

PROCESSO VERBALE

DELLA I SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 12 del mese di gennaio, alle ore 16.00 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 30.12.2008 P.G.N.72641, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	pres.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bressan Gianni	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	ass.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 24 - ASSENTI 17

Risultato essere i presenti 24 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Silvano Sgreva, Filippo Zanetti, Claudio Cicero.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa il Segretario Generale dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Giuliani, Lago, Moretti, Nicolai e Tosetto.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano: Zocca, Barbieri, Sorrentino, Pecori, Dal Lago, Vettori e Bottene (presenti 31).
Entra: l'assessore Ruggeri.
- Durante lo svolgimento di interrogazioni entrano: Serafin, Franzina, Zoppello, Balzi, Borò e Abalti (presenti 37).
Entrano: gli assessori Lazzari e Dalla Pozza.
- Durante la sospensione dei lavori consiliari per lo svolgimento di una Conferenza dei Capigruppo entrano: Meridio, Filippi e Sartori (presenti 40).
- Alla ripresa della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.4, nel corso della discussione e prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, illustrato dal cons.Zoppello, escono: Abalti Bottene, Filippi, Sartori (presenti 36).
Escono gli assessori Cangini e Nicolai.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2, illustrato dal cons.Docimo, escono: Balbi, Borò, Bressan, Cicero (che viene sostituito nella funzione di scrutatore dal cons.Rucco), Pigato e Zocca (presenti 30).
- Prima della votazione sulla decisione del Presidente di non ricevibilità dell'ordine del giorno n.3 rientrano: Bressan e Zocca (presenti 32).
- Prima della votazione della richiesta di rinvio della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.4 esce: Sorrentino (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.4, illustrato dal cons.Franzina, escono: Balzi, Dal Lago e Guaiti; rientrano: Borò, Bottene e Sorrentino (presenti 31).
- Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno n.4 esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra nel corso della dichiarazione di voto del cons.Pecori, e nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca.
- Rientrano gli assessori Cangini e Nicolai; esce l'assessore Moretti.
- Prima della votazione sulla richiesta del cons.Pecori di intervenire per mozione d'ordine rientrano: Abalti, Balbi, Balzi e Dal Lago; escono: Barbieri, Meridio, Rucco, Vettori e Zocca (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.5, illustrato dal cons.Franzina, esce: Sorrentino; rientrano: Rucco e Zocca (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.6, illustrato dal cons.Zocca, escono: Abalti, Borò, Dal Lago, Franzina, Pecori, Rolando e Zoppello; rientrano: Guaiti, Sorrentino e Vettori (presenti 27).
- Prima della trattazione dell'ordine del giorno n.7 rientra: Franzina (presenti 28).
Esce l'assessore Tosetto.

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.7, illustrato dal cons.Franzina, rientrano: Abalti, Barbieri, Meridio, Rolando e Zoppello; escono: Appoggi, Bottene e Capitanio (presenti 30).
Esce l'assessore Lazzari.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.8, illustrato dal cons.Zoppello, rientrano: Borò, Capitanio e Pecori; esce: Abalti (presenti 32).
Escono gli assessori Ruggeri e Cangini.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.9, illustrato dal cons.Zoppello, escono: Rucco (che viene sostituito nella funzione di scrutatore dal cons.Borò) e Sorrentino (consiglieri presenti 30).
- Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno n.9 esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons.Meridio; nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca.
Rientra l'assessore Ruggeri.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.10, illustrato dal consigliere Zoppello, escono: Borò e Franzina; rientrano: Rucco (che riprende la funzione di scrutatore) e Sorrentino (presenti 30).
- Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno n.10 esce il Presidente del Consiglio Poletto, che rientra in sede di votazione dello stesso e nel frattempo assumono la funzione del Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca ed il consigliere anziano presente Franzina.
Rientra l'assessore Cangini ed esce l'assessore Dalla Pozza.
- Prima della votazione della richiesta del cons.Meridio di votazione per parti dell'ordine del giorno n.11, rientrano: Appoggi, Borò e Franzina; esce: Sorrentino (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.11, illustrato dal cons.Zocca, esce: Barbieri (presenti 31).
Rientra l'assessore Dalla Pozza.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.12, illustrato dal cons.Zoppello, escono: Balbi, Nisticò e Zocca; rientrano: Barbieri e Sorrentino (presenti 30).
Rientra l'assessore Lago.
- Prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno n.13 rientra: Zocca.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.13, illustrato dal cons.Zocca, rientra: Abalti; escono: Pecori e Sorrentino (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.14, illustrato dal cons.Franzina, rientrano: Balbi, Pecori e Sorrentino; escono: Guaiti e Zocca (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.15, illustrato dal cons.Franzina, escono: Abalti e Rucco; rientra: Zocca (presenti 30).

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.16, illustrato dal cons.Zocca, rientra: Rucco (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.17, illustrato dal cons.Franzina, escono: Borò, Franzina e Pecori; rientra: Abalti (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.18 escono: Abalti, Barbieri, Balbi, Meridio, Rolando, Rucco, Sorrentino, Zocca e Zoppello (presenti 20).
- Il Presidente constata la mancanza del numero legale per la validità della seduta, e invita il Segretario Generale a procedere alla verifica dello stesso, ai sensi dell'art.8 del Regolamento del Consiglio comunale, mediante appello nominale.
- Eseguito l'appello nominale, risultano rientrati: Balbi e Rolando (presenti 22).
- Alla nuova votazione dell'ordine del giorno n.18 rientrano: Barbieri, Borò, Pecori, Rucco, Sorrentino, Zocca e Zoppello (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.19, illustrato dal cons.Zocca, escono Baccarin, Barbieri, Borò, Pecori, Rucco, Sorrentino, Zocca e Zoppello (presenti 21).
- Durante la dichiarazione del cons.Pecori sull'ordine del giorno n.19 esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra in sede di votazione, e nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca.
- Prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno n.20 rientra: Rucco (presenti 22).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.20, illustrato dal cons.Rucco, rientrano: Baccarin e Sorrentino (presenti 24).
- Prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno n.21 rientra: Franzina (presenti 25).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.21, illustrato dal cons.Franzina, rientrano: Barbieri, Borò, Meridio, Pecori, Zocca e Zoppello (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.22, illustrato dal cons.Franzina, escono: Barbieri, Borò, Franzina, Meridio, Pecori, Rucco, Sorrentino, Zocca e Zoppello (presenti 22).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.23, illustrato dal cons. Pecori, rientra: Franzina (presenti 23).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.24, illustrato dal cons.Zocca, rientrano: Borò, Rucco e Sorrentino; esce: Franzina (presenti 25).
- Durante la dichiarazione del cons.Franzina esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra in sede di votazione dell'odg n.24, e nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca.
- Prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno n.25 rientra Pecori (presenti 26).

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.25, illustrato dal cons. Pecori, rientrano: Abalti, Zocca e Zoppello (presenti 29).
- Prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno n.26 rientra Franzina (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno 26, illustrato dal cons.Franzina, escono: Borò, Pecori e Sorrentino (presenti 27).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.27, illustrato dal cons. Franzina, escono: Abalti, Franzina, Rucco, Zocca e Zoppello (presenti 22).
- Prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno n.28 rientra Pecori (presenti 23).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.28, illustrato dal cons.Pecori, esce: Pecori; rientrano: Abalti, Barbieri, Borò, Franzina, Rucco e Zoppello (presenti 28).
- Alle ore 6.02 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

PROCESSO VERBALE

- PRESIDENTE: 24 presenti, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Sono state presentate alcune domande di attualità, la n. 1 a firma del consigliere Rucco, risponde l'assessore Moretti. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Sugli organi di stampa e tv locali, tra sabato 3 Gennaio e domenica 4 Gennaio 2009, è apparsa la notizia riguardante le difficoltà provocate dal ghiaccio in città a seguito delle recenti nevicate,

In particolare TVA ha messo in onda un servizio sullo stato di degrado in cui versa il sottopassaggio che collega Borgo Casale a Strada Casale, ulteriormente peggiorato dalla presenza di ghiaccio e neve abbandonata dagli spazzaneve di AMCPS.

Considerato lo stato in cui versano molte zone della città a causa del ghiaccio formatosi in particolar modo sui marciapiedi e le rovinose cadute in cui sono incappati alcuni nostri concittadini, il sottoscritto consigliere comunale chiede a Sindaco e Giunta:

1. come pensa di intervenire questa Amministrazione Comunale per tutelare la salute dei nostri concittadini;
2. se siano previsti interventi specifici in caso di ghiaccio da parte della Aziende preposte al servizio;
3. se non sia il caso di ripensare quanto prima il Piano Neve per la città di Vicenza;
4. come pensa di intervenire per porre rimedio definitivo al degrado in cui versa tuttora il sottopassaggio sopraccitato.

Cons. Rucco Francesco - PDL
f.to F. Rucco”

- MORETTI: Grazie, Presidente. In merito alla domanda di attualità si precisa che quest'Amministrazione ha costantemente monitorato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi assessorati coinvolti, l'attività di competenza sia di AMCPS che di AIM. In particolare AMCPS già prima dell'ultima nevicata ha provveduto a sanare abbondantemente tutte le strade della città rendendole libere e percorribili tanto che non abbiamo ricevuto segnalazioni di incidenti e rallentamenti dovuti ad inefficienze.

AMCPS ha schierato in particolare 50 uomini ed AIM ha supportato l'azione con altri 33 uomini muniti di sale e pale proprio per liberare i marciapiedi qualora questi non fossero di competenza dei frontisti.

Per quanto riguarda le scuole l'assessorato all'istruzione ha anticipato di mezz'ora l'arrivo del personale ATA proprio per garantire la pulizia degli ingressi e tutti i dirigenti scolastici potevano segnalare eventuali criticità e richiedere ulteriori sacchi di sale messe a disposizione di AMCPS che li metteva tra l'altro a disposizione di tutti i cittadini.

Sul ghiaccio intendo ulteriormente precisare che ogni cittadino proprietario dell'immobile fronte marciapiede ha l'obbligo di rimuovere ghiaccio e cumuli di neve ma in casi particolari, gli anziani e persone in seria difficoltà, attraverso il n. 955660 messo disposizione da AMCPS, si poteva richiedere un intervento diretto così come AMCPS ha fatto. Anche la protezione civile ha messo in campo 10 volontari proprio per rimuovere il ghiaccio in alcune zone particolari come ospedali, cimitero e chiese.

Circa invece gli incidenti è doveroso precisare che da quanto riferito proprio dal pronto soccorso le cadute dovute al ghiaccio si sono verificate prevalentemente all'interno di proprietà private.

Per quanto riguarda poi il piano neve è già previsto un incontro tra segretario generale, AIM, AMCPS, protezione civile e tutte le associazioni volontarie proprio per procedere ad una revisione ed un aggiornamento dell'attuale piano neve.

Per quanto riguarda invece il sottopassaggio di cui lei ha fatto menzione, AMCPS ha detto e riferito che ha provveduto a rimuovere tutto il ghiaccio presente nella rotatoria, ha pulito gli spazi di sua competenza. E' doveroso in quell'area da lei segnalata provvedere ad un'adeguata segnalazione evitando così situazioni di disagio e degrado. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Rucco, prima che prenda la parola nomino scrutatori i consiglieri Sgreva, Zanetti e Cicero. Prego, consigliere.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Per dichiararmi parzialmente soddisfatto della risposta dell'assessore Moretti perché, assessore, io per fare questa domanda di attualità ho preso spunto principalmente dagli articoli dei quotidiani locali che riportavano testimonianza di cittadini sicuramente non imbeccati dai consiglieri comunali di opposizione ma che analizzavano una situazione oggettiva, in particolare su alcune strade cittadine ma più che altro sui marciapiedi della città. Tant'è che è stato fatto cenno in un articolo su Il Giornale di Vicenza anche alla via dove abita lo stesso Sindaco dove la situazione era critica e dove sappiamo benissimo che esiste un'ordinanza comunale che obbliga i cittadini ad intervenire direttamente nelle aree di competenza, di proprietà esclusiva dei singoli condomini o comunque delle unità immobiliare, e il Comune deve evidentemente sopperire nelle zone di competenza comunale. È evidente che il piano neve così come strutturato, e datato perché risale agli anni '80, è ormai superato. L'ho già detto qualche tempo fa in occasione della scorsa nevicata del mese di dicembre, e sostanzialmente siamo di fronte alla necessità di programmare già per il prossimo anno un nuovo piano.

Quindi auspichiamo che gli assessori competenti, gli uffici, l'azienda AMCPS si mettano intorno ad un tavolo per dare una risposta definitiva alla città con un nuovo piano neve.

Per quanto riguarda l'inadempienza da parte dei cittadini li invitiamo ad intervenire laddove ci siano situazioni gravi con l'elevazione anche di contravvenzione dove necessario e riguardo a quel sottopassaggio io sono stato chiamato quel sabato mattina, venne fuori l'articolo il giorno dopo, da alcuni cittadini residenti. Evidentemente la zona è abbandonata, è una zona che ha dei problemi non soltanto legati alla neve e al ghiaccio ma anche proprio alla qualità dei marciapiedi e del manto stradale, in quel caso però devo dire che purtroppo AMCPS con gli spazzaneve ha fatto un cattivo intervento accumulando la neve all'ingresso del sottopassaggio e quindi ghiacciando era di fatto un ostacolo oggettivo. Poi non so se questi giorni siano intervenuti, spero di sì, quantomeno per rimuovere gli ostacoli e spargere del sale perché ho assistito direttamente purtroppo alla caduta di una signora che quella mattina si accingeva a scendere ed è caduta, per fortuna senza farsi del male, però evidentemente è un caso limite ma vi rendete conto che ... Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Rucco, lei ha presentato un'altra domanda di attualità, la n. 4, "Il parto presso l'ospedale di Vicenza". Prego, assessore Giuliani.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Argomento: Il parto presso l'Ospedale di Vicenza

Fonte dell'informazione: Articolo sul Giornale di Vicenza pubblicato 11/01/2008

Il Comune di Vicenza ha sempre operato affinché la maternità, e in particolare la gravidanza, potesse essere concepita, vissuta e portata a termine con le migliori garanzie innanzitutto per il nascituro e di conseguenza per la mamma,

Odiere teorie scientifiche sembrano affermare che il parto, con contenimento o assenza del dolore, comporti favorevoli condizioni per la puerpera e di inizio di vita per il neonato.

Il Prof. Roberto Sposetti, in un articolo apparso sul Giornale di Vicenza di ieri 11 Gennaio 2009 a pag. 21, esprime pesanti indicazioni sulla situazione del parto con anestesia nell'Ospedale S. Bortolo di Vicenza. In detta struttura ospedaliera, infatti, al contrario di quanto avviene a Thiene, Arzignano, Bassano e Noventa, il parto epidurale non viene praticato con gratuità ma è possibile unicamente a pagamento, con addebito di circa 1.000, mille, euro. Questa situazione a causa del ridotto numero di anestesisti dipendenti e quindi con l'opera di 4 anestesisti in libera professione.

Lo stesso prof. Sposetti afferma che l'epidurale è un diritto per qualsiasi donna e che non è deontologicamente possibile far sopportare alla puerpera un insostenibile livello di dolore.

Fatte queste premesse il sottoscritto consigliere comunale presenta urgente domanda d'attualità sull'argomento per conoscere quale azioni intenda svolgere il sindaco, in sede di Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 6, per far fronte a questa discriminante condizioni esistente unicamente presso detta ULSS.

Nel contempo il sottoscritto formula la richiesta, da formalizzarsi se necessario con apposito pronunciamento del Consiglio Comunale, affinché, fino alla totale definizione di una positiva risposta alla dichiarata situazione d'emergenza, l'Amministrazione Comunale di Vicenza si faccia carico, per le partorienti residenti nel Comune di Vicenza, della spesa attinente al parto con anestesia, tenendo conto del parere del medico specialista e, se ritenuto opportuno ed indispensabile, delle condizioni economiche del nucleo familiare della partoriente.

Cons. Rucco Francesco – PDL
f.to F. Rucco”

- GIULIARI: Le tecniche di anestesia durante il parto non sono attualmente incluse tra le prestazioni gratuite garantite nei livelli essenziali di anestesia del servizio sanitario nazionale, per cui la decisione di offrire questo servizio è lasciata alla volontà delle ULSS e delle regioni.

Dalle statistiche risulta pertanto che in Italia sempre più partorienti chiedono il taglio cesareo con conseguenze importanti sia sul piano economico che del rischio della madre. Il dato oggettivo d'altra parte che merita un dettagliato esame è quello di analizzare i costi di degenza che passano dai due o tre giorni del parto naturale ai cinque o sette con il cesareo. La revisione dei livelli essenziali di assistenza, nel senso di includere anche le tecniche di anestesia durante il parto, era già stata affrontata con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/04/08 dal ministro Turco ma mai entrata in vigore per un vizio di copertura finanziaria.

Stante l'attuale quadro normativo assistiamo a diversi comportamenti da parte delle ULSS nell'ambito territoriale veneto, tra cui la n. 6 e d'altra parte è inammissibile pensare all'assunzione dell'onere relativo da parte del Comune trattandosi di prestazioni di natura strettamente sanitaria. Sarà, pertanto, cura di questa Amministrazione fare da tramite in sede di

conferenza dei sindaci affinché la direzione generale della ULSS 6 esamini il problema e indichi le iniziative che intende adottare per fornire alle future partorienti idonea assistenza anestesiológica.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Assessore, io prendo atto della sua risposta, però non mi posso ritenere soddisfatto in quanto quella domanda di attualità trae spunto da un articolo de Il Giornale di Vicenza di ieri dove il primario dell'ospedale San Bortolo di Vicenza Sposetti sostanzialmente denunciava un calo di nascite a Vicenza rispetto ad altri ospedali della zona della ULSS 6. Le dico anche che per esperienza diretta mia moglie ha subito un parto abbastanza difficile ancora un anno e mezzo fa, ho prestato da allora attenzione perché se il problema non si vive purtroppo in prima persona in Italia non ce ne accorgiamo a volte, quindi vivendo in prima persona la questione problematica e poi sentendo quello che succede da amici a cui capitano queste cose devo dire che il problema è più serio di quello che può sembrare. Prima di tutto perché abbiamo nella stessa ULSS comuni più piccoli di Vicenza dove applicano l'epidurale e ci sono persone che l'epidurale non se lo possono permettere. La domanda di attualità al Comune nasce proprio per queste persone che €1000 non li possono pagare, perché questo è il costo dell'operazione, e che il Comune potrebbe quantomeno, per certe fasce di reddito, evidentemente quelle più basse dove la situazione di maternità è più complessa, intervenire con un aiuto anche di natura economica per i casi particolarmente urgenti perché l'epidurale può essere anche utilizzata come caso limite perché la partoriente non ce la fa più ma può essere un sollievo importante e sposta evidentemente il problema anche sulla ULSS 6 dove la gente evita di andare al Vicenza, preferisce andare a Thiene, ad Arzignano, a Noventa dove trova situazioni diverse e sicuramente più confacenti a questo tipo di problematiche.

Quindi l'invito è riflettere sull'argomento e farsi parte attiva presso la conferenza dei sindaci. Sicuramente seguirà una proposta di mozione di iniziativa consiliare nonché una richiesta di dibattito. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Domanda di attualità n. 3 del consigliere Zocca sul consulente Unione Europea. Prego, assessore Lago.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Oggetto: **CONSULENTE UE.**

Egregio Signor Sindaco,

leggo sul giornale di Vicenza del 05 gennaio 2009 un articolo dal titolo “Il Consulente UE diventa un caso”. Nell'articolo si racconta che Lei, un mese fa, ha deliberato in Giunta di istituire un ufficio Europa, dedicato alle politiche europee, e che poi la Giunta, nella persona dell'Assessore Lago, in assenza di specifiche competenze, decide di affidare ad un consulente esterno la gestione di questo ufficio, tanto è vero che in data 03 dicembre si svolge una conferenza stampa di presentazione del dott. Federico Della Puppa.

Inoltre, nel sito del Comune, è apparso l'avviso pubblico proprio per questo affidamento, pubblicato in data 29 dicembre 2008 e con scadenza il 20 gennaio 2009.

CHIEDE

- a) Di conoscere quale rapporto professionale è in essere tra il Comune di Vicenza e il dott. Della Puppa?
- b) Di capire come si è potuto procedere all'assegnazione di questo incarico esterno quando il regolamento per la disciplina degli incarichi esterni è stato approvato con delibera di Giunta del 10 dicembre ed inoltre il bando viene pubblicato il 29 dicembre con scadenza 20 gennaio 2009?
- c) Come è stato possibile procedere all'assunzione di questa collaborazione, quando la Legge richiede per ogni incarico di consulenza di rispondere ai principi di pubblicità selezione e trasparenza, in questo specifico caso palesemente non rispettati visto il bando ancora in itinere?
- d) A quanto ammonta lo stipendio concordato con il dott. Della Puppa e se era stato confermato nel programma della delibera del Consiglio Comunale?
- e) Di sapere se spesa prevista per il dott. Della Puppa trova copertura finanziaria nel Bilancio 2008 o nel Bilancio di previsione 2009 non ancora approvato?
- f) Di avere copia del curriculum del Dott. Della Puppa?

E' gradita risposta scritta, oltre che a quella in aula.

In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Dott. Marco Zocca
f.to Marco Zocca”

- **LAGO**: Ad oggi non esiste ancora alcun rapporto professionale tra il Comune di Vicenza e il dottor Della Pupa, il cosiddetto consulente perché non abbiamo provveduto ad assegnare l'incarico in quanto mentre inizialmente dagli uffici era pervenuta l'indicazione di affidare l'incarico intuitu personae, vista la specificità della consulenza e viste le specificità delle competenze del dottor Della Pupa, in un secondo momento ha prevalso, sempre all'interno degli uffici, l'orientamento anche alla luce della giurisprudenza più recente che prevede un'applicazione fortemente restrittiva del dettato della legge, di andare verso l'applicazione di tutte le procedure amministrative utili a garantire la massima trasparenza possibile alla scelta effettuata dal Comune.

Pertanto, a seguito della delibera di Giunta che approva il regolamento per la disciplina del conferimento di incarichi esterni, è stata assunta la determina dirigenziale che prevede l'indizione della procedura comparativa per incarichi di lavoro autonomo presso gli uffici delle aziende partecipate politiche comunitarie del Comune di Vicenza ed è stato approvato l'avviso di selezione regolarmente pubblicizzato con scadenza 20/01/09.

Quindi attendiamo i curricula e poi faremo la procedura di valutazione comparativa. Evidentemente il dottor Della Pupa parteciperà alla selezione se manderà il curriculum. L'avviso prevede un compenso annuo lordo di tutte le tasse di 50.000 euro su un impegno di 36 ore settimanali per tutto l'arco dell'anno.

Pertanto abbiamo avuto un orientamento all'inizio in un senso e poi abbiamo ritenuto di privilegiare un orientamento più prudentiale ma al momento ci siamo fermati in tempo e non abbiamo dato nessun incarico al dottor Della Pupa.

- PRESIDENTE: Prego, collega Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. A parte che sembrerebbe che non ci sia bisogno di fare il concorso perché il nome è già stato presentato e mi scusi, assessore, ma ritengo che se per caso non saltava fuori la problematica temo che avevamo già il consulente perché nessuno penso che potesse accorgersi. Dico la verità, ho ascoltato le sue giustificazioni e ritengo che nella delibera che il Consiglio comunale ha votato ancora il 20/11 c'era scritto chiaramente qual era la procedura, quella che lei ha anche citato, quello del confronto dei curricula, delle verifiche e di pubblica selezione e pubblica comunicazione.

A quel punto mi stupisco del fatto che nonostante il Consiglio comunale avesse votato degli indirizzi estremamente chiari e precisi, comunque da lì a dieci giorni, intorno al 03/12, in una conferenza stampa siete partiti in quarta e avete già presentato un consulente che non rispettava i dettati della delibera che il Consiglio comunale aveva votato.

Per quello che mi riguarda non lo ritengo proprio un infortunio ma temo invece che si cercava di bypassare tutta una situazione per agevolare una persona probabilmente a voi vicina in questo momento. Aspetterò a questo punto il risultato del bando, vedremo chi vincerà a fronte di tutti i curricula che si presenteranno, vedremo chi vincerà e chi sarà colui che arriverà in fondo.

Concludo dicendo, come dissi ancora a fronte di quella delibera, che in questo momento in cui voi venite qui in Consiglio comunale a presentare un aumento della tariffa rifiuti sinceramente riterrei che 100.000 euro, in quanto 50.000 euro per anno perché il bando dice che è biennale, il Comune avrebbe potuto spenderli in modo molto più ottimale o per lo meno nel bando indicato non ho neanche visto nessun riferimento a quelli che potrebbero essere i risultati che questo aspetto dovrebbe portare ma era previsto solo che lui ha 36 ore settimanali, 50.000 euro e se nell'arco dei due anni il risultato fosse nullo comunque l'Amministrazione si troverebbe ad avere impegnato 100.000 euro dei soldi dei cittadini.

- PRESIDENTE: Sono state presentate altre due domande di attualità, la n. 2 e n. 5, entrambe firmate dal collega Sorrentino. Mancando l'assessore deputato a rispondere, cioè l'assessore Lazzari, queste due domande di attualità saranno trattate nella giornata di domani essendo il Consiglio stato convocato per più sedute.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Sul Corriere Veneto del 6 gennaio, a proposito del successo ottenuto dalla mostra sul Palladio, organizzata dal CISA, il dr. Vladimiro Riva lamenta la totale assenza delle iniziative del Comune.

Se vi fosse stato l'aiuto di Palazzo Trissino, si sostiene, la mostra avrebbe avuto ancora **più** successo ed i turisti sarebbero accorsi in misura maggiore.

Sul "Buongiorno" del Giornale di Vicenza del 7 gennaio, si sospetta che tale disinteresse sia motivato da "strascichi postelettorali", in sostanza da ritorsioni nei confronti del Presidente del CISA, on. Sartori.

Ciò premesso

SI CHIEDE

1. Quale fondatezza hanno, secondo il Sindaco, le rimostranze del dr. Vladimiro Riva
2. Quali iniziative concrete abbia adottato la Giunta per coinvolgere i turisti nelle celebrazioni su Palladio, a parte lo schermo fatto installare sulla basilica
3. Se sia vero che la lamentata inattività sia una ritorsione nei confronti dell'attuale Presidente del CISA

Valerio Sorrentino
f.to V. Sorrentino

Vicenza 7/1/09”

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Si giunge a conoscenza di un duro comunicato in data 8/1/09 da parte di Azione Giovani di Vicenza relativamente alla notizia di anticipare la chiusura della biblioteca alle ore 19. Tale decisione, che appare gravemente lesiva soprattutto nei confronti degli studenti lavoratori, dimostra mancanza di sensibilità e preoccupante deficit organizzativo. Ci si chiede inoltre cosa si aspetti a prevedere, come in altre realtà e avvenuto, l'installazione di una rete wireless interna gratuita.

Ciò premesso

SI CHIEDE

1. Se il Sindaco sia a conoscenza della decisione di anticipare la chiusura della Biblioteca Bertoliana alle ore 19.
2. Se il Sindaco ritenga che con tale decisione venga tutelato il diritto allo studio e vengano rispettate le esigenze soprattutto degli studenti lavoratori.
3. Se in tal modo egli intenda contribuire ancor di più ad impoverire e desertificare il Centro Storico.

4. Quando il Sindaco ritenga di attivarsi per munire la Biblioteca del sistema interno di wireless gratuito

Vicenza 8/1/09

Valerio Sorrentino – Gruppo PDL
f.to V. Sorrentino”

- **PRESIDENTE**: Passiamo alle interrogazioni. Consigliere Capitanio, lei ha presentato una domanda di attualità, la n. 14, in merito ai problemi dei pendolari ferroviari. Risponde il collega Tosetto.

“INTERROGAZIONE URGENTE

Le Ferrovie dello Stato e i pendolari: un rapporto sempre più difficile

Premesso che:

- Con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, a partire dal 14 dicembre prossimo, si verranno a creare non pochi disagi per tutte le persone che utilizzano il treno per recarsi al lavoro (aumento dei tempi di percorrenza e dei costi per gli abbonamenti).
- Recentemente sono apparsi sulla stampa locale molti articoli e lettere di persone che denunciano quanto sopra esposto.
- Le considerazioni dei viaggiatori riguardano il problema della soppressione di alcuni treni e della sostituzione di questi con altri treni di costo maggiore a carico dell'utente che arriva fino ad un incremento del 50% del costo degli abbonamenti;
- Inoltre tali soppressioni hanno determinato la mancanza di treni che arrivino a Venezia in orario utile per l'inizio dell'attività lavorativa, facendo sì che gli stessi pendolari debbano acquistare due diversi abbonamenti con un notevole incremento della spesa sostenuta (esempio anziché 64 euro, come oggi, dovrebbero pagarne 160 quasi tre volte tanto);

Tutto ciò premesso i Consiglieri Comunali firmatari della presente impegnano l'Amministrazione Comunale a:

- sostenere le ragioni dei pendolari vicentini presso l'Amministrazione di Trenitalia e RFI, attraverso opportuni incontri con i vertici aziendali;
- rapportarsi con le altre Amministrazioni locali della Provincia di Vicenza, Comuni e Provincia, per svolgere un'azione comune nei confronti di Trenitalia;
- raccordarsi con la Regione del Veneto affinché il problema del pendolarismo sia risolto attraverso una adeguata rafforzamento delle linee ferroviarie e l'estensione della progettata metropolitana di superficie anche alla nostra provincia.

I Consiglieri comunali:

f.to Capitanio Eugenio

f.to Maurizio Franzina

f.to Pio Serafin

f.to Cicero

f.to C. Veltroni

f.to Domenico Pigato

f.to Luigi Volpiana

f.to Federico Formisano

f.to Docimo

f.to Guaiti

f.to C. Bottene”

- **TOSETTO**: La risposta all'interrogazione dei consiglieri Capitanio, Serafin, Veltroni, Volpiana, Docimo, Guaiti, Bottene, Franzina, Cicero, Pigato e Formisano in merito alla difficile situazione dei pendolari ferroviari è già stata data per iscritto e la lettera recita “i contenuti dell'interrogazione prefigurano la possibilità di organizzare un'iniziativa rivolta alla regione Veneto in qualità di ente affidante dal servizio svolto da Trenitalia”.

Riguardo al fatto si propone di raccogliere le istanze, di esaminarle e comporre una proposta complessiva con il dettaglio delle richieste e delle relative priorità. Per agevolare il buon esito

dell'iniziativa si propone di convocare un incontro con i consiglieri in indirizzo utile per definire le modalità del recepimento delle singole richieste e per la predisposizione della proposta complessiva. Contestualmente sarà mia cura contattare l'Amministrazione provinciale per verificare la disponibilità a partecipare all'iniziativa sui termini di ampliamento dell'ambito sia per coordinare e quindi di conseguenza poi sostenere l'iniziativa nei confronti della regione Veneto.

L'intervento presso la regione diventerà certamente occasione per chiedere un aggiornamento del programma di attuazione del trasporto di Trenitalia e in particolare per le tratte interessanti la nostra città. Quindi si condivide pienamente le argomentazioni esposte dai consiglieri e siccome la questione va al di sopra di quelle che sono le competenze relative al nostro Comune sarà mia cura fare un lavoro di coordinamento anche con gli assessori dei comuni capoluogo interessati in modo tale che la regione prenda atto di ciò e possa poi mobilitarsi per trovare una soluzione diversa.

Anch'io ho avuto occasione, andando a Venezia, di verificare i disagi che sono stati citati nell'interrogazione.

- PRESIDENTE: Prego, collega Capitanio.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente e grazie, assessore, della sua risposta. Come ha accennato lei poc'anzi ha intravisto quali disagi che devono affrontare i viaggiatori. Da parecchio tempo, da qualche anno a questa parte in coincidenza con il cambiamento dell'orario ferroviario vediamo che i viaggiatori vicentini che vogliono utilizzare il treno sono sempre penalizzati. Vediamo che tanti treni non fermano più, le chicche adesso ce l'hanno messa nel fatto che praticamente uno che ha un abbonamento per un treno locale non può prendere un Eurostar o un intercity e viceversa. E' macroscopica la cosa che ha fatto Trenitalia, cioè che uno che è dotato di un abbonamento per Eurostar non possa prendere un treno locale e qui molto probabilmente bisognerà che ci sia un accordo con la regione perché i locali sono gestiti dalla regione.

Noi assistiamo sempre di più al fatto che la stazione di Vicenza diventa non più di serie B ma di serie C. Noi abbiamo la città di Vicenza che è una delle città più inquinate d'Italia per PM10 e qua bisognerebbe incentivare sempre di più l'utilizzo del treno che è un mezzo che inquina molto poco. Ringrazio per la risposta e spero quanto prima che con gli enti preposti riusciate a fare qualcosa.

Un'altra cosa volevo dire. Nessuno ha mai menzionato niente, con la scusa dell'11/09/2001 con l'attentato alle torri gemelle, è stato soppresso il deposito bagagli della stazione di Vicenza. Quest'anno, in coincidenza con l'anno palladiano, molti visitatori che venivano a visitare la città di Vicenza si sono visti costretti o portarsi appresso il bagaglio oppure depositarlo in qualche bar, con il barista compiacente. Sarebbe opportuno quanto prima trovare una sede idonea per far depositare questi bagagli. Anche questo è un problema per i visitatori di Vicenza perché se hanno una parentesi magari di tre o quattro ore possano depositare il bagaglio e venire a visitare la nostra città. Grazie, assessore.

- **PRESIDENTE**: Consigliere Zocca, lei ha presentato l'interrogazione n. 23 in merito al nuovo ponte sul fiume Retrone. Risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Oggetto: Nuovo ponte sul fiume Retrone.

Premesso

Che da anni si parla e si chiede di costruire un ponte ciclo pedonale che colleghi gli abitanti della Gogna con il quartiere dei Ferrovieri attraverso un ponte sul Retrone

Che il nuovo ponte ciclo pedonale permetterebbe di creare un percorso ciclo pedonale unico che collegherebbe la dorsale dei colli berici con il Parco Retrone oltre a permettere alle famiglie di accompagnare i bambini a scuola evitando il traffico di Via Fusinato.

Che la Giunta Hüllweck con la delibera n. 374 del 28 novembre 2007 ha approvato il progetto, redatto dall'AMCPS, per la costruzione del ponte sul Retrone per una spesa complessiva di 292.000 euro

Che la ragioneria del comune di Vicenza ha acceso ed ottenuto il mutuo necessario della durata di 10 anni per realizzare l'opera presso la cassa depositi e prestiti

Che nell'anno 2008 le casse del comune di Vicenza pagheranno alla cassa depositi prestiti una rata (capitale + interessi) pari a euro 36.971,80 senza che non ci sia stato dato l'avvio dei lavori

Tutto ciò premesso si chiede

Di sapere in che tempi questa amministrazione intende dare avvio all'appalto all'AMCPS per la realizzazione del nuovo ponte sul Retrone.

Come mai, l'ufficio lavori pubblici, non ha dato priorità a progetti già pronti e rinunziati?

L'assessore al Bilancio è a conoscenza che stiamo pagando mutui di cui non esiste l'avvio dei lavori?

Gli si chiede quanti sono i mutui di cui paghiamo le rate senza aver dato avvio alla conseguente opera pubblica? E quale danno economico subiscono le Casse Comunali?

E' gradita risposta scritta, oltre a quella in aula.

In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Vice-Presidente Commissione Territorio
Dott. Marco Zocca
f.to Marco Zocca”

- **TOSETTO**: Brevemente, le ho dato la risposta per iscritto alla sua interpellanza, quindi la leggo. In relazione all'interpellanza in oggetto informo che entro il corrente mese l'AMCPS presenterà il progetto esecutivo, quindi non è ancora in possesso l'Amministrazione del

progetto esecutivo di questa passerella ciclo-pedonale. L'opera in oggetto verrà sottoposta all'attenzione dei tecnici comunali per la sua validazione.

Si precisa, peraltro, che qualora l'opera fosse realizzata essa risulterebbe inutilizzabile in quanto il progetto non prevede il collegamento con la pista ciclabile già realizzata in strada di Gogna. La passerella sbucherebbe in mezzo ai campi e dovrebbe quindi essere chiusa al transito perché attualmente non abbiamo nessuna autorizzazione e nessun accordo, al di là delle questioni personali, risulta essere depositato presso l'assessorato alla mobilità relativo ad accordi con i proprietari dei lotti confinanti e quindi interessanti l'accesso alla passerella ciclo-pedonale. Questo è quanto i tecnici mi hanno riferito.

La precedente Amministrazione, infatti, si è dimenticata di far progettare e finanziare la pista di collegamento che è anche indispensabile per l'accesso dei mezzi del cantiere di costruzione della passerella. Il finanziamento della pista di collegamento pertanto è stato inserito nel piano annuale 2009 adottato dalla Giunta e che sarà approvato a breve dal Consiglio comunale congiuntamente al bilancio 2009 e quindi in quel contesto noi potremmo anche, oltre che realizzare il ponte ciclo-pedonale, realizzare la strada di accesso alla pista di strada di Gogna e poi per collegarci all'altra pista che è lungo viale Sant'Agostino. Pertanto, la pista di collegamento troverà la realizzazione congiuntamente alla costruzione della passerella.

- PRESIDENTE: Prego, collega Zocca.

- ZOCCA: Ringrazio l'assessore per la risposta e anche per la precisa tempistica che è stata chiaramente elencata nella risposta. Finché lei parlava chiacchieravo con l'assessore che l'ha preceduta, che è stato autore di tutti vari passaggi e mi confermava che gli accordi con i contadini, proprietari agricoli perché sono terreni agricoli, perché lì naturalmente non c'è da fare una strada asfaltata ma c'è da fare un normale camminamento in quanto l'intendimento è che sia pedonale ed eventualmente ciclabile, quindi non devono certamente passarci le macchine, mi confermava il mio collega Cicero che invece gli accordi sostanzialmente erano già stati presi, può essere che magari mancasse quelle poche migliaia di euro per il completamento della pista e probabilmente per l'accordo dell'uso pubblico del passaggio. Lei ha detto che questa è prevista nel 2009, molto bene, mi fa piacere, vedo che la domanda ha avuto l'intendimento di portare a termine quest'opera che nella sua parte più corposa è già stata finanziata da noi precedentemente e così finalmente dà sollievo a quella parte della città che chiedeva da molto tempo di avere questo passaggio che non rappresenta solo un passaggio di collegamento tra Gogna e i Ferrovieri ma alla fine rappresenta un passaggio pedonale bellissimo, a servizio di Colli Berici, con la dorsale più a sud della città. Permette di creare un camminamento che va fra l'altro a collegarsi anche con il bosco pre-urbano che è stato finanziato dalla regione Veneto e da noi attivato che sarà oggetto di una mia interrogazione perché questo bosco oggi dall'indicazione di molti cittadini risulta purtroppo lasciato andare e praticamente è diventato impraticabile per i normali utenti e quindi sarebbe necessario a questo punto prevedere anche un intervento per il bosco pre-urbano in modo tale da dare la disponibilità di quest'altro polmone verde a tutti i residenti della zona Ferrovieri.

- PRESIDENTE: Consigliere Dal Lago, lei ha presentato un'interrogazione, la n. 8, in merito all'apertura di un bazar in via Faccio 25. Risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“INTERROGAZIONE

Vicenza 18/11/2008

Oggetto: interrogazione riguardo l'apertura di un bazar in via Faccio 25

Da qualche mese è aperto un mini market/macelleria gestito da cittadini extracomunitari in via Faccio 25. Si tratta di un piccolo negozio adibito alla vendita di generi alimentari e carni fresche molto frequentato e che, a causa dei propri avventori, sta creando non pochi problemi al quartiere, fino ad oggi considerato tranquillo e non certo una zona a rischio.

I cittadini segnalano come non siano chiari gli orari del locale. Capita spesso, che il bazar chiuda anche oltre le dieci, con capannelli di extracomunitari che si ritrovano a bere all'esterno gli alcolici appena acquistati all'interno. Gli esercizi vicini, più volte hanno trovato delle spiacevoli sorprese nelle proprie vetrine: dalle bottiglie o lattine di birra abbandonate all'urina o il vomito nelle proprie vetrine.

Lo stesso bazar utilizza come proprio deposito per gli alimenti e le carni fresche un garage in affitto nel condominio in barba a qualsiasi norma igienico sanitaria richiesta. Anche all'interno dello stesso locale sembrano alquanto trascurate tutte le norme suddette.

Per fare un confronto, basterebbe confrontare il suddetto esercizio commerciale con la macelleria 100 metri più avanti,

Considerato che:

- 1) il RD. n. 3298/ 1928 prevede che la vendita delle carni fresche e congelate o comunque preparate sia sottoposta al preventivo RILASCIO di autorizzazione sanitaria;
- 2) i requisiti strutturali, igienico-sanitari e gestionali delle macellerie sono contenuti nei seguenti provvedimenti:
 - L. n. 283/62 e DPR 327/80 regolamento di sua esecuzione;
 - D.lgs. 26.05.97 n. 155/Circ. Min. Sanità a 15/90 ; Circ. Min. Sanità n. 12/91;
 - Regolamenti Comunali d'Igiene (laddove approvati).
- 3) Dal punto di vista strutturale tutte le macellerie che vendono carni non confezionate, sulla base di quanto previsto dagli artt. da 25 a 28 del DPR 327/80 e dall'allegato al D.Lgs. n. 155/1997, possono essere costituiti da un solo locale nel quale viene effettuata la sola o prevalente vendita delle carni oppure essere costituita da un reparto di vendita nettamente separato dagli altri come nel caso di supermercati.
- 4) Tutti gli alimenti manipolati, immaginati, imballati, collocati e trasportati, devono essere protetti da qualsiasi forma di contaminazione atta a renderli inadatti al consumo umano, nocivi per la salute o contaminati in modo tale da non poter essere ragionevolmente consumati in tali condizioni. In particolare, gli alimenti devono essere collocati o protetti in modo da ridurre al minimo qualsiasi rischio di contaminazione.

Tutto ciò considerato si chiede:

- chi abbia rilasciato l'autorizzazione all'apertura di tale esercizio commerciale;
- se siano rispettate tutte le norme igienico-sanitarie necessarie per la vendita di alimenti e carni fresche;

- se gli organi preposti abbiano effettuato i dovuti sopralluoghi necessari per verificare la presenza dei requisiti strutturali ed igienico sanitari previsti dalla normativa vigente
- se il Comune è a conoscenza che come deposito degli alimenti e carni fresche, viene utilizzato un normalissimo garage/posto macchina;
- se il Comune sia a conoscenza degli orari di attività effettuati dall'esercizio commerciale.

In attesa di risposta in aula, porgo cordiali saluti.

Manuela Da Lago f.to Manuela Dal Lago

Alberto Filippi f.to A. Filippi

Daniele Borò f.to Borò

Patrizia Barbieri f.to Patrizia Barbieri”

- VARIATI: Consiglieri Dal Lago, Filippi ed altri, è stata presentata questa interrogazione per un bazar in via Faccio 25 a Vicenza dove si svolge un'attività di dettaglio di generi alimentari vari sotto la titolarità della società Ruena sas di Begum ... e soci.

Si tratta di un esercizio di vicinato di 250 mq di attività alimentare per cui non è rilasciata alcuna autorizzazione amministrativa ma semplicemente, dopo 30 giorni dalla presentazione della DIA, il dichiarante può aprire l'attività. Nel frattempo, cioè in questi 30 giorni, gli uffici devono provvedere alla verifica della documentazione necessaria per l'apertura.

In data 31/01 è stata presentata la denuncia di inizio attività. Sono state fatte le verifiche sia delle persone che devono possedere i requisiti per la vendita dei prodotti alimentari, sia la planimetria catastale relativa all'immobile sita in via Faccio 25. Inoltre, trattandosi di attività, in questo caso anche di macelleria, è necessario un passaggio dagli uffici dell'ULSS 6 al fine di acquisire tutte le informazioni relative al caso affinché il negozio abbia la sua regolarità. Ora, queste verifiche da parte dell'ULSS sono state eseguite e agli atti della pratica queste risultano regolari. In data 16/06/08 la società ha presentato la comunicazione di apertura dell'esercizio. La polizia locale finora ha fatto più sopralluoghi su questa attività e non vi ha trovato nulla di irregolare e l'ULSS ha svolto finora sei sopralluoghi non riscontrando nulla di illegale e di non regolare, però, anche alla luce di questa interrogazione ed in particolare di quel passo dove qui mi viene detto se il Sindaco è a conoscenza che come deposito degli alimenti viene utilizzato un normalissimo garage posto auto, io ho dato un ulteriore input perché vengano fatti degli ulteriori controlli a risposta scritta verso il Sindaco.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Dal Lago.

- DAL LAGO: La ringrazio, Sindaco, per la risposta soprattutto per l'ultima parte dove mi garantisce che verranno fatti degli ulteriori controlli perché evidentemente questa interrogazione nasce da una ricerca fatta nei miei riguardi da parte di un gruppo di cittadini che assolutamente lamentano una serie di situazioni anche di natura igienico-sanitaria e tra virgolette comportamentale poco corrette e poco adeguate. Quindi io in attesa di questi ulteriori riscontri che il Sindaco ha intenzione di fare anche per poter tranquillizzare i cittadini, per il momento mi dichiaro soddisfatta aspettando la risposta scritta. Grazie.

- PRESIDENTE: I consiglieri Zocca e Sorrentino interrogano il Sindaco, con l'interrogazione n. 17, in merito all'organizzazione e ai costi personali dell'ufficio Staff del Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“INTERROGAZIONE

Oggetto: Ufficio Staff del Sindaco

Premesso

Che il 4 dicembre in Consiglio Comunale è stata presentata una domanda di attualità per conoscere quali sono i motivi e i costi sostenuti dall'amministrazione comunale per l'assunzione nell'ufficio staff del Sindaco della Sig.ra Marta Perugi, nonché amica e conoscente del portavoce del Sindaco Variati, il sig. Jacopo Bulgarini.

Che l'economia internazionale, nazionale e locale sta attraversando un periodo di forte crisi e recessione, e molte famiglie e i pensionati oggi fanno fatica a pagare i mutui o arrivare a fine mese.

Che il Governo Berlusconi, come stanno facendo altri governi Europei, ha approvato un decreto legge anti-crisi per sostenere economicamente famiglie ed imprese riducendo la propria spesa pubblica.

Che da sempre il governo Berlusconi e il ministro Brunetta hanno condotto una politica di riduzione degli sprechi della spesa pubblica, valorizzando e utilizzando le risorse interne agli enti pubblici

Che il Sindaco per la sua attività amministrativa gode dell'aiuto di personale che costituiscono l'ufficio Staff e l'ufficio Stampa.

Che ad oggi, inspiegabilmente, l'Amministrazione Variati ha aumentato l'organico a disposizione del Sindaco, vedi assunzione di nuovi collaboratori, la Sig.ra Marta Perugi e Sig. Piergiorgio Milan, portando la spesa complessiva annua a circa 400.000 mila euro annuo.

Tutto ciò premesso si chiede

A quanto ammonta il costo complessivo del personale e degli uffici che sono sotto il controllo del Sindaco? E a quanto ammonta l'aumento di spesa di queste voci tra il 2007, il 2008 e quella prevista per il 2009?

Come mai il sindaco Variati, in questo momento di forte ristrettezze per tutti le famiglie e i pensionati vicentini, ha deciso di aumentare la propria spesa fino a circa 400.000 mila euro, circa 800 milioni di vecchie lire, facendo nuove assunzioni di personale dedicato alla promozione della sua immagine invece di utilizzare questi aumenti di risorse economiche a favore delle persone in difficoltà?

Visto che nel recente passato, da parte della sinistra, è sempre stata criticata la spesa sostenuta per il portavoce del sindaco, come mai oggi il Sindaco Variati spende ben 80.000 euro per un contratto di collaborazione con il Sig. Jacopo Bulgarini, in qualità di portavoce personale?

Visto che le spese da ridurre sono le collaborazioni e le consulenze professionali, privilegiando il personale interno, non era il caso di non procedere a nessuna assunzione e anzi meglio organizzare gli uffici della Segreteria Generale, del Staff del Sindaco e ufficio Stampa?

E' gradita risposta scritta, oltre a quella in aula.
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Vicenza 10 dicembre 2008

Dott. Marco Zocca f.to Marco Zocca
Avv. Valerio Sorrentino f.to Valerio Sorrentino
Avv. Francesco Rucco f.to Francesco Rucco"

- VARIATI: Lasciando perdere le polemiche e quant'altro io mi attengo solo ai numeri. Vi è uno schema che ho fatto elaborare. Dal Sindaco dipendono tre settori, lo staff, l'ufficio stampa e l'URP.

Per quanto riguarda l'ufficio stampa non vi è nessun cambiamento di costi rispetto al 2007. Nessuna variazione sull'ufficio URP, tre erano le persone, Dal Rocco, Dalla Libera e Sequino e queste sono rimaste. Per quanto riguarda lo staff del Sindaco, per i seguenti dati contabili che mi ha passato l'ufficio del personale. Nell'anno 2007, compresi gli oneri riflessi, complessivamente l'importo era stato di 299.600 euro. Nel 2008, quindi comprensivo anche della prima parte non di questa Amministrazione, l'importo complessivo è stato di 296.000 euro e la previsione 2009 è di 282.000 euro perché il costo di Bulgarini rispetto al costo di Carraro è inferiore di oltre 30.000 euro come oneri complessivi. Quindi, come vedono, questi sono i dati che non mi sembrano per nulla scandalosi perché se loro dovessero diventare sindaco, e io ve lo auguro, da un lato, dall'altro non ve lo auguro affatto, ma comprendereste quanto è fondamentale l'ufficio di staff per il funzionamento complessivo della macchina comunale indipendentemente da chi è sindaco.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, signor Sindaco. Purtroppo mi mancano i miei dati contabili che naturalmente ho raccolto perché non l'avevo fatta a caso, però, siccome nella mia richiesta avevo chiesto di poter avere risposta scritta, lei mi farebbe una grossa cortesia se fosse possibile recuperare, nel modo in cui lui ritiene più opportuno, le comunicazioni che mi ha dato in modo tale da verificare puntualmente dove stia lo scostamento tra le due posizioni.

Noto una cosa, e mi fa piacere rispetto ai suoi colleghi sia di Giunta che di maggioranza, che lei ha un pensiero diverso rispetto a loro perché noi abbiamo passato cinque anni accusati di aver creato uno staff del Sindaco e di aver pesantemente preso i soldi dal bilancio del Comune per persone che non avevano né arte, né parte e di cui non si capiva quale ruolo potessero avere accanto al Sindaco. Vedo che lei invece condivide il lavoro e l'operato che noi abbiamo fatto quel tempo perché vedo che ha riconfermato la stessa linea di principio a differenza di quanto invece, dall'assessore Dalla Pozza ai Rolando, ai Poletto che vedo seduti dietro a lei, invece hanno più volte fatto emendamenti e ordini del giorno proprio per andare a cancellare quella situazione, richiedendo riduzione dello staff del Sindaco perché naturalmente non c'era motivo di capire perché il Sindaco debba dotarsi di una struttura a suo supporto. Invece, con piacere, vedo che naturalmente lei coglie, nel ruolo di primo cittadino, l'importanza di avere una struttura operativa di fiducia. Questo è un pensiero che condivido anch'io il fatto di avere una persona di fiducia perché il ruolo è delicato e naturalmente l'immagine che ne deve seguire all'esterno del Sindaco deve naturalmente essere filtrata, valutata da persone che naturalmente

la conoscono, che condividono la sua filosofia e le sue strategie e che naturalmente devono andare a far cogliere quelli che devono essere i collegamenti migliori.

Quindi, aspetto i dati per verificare e mi compiaccio per il suo intendimento e per la sua volontà di proseguire con una struttura a supporto del Sindaco.

- PRESIDENTE: Grazie, collega Zocca.

- PRESIDENTE: Il consigliere Sorrentino nell'interrogazione n. 18 interroga il Sindaco in merito alle luminarie natalizie fatte installare dal Comune in centro storico. Prego, signor Sindaco.

“INTERROGAZIONE URGENTE

Davvero pochissimi consensi hanno raccolto le luminarie fatte installare quest'anno in Centro storico.

Il posto delle tradizionali luci è stato difatti preso da tristi pendagli blu, dal colore riposante, ma proprio per questo più adatto ad ambientare un ospedale, che le strade affollate di una città.

Per non parlare dell'albero natalizio di Piazza Dei Signori, spoglio ed assolutamente insignificante, malgrado ('inutile ed improbabile illuminazione delle luci psichedeliche..

Il Natale è Tradizione e voler innovare a tutti i costi, rompendo con il passato, non è una scelta felice.

In un periodo di crisi come quello attuale, ci sarebbe stata la necessità di più entusiasmo e vivacità, se non nell'amministrazione della città, almeno negli addobbi di Natale.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

Di sapere

- 1) chi sia il regista e l'ideatore dei criticati addobbi natalizi apparsi in Centro
- 2) se vi sia speranza di un ritorno alla Tradizione, almeno negli addobbi natalizi.

Vicenza 10/12/08

Valerio Sorrentino
Consigliere PDL
f.to V. Sorrentino”

- VARIATI: Rispondo all'interrogazione, consigliere Sorrentino. Chi è stato il regista ideatore di questa interrogazione che aveva anche dei passi da sorriso? L'allestimento delle luminarie natalizie 2008-2009 è stato proposto dall'Amministrazione comunale e dalla ConfCommercio che ha incaricato la ditta B3V di Fulvio Trevisan a predisporre tutti gli impianti sulla base anche di una delibera di Giunta predisposta la scorsa primavera, appena approvato il bilancio del commissario straordinario, nella quale si tracciavano le linee della programmazione turistica da parte del commissario straordinario.

Per le luminarie di corso Palladio e delle vie laterali, la ConfCommercio ha optato per una scelta innovativa di utilizzare la tecnologia della luce con i led che hanno permesso un risparmio energetico di oltre l'80% come è avvenuto in moltissime città italiane. Io sono andato recentemente a Milano e vi era la stessa tipologia di luminarie.

Per l'installazione della cascata di luci in piazza dei Signori e l'installazione delle luminarie in altre piazze, predisposte sempre da ConfCommercio grazie però al contributo comunale, sono state invece utilizzate le tradizionali lampadine a incandescenza. Devo dire che a consuntivo non piaceva neanche a me la doppia tipologia di luci, però questa è stata una scelta che è stata effettuata e io credo che si possa francamente migliorare mentre mi sembra importante se riuscite ad illuminare con l'80% in meno di energia. Ogni aspetto logistico ed

amministrativo è stato curato dalla ASCOM dal dottor Luca Stragapede in contatto con l'ufficio di coordinamento degli eventi.

Anche quest'anno i consumi energetici sono stati garantiti dalle AIM e rientrano nella quota dei servizi resi e sponsorizzati per il 2008-2009.

- PRESIDENTE: Prego, collega Sorrentino.

- SORRENTINO: Signor Sindaco, il fatto che le luminarie apparse in centro a Vicenza, mi consenta il termine crudo ma è quello che hanno riportato i giornali, facessero schifo non è un'opinione del consigliere Sorrentino, i cui gusti si possono disputare, ma era un'opinione comune fra i cittadini. Nessuno di noi ha mai sentito commenti entusiastici su quelle luminarie, al di là del risparmio che è una buona cosa e va incoraggiata, era proprio la tipologia di luci che rendeva e faceva poco onore alla nostra città e soprattutto in un anno importante come questo. Bastava andare nelle altre città, non solo nel Veneto ma fuori, e rendersi conto quale fosse la differenza anche di inventiva. Il fatto che poi sia stato impiegato della ConfCommercio ad avere la bella idea di pensare a queste luminarie poco cambia, la vetrina della città era questa. Sembrava di stare in una in un ospedale, non l'ha detto Sorrentino ma lo hanno scritto tutti i giornali e in nessun giornale è apparso un commento positivo.

Così l'albero di Natale. Forse peggio aveva fatto soltanto la Giunta Quaresimin quando qualche anno fa fecero un albero di Natale in cui c'erano gli stracci, le scarpe, per far vedere che c'era la crisi si fece un albero di Natale in cui non c'era niente. Natale è tradizione, è inutile andare a cercare delle formule alternative come quelle che sono state fatte quest'anno in Piazza dei Signori con un albero spoglio che era illuminato soltanto dopo una certa ora e durante il resto della giornata era un semplice albero. Non è stata una bella pensata, non è stata una bella idea perché proprio quest'anno serviva ed era necessario qualcosa di ben diverso. È stata una vetrina triste, grigia come forse lo è questa Amministrazione ma questa è un'opinione personale. Mi auguro che l'anno prossimo, Sindaco, siccome so che lei invece i gusti estetici li ha sicuramente migliori di quelli che ha la persona che ha ideato questi alberi e queste luci, spero che l'anno prossimo, se sarà ancora al suo posto, si faccia sentire di più e chiedi qualcosa di più allegro e di più tradizionale. Grazie.

- PRESIDENTE: Con l'interrogazione n. 11 il consigliere Rucco interroga il Sindaco in merito alla chiusura di una porta finestra dell'ufficio in passato destinato al vicesindaco a Palazzo Trissino. Il consigliere Rucco non c'è, quindi la risposta va scritta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Sulla Domenica di Vicenza di Sabato 22.11.2008, nella rubrica denominata "Spoliticando", è apparsa la notizia della chiusura di una porta finestra dell'ufficio sito a Palazzo Trissino, già destinato in passato al Vice Sindaco del Comune di Vicenza.

Tale circostanza appare quanto meno in contraddizione con il "Palazzo di Vetro" voluto dal Sindaco Variati, metafora usata in periodo elettorale per spiegare l'assoluta trasparenza da parte della nuova Giunta nell'attività amministrativa quotidiana.

Ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale

CHIEDE

- 1) per quale motivo è stata murata la porta finestra dell'ufficio sopraccitato;
- 2) se il Sindaco ritenga tale decisione espressione di reale trasparenza amministrativa;
- 3) che tipo di attività verrà svolta nell'ufficio sopradescritto?

Il consigliere comunale del PDL

Francesco Rucco

f.to F. Rucco”

- **PRESIDENTE**: Interrogazione n. 21 del consigliere Zoppello per l'assessore Tosetto sulla situazione di pericolosità per pedoni e ciclisti in via Nicolò Vicentino.

“INTERROGAZIONE

Il sottoscritto **LUCIO ZOPPELLO**, consigliere comunale de "IL POPOLO DELLA LIBERTÀ",

PREMESSO

- che diversi cittadini gli hanno evidenziato la situazione di pericolosità per ciclisti e pedoni esistente in via Niccolò Vicentino a causa della velocità con cui autobus (linea circolare 3), automobili e ciclomotori percorrono tale via del quartiere di S. Pio X;
- che il problema si è acuito da quando sono stati fatti passare gli autobus prima transitanti per via Fabiani,

RICORDATO

- che nello scorso agosto una ciclista, per fortuna senza gravi conseguenze, è stata investita in corrispondenza dell'incrocio con via Tornieri;

CONSIDERATO

- che siamo in un quartiere ad alta densità abitativa e quindi con un gran numero di ciclisti e pedoni, in particolare se anziani e bambini, che abitualmente percorrono questa via;

TUTTO CIÒ PREMESSO

INTERROGA

Codesta Amministrazione per sapere:

- se, come primo e prioritario intervento, non ritenga indispensabile attuare in via Niccolò Vicentino un maggiore controllo da parte dei Vigili Urbani oltre che del vigile di quartiere;
- se, come secondo intervento, non ritenga opportuno realizzare un'aiuola spartitraffico, magari unitamente ad un attraversamento pedonale in corrispondenza delle fermate degli autobus, con la funzione di "obbligare" i veicoli, a causa del restringimento della carreggiata, a moderare la velocità che, in ogni caso essendo questa una zona residenziale densamente popolata, potrebbe essere limitata a 30 km/orari.

Il sottoscritto interrogante, oltre alla risposta in aula, chiede anche la risposta scritta.
Vicenza, 12 dicembre 2008

Lucio Zoppello
f.to Lucio Zoppello”

- **TOSETTO**: A questa interrogazione ho già dato risposta scritta. Per quanto riguarda la nostra competenza ritengo non percorribile il progetto di realizzare un'aiuola spartitraffico per le ridotte dimensioni della carreggiata. Ci chiedeva di realizzare un'aiuola spartitraffico in via Nicolò Vicentino. Questo non è possibile, sentiti anche i vigili e i tecnici, per le ridotte dimensioni della carreggiata, mentre invece è possibile realizzare un attraversamento pedonale
...

(interruzione)

... segnalato ed evidenziato e si condivide questa indicazione, come condividiamo la proposta di installare il limite di 30 km/h visto il carattere residenziale della zona. Questo per tutelare maggiormente le persone e quindi evitare incidenti. In questo senso l'Amministrazione comunale è intenzionata a procedere con l'intervento che si presume sia realizzabile nei prossimi mesi appena la temperatura lo consente. Questo per quanto riguarda l'attraversamento, mentre per quanto riguarda la segnaletica la cosa invece è più fattibile anche durante questo periodo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, assessore. Mi ritengo soddisfatto anche tenendo conto della verifica che è stata fatta sulla possibilità di eseguire l'aiuola spartitraffico. Auspico che vengano realizzate queste opere, che comunque se in un prossimo futuro oltre a questi interventi che riguardano la sola via Nicolò Vicentino si potesse rispolverare anche quel progetto di modifica della viabilità di tutto il quartiere di San Pio X di moderazione del traffico, ci sono altre zone che effettivamente abbisognerebbero di queste limitazioni ed interventi atti ad attuare questo tipo di percorribilità, soprattutto per quanto riguarda i veicoli. È auspicabile altresì che gli autobus mantengano e rispettino questa velocità perché le situazioni di criticità sono nate soprattutto in funzione della nuova viabilità che ha portato gli autobus su questa via. Grazie.

- PRESIDENTE: Il consigliere Pecori con interrogazione n. 5 interroga l'assessore Tosetto in relazione al servizio di centro bus effettuato da AIM trasporti.

“INTERROGAZIONE

OGGETTO: interrogazione del consigliere Massimo Pecori in relazione al servizio di centro bus effettuato da AIM trasporti.

Il sottoscritto consigliere comunale

Premesso che

- AIM Trasporti effettua il servizio di centrobuss dai parcheggi Stadio e Cricoli;
- il servizio consente agli automobilisti in arrivo a Vicenza di lasciare la vettura appena al di fuori del centro storico cittadino che può essere raggiunto in autobus; gli utenti possono anche scegliere di abbonarsi;
- il costo dell'abbonamento è pari a circa euro 24,00 mensili e comprende la sosta giornaliera dell'auto ed il trasferimento da e per il centro storico;
- numerose segnalazioni sono giunte al sottoscritto consigliere di utenti che spesso e volentieri, lasciata regolarmente l'auto la parcheggio, si trovano nell'impossibilità di usufruire del trasporto pubblico per recarsi al lavoro nel centro città in quanto per non meglio precisati "motivi tecnici" alcune corse vengono soppresse dall'oggi al domani, senza preavviso alcuno, come risulta dalla tabella appesa alle fermate bus che si allega in copia alla presente interrogazione e che viene esposta solamente la mattina stessa dell'avvenuta soppressione, quando oramai gli utenti non possono più organizzare servizi di trasporto alternativi;
- di conseguenza, gli utenti sono costretti a recarsi in centro storico a piedi, magari frettolosamente con qualsiasi condizione meteorologica, perché impossibilitati ad attendere la corsa del bus-successivo per evitare di arrivare sul posto di lavoro in ritardo.

Considerato che

- gli utenti riferiscono che le soppressioni "selvagge" si ripetono per due o tre volte al mese;
- oltre al danno evidente per gli utenti si aggiunge anche la beffa in quanto nessuna forma di risarcimento è prevista cosicché gli abbonati sono costretti a pagare anche per i giorni in cui non hanno potuto, loro malgrado, usufruire del servizio di trasporto;
- le continue falle nel sistema rischiano di disaffezionare gli utenti che potrebbero in futuro scegliere di non lasciare più i veicoli all'esterno della cinta urbana ma di addentrarsi nel centro storico, vanificando così le finalità che stanno alla base del sistema di trasporto del centro bus, cioè la lotta all'inquinamento dell'aria;
- una seria politica di lotta all'inquinamento dovrebbe favorire il potenziamento dell'efficienza dei servizi di trasporto centro bus, non il suo svilimento.

Tanto premesso

CHIEDE

- di conoscere se il Sindaco e la Giunta di Vicenza siano al corrente della grave situazione denunciata;
- di conoscere quali siano i "motivi tecnici" genericamente indicati nel cartello di avviso esposto alle fermate del bus;

- quali iniziative intendano intraprendere Sindaco e Giunta nei confronti di AIM Trasporti perché sia garantita la regolarità del servizio;
- quali forme di risarcimento intenda adottare l'Amministrazione nei confronti degli utenti sinora lesi dalla soppressione "selvaggia" delle corse.

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)
f.to Massimo Pecori”

- TOSETTO: Consigliere, le do una risposta tecnica in quanto la questione è stata dipanata anche sentendo l'AIM ovviamente che deve garantire questo servizio. Le ho già dato la risposta per iscritto evidenziando che il disagio lamentato da alcuni utenti in merito alla soppressione selvaggia delle corse del centrobus del servizio del trasporto pubblico di linea, è stato fatto nel rispetto delle norme contrattuali del vigente contratto di servizio.

L'azienda di trasporto informa giornalmente, a fatto avvenuto, l'ente affidante delle variazioni di servizio per la causa di forza maggiore, quindi non ci viene comunicato preventivamente la sospensione e lei capisce che noi non possiamo in questo senso intervenire. Quindi ci comunicano un impedimento dell'effettuazione di alcune corse.

Le motivazioni che obbligano la soppressione di alcune corse sono naturalmente improvvise ed imprevedibili. Risultano talvolta essere superiori alle disponibilità di scorte di mezzi di uomini di cui l'azienda dispone. Per semplificare, se l'azienda ha bisogno di un autista per fare il servizio urbano, perché uno si ammala oppure ci sono degli incidenti o altre questioni di questo tipo, vengono chiamati in servizio chi si occupa del Centrobus e quindi viene tolta quest'opportunità di trasporto. Quindi l'indisponibilità improvvisa di personale per le motivazioni più varie, dalla malattia ai più generici motivi personali, guasti e mezzi piuttosto che l'incidente stradale o l'ingorgo stradale, sono in linea di massima le motivazioni che obbligano l'azienda, dopo il ricorso all'istituto della reperibilità, di sopprimere necessariamente alcune corse.

In situazioni del genere, tipo in mancanza improvvisa di personale disponibile, l'azienda nel tentativo di ridurre al minimo il disagio della clientela interviene principalmente sulla linea Centrobus caratterizzata con la frequenza di attesa di 6-8 minuti proprio nell'intesa di salvaguardare le altre linee che, avendo tempi di passaggio più lunghi, produrrebbero l'annullamento del servizio stesso. Le altre hanno un passaggio di 15-30-60 minuti.

In ogni caso il protocollo prevede che la centrale operativa dell'azienda comunichi immediatamente l'evento agli operatori dei parcheggi interessati che espongono l'avviso. A completezza delle informazioni giova ricordare che gli standard qualitativi della Carta di servizi, parte integrante del contratto di servizio, impegna l'azienda all'effettuazione di almeno il 95% delle corse programmate. Allo stato attuale siamo al 99,5%, quindi sono casi eccezionali. Comunque, nell'ottica del riordino complessivo del servizio bus e del traffico, quindi del servizio del trasporto dai parcheggi al Centrobus e dai parcheggi di interscambio alla città e centro città, rivedremo anche questa cosa.

Comunque daremo maggior peso a questo tipo di trasporto perché è ovvio che se uno deposita la macchina e deve avere la garanzia di venire in centro e invece non trova questo servizio, oltre che fare brutta figura produciamo un guasto anche d'immagine e quindi la possibilità di utilizzare il mezzo per arrivare in centro, un mezzo diverso che non sia quello di avvicinarsi con l'uso dell'auto e quindi con tutto quello che non consegue.

- PRESIDENTE: Prego, collega Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Grazie, assessore, io apprezzo in particolare questa ultima annotazione perché è evidente che se si creano dei disservizi il risultato è quello di andare un

po' ad intaccare la volontà dell'Amministrazione che è quella di far sì che meno auto possibili entrino in centro storico creando poi evidentemente inquinamento e problemi anche alla manutenzione degli edifici storici che ci sono in centro.

D'accordo le percentuali non sono alte perché se le corse sono garantite per circa 99,5% è una buona percentuale. Certo è che in quelle limitate occasioni che si crea il disservizio si creano evidentemente disagi ai cittadini. Io ricordo la manifestazione di perplessità da parte di qualcuno anche all'interno del Comune che si è trovata la corsa soppressa e ha dovuto correre a piedi addirittura per aprire gli uffici comunali, perché se questa persona aspettava l'autobus successivo gli uffici comunali non aprivano. E parliamo di Comune, ma pensiamo anche ai privati, ai negozi, a chi lavora, ai dipendenti, quindi il disagio c'è, contenuto per fortuna.

Penso che si potrebbe anche rivedere, e questo per dare uno stimolo di puntualità anche ad AIM, questa carta di servizi laddove non si prevede nessuna forma di "indennizzo degli utenti" perché se io utente concludo un contratto con AIM e piazza la macchina al parcheggio, prendo l'autobus e qualche volta l'autobus non lo trovo e quindi sono costretto a correre, è evidente che il prezzo che ho pagato ad AIM non è totalmente giustificato. Per carità, sarà questione di pochi euro, però una forma di restituzione delle somme, vuoi in denaro oppure come compensazione per l'abbonamento del mese successivo, questo si potrebbe fare, anche per far vedere ai cittadini che se c'è un disservizio non va completamente a loro carico.

Supponiamo che io perda l'autobus perché non c'è, magari prendo un taxi perché sono di corsa e devo arrivare in città oppure prendo un altro autobus, quindi al costo del servizio dell'abbonamento io aggiungo un altro costo. Questo costo secondo me sarebbe opportuno che il cittadino non lo patisse. Mi rendo conto del fatto che è fisiologico che qualche corsa salti perché se un conducente si ammala evidentemente non lo può guidare nessuno quel bus, però cerchiamo di migliorare la carta dei servizi in questi termini. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Chiudiamo questa fase.

- PRESIDENTE: Prima di iniziare con l'ordine del giorno devo fare due comunicazioni.

Ricorre in questi giorni il 40° anniversario del sacrificio di Ian Palack, forse i più giovani non conoscono la sua straordinaria testimonianza, forse il ricordo si è annebbiato anche tra i più anziani tra noi, eppure il suo sacrificio rappresenta una delle più significative, commoventi e luminose pagine della storia del Novecento e la memoria delle luci della storia va conservata e vivificata continuamente altrimenti le pagine buie della storia si ripropongono e la libertà soccombe.

Ian Palack era uno studente di filosofia di Praga di 21 anni che il 16/01/1969, per protestare contro l'occupazione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del patto di Varsavia che avevano posto fine alla Primavera Praga, simulò in piazza S. Vincislao dandosi fuoco dopo essersi cosperso di benzina. Ha lasciato un biglietto con poche tremende ed eroiche parole: poiché i nostri popoli sono sull'orlo della disperazione della rassegnazione abbiamo deciso di esprimere la nostra protesta e di scuotere la coscienza del popolo.

Passarono vent'anni prima che le libertà per cui Ian Palack sacrificò la propria vita si imponessero in tutto l'est europeo. Sono eventi solo apparentemente lontani, ricordo di quegli anni il silenzio e l'indifferenza di molte forze politiche ed importanti componenti culturali della società italiana ed è per questo che colgo l'occasione per rinnovare l'appello ai partiti rappresentati in questo Consiglio affinché sia data testimonianza della solidarietà della città di Vicenza ai dissidenti cinesi incarcerati in queste settimane, tra cui Liu Xiobo, attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria oppure mediante una iniziativa che attesti in modo inequivocabile la sensibilità della comunità vicentina per la difesa dei diritti umani negati in Cina, il più esteso ed importante degli Stati totalitari rimasti.

Seconda comunicazione. Credo di dovere esprimere l'auspicio che la guerra che attualmente sta interessando la striscia di Gaza abbia immediatamente termine. Pur essendo la responsabilità del conflitto ascrivibile prevalentemente al movimento Hamas che nega allo stato di Israele il diritto di esistere e che ha interrotto unilateralmente la tregua, l'enorme quantità delle vittime civili innocenti tra cui numerosissimi bambini è un prezzo che nessuno, pur legittimo diritto all'autodifesa, può giustificare.

Il primo dei diritti umani è quello alla vita e alla pace e ciò riguarda sia gli israeliani che i palestinesi. In questo senso si è espresso anche il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che nella riunione di qualche giorno orsono ha adottato una risoluzione con cui chiedeva di mettere fine ai combattimenti con un cessate il fuoco immediato, duraturo e pienamente rispettato, il ritiro completo delle forze israeliane da Gaza e l'avvio della distribuzione su tutto il territorio della striscia degli aiuti umanitari. L'auspicio è dunque che sia deciso un'immediata tregua, che cessino le inumane sofferenze dei civili innocenti, che sia recepito dai contendenti il piano di pace franco-egiziano sostenuto dalla Unione Europea e dai paesi arabi moderati e dal Presidente dell'autorità nazionale palestinese Abumazen e in qualche modo anche dagli Stati Uniti.

Il dispiegamento di un dispositivo militare internazionale di interposizione con la presenza italiana potrebbe essere necessario per garantire la tregua. In prospettiva rimane valida la considerazione che in quel martoriato paese non si contrappongono un torto e una ragione ma due ragioni e che la strada maestra è quella della ripresa di un processo negoziale che porti ad una soluzione definitiva basata sul principio "due popoli-due stati".

Nel contempo voglio esprimere anche la mia più ferma condanna delle iniziative dei comportamenti antisemiti di presumibile e diversa matrice politica che si sono verificati in Italia in questi giorni, aberranti in quanto incitano all'odio razziale e ideologico.

- PRESIDENTE: Non sono state presentate richieste di dibattito, passiamo alla trattazione degli oggetti... Tariffa igiene ambientale... Avvalendomi della facoltà che mi concede il regolamento sospendo il Consiglio per cinque minuti, anche al fine di consultare molto brevemente la Conferenza dei Capigruppo... prego...

- ROLANDO: Noi avremmo la necessità di fare un incontro tra maggioranza con tutte le rappresentanze dell'opposizione.

- PRESIDENTE: Faccio un breve incontro con i capigruppo, poi vi lascio un quarto d'ora per discutere fra voi.

- ROLANDO: Con tutte le opposizioni.

- PRESIDENTE: Per by-passare il voto in Consiglio sull'interruzione. Prego.

SOSPENSIONE

OGGETTO IV (ex OGGETTO LX)

P.G.N.

Delib. n.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE – Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n° 158.

- PRESIDENTE: Tariffa di igiene ambientale. Dobbiamo completare la discussione. Consigliere Zocca, lei ha alzato la mano? A che titolo parla? Prego, per mozione d'ordine.

- ZOCCA: Una mozione d'ordine nell'ordine degli oggetti che stiamo discutendo. Ho evitato di fare una richiesta con la votazione per l'inversione dell'ordine degli oggetti in merito al fatto che io e la consigliera Dal Lago avevamo chiesto in riferimento all'oggetto dei ponti di Debba ed è stato risposto sul giornale, per cui chiedo se è l'usanza. Siccome all'oggetto all'ordine del giorno non mi pare sia sospesa, non è stata fatta una Conferenza dei Capigruppo per sospenderla, a me non è arrivata comunicazione, non so se qualche gruppo sia arrivata, chiedo solo se per sospendere gli oggetti lo si fa con Il Giornale di Vicenza o c'è una procedura tecnica. Ai capigruppo non risulta sospesa.

- PRESIDENTE: Le rispondo subito a termine di regolamento. L'oggetto è regolarmente iscritto all'ordine del giorno, però mi è pervenuta da parte dell'assessore Lazzari un'espressione di volontà di ritiro dell'oggetto, per cui se l'oggetto fosse trattato oggi, ai sensi del regolamento, l'assessore Lazzari avrebbe la facoltà di alzarsi e di ritirare l'oggetto. Siccome l'assessore Lazzari ha esplicitato questa volontà è presumibile che qualora noi lo trattassimo, l'oggetto sarebbe ritirato. È iscritto a parlare il consigliere Meridio. Prego, consigliere.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Una battuta. Io credo che per i cittadini che sono a casa e che si collegano attraverso Internet non sia un bello spettacolo vedere il Consiglio che legittimamente è in fase di sospensione ma a casa non si capisce che siamo in fase di sospensione, per cui se il Presidente del Consiglio su questa cosa può in qualche maniera far apparire o si blocca la telecamera, altrimenti il cittadino a casa vede un po' di caos perché siamo in fase di sospensione e si chiede cosa stanno facendo in Consiglio comunale. Chiudo la parentesi, però vedete di affrontare questo tema perché non diamo una bella immagine, pur essendo legittimamente in una fase corretta di sospensione dei rapporti tra maggioranza e minoranza.

Alcune considerazioni, ero l'ultimo iscritto a parlare l'ultima volta e quindi riprendo l'argomento. Innanzitutto per dire anche qual è la posizione del nostro gruppo su questa deliberazione. Noi crediamo che sono stati fatti sicuramente degli sforzi anche da parte dei gruppi di minoranza e che se oggi da parte della maggioranza ci fosse un altro piccolo passo potremmo evitare questa lunga maratona che ci vedrà impegnati nei prossimi giorni per discutere le centinaia di emendamenti.

Dove potrebbe essere raggiunto l'accordo, assessore Dalla Pozza? Io credo che quando parliamo di un aumento di quest'anno pari al 3%, e se ce lo chiedete potremmo anche arrivare eventualmente al 4%, potremmo anche bloccarci sulla questione degli emendamenti però fermiamoci lì. L'anno prossimo, il 2010, lo discutiamo, non oggi perché il 2009 potrà essere utilizzato anche per fare dei risparmi, per tentare una razionalizzazione dei costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Questo credo sia, signor Sindaco, la disponibilità non di poco conto. Blocchiamoci al 3-4% per quest'anno e non discutiamo il 2010, lo vedremo dopo. Per i pochi minuti che mi restano come considerazione generale.

Per quanto riguarda invece il testo della deliberazione sicuramente ci sono degli aspetti positivi. Compete anche ai consiglieri della minoranza anche mettere in risalto quegli aspetti che lasciano dei dubbi e delle perplessità. Non parlo in questo caso di costi, non parlo di cifre, parlo di principi. Dicevo, non me ne voglia il suo capogruppo Formisano se ogni tanto dialogo con Luca Balzi, ma mi dà i suggerimenti giusti, quindi non lo richiami per questo. Questa è una deliberazione contro gli anziani e le faccio un semplice esempio: io la prego, assessore, di tenerne conto.

Citandovi un esempio senza andare a citarvi i commi. Se un anziano è in casa da solo ed è costretto per un periodo della sua vita ad essere ricoverato in una casa di riposo, non viene esonerato dal pagamento della tassa dei rifiuti perché la sua casa viene considerata una casa a disposizione, quindi ha un'agevolazione del 50%. Bene mi direte voi, ha una riduzione, ma non è che in casa di riposo non paghi la tassa sui rifiuti perché la casa di riposo non è esonerata dal pagamento della tassa dei rifiuti, la fa pagare all'anziano attraverso la retta al 100%. Quindi quell'anziano di fatto ha una riduzione del 50% e pagherà il 50+ il 100%, quindi pagherà e il 150%, mi pare che dal punto di vista del principio non sia corretto.

Seconda cosa, avete fatto una modifica sull'articolo 6 comma 4 aggravando la posizione. Mentre nel testo precedente l'anziano che era ospite di una struttura veniva esonerato, otteneva la riduzione, la sua famiglia otteneva la riduzione per il periodo che era ospite nella casa di riposo, nel nuovo testo avete inserito la necessità che debba essere almeno sei mesi in casa di riposo, se ne sta a tre o quattro paga. Le case di riposo non sono considerate esonerate come gli ospedali perché parlate solo di strutture sanitarie e non sociosanitarie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Nisticò.

- NISTICÒ: Signor Presidente, signor Sindaco, signori assessori e colleghi. Il gran polverone creato ad arte della minoranza sulla querelle della tariffa dei rifiuti affronta un falso problema perché il fine della minoranza con questa valanga di ordini del giorno ed emendamenti vari non è il buon governo ma il consenso popolare, un consenso blando però perché i vicentini nell'ambito della questione sulla tariffa pagheranno un pochino di più per avere tanto di più. Infatti, se da un lato la proposta di delibera porta una modifica, peraltro minima della tariffa di igiene ambientale, dall'altro determina e prevede azioni di miglioramento del servizio medesimo praticamente indicate nella prima parte della proposta di delibera come il potenziamento della vigilanza ecologica, la copertura domenicale del centro storico e tante altre migliorie.

La proposta di delibera è legittima per aver previsto in sé la tutela dei soggetti deboli della società vicentina quando prevede l'istituzione di un fondo di solidarietà a sostegno di quei soggetti che si trovano in condizioni di disagio sociale ed economico erogando agevolazioni nel pagamento totale o parziale della tariffa. Bene ha fatto l'assessore Dalla Pozza, di concerto con gli altri assessori, a proporre la delibera; bene farà la maggioranza che anch'io rappresento a votarla, anche perché ribadisco che la proposta ha in sé istanze di innovazione e di miglioramento del servizio che garantiscono una migliore qualità della vita e di rispetto dell'ambiente tanto più utile quanto indispensabile.

La dialettica, signor Presidente e signor Sindaco, si sa è il sale della democrazia come lo è il confronto quando costruttivo. Oggi però la minoranza tende a fare solo una politica di strumentalizzazione laddove invece spettava proprio ai precedenti gestori della cosa pubblica adottare una proposta di delibera come quella messa all'ordine del giorno.

Oggi più che mai, con la crisi che incalza senza precedenti, necessita un serio sforzo di corresponsabilità tra maggioranza ed opposizione, occorre un corretta dialettica di corresponsabilità e di collaborazione proficua nell'interesse dei cittadini. Approvare insieme questa proposta di delibera andrebbe verso questa direzione. Lo rammento a me stessa che sono neofita della politica e dico che i politici devono riuscire a dare il buon esempio ai

cittadini, dobbiamo invertire questo malcostume che ci vuole gli uni contro gli altri in un duello sterile e senza costrutto.

Per innovare ci vuole coraggio e questa proposta di delibera si muove in un'ottica di buona politica indipendentemente dalla parte proponente. La proposta di delibera migliora il servizio ma tutela i deboli della nostra società in perfetta aderenza ed applicazione dell'articolo 3 comma 2 della carta costituzionale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Capitano.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Signor Presidente, signor Sindaco, sono convintissimo che per un'Amministrazione che si rispetti sia doloroso dover ricorrere ad aumenti di tariffe come nel caso della tariffa in discussione. Anch'io trovo poco piacevole in questi tempi aumentare questa tariffa di igiene ambientale ma nonostante questa poca propensione all'aumento la voterò assumendomi tutte le responsabilità nei confronti dei cittadini di Vicenza. Sono confortato dal fatto che durante queste feste, dove ci siamo scambiati i saluti reciproci con tantissime persone, nessuno si è lamentato di questo, anzi si sono lamentati per i disservizi della raccolta, pochi cassonetti, le aree adiacenti ai cassonetti sporche e chiedono altri ecocentri e riciclerie nelle varie zone. Questo hanno richiesto i cittadini, non si sono certo mai lamentati, forse solo in qualche caso eccezionale, ma sulle 50-60 persone con cui ho parlato nessuno si è lamentato dell'aumento.

Ciò premesso continuo a non capire l'atteggiamento intrapreso dall'opposizione oggi schierata contro questo aumento, secondo loro ingiustificato e troppo penalizzante per le famiglie di Vicenza. Nel 2009 pagherebbero 80 centesimi al mese mediamente per famiglia. Hanno ragione? Questo lo devono spiegare ai cittadini di Vicenza, devono spiegare ai cittadini cosa loro hanno fatto in questi 10 anni per Vicenza e per i suoi abitanti.

Questi signori hanno occupato posti di rilevante responsabilità nelle precedenti amministrazioni. Vi chiedo come avete fatto a non accorgervi di niente su quanto accadeva a Vicenza. Abbiamo ereditato una città in ginocchio, signor Sindaco, strade, marciapiedi distrutti, barriere architettoniche non eliminate, anche nell'anno dell'handicappato non si è fatto nulla. Ciò non bastasse abbiamo trovato debiti a iosa in vari settori. Nel '98 loro hanno ereditato una AIM con un attivo di 50 miliardi di lire in BOT, dopo 10 anni ce l'hanno restituita con 150 milioni di euro di passivo, equivalente ad un debito pro capite, anche per il bambino che sta per nascere all'ospedale, di circa 1300 euro. Questi signori si stanno battendo, questi novelli Robin Hood, per 80 centesimi al mese.

Spero che su tutte le vicende AIM la giustizia faccia chiarezza e giustizia nei confronti dei vicentini. Questo debito chi lo deve pagare se non gli utenti di AIM? Oltre a questo ci sono gli interessi bancari da pagare. Quante cose si sarebbero potute fare per Vicenza e i suoi abitanti con questi soldi? Questo dovrete dire ai vicentini anche se tutto ciò comporta un'assunzione di responsabilità da parte vostra. Coraggio, suavia, fatelo. In tempi di vacche magre, da buoni Robin Hood, avete triplicato l'addizionale IRPEF comunale, da 0,15 l'avete portata a 0,40, non vi siete di certo posto il problema delle famiglie. Avete dissanguato le AIM. AIM ha presentato più volte la richiesta di un aumento della tariffa negli anni precedenti per l'igiene ambientale, sempre rigettata dall'allora assessore Favretto perché incompleta. Non si giustificava la richiesta dell'aumento e qui però, oltre al CdA di AIM, bisognerebbe sentire anche i dirigenti delle AIM che non sono stati in grado di formulare una richiesta accettabile dall'assessore. Senza parlare delle altre cose.

Non posso dimenticare la dismissione della Centrale del Latte. Però abbiamo davanti alle mura storiche un brutto manufatto che si chiama teatro per non parlare del nuovo tribunale, una mostruosità. Nonostante ciò questa maggioranza, che mi onoro di far parte, vuole, con la massima trasparenza, dare una svolta, voltare pagina cercando il quotidiano confronto con i cittadini, spiegando che l'aumento di questa tariffa si deve fare perché non si può continuare a

ripianare come avviene dal 2004 i debiti di AIM ambientali con i ricavi delle soste, circa un milione di euro.

Con questo aumento di circa 10 euro all'anno per famiglia si può garantire alla città di Vicenza un migliore servizio di raccolta rifiuti. Non vedrete più cari colleghi di opposizione i cassonetti del centro la domenica traboccanti di rifiuti perché sarà ripristinata la raccolta anche la domenica sospesa da parecchio tempo per mancanza di fondi. Le strade saranno lavate più spesso, l'inquinamento atmosferico si combatte anche con l'aspirazione delle polveri e il lavaggio delle strade perché Vicenza ha il triste primato di essere tra le prime città d'Italia più inquinate da PM10.

Senza contare che il milione euro ricavate dalle soste saranno utilizzati non più per ripianare il debito di AIM ambiente ma secondo quanto previsto per migliorare i parcheggi e così via.

- **PRESIDENTE:** Prima di cedere la parola al consigliere Filippi vorrei dire che sono d'accordo con il consigliere Meridio che la sospensione del Consiglio può ingenerare, in chi ci vede via Internet o indiretta, un fraintendimento però l'istituto della sospensione è consentito dal regolamento ed è funzionale a fluidificare i lavori del Consiglio e a consentire alle parti di cercare di trovare, almeno di tentare di trovare un accordo per velocizzare e raggiungere convergenze. Prego, consigliere Filippi.

- **FILIPPI:** Grazie, Presidente. Invece noi dobbiamo esprimere tutta la nostra più convinta contrarietà a questo vostro provvedimento. Per due ordini di motivi: il primo di sostanza e il secondo di forma. Quindi, in sintesi vorrei nei quattro minuti cercare di farmi capire.

Innanzitutto sappiamo che con i tempi di grande crisi andare a proporre ai cittadini a priori un aumento che in un biennio vede +10% per un servizio dei quali cittadini non possono fare a meno, ci sembra anche poco serio francamente perché se si deve reagire ad una necessità allora va bene provare ad aumentare nell'immediato di un qualcosina e non certo di un 6%, ma arrivare a dire già anche per il 2010 che si andrà ad aumentare di un altro 4%, senza andare quantomeno a cercare di abbassare quelli che sono i costi di esercizio, a razionalizzare quelli che sono eventuali diseconomie, ci sembra poco serio. Questo è contenuto in modo chiaro nella nostra proposta, perché noi quando criticiamo cerchiamo anche di essere propositivi, noi andiamo a dire che il 10% è assolutamente troppo, non è sostenibile in questo momento da parte dei cittadini e soprattutto andare ad ipotecare un aumento già nel 2010 ci sembra un qualcosa di poco serio. Vede, io arrivo dal mondo dell'imprenditoria, anche oggi ero a visitare qualche mio cliente e anche oggi ho portato dei listini per quanto riguarda la mia azienda, evidentemente con qualche riduzione e con qualche aumento. Se fosse andato a parlare di aumenti anche in previsione del 2010 probabilmente avrei perso quei clienti. E allora in questo modo spero simpatico e concreto ma comunque che faccia capire la situazione, io avrei perso dei clienti e perché sono un imprenditore comunque serio non mi comporto in questo modo. Voi rischiate di perdere invece la credibilità e anche la fiducia nei confronti dei cittadini.

Dall'altra parte abbiamo anche un problema di forma e la forma quando va contro le regole diventa anch'essa sostanza. Quindi, se è vero com'è vero che la legge Ronchi prevede che ogni aumento deve essere legato al costo del servizio e agli investimenti, bene, voi all'interno di questo provvedimento ritenete invece che questo aumento sia dovuto perché destinato anche a qualcos'altro. Ora, questo qualcos'altro, come ad esempio il fondo di solidarietà, senza ombra di dubbio è un'iniziativa che sulla carta ci vede anche favorevoli, un'iniziativa lodevole. Noi per carità, non siamo assolutamente contrari ad aiutare, specie di questi tempi, chi è in una situazione di bisogno, ma bisogna fare le cose correttamente, bisogna fare le cose rispettando quelle che sono le regole che ci siamo dati, le regole che altri ci hanno comunque dato.

Bene, se un Consiglio comunale di una città importante come Vicenza non conosce o decide di non rispettare queste regole a me sembra cosa estremamente grave, anche perché si rischia che questo stesso provvedimento dopo possa diventare ancora una volta un provvedimento

illegittimo. Quindi, per questi due motivi, motivo di forma e di sostanza, spero di aver fatto capire come non può essere ragionevole potervi seguire e poter essere da parte nostra favorevoli ad una vostra proposta che decisamente va contro il buon senso e va contro le stesse regole. Dall'altra parte invito nuovamente a tener presente che noi non ci dichiariamo solamente contrari ma siamo propositivi, quindi vi invito ad ascoltare anche la nostra proposta.

- PRESIDENTE: Consigliere Cicero, le residuano quattro minuti.

- CICERO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco e colleghi, premesso che nell'adeguamento delle tariffe c'è sempre ovviamente la perplessità di dover applicare delle ulteriori tasse o comunque ulteriori aumenti a quelli che sono i costi che ci sono e sono indubbi perché non si può discutere del fatto che per esempio un camion che faceva gasolio prima e lo fa dopo non ha di certo speso gli stessi soldi, ma siamo sicuramente come gruppo d'accordo sul fatto che nel 2009 una parte dell'adeguamento ci voglia, vuoi per l'Istat comprensiva già dal 2009. Abbiamo qualche perplessità, e vorrei che me la fugasse a questo punto il Segretario generale, sulla costituzione del fondo di solidarietà, cioè sul fatto che la tariffa possa essere drenata in parte se non invece in un'operazione diversa che potrebbe essere contemplata raggiungendo lo stesso scopo che è quella di dire da questo punto in poi ci sono delle agevolazioni tariffarie perché questo diventerebbe legale secondo me.

La perplessità, e vorrei che fosse fugata dal Segretario generale, è che prendo i soldi, perché così è, dopodiché di questa parte una parte la uso ad uso e consumo per ridurre ..., questa è la perplessità. Se questa mi viene fugata e se c'è anche una prospettiva che è quella della futura tariffa dell'anno successivo, che non si nega debba esserci ma debba essere magari verificata alla fine di un anno di transizione, cioè del 2009, cioè con l'adeguamento tariffario che potrà essere nell'ordine del 4-4,2%, questo non mi disturba assolutamente ma che possa essere verificata alla fine dell'anno con una specie di conto consuntivo, Sindaco, adeguamento adottato, risultati adottati, troviamoci qui a dicembre dell'anno prossimo a dire: quest'anno, con quell'aumento che abbiamo fatto, abbiamo ottenuto questi miglioramenti e nel 2010 programiamo l'ulteriore miglioramento, l'ulteriore adeguamento della tariffa. Su questo ci vedremo immediatamente esecutivi su una proposta del genere.

La perplessità rimane ancora su un fatto puramente legale relativamente a quello che è stato questo tipo di atteggiamento, cioè prendo i soldi e poi decido che una parte di questi vada ...

Anche se il principio è lo stesso ed è assolutamente condivisibile, anzi auspicabile oserei dire, rimane la forma, cioè è corretto prenderli prima, metterne da parte un po' e distribuirli o è più corretto dire: io prendo la tariffa aumentandola ed esonero determinate categorie, il che è diverso sotto il profilo della forma. Ripeto, è giusto andare incontro sul fattore solidarietà, poi può essere sotto forma di sconti o di altri prelievi da altre parti, l'aiuto alle famiglie che sono in difficoltà. Quindi questa è un po' la nostra posizione, noi siamo assolutamente favorevoli per un adeguamento del 2009, la perplessità rimane su questo e vorrei che fosse fugata dal Segretario generale. Quando si vanno poi a votare delle delibere evidentemente, atteso che le delibere abbiano i pareri tecnici favorevoli, io quando "governavo" mi rifacevo sempre al fatto che le mie delibere fossero state controfirmate dai tecnici perché non posso essere io tecnico a sapere di giustizia o di qualsiasi altra cosa.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Grazie, Presidente, buona continuazione e buon anno a tutti. Io ero un po' perplesso nel fare questo intervento forse perché non ho cose particolarmente significative se non qualche riflessione di carattere assolutamente personale. Io vengo da una famiglia benestante, lo dico tranquillamente, nella lotteria della vita sono stato fortunato in questo senso. Nascere in una famiglia benestante ti sottopone anche a dei pericoli, comunque, puoi diventare molto

stupido perché crescere nell'abbondanza può essere anche dannoso a volte, invece grazie ai miei genitori sono stupido ma non quanto avrei potuto diventarlo da solo. Soprattutto mia madre mi ha insegnato un grande rispetto per i soldi, per cui io cerco di stare sempre molto attento, soprattutto perché mi confronto spesso con persone che hanno disponibilità minore delle mie e cerco di stare attento. Per cui mi verrebbe da dire che stiamo parlando di quattro lire e non lo dico perché mi rendo conto che ci possono essere delle situazioni di particolare disagio in cui anche 20 euro, 15 euro all'anno fanno la differenza, però credo che su questo tema specifico ci sia una risposta chiara, c'è massima attenzione da parte di queste amministrazioni anche delle precedenti nei confronti delle situazioni di disagio grave.

Poi parliamo di cose normali. Io le dico che durante queste vacanze mi sono letto con calma la delibera e poi ho fatto questo giochetto: ho chiesto a tutti gli amici che trovavo quanto pagano di tassa dei rifiuti e scoprendo che un buon 95% dei miei amici non avevano la più pallida idea di quanto stessero pagando di tassa sui rifiuti. Quando io gli ho spiegato che stavamo discutendo sul tema mi hanno chiesto: quanto sarà l'aumento? Il 10% dovrebbero essere 15-20 euro all'anno. E devo dire, forse perché sono persone anche queste che non hanno grossi problemi economici, mi ha detto che è circa un caffè al mese. Per dire una stupidaggine del genere non occorre che facessi l'intervento, difatti non l'avrei fatto se non fosse stato un pochino provocato dall'intervento del collega Filippi.

Nel mio piccolo parlo anch'io da imprenditore. L'altro giorno sono arrivato in ufficio e mi sono trovato sul tavolo alcune comunicazioni che mi dicevano che c'erano diverse centinaia di migliaia di euro di insoluti. Ora sistemiamo la cosa, però le assicuro che almeno nella nostra impresa l'ultimo dei problemi che stiamo prendendo in considerazione in questo momento è l'aumento della tassa dei rifiuti, sono ben altre le cose che ci preoccupano. Allora, da imprenditore e non da consigliere comunale mi sento un attimo infastidito perché mi accorgo che ho perso un pomeriggio, da imprenditore modesto quale sono prima di Natale e ne sto perdendo un altro adesso per un tema che onestamente nello specifico non è a mio avviso così significativo con tutto il rispetto di quelle persone che probabilmente possono trovare differenza anche nei 15-20 euro all'anno. Credo fortunatamente che a questo livello siano comunque poche le persone che sono così indigenti a Vicenza. E nel caso fossero molte il problema non è più quello della tassa dei rifiuti ma il problema è che ci sono famiglie di questo tipo ed è allora su questo che dovremmo intervenire e non tanto sul tema dei rifiuti in sé, che tra l'altro vanno pagati perché tutto aumenta nella vita. Io domenica sono andato a portare la carta nel cassonetto ed era pieno, non c'era più posto e mi ha dato molto fastidio.

Io ovviamente sono perfettamente in linea con quanto affermato dal mio capogruppo, noi riteniamo assolutamente indispensabile questo adeguamento della tariffa, invitiamo la maggioranza a riflettere sull'opportunità di fare l'operazione per quest'anno e poi rimandare la scelta per l'anno successivo, però anche l'anno prossimo la mia posizione non cambia, veramente ci sono cose più importanti di queste di cui parlare, in termini numerici voglio dire.

Per inciso, visto che ho parlato di insoluti prima, magari qualcuno si preoccupa, io spero che qualcuno di questi soldi poi ci ritorni. Non sono tornati ad esempio altri insoluti famosi che fanno ad esempio del nostro gruppo il principale sponsor involontario del nuovo teatro di Vicenza, quelli non tornano più, però sono convinto che la gestione di quel teatro costerà sicuramente molto di più della tassa dei rifiuti di cui stiamo discutendo.

- PRESIDENTE: Grazie. Chiudo la discussione generale. Ha chiesto la parola il Sindaco di Vicenza a nome della Giunta. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi consiglieri, la volta precedente abbiamo concluso i nostri lavori dicendo che ci saremmo presi una pausa di riflessione per un confronto e per un approfondimento. Vi assicuro che da parte dell'Amministrazione questo approfondimento c'è stato, c'è stato per il dovere di rapporto con il Consiglio e questo approfondimento c'è stato ovviamente con

l'azienda che gestisce il servizio. Qual è la situazione? Io vi riporterò dei numeri che sono cardine del ragionamento complessivo. Noi abbiamo ereditato un'azienda ...

(interruzione)

... AIM che ha un deficit strutturale di 800.000 euro, cioè i servizi attuali che sono prestati comportano alla fine un deficit negativo di 800.000 euro.

Abbiamo verificato i costi. I costi sono su tre linee: costo del personale. Negli ultimi anni, dal 2004 ad oggi è aumentato il personale? È aumentato il volume del rifiuto solido urbano, è aumentata anche la differenziata, il personale è diminuito. I contratti del personale, i contratti collettivi del personale non li facciamo noi, li dobbiamo applicare e vi sono stati degli aumenti di costi.

Il rapporto tra materiale smaltito e personale, a Vicenza si nuota nell'oro, è un rapporto anomalo? No, è tra i rapporti più virtuosi del Veneto, quindi tra l'altro approfittito dell'occasione per ringraziare il personale delle AIM che giorno per giorno lavora in un rapporto anche di tensione non semplice.

Costi di conferimento a discarica e negli impianti, sono stabiliti dalle autorità d'ambito, quindi questi costi non li possiamo governare noi. Costi dei trasporti, cioè fisicamente prendere le immondizie e portarle a conferimento. Sono dettati dai costi che non dipendono da noi, costi di carburante, costi generali.

Abbiamo chiesto all'azienda di fare uno sforzo, pensando anche ad un aspetto riorganizzativo, se vi era la possibilità di un massimo efficientamento del servizio perché prima di mettere le mani in tasca ai cittadini è ovvio che bisogna essere molto preparati per avere escluso eventuale inefficienze perché questi non sono tempi per scaricare inefficienze né sui cittadini, né sulle imprese. Proprio oggi credo sia stata portata all'incontro dei capigruppo una proposta: ci è stato detto che con un aspetto ulteriormente organizzativo molto tirato si potrebbe pensare ad un'ulteriore riduzione del fabbisogno ipotizzato nel biennio attorno al 9,8%, di più non è realistico. Se noi non dotiamo l'azienda di un aggiornamento tariffario il deficit del servizio in un'azienda pluriservizi trova copertura negli altri servizi, cioè si perpetua quello che nel passato è avvenuto con il silenzio di questo Consiglio, per cui gli utili della sosta, anziché impostare un orientamento complessivo sulla mobilità urbana, sono andati a parziale copertura di questo servizio perché poi l'azienda presenta un bilancio, come sappiamo, consolidato. Questa Amministrazione non è d'accordo su questa cattiva politica, noi vogliamo ridare equilibrio finanziario a questa azienda.

Secondo aspetto, non ci pare equo che i cittadini che possono avere persino un reddito a zero, e ce ne sono, o comunque cittadini che hanno un reddito ISEE inferiore a 5000 euro, e noi reputiamo sull'ambito dei servizi sociali sul piano della povertà, debbano pagare anche questo servizio totalmente parimenti a chi non ha questo problema reddituale. Quindi abbiamo pensato di avvalerci di questa possibilità stabilendola nell'ordine dell'1% che potrà per le famiglie con un reddito ISEE inferiore ai 7500 euro, parliamo di uno zoccolo di difficoltà e di povertà, di applicare degli sconti cospicui fino all'ordine del 50% e che uniti agli interventi che già il settore sociale faceva e continua a fare di per sé possa completamente esentare dal pagamento di questa imposta chi effettivamente si trova in una situazione di grave difficoltà. E' giusto? È sbagliato? Noi reputiamo che questo sia equo.

Terzo aspetto. Premetto, mi sembrano stupide, da qualunque parte esse vengano, polemiche fatte sulla questione della mostra palladiana che è stata un grande evento per la città, ha potuto contare su importanti sponsor, purtroppo difficilmente ripetibili, ha innescato un volano di grande interesse per una città turistica. Io credo che una delle vocazioni che la città deve scoprire, non riscoprire ma scoprire, sia una sua vocazione turistica. Vi pare possibile che una città turistica non abbia lo spazzamento domenicale? Vi pare possibile che una città come la nostra, nei nostri quartieri abbia le carenze che ha sullo spazzamento? E' ovvio, l'azienda non è

in equilibrio, e non potendo ridurre il servizio della raccolta, perché lì si creerebbero anche problemi di igiene pubblica, ha ridotto il servizio dello spazzamento. Bisogna che ridiamo una maggiore dignità alla città perché ce lo chiedono i cittadini di sinistra, di centro, di destra.

Bisogna che aumentiamo questo servizio e lo abbiamo valutato con l'azienda almeno sull'ordine dell'1% solo per la questione del servizio di spazzamento domenicale. E' giusto? E' sbagliato? Questa Amministrazione ritiene che sia giusto.

È legittimo? Ha chiesto il consigliere Cicero, a parte poi che qui c'è il Segretario generale. Anch'io sono sulla sua stessa onda di idee, in Giunta noi diamo l'input politico. Chi ci costruisce la delibera dal punto di vista della legittimità? Chi è tenuto a farlo, in questo caso il Segretario generale. Il Segretario generale e i tecnici del dipartimento del settore hanno ritenuto che questa sia una delibera legittima, così come è stato legittimo finora dire, tanto per portarle un esempio, consigliere, che chi ha il cassonetto lontano più di, allora erano quattrocento metri, trecento metri ha uno sconto del 40%. Anche questi meccanismi già erano stati fatti e sono sullo stesso ordine di idee. Che cosa chiediamo ai cittadini? Ma vi pare che io, questa Amministrazione che è appena partita, la maggioranza che sosterrà questa cosa, ci divertiamo a mettere le mani nelle tasche dei cittadini? No, abbiamo ritenuto di vedere qual è la cosa migliore per la collettività e di che cosa stiamo parlando.

Io non sono un imprenditore ma amo i numeri, tant'è vero che mi sono laureato in matematica. Prendiamo una tipologia standard: tre familiari in una famiglia per un appartamento di circa 100 mq, anzi in questo caso addirittura 110 mq. Che cosa si paga oggi a Vicenza? A Vicenza oggi si paga all'anno 145 euro. Che cosa si paga oggi a Rovigo? 207 euro. Che cosa si paga oggi, lo abbiamo verificato, sono dati confrontabili perché relativi allo stesso oggetto, che cosa paga una famiglia a Rovigo? 207 euro contro i 145 euro, a Padova 167, a Verona 163, a Treviso 195, a Trento 172 contro i 145. Non affronto altre realtà come quella di Venezia o di Belluno che sono molto più elevate perché la raccolta di Venezia ha dei costi chiaramente molto superiori per la tipologia della città.

Voglio dire che ciò che si è fatto finora è stato un grandissimo contenimento, però bisogna stare attenti perché se questo contenimento produce poi un deficit, quel deficit sull'azienda si ribalta a sua volta sui cittadini perché anche l'azienda è un patrimonio della città. Quell'azienda è ereditata sul filo rosso della preoccupazione. Quando dico preoccupazione dico preoccupazione e vi lavorano più di 1200 famiglie.

Che cosa chiediamo ai cittadini? Abbiamo efficientato un punto, parliamo di 9,8 in due anni? Non all'anno, in due anni, abbiamo efficientato di un punto con il sacrificio dell'azienda portandola all'8,8. Ci sarebbe bisogno immediato per la copertura, l'abbiamo divisa in due esercizi, diciamo 4,3 e 4,5? E cosa vuole dire 4,3 per quella famiglia che oggi paga 145 euro? 145 euro globalmente, l'8,8%, diciamo il 9% per capirci, significano 13 euro distinti in 6 euro per quest'anno e 7 euro per l'anno prossimo. Per avere che cosa? Per avere un'azienda in equilibrio, per poter non far pagare la tassa a chi è in una situazione di estremo bisogno, per avere un servizio migliore.

Sono tempi difficili ma io credo che tempi difficili vadano affrontati soprattutto con l'equità, dando a chi ha meno e chiedendo un piccolo sacrificio a chi ha di più. Nessun bilancio familiare qui salta. Attenzione, se quell'azienda non la mettiamo in equilibrio finanziario, egregi consiglieri, qualche problema serio ci sarebbe, non solo per quelle 1200 famiglie ma anche per la collettività perché poi i debiti li devono pagare e ne deve rispondere comunque il Comune che ne ha il 100% della proprietà. Quindi guardare al riequilibrio aziendale vuol dire guardare ad un bene collettivo della città. Tutto qua, niente di più, niente di meno.

Vogliono fare l'ostruzionismo di una notte, di due notti, di tre notti? Vi ricordo che ogni Consiglio comunale ha i costi che ha, ma una maggioranza, eletta dai cittadini, ha anche il dovere di poter governare e di rispondere alla città. Noi non siamo Roma, oggi c'è una brutta notizia, brutta dal mio punto di vista, lo dico all'onorevole Dal Lago, ci sono le agenzie che battono la notizia che il governo vuol dare una particolare moratoria al Comune di Roma, il

Comune di Roma potrà non rispettare il patto di stabilità. Non siamo d'accordo, è una vergogna. Sarà anche la capitale d'Italia, ma è una città, uno dei tanti comuni, perché Roma sì e Vicenza no? Sono questioni queste che evidentemente non piacciono e che poi ci costringono a mantenere la logica del buon padre di famiglia.

Questo è quello che abbiamo sul tappeto di questa delibera, né un concetto in più, né un concetto in meno.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Passiamo alla valutazione degli ordini del giorno che come loro sanno sono stati presentati in quantità innumerevole. Dico subito che ho provveduto, prima da solo e poi con l'assistenza preziosa del dottor Vetrano, ad una valutazione degli ordini del giorno per verificarne la congruità. Gli ordini del giorno sono atti di indirizzo che impegnano la Giunta al compimento di determinati atti. Al termine di questa valutazione abbiamo estrapolato una serie di ordini del giorno, che poi esamineremo volta per volta, la cui correlazione ai sensi del regolamento è un po' dubbia. Allora io chiederei ai consiglieri di spiegarla bene.

Ci sono poi alcuni ordini del giorno, pochi, che invece tenderei a non accettarli perché integrano gli estremi di altri istituti previsti dal vigente regolamento, in genere sono questioni sospensive. Su questa interpretazione che è opinabile ma comunque non è un'interpretazione vessatoria mi sono confrontato con alcuni colleghi di opposizione, nella fattispecie il collega Franzina e il collega Pecori, per correttezza e ho comunicato questo orientamento.

Passiamo all'ordine del giorno n. 1, a firma dei consiglieri Zoppello, Rucco, Sorrentino e Pecori. Prego, consigliere Zoppello.

- **ZOPPELLO:** Grazie, Presidente. Innanzitutto devo esprimere anche un po' di rammarico perché dalle affermazioni fatte dal Sindaco poc'anzi non vedo alla fine una differenza così incolmabile per quanto riguarda le proposte che sono venute dall'opposizione anche questa sera per quanto riguarda le percentuali, anche perché come opposizione si chiedeva di fare una verifica nel 2009, cioè alla fine di quest'anno. C'era una disponibilità per quanto riguardava la percentuale da applicare quest'anno, che indubbiamente dal 4 al 4,3% non sarebbe certamente questo il problema, però non vedo neanche un grosso problema nel fatto che questa maggioranza non voglia affrontare una verifica stante il fatto che c'è tutta una serie di situazioni che andrebbero monitorate e che potrebbero essere comunque gestite in maniera diversa nel momento in cui fossero effettivamente constatate delle incongruenze o il non rispetto di quelli che sono i programmi e il programma che sostanzialmente sta alla base di questa delibera.

Detto questo, io auspicherei veramente un altro piccolo sforzo per evitare quella che si sta pronunciando come una lunga maratona. Nel merito di questo primo ordine del giorno, che fa riferimento alle modalità di conferimento e di smaltimento per quanto riguarda i rifiuti, in particolar modo per quanto riguarda l'abbattimento del conferimento abusivo da parte dei non residenti del Comune, che cos'è che si auspica? Che quel coordinamento che già in altre situazioni è stato prospettato da parte dei comuni limitrofi per quanto riguarda l'uniformità anche di situazioni da adottarsi insieme, anche in questo caso sia adottato proprio per quanto riguarda lo smaltimento perché se da un lato Vicenza adesso andrà ad attuare questo tipo di raccolta, cioè vale a dire con il ritiro porta a porta, non vorrei che poi in altri comuni che non attuano questo tipo di sistema fossero i cittadini di Vicenza che vanno a fare il conferimento più comodo nei comuni limitrofi. Così arriveremo all'assurdità che un problema che adesso sta subendo Vicenza poi ce lo vedremo trasferito anche nei comuni limitrofi.

In questo senso non so se sono state fatte da parte dell'Amministrazione delle valutazioni, se sono state fatte delle considerazioni, se sono già stati presi dei contatti per quanto riguarda l'attuazione di raccolte similari e sinergiche per migliorare l'efficienza complessiva di tutto quanto il servizio. Grazie.

"Ordine del giorno n. 1:

OGGETTO: TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 22 e 23 dicembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'OGGETTO 60 - TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

che a pagina 1 della proposta di deliberazione è riportata la seguente dicitura: "...Modifica del sistema di raccolta del rifiuto residuo con progressiva eliminazione dei cassonetti stradali nelle aree periferiche, sostituzione con contenitori familiari (bidoni) e servizio di svuotamento domiciliato su giornate di passaggio prefissate, per l'abbattimento del conferimento abusivo da parte di non residenti nel Comune di Vicenza.";

CONSIDERATO

che la diversa modalità di raccolta ipotizzata andrebbe a modificare, stante i dati forniti, un'ormai consolidata corretta abitudine ampiamente applicata dai cittadini di Vicenza;

RICORDATO

che sono i cittadini non residenti che conferiscono in maniera abusiva nei cassonetti del Comune di Vicenza

TUTTO CIÒ PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

al compimento di tutti gli atti di loro competenza affinché preventivamente all'attivazione di tale nuovo sistema siano ricercate, con i Comuni limitrofi, azioni e modalità di raccolta similari e sinergiche così da ottimizzare l'efficacia dei sistemi di raccolta uniformemente adottati.

Vicenza, 23 dicembre 2008

I Consiglieri comunali

f.to Lucio Zoppello

f.to V. Sorrentino

f.to F. Rucco

f.to Massimo Pecori"

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? Prego, consigliera Dal Lago.

- **DAL LAGO**: Noi voteremo a favore di questo perché crediamo che muoversi in modo da ricercare con i comuni limitrofi azioni e modalità di raccolta per ottimizzare l'efficacia dei sistemi di raccolta di tutte le aree, quindi anche dell'area vicentina, sia fatto positivo, soprattutto perché riteniamo che questo sia il modo intelligente per togliere il cosiddetto abusivismo di utilizzo dei cassonetti della città di Vicenza da parte dei non residenti.

Voteremo quindi a favore di quest'ordine del giorno. Mi si permetta una piccola considerazione e poi ne farò altre sugli altri ordini del giorno a seguito di quello che ho sentito dal Sindaco e dalla sua relazione e da una che ne ha sempre fatti pochi in cinque anni passati e

volevo fare a posteriori un complimento al Sindaco Enrico Hüllweck, l'ex Sindaco, perché è riuscito perlomeno a far sì che la città di Vicenza pagasse meno rifiuti delle altre città del Veneto. Io non vedo questo come un fatto negativo, lo vedo come un fatto positivo e intelligente da parte di chi ci ha preceduto e quindi non condivido chi ritiene di perseguire una strada diversa. Mi permetto, quindi, di complimentarmi a posteriori con il Sindaco Hüllweck ...

(interruzione)

... scusi, signor Sindaco, io parlo per me ...

(interruzione)

... poi vedrà che coi i vari ordini del giorno proseguirò. L'ho appena detto, poi attraverso gli ordini del giorno le dirò il resto, lei non si preoccupi, intanto inizio col dire che è un fatto positivo perché vuol dire non andare continuamente a ricercare di tartassare i vicentini invece che aiutarli a fare in modo che paghino meno. Poi al secondo ordine del giorno, signor Sindaco, non si preoccupi.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anche noi come gruppo dell'UDC riteniamo che questo ordine del giorno sia accoglibile, quindi voteremo senz'altro a favore perché è evidente che c'è il pericolo che in tanti anni di sedimentazione di un certo servizio, di sedimentazione di un certo comportamento da parte della collettività venga all'improvviso stravolto e con questo non consenta poi di raggiungere quei risultati, pure ottimi, che la raccolta differenziata ha portato a Vicenza rispetto ad altre realtà. È vero che in base alla legge dovremmo entro l'anno 2012 incrementare ancora di più la percentuale del conferimento differenziato, ma è altresì vero che andando di punto in bianco a stravolgere le modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti si rischia effettivamente che la gente, abituata come ha sempre fatto diligentemente a portare il rifiuto in questo piuttosto che in quell'altro cassonetto, si trovi spiazzata e quindi paradossalmente invece di ottenere un effettivo incremento di questa diversificazione di conferimenti si ottenga il risultato contrario.

Evidentemente questo ordine del giorno cerca di andare a risolvere in radice il problema del conferimenti abusivi senza stravolgere le modalità di raccolta così come sono oggi praticate nel Comune e quindi va ad evitare le problematiche negative che ho evidenziato prima. Quindi, evitiamo il rischio di diminuire la raccolta differenziata ma contestualmente si cerca, attraverso il Sindaco e la Giunta, di evitare francamente questa incresciosa situazione del residente extracittadino che viene a Vicenza e butta i rifiuti che poi vanno in carico alla comunità vicentina rispetto invece al comune di origine.

Detto poi anche che è condivisibile perché non basta ipotizzare sic et simpliciter un aumento della raccolta porta a porta, non va bene, non è razionale, bisogna valutare dove si va a fare questa raccolta porta a porta, quali sono le caratteristiche anche urbanistiche delle zone. La raccolta porta a porta in determinati quartieri funziona, casette bifamiliari, unifamiliari, ecc., ma se noi andiamo in un quartiere ad alta densità abitativa, con palazzoni, condomini, voglio vedere io l'operatore di AIM che va in un condominio di 50 appartamenti a prendere porta a porta. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina. È opportuno che ogni consigliere che interviene dichiari il proprio voto.

- FRANZINA: A nome del gruppo del PDL dichiaro voto favorevole a questo ordine del giorno. Vede, signor Sindaco, questo è il primo esempio, ne seguiranno 150, di come noi riteniamo si dovrebbe agire. Attraverso un'azione sinergica, di concertazione delle strategie con i comuni contermini, si può, a nostro avviso, ridurre la quantità di rifiuti che vengono abusivamente conferiti nei cassonetti del Comune di Vicenza, e quindi pagati dai cittadini di Vicenza, da parte purtroppo di numerosi residenti nei comuni contermini che probabilmente per motivi di lavoro e di vita raggiungono quotidianamente il capoluogo. Questi signori al mattino, il loro sacchetto dell'immondizia invece che regalarlo al loro Comune, e quindi pagarne il conferito, se lo caricano in macchina, raggiungono il primo cassonetto di proprietà del Comune di Vicenza e lo conferiscono lì. Tutti questi costi saranno a carico dei cittadini del Comune di Vicenza.

Io credo che riuscire ad intervenire con una politica adeguata su questo tema porti ad un significativo abbattimento dei costi di questo smaltimento. Siamo convinti, e i 150 ordini del giorno e la cinquantina di emendamenti vogliono dimostrare questo, che si poteva intervenire sulla tariffa non attraverso aumenti ma attraverso la razionalizzazione, attraverso i risparmi. Non ci avete creduto, non ci avete ascoltato, la tardiva convocazione di oggi a mezzogiorno in assenza peraltro dall'assessore dimostra la non particolare buona volontà nel tentare un percorso diverso per questo provvedimento e questo ci obbliga ad insistere su uno strumento che non condividiamo, che non useremo per ogni delibera ma che su delibere particolarmente significative non è così disprezzabile. Abbiamo di fronte una maggioranza che va avanti per la sua strada, affronterà la fatica di questa strada. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io mi asterrò da questo voto perché non sono convinta di questo ordine del giorno. Non sono convinta dell'eliminazione dei cassonetti in zone periferiche. Giustamente, come il consigliere Pecori ha evidenziato, possono esserci delle zone periferiche, vediamo la riviera Berica, munite di grandissimi condomini e sfido veramente vedere l'AIM fare una raccolta porta a porta. Si presume che invece di vedere delle strade pulite o semipulite come adesso troveremo migliaia di sacchetti sparsi per le strade perché chiaramente ogni inquilino non vorrà tenerseli nelle proprie case.

L'altro motivo che mi vede in astensione è la difficoltà che il Comune di Vicenza ha di relazionarsi e di prendere le decisioni in sinergia con gli altri comuni. Trovo difficile che gli altri comuni in questo momento riescano a trovare una strada anche perché forse fino adesso si sono abituati, propriamente o meno, a versare i loro rifiuti nei nostri cassonetti. Togliere i cassonetti periferici mi vede nettamente contraria, non mi trova favorevole, penso che la città, almeno nelle zone periferiche, sarà ancora più sporca, meno pulita e sarà il biglietto da visita di una città non certamente in ordine, non certamente una città degna del Palladio, una città che vuole fare del turismo la sua carta vincente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Penso che mi asterrò, Presidente. Intanto mi sia consentita una replica al Sindaco sulla comparazione che ha fatto con la nostra capitale d'Italia. Vede, Sindaco, Vicenza ha avuto in precedenza come Sindaco Hüllweck che ha dotato la città, dopo cinquant'anni, di un teatro e abbiamo scoperto che il consigliere Capitano non usa andare al teatro, quindi non sa la realtà di Vicenza e non sa quanti vicentini abbiano apprezzato quel teatro comunale che decine di amministrazioni avevano tentato di fare spendendo soldi su soldi, milioni su milioni, noi invece ci siamo riusciti con un'operazione economicamente legittima e perfetta che ha dotato la città da un lato di una Centrale del Latte ancora più efficiente di prima e dall'altro ha dato respiro culturale che Vicenza non aveva mai avuto.

Al di là del teatro, che è stato regalato alla città dalla nostra Amministrazione, Roma invece no, Roma ha avuto un tornado in precedenza, Roma ha avuto un tornado che si chiama Rutelli e Veltroni che hanno dissanguato la città di Roma, quindi la comparazione con Roma è assolutamente astrusa.

Venendo all'ordine del giorno, perché non intendo assolutamente disquisire su questo ordine del giorno, un'ottima direttiva, vorrei esprimere il motivo per cui io riterrò di dissentire dal mio gruppo perché ritengo che ogni concertazione possa essere ineccepibile, possa essere anche giustificata, però in fin dei conti poi ci si va sempre a scontrare con quelle che sono le iniziative dei cittadini. Io sono sicuro che se domani mattina andassimo a convocare il Sindaco di Montecchio, il Sindaco di Creazzo, il Sindaco di Sovizzo, il Sindaco di Torri di Quartesolo, il Sindaco di Cavazzale o di Monticello Conte Otto, il Sindaco di Monteviale, potremmo fare una bellissima riunione, però poi alla fine, per quanto impegno ci possano mettere questi cittadini e sono sicuro che ci metteranno anche tantissimo impegno, poi sarà il singolo cittadino che bisognerà cogliere in fallo nel momento in cui va a versare i propri rifiuti nei cassonetti. Ecco perché, per quanto possa essere giustificato questo ordine del giorno, io ritengo che tutto sommato palesa dei tratti di inutilità e quindi risparmiamoci di andare a fare concertazioni, risparmiamo del tempo e magari investiamo di più sulla vigilanza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Zocca, anche lei dissente dal suo capogruppo?

- ZOCCA: Anch'io mi astengo, quindi dissento. La motivazione è questa ...

- PRESIDENTE: Assistiamo alla disintegrazione politica del centrodestra vicentino. Esprimete valutazioni così diverse che ... vi state sgretolando.

- ZOCCA: La delibera è molto contorta. Rispetto all'intendimento del mio amico Zoppello, leggo in delibera qual è la modifica del sistema di raccolta che da parte di AIM si vede di introdurre, parlano praticamente di cercare di andare incontro al fatto di prevenire l'abusivismo del sacchetto attraverso l'introduzione di una raccolta domiciliata a bidoni. Nella delibera stessa, leggo testualmente, dice "più onerosa, quindi naturalmente stiamo introducendo un sistema più costoso di quello attuale", e qua cerchiamo di capire perché ci è richiesto l'aumento della tariffa dopodiché è da chiedersi perché era opportuno farlo in questo momento, "e non interamente compensato dai costi evitati di smaltimento". Quindi, questo è il ragionamento che abbiamo cercato di portare ma che la maggioranza non può chiedere a tre ore dall'inizio del Consiglio comunale di aprire un dialogo quando sono passati praticamente tre settimane dall'ultima volta che ci siamo visti e sembrava che dopo il 22-23/12 ci trovassimo, questo dalle parole del Sindaco e non di altri consiglieri, che il Sindaco in persona diceva "apriamo un dialogo", il dialogo per tre settimane è stato nullo, ma d'altronde c'era la necessità di andare in Palestina, e a tre ore ci si chiede di andare a fare un'asta perché sul tavolo si gettavano i numeri, magari potevamo giocarli al Superenalotto, magari facciamo un sei così ripianiamo AIM con i numeri, un'asta, 9,8-8,8, 4,8 un anno, cinque un altro anno, questo a dimostrare poi che sia chiaro anche a voi quali sono i numeri per pareggiare perché prima era un numero, poi un altro, quindi questo va chiaramente a smentire il fatto che da voi non è mai nata una vera analisi del costo e una vera analisi di quella che deve essere la strategia per ripianare cercando l'efficienza di quest'azienda.

- PRESIDENTE: Non ho capito qual è la posizione del vostro gruppo. Uno può parlare in difformità del proprio gruppo, però bisogna che chi esprime la valutazione del proprio gruppo abbia il consenso della maggioranza del proprio gruppo in sede di votazione altrimenti non ci siamo. Quindi vi avverto subito, fate le valutazioni ...

(interruzione)

... però se uno esprime una valutazione a nome del gruppo bisogna che, in sede di votazione, poi questa votazione riverberi la sua posizione perché altrimenti ... quindi i giochetti sono legittimi purché sia rispettato il principio, altrimenti fuoriuscite voi dal regolamento. Quindi sia ben chiaro, fate le valutazioni, chi parla a nome del gruppo poi esprime una posizione che deve avere la maggioranza del proprio gruppo altrimenti non si capisce chi parla a nome di chi. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Per mozione d'ordine, chiariamo questa cosa, chiariamola con la lettura del regolamento. L'articolo 35 comma 2 "interventi per dichiarazione di voto sono svolti da un consigliere a nome del gruppo per la durata massima di tre minuti. Identico tempo è concesso a ciascun consigliere che dichiara di discostarsi dalla dichiarazione resa a nome del proprio gruppo ...

- PRESIDENTE: Però evidentemente, in sede poi di votazione, chi parla a nome del gruppo deve essere suffragato dalla maggioranza del proprio gruppo, altrimenti non si capisce...

- RUCCO: Può anche essere messo in minoranza.

- PRESIDENTE: Non do questa interpretazione, quindi fate bene le valutazioni.

- RUCCO: A me Franzina come capogruppo non piace...

- PRESIDENTE: Questa è la mia interpretazione. Questa norma è stata indicata dal legislatore comunale per superare le posizioni minoritarie all'interno del gruppo. Può essere sfruttata a fini ostruzionistici purché sia rispettato il principio perché altrimenti io posso garantire il vostro diritto di fare ostruzionismo ma non posso garantire il vostro diritto di paralizzare il Consiglio forzando il contenuto del regolamento. Quindi fate le vostre valutazioni.

- RUCCO: È una sua interpretazione, possiamo sentire magari il Segretario generale ma immaginiamo cosa ci venga a dire.

- SEGRETARIO: Io credo che comunque il capogruppo o chi parla a nome del gruppo debba avere il consenso del gruppo, poi i dissenzienti possono partecipare, altrimenti il capogruppo parla a nome del gruppo e tutti gli altri sono contro.

- SORRENTINO: Scusate, se il capogruppo esprime una propria opinione e in quel preciso momento gli altri consiglieri ritengono di astenersi o di discostarsi, lei non può farne derivare un'espressione di voto a nome dell'intero gruppo perché i consiglieri devono essere considerati liberissimi di potersi astenere, non è che il capogruppo può ogni volta riunire il proprio gruppo e dire come votare.

- PRESIDENTE: Si presuppone che voi vi siate confrontati precedentemente su ogni singolo ordine del giorno e che chi parla a nome del gruppo esprima una posizione maggioritaria.

- SORRENTINO: ... interpretazione letterale ...

- PRESIDENTE: Io do un'interpretazione diversa, quindi sia ben chiaro che questa è la mia interpretazione, voi potete contestarla perché fa parte del gioco ma è un'interpretazione che non lede il vostro diritto di fare opposizione e di fare ostruzionismo perché uno esprime parere

favorevole a nome del gruppo, poi ci sarà chi si esprime con un voto di astensione, chi esprime un voto contrario, questo è il massimo della latitudine consentita, non è pensabile che parliate tutti.

- SORRENTINO: Vorrei far notare una cosa, se il capogruppo esprime il proprio voto a favore e gli altri si astengono, il capogruppo è la maggioranza del gruppo perché gli altri si sono astenuti. Quindi la maggioranza del gruppo vota a favore.

- PRESIDENTE: Non è così perché si suppone che voi vi siate parlati precedentemente e quindi chi parla a nome del gruppo esprime una posizione di astensione e chi parla favorevolmente, a parte l'irrazionalità di un voto di astensione perché voglio vedere poi molti ordini del giorno li avete anche controfirmati, evidentemente ci sarà qualche resipiscenza notturne, però io credo che questa sia un'interpretazione che garantisce tutti. Quindi lei, consigliere Rucco, come si esprime? Ha chiesto la parola in dissenso da chi?

- RUCCO: In dissenso da quanto dichiarato a nome del gruppo. Presidente, comunque il problema verrà presto risolto mi sembra di capire perché il Sindaco ha ufficializzato sulla stampa che apporterà delle modifiche al regolamento del Consiglio comunale, vedremo anche la proposta di modifica del regolamento del Consiglio comunale e su questo possiamo anche parlarne insieme, non è che siamo qui chiusi per valutare delle modifiche.

Entrando nel merito dell'ordine del giorno, la mia astensione è motivata dal fatto che in un primo momento, in una prima lettura ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Prima concluda il suo intervento.

- RUCCO: Dicevo che questo ordine del giorno trova ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Prego, non interrompete, deve dire cose importanti.

- RUCCO: Sicuramente sì perché parto da un'esperienza diretta di alcuni comuni limitrofi sulla raccolta del rifiuto residuo porta a porta. Io ritengo che Vicenza non sia ancora pronta per questo tipo di servizio perché Vicenza è una città da 110.000 abitanti che richiederebbe un passaggio porta a porta impegnativo con una serie di costi. Si potrebbe pensare di studiare un'alternativa, già proposta in passato ma che per evidenti limitazioni delle risorse era stata sospesa, che è quella dei cassonetti interrati. Una soluzione studiata anche in alcuni comuni e in alcune città d'Italia che sta avendo successo da un punto di vista pratico. Io ritengo che questa città non sia ancora pronta per una raccolta rifiuti porta a porta e pertanto mi asterrò su quest'ordine del giorno. Grazie.

- PRESIDENTE: Lei a che titolo parla?

- FRANZINA: Signor Presidente, si risolve banalmente. In questo caso ma se vuole lo motiverò ordine del giorno per ordine del giorno. Io, il consigliere Zoppello, il consigliere Sartori, il consigliere Abalti siamo favorevoli. I consiglieri Zocca, Sorrentino e Meridio ritengono di astenersi, il consigliere Rucco ritiene di votare contrario.

- PRESIDENTE: Questa è una posizione credibile che posso accettare, però diversamente non posso accettare soluzioni più furbe di quanto siano consentite. Altri interventi? Nessuno, si voti l'ordine del giorno n. 1.

(interruzione)

... prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 25. Astenuti: 4. Ordine del giorno n. 2. Prego, consigliere Docimo.

- DOCIMO: Grazie, Presidente. Questo è il mio primo ordine del giorno per avere finalmente in Circostrizione 2 una ricicleria. L'abbiamo chiesta da oltre dieci anni, c'era stata promessa dal Sindaco Hüllweck cinque anni fa. Nel suo libretto che aveva messo le cose fatte aveva messo anche la ricicleria della zona 2 come fatta, invece non è fatta. Abbiamo individuato la zona, abbiamo fatto diversi ordini del giorno come circostrizione e non si è mai giunti all'obiettivo. Pertanto in questa occasione io, per una migliore condizione di vita della zona 2, ritengo necessario avere una ricicleria in quanto la situazione è molto grave.

Da tutte le parti, in particolar modo a fianco al supermercato Riviera Berica, troviamo di tutto, troviamo lavatrici, divani, ecc., d'altra parte la gente non sa dove gettare queste cose e le getta nel primo posto che trova. Pertanto chiediamo all'Amministrazione che nel più breve tempo possibile si dia da fare perché questa ricicleria sia fatta. Grazie.

“Ordine del giorno n. 2:

Il Consiglio Comunale di Vicenza, riunito per valutare l'oggetto "Tariffa di igiene Ambientale, Approvazione del piano Finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 DPR 27/4/99 n. 158"

Visto che:

1. il nuovo Piano finanziario per l'anno 2009 predisposto da AIM SpA prevede una serie di azioni di miglioramento fra cui la modifica del sistema di raccolta del rifiuto residuo, lo sviluppo della raccolta multimateriale leggero, ecc.
2. nel corso del 2009 è prevista la sperimentazione della chiusura dei cassonetti con accessibilità ai soli residenti per verificare l'effetto della limitazione volumetrica del conferimento,
3. è previsto che il bloccaggio riduca la possibilità di conferimento di rifiuti voluminosi

Preso atto:

1. che le riciclerie sono ad Ovest e a Nord di Vicenza,
2. che a Sud/Est di Vicenza non esiste ricicleria, quindi per scaricare rifiuti ingombranti diventa difficile agli utenti, specialmente per gli anziani,
3. che la suddetta ricicleria era stata promessa 5 anni là dall'allora amministrazione Hüllweck,
4. che l'area a disposizione per la ricicleria era stata a suo tempo indicata dal consiglio di circostrizione 2 in Via Venier ed approvata dal consiglio comunale.

Impegna l'amministrazione Comunale ad attivarsi che sia realizzata nel più breve tempo possibile la nuova ricicleria tanto attesa da tutti i residenti.

I Consiglieri comunali:

f.to Docimo	f.to Cinzia Bottene
f.to Volpiana	f.to Isabella Sala
f.to Veltroni	f.to Guaiti
f.to Capitanio Eugenio”	

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Grazie, Presidente. Io voterò a favore di quest'ordine del giorno, anche se avevo qualche dubbio perché in realtà l'ordine del giorno non dovrebbe essere rivolto all'Amministrazione comunale. A suo tempo l'Amministrazione comunale approvò, e lo dice anche lei giustamente che fu approvato dal Consiglio comunale, sia l'area, sia il fatto che venisse fatta questa ricicleria. Chi non fece ciò che doveva essere fatto è stato AIM, cioè l'esecutore. Io, da ex amministratrice pubblica, spesso gli esecutori non fanno ciò che l'Amministrazione chiede di fare. Spesso, e su questo mi differenzio molto dal Sindaco, perché girano poco i dirigenti come ho avuto anche occasione di dire tempo fa.

Condivido, è già stata approvata, non c'è bisogno di niente, c'è bisogno che la nuova Amministrazione o il nuovo deus ex machina presidente, che saprà mettere a posto tutti i dirigenti, faccia fare ciò che era previsto. Inizio la seconda parte della risposta al Sindaco dicendo che anche Hüllweck sapeva che doveva pareggiare i costi, lo dice il decreto Ronchi, nessuno è imbecille, sappiamo tutti leggere. Quello che si chiedeva allora come Amministrazione, in realtà è quello che vi si sta chiedendo adesso e che non fate, è quello che prima di aumentare le tasse di avere non il giochetto di governare venti giorni ma di avere una verifica precisa che non si possa invece migliorare il servizio riorganizzandolo e quindi spendendo meno non essendoci bisogno di aumentare le tasse. Anche perché ci lascia in dubbio il fatto che fino a due giorni fa ci voleva il 10% per pareggiare, oggi, parole dell'assessore, poteva bastare, se si trovava un incontro tra maggioranza e minoranza, addirittura l'8,8%, ma io credo che se andiamo avanti ci dite pure il 7%, quindi lascia molto a desiderare tutto ciò che è stato detto finora e l'impressione continua ad essere che l'aumento è fatto perché si vuole fare qualcosa in più, tra cui una parte anche non legale.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò. Lei parla in dissenso dal suo capogruppo?

- BORÒ: Proprio in dissenso al mio capogruppo. In effetti, il mio capogruppo è favorevole alla costruzione di questa ricicleria, però dobbiamo tener conto che questo servizio ha dei costi ma questi costi sono reali? Li abbiamo confrontati questi costi con le altre aziende, non dico nazionali ma venete? Abbiamo aziende a Verona, a Padova e a Treviso dove le tariffe come prima ha enunciato il Sindaco sono un po' più alte, però i costi di gestione sono molto più bassi, sono aziende con utili. La nostra azienda, malgrado abbia dei costi, è in deficit. Allora, io credo che prima di prendere una decisione tale, di creare una ricicleria, bisogna vedere i costi di questa ricicleria. Bisogna capire i tipi di costi che deve sostenere per poi funzionare questa ricicleria. Capire se è giusto fare una ricicleria solo in quella zona perché la città non è fatta solo dalla zona 2 dove abita la nostra capogruppo, la città è fatta dalla zona 5 dove abita il sottoscritto, dalla zona 7, dalla zona 3 e dalla zona 4 dove abitano anche tanti altri consiglieri. Quindi credo che una ricicleria debba essere fatta tenendo conto non di una piccola zona ma tenendo conto dell'intero Comune di Vicenza.

Ribadisco una cosa, nel decidere di fare una ricicleria bisogna cercare di vedere la gestione del servizio. Questo servizio è un servizio che può portare un buon costo nei confronti dell'Amministrazione comunale o è un servizio che porta delle spese all'Amministrazione

comunale? Bisogna capire un po' questo tipo di servizio. Comunque, io ribadisco che prima di prendere questa decisione dobbiamo andare a vedere i costi reali. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina. Lei parla a nome del gruppo?

- FRANZINA: Parlo a nome del gruppo. Presidente, ogni volta se ritiene le dico i consiglieri favorevoli, gli astenuti e i contrari se serve. Io parlo a nome della maggioranza del gruppo del PDL e annuncio il mio voto favorevole su questo ordine del giorno. In questo caso i favorevoli siamo io, Sartori, Abalti e Meridio, gli altri hanno manifestato opinioni diverse. Perché siamo favorevoli? È vero come dice il consigliere, già presidente di circoscrizione, Docimo, che è necessaria una ricicleria in zona sud. È una zona, è un bacino importante in cui insiste una notevole numerosità di popolazione e che non ha particolari, se non passando attraverso il centro, connessioni con altre zone. Quindi è assolutamente opportuno, ne siamo anche noi convinti, che sia identificata una struttura di ricicleria adeguata in zona. Perché ci sono stati questi ritardi? Purtroppo in zona 2 non ci sono aree F con idonea destinazione e abbiamo dovuto provvedere attraverso varianti urbanistiche, che come tutti sappiamo sono procedure pesanti, impegnative, con molti passaggi in Consiglio comunale e in circoscrizione, ora quelle in circoscrizione non ci sono più ma ai nostri tempi c'erano, per individuare una zona.

Ci sono state anche delle questioni sui siti e su questo anche la circoscrizione al tempo ci segnalò la maggiore o minore opportunità che certi siti siano meno dedicati a questo utilizzo, anche alla circoscrizione fu data attenzione e se ben ricordo il sito fu in itinere modificato.

È vero che siamo in ritardo, che di questa ricicleria doveva esserci attuazione da tempo, ciò non toglie che una sollecitazione all'Amministrazione affinché completi tutte le procedure che sono eventualmente da completare e individui e definisca e stanzi le risorse ed inviti ad AIM a pubblicizzare perché è un'altra cosa importante nella ricicleria è informare adeguatamente i cittadini del fatto che esistono. Spesso il cittadino non sa che esiste una ricicleria, quindi voto favorevole da parte della maggioranza del gruppo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. Intanto volevo suggerirle di portare una buona dose di camomilla al consigliere Formisano perché se si è così agitato dopo il primo ordine del giorno al 150° ho paura che mi prenda a morsi Franzina, quindi portiamogli un po' di camomilla così evitiamo che possa capitare qualcosa.

Detto questo, io sono contrario a questo ordine del giorno perché si scorge una, non tanto velata, accusa alla precedente Amministrazione per non aver dato attuazione alla ricicleria sud. Va bene che è un po' il leit motif di questa maggioranza quello di attaccare la precedente Amministrazione senza nessun motivo e soprattutto senza nessun costrutto e spesso parlando di cose che si conoscono anche poco, ma attaccare la precedente Amministrazione per la ricicleria di via Venier mi sembra assolutamente fuori luogo perché la precedente Amministrazione ha dovuto esaminare ed affrontare una questione delicatissima da un punto di vista urbanistico che ha fatto sì che le varianti urbanistiche si sono dovute succedere perché vi erano anche problemi con i vicini, c'è stato un intervento dei vigili del fuoco per far spostare quello che era l'originale...

- PRESIDENTE: Fate silenzio, sta parlando il collega e sta dicendo cose importanti.

- SORRENTINO: Presidente, la mia stima nei suoi confronti aumenta giorno per giorno, dopo lo splendido incipit di questa sera non posso che dare in tutto il mio consenso. Complimenti, Presidente, fa molto bene il suo lavoro.

Sono sorte delle complicità urbanistiche che sono state risolte brillantemente nella precedente Amministrazione e a me risulta che da un punto di vista del tutto urbanistico oggi come oggi sia tutto a posto. Quindi non bisogna fare altro che dare corso a quello che la precedente Amministrazione ha già fatto. Quindi è un ordine del giorno inutile nelle conclusioni e nelle direttive, è un ordine del giorno completamente astruso ed avulso nelle premesse perché è viziato sotto il punto di vista delle norme e considerazioni di quelli che sono i veri presupposti di fatto. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere ...

- PECORI : Devo richiedere il suo aiuto, non riesco ...

(interruzione)

... cosa vuole, Formisano, stia al suo posto e lasci parlare i colleghi. Per la richiesta della verifica del numero legale.

- PRESIDENTE: Il numero legale si presume fino al momento in cui c'è una votazione. Se nella votazione cade il numero legale, il Presidente sospende la seduta per 15 secondi e poi procede all'appello nominale.

- PECORI: Quindi su ogni ordine del giorno c'è una verifica praticamente?

- PRESIDENTE: Al momento della votazione, lei non può chiederlo nel corso della discussione. Prego consigliera Barbieri, lei parla in dissenso del suo capogruppo?

- BARBIERI: Sì, Grazie, Presidente. Io voglio astenermi perché ho sentito delle cose che mi hanno lasciata un po' perplessa. Effettivamente l'area della circoscrizione n. 2 era stata individuata, era stato deciso di fare una ricicleria, però la ricicleria non è stata fatta. In questa sala manca una componente al quale chiedere il perché questa ricicleria non è stata fatta, manca AIM che dovrebbe darne delle risposte. E le risposte che dovrebbe dare AIM dovrebbero essere anche una garanzia per l'attuale maggioranza perché non vorrei che per l'ennesima volta fosse promesso ad una zona della città un qualcosa che poi non viene fatto e per l'ennesima volta i cittadini si sentono presi un po', passatemi il termine, per i fondelli.

La mia astensione deriva proprio dal fatto che qui manca AIM. Io vorrei capire da AIM il perché questa ricicleria non è stata fatta, anche perché fino adesso tutte le cose che non sono state fatte sono state imputate alla precedente Amministrazione solo che la precedente Amministrazione aveva dato delle indicazioni che non sono state attese. Allora, è sempre meglio saperle queste cose perché magari fra cinque anni noi potremmo trovarci su quei banchi e voi da questa parte, per cui saremo noi a dire che non avete fatto niente e ci ritroveremo a criticare. Magari la colpa del non funzionamento, della non messa in attuazione di questa ricicleria dipende dai dirigenti di AIM che non hanno assolto ai loro compiti nella maniera dovuta.

La mia è un'astensione prudenziale, vorrei capire qualcosa di più, sarebbe opportuno che in questa sede ci fosse qualcuno di AIM che ci desse delle indicazioni più precise sul sito, sui costi e sul perché questa ricicleria non è stata fatta nei tempi dovuti e in risposta alle numerose sollecitazioni venute da quella parte della città. Anch'io risparmio un po' di tempo a favore dei consiglieri della maggioranza. Grazie.

- PRESIDENTE: Lei è molto generosa. Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Ho preso visione dell'ordine del giorno n. 132, il quale è un ordine del giorno che avevamo presentato come maggioranza e che parla della ricicleria ovest. Visto e considerato che è argomento assolutamente contiguo, per economizzazione dei tempi, perché noi riteniamo che sia assolutamente importante che questo Consiglio razionalizzi i suoi tempi e non sprechi il pubblico denaro come sta facendo qualcun altro, a nome del gruppo e delle persone che hanno sottoscritto questo ordine del giorno ritiro l'ordine del giorno e chiedo che questa mia dichiarazione venga recepita, nel senso che oltre alla ricicleria della zona sud della città venga presa in considerazione anche la ricicleria est. Quindi per questo motivo ritiro l'ordine del giorno n. 132.

- PRESIDENTE: Non ho capito, consigliere Formisano, lei ritira un ordine del giorno successivo? Va bene. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Anch'io confermo che lo ritirerò quando si arriverà al n. 132. Il mio parere è contrario a questo ordine del giorno per una motivazione molto simile a quella del mio collega Sorrentino perché la riciclerai a sud, me lo ricordo benissimo, ha avuto un iter urbanistico gestito in concomitanza con l'assessore Sorrentino, si è cercato fra l'altro di farla correre nei tempi più opportuni perché era legata anche ad un finanziamento regionale tant'è vero che quando fu chiuso l'iter venne fatta una lettera ad AIM per comunicare che dal punto di vista urbanistico tutto era concluso, era avvenuta l'assegnazione urbanistica e lo spostamento all'interno dell'area e quindi potevano accedere al finanziamento regionale che era in quel momento, lo ammetto, in difficoltà e magari anche nel dubbio di poter perdere il finanziamento, cosa che non avvenne ma venne salvato.

Inoltre, aggiungo che proprio per il fatto che l'iter è finito e proprio perché c'è un precedente in quest'aula, il consigliere Docimo allora non era ancora consigliere, un precedente dove ad una mia richiesta di un'altra opera, purtroppo quella volta veniva da me, se veniva dalla maggioranza magari votava a favore ma siccome veniva dall'opposizione è stata considerata pleonastica perché era già stata fatta e quindi non c'era motivo di dare un'ulteriore conferma del voto di un qualcosa già avvenuto, per cui l'assessore si alzò e disse che era pleonastico e si diede parere negativo ad affrontare un ordine del giorno che rafforzava e confermava un atto deliberativo già fatto dal Consiglio comunale. Per lo stesso comportamento della maggioranza che in quell'occasione ebbe nei confronti del mio ordine del giorno, tengo la stessa linea che la maggioranza scelse in quell'occasione, quindi su un'opera di cui c'è già un atto deliberativo da parte del Consiglio comunale dico anch'io che è "pleonastico" e invito invece AIM a procedere nei tempi e nei modi opportuni. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Devo dire che ho letto con attenzione l'ordine del giorno del primo firmatario Docimo e lo trovo un ordine del giorno interessante. Interessante perché evidentemente affronta una questione seria, pone una questione molto seria in materia di tariffa igiene ambientale. Effettivamente stigmatizzo anch'io la passata Amministrazione che in cinque anni non si è occupata di questo argomento, ma mi pongo anche una domanda, consigliere Docimo: l'idea è ottima, ma visto che ci siamo accorti di questa grave carenza perché non fare un passo in più, perché non andare a dire "emendiamo ancora di più questa delibera? Questi cittadini, magari anziani che sono costretti ad andare chissà dove a portare questi grandi elettrodomestici, perché debbono pagare lo stesso quantitativo di tariffa rispetto a chi invece ce l'ha sotto casa?". Facciamo uno sforzo ulteriore, impegniamo l'Amministrazione comunale a realizzare questa benedetta ricicleria ma siccome evidentemente non lo può fare domani, fino a quel momento questi cittadini, facciamo il parallelismo cassonetti a quattrocento metri di distanza piuttosto che a trecento, chi ce li ha più vicini paga di più, chi ce li ha lontani

paga di meno. Ebbene, perché non farlo per la ricicleria? Anzi a maggior ragione visto che qui vengono conferiti rifiuti grandi, pesanti che per essere portati adesso dove c'è la ricicleria bisogna chiamare il figlio con la macchina a portarceli, allora perché pago questo servizio benedetto? Allora, queste persone che hanno la ricicleria così distante saranno esentati dal pagamento fino a quando non verrà portata vicina a casa una ricicleria.

Questo ordine del giorno, tra le altre cose, è interessante anche per un altro aspetto perché dimostra quanti e quali siano i problemi seri connessi all'argomento che stiamo oggi affrontando, cioè quello della tariffa igiene ambientale. E quante sedute istruttorie avrebbe meritato una questione del genere, quante sedute di commissione si sarebbero dovute tenere, quanti dirigenti di AIM avrebbero dovuto venire qui a spiegarci di che cosa stiamo parlando e dove sono questi 15 dirigenti che il cittadino paga e non ci spiegano nulla di tutto questo? E allora noi oggi siamo qui a tentoni ad approvare ordini del giorno di buon senso come questo, consigliere Docimo, ma andiamo al buio perché non sappiamo nulla, ci facciamo guidare dal buon senso. Sì è vero, certo, questo ci rimane ma un'Amministrazione seria non si fa guidare solo dal buon senso, si fa guidare dai dati di fatto, dalla dirigenza che ci conduce per mano perché noi consiglieri non possiamo essere onniscienti, non possiamo sapere tutto, questo meritava un approfondimento.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole all'unanimità del gruppo della lista civica Variati ma anche per ricordare che se non è stata realizzata questa importante struttura a beneficio dei cittadini vale la pena ricordare che, come ha detto giustamente Pecori prima di me, ci sono delle responsabilità precise dell'Amministrazione precedente che non l'ha realizzata. Perché ci sono responsabilità precise da parte della provincia e su questo potremmo innescare... Quindi noi stiamo lavorando per realizzarla.

Mi permetto di dire, e vorrei che rimanesse agli atti, questo ordine del giorno ci ha portato via, prima della votazione, 21 minuti. Gli ordini del giorno sono 142, fate un conto, significa fare, lo dico ai capigruppo di minoranza, cinque giorni di Consiglio. Poiché, ricordo, ringrazio l'assessore Ruggeri che mi ha sostenuto in questa mia valutazione, significa 3500 euro al giorno, cinque giorni vogliono dire 17.500 euro. Siete proprio sicuri che questa vostra manovra ostruzionistica, perché di questo si tratta, sia davvero compresa dai cittadini? Io penso di no e quindi il mio appello è valutate bene, valutiamo tutti bene perché noi le proposte che andavano nel senso di accedere all'orientamento generale le abbiamo fatte, attenzione perché questo poi non si traduce solo in un giudizio negativo dell'opposizione ma si può tradurre ben più gravemente in un giudizio negativo di tutte le istituzioni e, cosa che più mi sta a cuore, si traduce in un giudizio negativo della democrazia. E qui ci sono dei parlamentari europei, dei senatori e dei deputati che dovrebbero interpretare questa esigenza che viene dalla società civile. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Non posso che ribadire dall'appello che ha fatto il consigliere Rolando. La responsabilità mi pare dovrebbe essere reciproca, quindi anch'io rinnovo l'appello che ho fatto all'inizio prima del primo ordine del giorno. Perché non andare ad una verifica alla fine dell'anno per quanto riguarda la valutazione della seconda tranche di aumento che avete ipotizzato? In fin dei conti sulla prima parte mi pare che la convergenza possa essere abbastanza raggiungibile.

Quello che noi chiediamo, e credo anche con un minimo di responsabilità, è quello di fare una verifica. Non diciamo che siamo contrari ad eventuali altri aumenti o adeguamenti se la verifica che noi chiediamo poi porterà a dei risultati. Allora questa verifica vi spaventa così

tanto? Non siete così sicuri di quelle che sono le vostre azioni? Perché se così fosse, allora forse anche la nostra azione avrebbe un senso assolutamente legittimo. Pertanto una valutazione, ed è un appello che rivolgo a tutti i consiglieri di maggioranza e alla Giunta, è proprio questo “pensate che una verifica che abbiamo chiesto non sia da voi sostenibile?”.

Poi per quanto riguarda il merito dell'ordine del giorno io sono contrario, quindi dissento da quello che ha detto il mio capogruppo. Qui si parla di attuare una ricicleria nella zona sud est di Vicenza. Come ex presidente del consiglio di circoscrizione n. 3 ricordo bene che oltre all'ipotesi formulata per la zona della circoscrizione di via Venier, anche noi come circoscrizione n. 3 avevamo individuato un sito che tra l'altro non aveva neanche bisogno di una variante urbanistica, tant'è vero che viene già attualmente utilizzato da AIM, di fronte al casello di Vicenza est, come deposito dei cassonetti. Quindi presumo che se un'imputazione deve essere fatta all'Amministrazione precedente possa essere quella di non avere deciso su quali dei due siti andare ad assegnare, a individuare questo utile servizio. Concordo sul fatto che ci sia un'utilità, io stesso posso dire che in più di un'occasione ho avuto modo di utilizzare la ricicleria, sia quella ovest che quella nord, e il servizio che viene fatto è sicuramente meritevole e quindi è per questo che lo chiedevamo anche nel nostro ambito, tant'è vero che un'altra ipotesi che era stata formulata, e che mi dispiace che il consigliere Formisano abbia poi ritirato ma che ho visto nell'ordine del giorno n. 132, era quella della collaborazione della Cooperativa Insieme. In effetti quando la cooperativa ...

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Io parlo in dissenso semplicemente perché non posso condividere questo ordine del giorno, non tanto per le buone intenzioni sul risultato che è quello di fare una ricicleria che condivido essere una cosa utile per la città e in particolare per la zona ma per il tono polemico che questa Amministrazione, questo Consiglio, questa maggioranza in particolare riprende puntualmente più volte in Consiglio comunale. Poco fa lo stesso Rolando attribuisce le responsabilità sugli esiti di questo servizio sempre all'Amministrazione precedente non riuscendo mai a guardare avanti.

Consigliere Docimo, le auguro fra 5 anni, fra 4 anni e mezzo di ritrovarci e vedere cosa avrà fatto questa Amministrazione. Andiamo già verso il primo anno di Amministrazione Variati e io sinceramente non vedo ancora progettualità seria, tant'è che vostri elettori scrivono anche sui giornali che la progettualità manca. Le lettere al direttore di cui spesso fa uso il collega Serafini ne fanno uso anche altri cittadini di Vicenza che sono elettori del centrosinistra che si sono dichiarati ufficialmente e pubblicamente scontenti di questo primo anno di amministrazione ...

(interruzione)

... ci vediamo tra un paio d'anni e poi vedremo la prossima classifica. Anche Schneck, primo presidente della provincia del Veneto con più preferenze, con più consenso, vedremo anche lui. Sono convinto che Schneck farà bene perché l'Amministrazione di centrodestra in provincia ha sempre fatto bene anche nei dieci anni precedenti con la collega Dal Lago e sono sicuro che Schneck farà altrettanto.

Detto questo, questo ordine del giorno avrà il mio voto contrario perché polemico. Vede, Docimo, l'Amministrazione Hüllweck aveva delle priorità, la ricicleria a nord l'ha portata a termine, l'ha fatta in zona Anconetta. Non poteva fare tutte le riciclerie perché evidentemente aveva anche dell'altro da fare, per esempio il tribunale, l'università, il teatro che spesso i colleghi richiamano. Detto questo lo ritengo inutile e polemico, pertanto avrà un voto contrario da parte mia.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: 3. Astenuti: 1. Sull'ordine del giorno n. 3 la presidenza non accetta questo ordine del giorno in quanto trattasi di questione sospensiva.

"Ordine del giorno n. 3:

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'**aumento** della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco a sospendere l'approvazione della delibera in quanto mancante di tutti i dati relativi all'andamento dei ricavi e proventi provenienti dalla gestione del servizio di igiene ambientale.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca
f.to Massimo Pecori
f.to F. Rucco
f.to Zoppello"

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 4, chi lo presenta? Prego, collega Zocca.

- ZOCCA: Io non so cosa lei ha concordato con il capogruppo ...

- PRESIDENTE: Non ho concordato, ho comunicato. Lo comunico, questo impegna il Sindaco a sospendere l'approvazione della delibera in quanto mancante di tutti i dati relativi all'andamento dei ricavi e proventi provenienti dalla gestione del servizio di igiene ambientale. Si tratta evidentemente di una questione sospensiva.

- ZOCCA: Abbiamo il piano finanziario, se lei guarda il piano finanziario alla lettera h) c'è scritto "... di copertura dei costi afferenti alla tariffa" e ci sono i costi dal 2002 al 2007. Dei ricavi non esiste nessun andamento negli anni e sarebbe anche interessante capire la differenza tra quello che è l'introito da bollettazione e quello che è introito da evasione. È un dato completamente mancante, mi sembrava un dato significativo per fare una valutazione di piano finanziario. Io capisco che lei non fa bilanci, quindi non è il suo lavoro, ma un piano finanziario si regge sui ricavi e sui costi.

- PRESIDENTE: Se uno vuole sospendere la trattazione dell'oggetto ci sono degli istituti nel regolamento che facoltizzano il singolo consigliere a chiedere la sospensione della trattazione dell'oggetto, sono la questione pregiudiziale e la questione sospensiva. Possono anche essere presentati in corso di discussione. Questo ordine del giorno non può essere trattato come un ordine del giorno in quanto questione sospensiva. Volete trasformarla in una questione sospensiva? Allora, mi presentate due righe e chiediamo la sospensione della trattazione ai sensi del regolamento.

- ZOCCA: Ai sensi del regolamento possiamo mettere ai voti la sua richiesta?

- PRESIDENTE: Siccome contro ogni determinazione del Presidente ... guardate, non prendiamoci in giro, ordini del giorno che non sono accettati sono 4 o 5, sono solo questioni sospensive, gli altri saranno accertati purché spiegati perché ci sono delle correlazioni che non sono chiare. Questo è il mio orientamento, se voi fate appello all'articolo 20 comma 3 "contro ogni determinazione del Presidente può essere interpellato il Consiglio", mi pare che ci sia questa richiesta, metto in votazione la mia decisione. Chi si esprime favorevolmente alla mia decisione di non accettare l'ordine del giorno vota favorevolmente, gli altri votano contrari ed andiamo avanti.

La decisione del Presidente è di non ammettere questo ordine del giorno in quanto questione sospensiva. Andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: 9. Astenuti: nessuno. È pervenuta una richiesta. "I sottoscritti capigruppo consiliari chiedono, ai sensi dell'articolo 37 del regolamento del Consiglio il rinvio della votazione sull'oggetto n. 60". Su questo si esprime il Consiglio senza discussione. I consiglieri Pecori, Dal Lago e Rucco chiedono il rinvio della votazione dell'oggetto n. 60, che poi è l'attuale n. 4 in realtà. Credo sia per sanare l'ordine del giorno n. 3. Abbiamo sanato questa vessazione della presidenza nei confronti del consigliere. Votiamo. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 8. Contrari: 23. Astenuti: nessuno. La richiesta è respinta. Ordine del giorno n. 4, chi lo presenta? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno che ha uno scopo preciso e si inserisce in uno dei filoni dell'azione che presentiamo in queste giornate.

È possibile ridurre l'onere del tributo richiesto ai cittadini facendo alcune scelte. Io condivido con l'assessore sulla necessità di garantire anche una copertura nella giornata di domenica, magari non tutte le domeniche, magari solo per le domeniche in cui ci sono attività, che peraltro sono moltissime nel Comune di Vicenza, però forse una più attenta valutazione delle aree che sono state previste come oggetto di intervento potrebbe portare ad un risparmio perché, signori consiglieri, tutta questa azione pesante che noi stiamo portando avanti faticosamente, anche noi, si muove su una convinzione: era possibile introdurre nuovi servizi senza aumentare in maniera così significativa la tariffa rifiuti. Era possibile prendendo in mano i conti dell'azienda, del servizio igiene ambientale e innestando un'azione di forti risparmi. Era questo il nostro invito.

Quando la nostra proposta di mediazione è stata "facciamo pure un aumento per quest'anno ma dedichiamo il 2009 alla razionalizzazione dei costi di questo e di tutti i servizi dell'azienda e quindi blocchiamo almeno l'aumento previsto per il 2010", la ratio era questa. Noi siamo convinti che al di là di qualche piccolo adeguamento di natura inflattiva fosse possibile far bastare i soldi che già chiediamo ai cittadini di Vicenza. Forse questo era legato anche alla rinuncia di qualche servizio aggiuntivo, ma io credo che in un momento come questo spiegare ai cittadini di Vicenza che alcune aree non avranno la pulizia domenicale perché il Consiglio comunale ha preferito non aumentare la tariffa e mantenere inalterata la pressione fiscale sia una cosa che i cittadini di Vicenza avrebbero capito. Bisognava spiegarlo, bisognava dirlo, pulire la città anche nel giorno di domenica ha dei costi, lo facciamo solo in parte. Già noi negli ultimi anni dell'Amministrazione Hüllweck avevamo fatto questa scelta, lo facciamo solo in

parte però non aumentiamo il tributo e questa sarebbe stata una scelta importante. Non aumentare la pressione fiscale perché poi il cittadino tasse e tariffe percepisce tutto come pressione fiscale, sarebbe stato un segnale che noi siamo qui che insistiamo, che rompiamo le scatole, che continuiamo ad intervenire perché siamo convinti che questo messaggio debba restare. Noi siamo contrari all'aumento della tariffa, siamo disponibili ad un aumento minimale che copra l'intervento inflattivo di questi ultimi anni e per fare questo rinunciamo anche ad una parte dei maggiori servizi. Questo è lo spirito di questo ordine del giorno.

"Ordine del giorno n. 4:

Con il presente O.d.G. si invita il Sig. Sindaco a valutare la possibilità di suggerire al CdA di AIM di modificare le previsioni relative alla "copertura domenicale " (punto 4 pag. 2 della delibera) prevedendo la riduzione delle aree oggetto di intervento domenicale, onde consentire una diminuzione dei costi.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- **PRESIDENTE:** Grazie. Ha chiesto la parola la consigliera Dal Lago.

- **DAL LAGO:** Devo dire che io mi asterrò su questo ordine del giorno perché è vero e concordo che noi in questo momento, di qualsiasi natura essi siano, non dobbiamo seguire la strada dell'aumento della tassazione del cittadino, pur a fronte del decreto Ronchi che chiede il pareggio del servizio ...

(interruzione)

... ma siamo altresì convinti che questo non si debba fare riducendo possibilità di un ulteriore servizio. Noi riteniamo che si debba e si possa invece prevedere che in tutte le aree previste dalla delibera ci sia l'intervento anche di copertura domenicale e che si debba andare a ricercare questa possibilità all'interno di quella che abbiamo già chiesto più volte, anche nei vari interventi, di una riverifica organizzativa dell'operatività del settore rifiuti di AIM, convinti come siamo che se questa verifica verrà fatta con capacità ed intelligenza potremo trovare all'interno delle indubbie possibilità di risparmio, pur con un aumento dell'operatività rispetto a quella sinora portata avanti.

Per questi motivi ci asterremo su questo ordine del giorno perché ci pare che troppo spesso e con troppa facilità si trovi la scusa di dire aumentiamo le tasse e le tariffe per dare un servizio in più ai cittadini oppure si dice diminuiamo il servizio per non aumentare le tasse. Troppo facile! Ci ricordano le allegre amministrazioni degli anni passati, i cosiddetti anni della grande DC che ritornano per certi aspetti. Noi crediamo invece che in una capace e sana Amministrazione si debba riuscire a contemperare il risparmio con un aumento della funzionalità del servizio e della miglioria del servizio anche domenicale. Ecco perché non voteremo a favore di quest'ordine del giorno ma ci asterremo.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno mi pare che sia di buon senso, per cui troverà senz'altro il voto favorevole dell'UDC, anche perché l'ho sottoscritto. Perché è di buon senso? Perché è pacifico che in una città come la nostra, che ha dei momenti meravigliosi e che evidentemente ha una capacità attrattiva di persone, di turisti, di frequentatori, di ammiratori in genere, questi spesso volentieri vengono in città, soprattutto il sabato e la domenica, quindi è indubbio che si debba garantire anche in questi giorni una pulizia decorosa degli ambienti perché se il turista arriva la domenica e si trova i cumuli di spazzatura non è una bella cosa, non è una bella immagine per la nostra città. Certo, però, a volere tutto, chiaramente solo nelle favole si può avere tutto. Ed allora bisogna contemperare l'esigenza di pulizia domenicale con l'esigenza di non aumentare troppo il carico a danno delle famiglie vicentine, poi noi diciamo sempre delle famiglie ma attenzione che qui si va ad aumentare anche agli imprenditori, alle imprese, agli esercizi commerciali, quelli che non andranno a pagare quei mitici 15 euro poveri e piccoli, e pochi soprattutto, andranno a pagare 150-200 euro in più per effetto di questi aumenti. Ed allora qui la prospettiva cambia perché non sono in crisi solo le famiglie, o meglio le famiglie sono in crisi per effetto della crisi delle imprese, per effetto della crisi dei lavoratori, per effetto della crisi dei bar, dei ristoranti e allora noi cosa diciamo? Ci laviamo le mani dicendo le famiglie hanno il fondo di solidarietà. E già, ma le famiglie sono quelle che esercitano la professione di bar, ristorante, di imprenditore, di professionisti, se di là li tartassiamo, a me francamente che come famiglia mi si tolgano €2 ma poi se ne aumentano 200 come professionista, alla fine della fiera la mia famiglia ne avrà da risentire nonostante queste indicazioni. E allora il servizio domenicale ci vuole ma andiamo a recuperare i fondi da un'altra parte, cioè tagliamo da un'altra parte.

Nella delibera c'è scritto ma mica l'ho detto io, mica l'ha detto l'UDC, lo dice AIM che il servizio è gradito per l'80% dei cittadini. E allora se c'è un tasso così alto di gradimento andiamo a sfoitare da qualche altra parte e questi soldi, non nuove tasse, li dedichiamo alla pulizia domenicale. Penso di aver ultimato il tempo, quindi grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Anch'io darò il voto favorevole a questo ordine del giorno. Condivido moltissimo quello che ha detto il consigliere Pecori. Noi stiamo parlando adesso di una città che, in questo preciso momento, è vista in tutte le parti del mondo. È una città che rappresenta la nostra architettura ...

- PRESIDENTE: Scusi consigliera, mi dicono che la consigliera Dal Lago ha espresso voto favorevole.

- BARBIERI: La consigliera Dal Lago ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Mi scusi.

- BARBIERI: È una città simbolo dell'architettura, per cui sono favorevole alla pulizia domenicale però teniamo presente le tasche dei cittadini. Qualcuno dice che sono solo 15 euro all'anno, però ricordiamoci che sono 15 euro per le tasse dell'immondizia, solo 15 euro per altre cose, alla fine dell'anno i nostri cittadini si troveranno un aumento di 1000 euro a fronte di stipendi di €1000. Per cui io parlo da casalinga che deve arrivare a fine mese, da dipendente pubblica per cui non con lautissimi stipendi e dove anche 15 euro mi fanno comodo in tasca perché quei 15 euro potrebbero servire a mio figlio anche per andare al cinema perché un ragazzo di vent'anni ha diritto anche a quello, diritto di andare al cinema, diritto di mangiarsi la pizza e

certamente in momenti attuali dove gli stipendi sono così bassi, anche i 15 euro fanno comodo in tasca a tutti perché, ripeto, non sono solo quelli dell'immondizia ma sono tutti gli altri aumenti.

Giustamente fa osservare il consigliere Pecori che andiamo a tartassare i pubblici esercizi che a loro volta cosa faranno per rientrare delle spese? Tartasseranno noi che siamo gli ultimi della filiera e che dobbiamo consumare, per cui è un gatto che si morde la coda. Benissimo la pulizia, vediamo attraverso AIM come poter ovviare a questi aumenti dei costi. Eventualmente non tutte le domeniche, terremo il servizio in giornate particolari, quando ci saranno i mercati proprio per evitare che ci siano cumuli di immondizie e del resto non mi dimentico che sono stata quella che ha fotografato il cumulo delle immondizie e li ha fatti pubblicare su Il Giornale di Vicenza. Troviamo i sistemi e non andiamo a incidere sulle tasche dei cittadini che sono tartassati giorno per giorno, se non direttamente ma indirettamente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: A nome del gruppo esprimo parere favorevole all'ordine del giorno. Lei prima, Presidente, si è arrogato la volontà di cassare un ordine del giorno perché secondo lei non poteva essere attinente, magari se andassimo a vedere il mandato scorso, quelli presentati dal vostro partito, ...

- PRESIDENTE: Non è così, io l'ho cassato perché ...

- ZOCCA: Sto parlando io, dopo lei mi correggerà.

- PRESIDENTE: Ma lei sta dicendo cose non corrette.

- ZOCCA: Per quelli presentati da parte vostra non penso che ci sarà stato lo stesso comportamento, ma non importa, questo è sintomatico. Noi ci troviamo a lavorare, lo dice chiaramente il mio carissimo collega Franzina, su come consentire una diminuzione dei costi perché, com'è sostenuto nell'ordine del giorno, non c'è nessuna valutazione di quelli che sono i ricavi. È un dato completamente mancante, abbiamo un piano finanziario che sinceramente non saprei quale collegio sindacale potrebbe approvare un piano finanziario dove manca la parte dei ricavi, dove non capisco quale potrebbe essere la leva da utilizzare sui ricavi per andare a cercare di arrivare non al pareggio, perché non arrivate al pareggio quest'anno e ci arriverete probabilmente nel 2010 e anche questo smentisce un'altra delle bugie che voi raccontate, cioè che la legge impone il pareggio immediato. Non lo fate, quindi è chiaro ed evidente che non lo impone, è una vostra forzatura sui consiglieri di maggioranza per portarli a votare, ma non importa. Io non so dal punto di vista dei ricavi quali possono essere le leve e attraverso quali leve si può arrivare ad un aumento dei ricavi. Sappiamo, e questo è sempre stato un dato più volte discusso, che dal lato dell'evasione della tariffa, sia ai tempi nostri e oggi non lo so perché i dirigenti vedo che sono già andati a casa a mangiare, non si sa dal punto di vista del recupero dell'evasione quale atto o cosa si stia mettendo in piedi da parte di AIM soprattutto oggi che a livello catastale in questi anni è stato fatto un aggiornamento molto forte e preciso da parte dell'ufficio ICI sotto l'ex assessore Favretto e sicuramente potrebbe trovare dei dati estremamente interessanti attraverso i quali si potrebbe capire che gettito potrebbe dare l'evasione in quell'anno. Probabilmente con quel gettito si può arrivare tranquillamente a coprire il costo dello spazzamento che è pari a 150.000 euro.

- PRESIDENTE: Grazie. Guardi, consigliere, prima di dare la parola al collega Sorrentino, io non mi sono arrogato il diritto di cassare un ordine del giorno, semplicemente l'ordine del giorno era tecnicamente inaccettabile. Poi eviti, lo dico per la prima ed ultima volta, eviti di

rivolgersi a me accreditando l'idea che io faccia parte della maggioranza e che faccia gli interessi della maggioranza o minoranza. Io quando entro in questa sala cerco di essere imparziale e di svolgere il mio lavoro al meglio, magari sbagliando. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Spiegherò perché io mi astengo su questo ordine del giorno, però ritenevo assolutamente necessario replicare all'intervento del consigliere Rolando che ho giudicato profondamente offensivo nei confronti di tutti noi. Consigliere Rolando, non vi è alcun termine previsto dalla legge per questa delibera. Non si capisce pertanto per quale motivo si sia voluto convocare il Consiglio, anche in sessione straordinaria, pagando quindi straordinari ai dipendenti lunedì e mercoledì, e si sia voluta fare questa prova di forza nei nostri confronti. Il fatto che la minoranza abbia diritto a fare ostruzionismo o a far valere le proprie ragioni con tutti i mezzi è pacifico, così come la maggioranza ha diritto a difendersi e usare gli strumenti che l'ordinamento gli offre. Lo hanno fatto tutti, lo hanno fatto tutti non solo in Consiglio comunale, lo hanno fatto in Consiglio regionale, l'hanno fatto alla Camera dei Deputati. Ricordo che una volta il compianto Giorgio Almirante riuscì a parlare per ben 18 ore facendo ostruzionismo sulla legge per le regioni. Quindi è un diritto su cui non è lecito riversare censure, né toni che ha usato il consigliere Rolando perché nulla vieta al Sindaco e all'assessore Dalla Pozza di prevedere dei consigli comunali, anche in misura maggiore, con degli orari più normali ed evitando quindi alla polizia locale e al personale di stare qui magari fino alle 3 o alle 4 di notte pagando gli straordinari. Non vi sono termini, faremo 5-6-7 consigli comunali, non importa, noi esporremo le nostre ragioni e voi esporrete le vostre con assoluta tranquillità e assoluto rispetto delle reciproche pretese. Non vi sono termini, quindi affrontiamo la cosa con pacatezza e rilassatezza. Il tour de force non lo vogliamo noi ma a quanto pare lo vuole assolutamente la maggioranza.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno io ritengo di astenermi perché so bene che il problema della pulizia domenicale è un problema che la cittadinanza sente, però è anche vero che vi sono delle zone della città in cui questa necessità è meno avvertita. Per cui ritengo che il voto di astensione sia più appropriato. Beninteso, qualora si decidesse di dare corso, mi auguro che ciò avvenga, alla pulizia domenicale ben venga, sarò lieto, però spero che venga fatto con oculatezza e con prudenza soprattutto laddove essa non è necessaria. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò. Lei che posizione esprime?

- BORÒ: Favorevole ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Parla in dissenso...

(interruzione)

... guardi, io ero fuori. L'unica cosa che uno non può fare è parlare in dissenso con se stesso.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Ho letto questo ordine del giorno. Io sono favorevole a quanto viene scritto in questo ordine del giorno e credo pure che AIM, essendo l'azienda oltre che di proprietà del Comune di Vicenza ma di proprietà di tutti i cittadini della città, è giusto che faccia, oltre ai vari servizi che svolge già, quindi acqua, luce, gas e trasporto urbano, un servizio di nettezza urbana.

Per quanto riguarda la pulizia domenicale, credo che la pulizia si debba fare sempre, la pulizia domenicale si deve però valutare dove farla e come farla. A volte si va a passeggiare in

centro alla domenica, al sabato, soprattutto la domenica e si vede un centro molto spesso sporco. Questo non è piacevole da vedersi non tanto per i cittadini di Vicenza ma anche per tutti coloro che vengono dal di fuori della città. Quindi, credo come esiste già negli altri comuni perché negli altri comuni ad esempio ho visto domenica scorsa a Verona che c'erano 6 netturbini in piazza Brà, la piazza era frequentatissima di persone ed era pulitissima. Quindi credo che anche a Vicenza ci debbano essere la raccolta soprattutto e la pulizia delle strade debba avvenire anche alla domenica perché mantenendo la città pulita sicuramente possiamo dare vanto alla nostra città.

Visto che prima il Sindaco diceva che la nostra città è una città che turisticamente parlando si sta evolvendo, si è evoluta proprio negli ultimi mesi con la mostra del Palladio in occasione dei cinquecento anni, io credo che la pulizia per le persone che vengono nella nostra città sia utile. Vedere una città pulita è come vedere una bella donna vestita bene e ben truccata. Io credo che la città comunque debba essere pulita anche di domenica. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 4. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 22. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 5. Prego, consigliere Franzina.

"Ordine del giorno n. 5:

Con il presente O.d.G. si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché AIM si impegni in uno sforzo di monitoraggio della pulizia della città, che attualmente cittadini percepiscono come non particolarmente adeguata.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno affronta un altro problema che è quello del monitoraggio della pulizia della città. Monitoraggio che deve essere di due tipi: un tipo legato all'effettiva constatazione di come sono gli angoli, i punti più difficili da raggiungere, le intercapedini, i dossi stradali, tutti i punti, e un monitoraggio anche dell'attività degli addetti a queste pulizie.

Nel mio essere cittadino di Vicenza, quindi frequentante la città, non ho, e credo che come me sia per la gran parte dei cittadini di Vicenza, la percezione che la città sia adeguatamente pulita. E questo non solo perché servirebbe qualche addetto in più ma perché forse bisogna essere più presenti anche nel controllo degli operatori: molto spesso si vedono questi mezzi dell'azienda che girano, a volte girano a vuoto forse, a volte i dipendenti dietro alle spazzatrici automatiche fanno un po' finta di spazzare invece che spazzare davvero, a volte le cose che magari sono negli angoli un po' più difficili da raggiungere e in posizioni più difficoltose vengono lasciate lì. Allora, qui si richiede al gruppo dirigente dell'azienda, al direttore del settore del servizio un po' di buona volontà. Non passare la giornata solo in ufficio ma dedicare una parte del tempo anche ad andare a vedere come le squadre operano, dove agiscono e questo

non vuol dire che l'operatore ecologico che svolgendo il servizio in condizioni di precarietà, al freddo d'inverno, al caldo d'estate, non abbia diritto ogni tanto di fermarsi a prendere un caffè e ristorarsi, certamente ne ha diritto e lo deve fare. Ovviamente anche questa attività deve essere monitorata, controllata perché l'obiettivo da raggiungere è quello di avere una città più pulita. Questo non solo nelle aree del centro che sono quelle turistiche, che sono quelle pregiate della città, ma anche nelle aree della periferia. Guardate, quando 10 anni fa abbiamo assunto la responsabilità del governo della città, operatori ecologici che girassero con la scopa, con gli scoponi per la città non ce n'erano, siamo stati noi a volerne l'introduzione, a volerne la reintroduzione perché ci sono cose, ci sono angoli, ci sono punti della città che le spazzatrici automatiche, le macchine automatiche non riescono a raggiungere.

Allora questo ordine del giorno si pone nella direzione della qualità della città e invita la dirigenza di AIM ad un attento monitoraggio e nell'area centrale della città e soprattutto, non perché sia più importante la periferia che il centro ma perché per costume consolidato si tende a trascurare un po' la periferia, è zona meno battuta, meno frequentata, invece no, diamo questo segno di inversione, maggiore attenzione al controllo, ed è questo l'obiettivo dell'ordine del giorno, soprattutto nelle aree periferiche della città. Credo che i cittadini ci ringrazieranno e ringrazieranno l'azienda di questo sforzo. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Rucco, lei che posizione esprime?

- RUCCO: Io sono favorevole a nome del gruppo perché questo ordine del giorno probabilmente fa chiarezza su alcuni punti della delibera, in particolare uno, che è indicato nelle premesse. Infatti nelle premesse questa delibera fa riferimento ad alcune indagini di soddisfazione della clientela in cui con riferimento all'anno 2007 i cittadini di Vicenza hanno attribuito al servizio di igiene ambientale di AIM un punteggio di 80,1, dato nettamente superiore alla soglia di accettabilità convenzionalmente fissata a 70 e in miglioramento rispetto al 2006. Io credo che questo sia un dato complessivo sul servizio.

L'ordine del giorno parla di pulizia spiccia della città, cioè le nostre strade, i nostri quartieri, il centro storico secondo me non è adeguatamente pulito. Questo non lo dico io che magari vivo professionalmente il centro e quindi me ne accorgo quotidianamente ma ci viene continuamente segnalato come consiglieri comunali, pressoché quotidianamente, ed è sotto gli occhi di tutti. Detto questo, evidentemente questo ordine del giorno ha lo scopo di sollecitare AIM, tramite quindi una votazione dell'ordine del giorno e quindi dell'Amministrazione comunale e del Consiglio comunale che lo fa proprio, di essere più puntuale nella pulizia tenendo anche un monitoraggio della città. Io credo che se AIM facesse lo sforzo vero di fare un controllo sul territorio e non un sondaggio telefonico con magari attraverso una lettera di invito a dare una preferenza o un giudizio sui servizi di igiene ambientale di AIM, ma uscendo sul territorio si accorgerebbe facilmente che in realtà il grado di pulizia spiccia non è adeguata. Quindi, il voto favorevole a questo ordine del giorno è un voto che secondo me il Consiglio comunale dovrebbe quantomeno condividere in questa sede augurandosi che AIM faccia questo sforzo di monitoraggio della pulizia in città che noi riteniamo non essere particolarmente adeguata. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Su questo ordine del giorno sono perplesso perché quello che ha detto prima in qualche modo contrasta. Io ho qui in delibera un dato, cioè AIM dice che i cittadini sono soddisfatti all'80%. Voi mi venite a dire che in realtà i cittadini non sono soddisfatti e chiedete un'implementazione. A questo punto io mi trovo francamente fra due fuochi, non devo credere ai dirigenti di AIM o non devo credere a voi colleghi di opposizione? Allora, siccome non voglio fare questa scelta così traumatica, probabilmente andrò verso la strada dell'astensione.

Perché, per quanto poi concerne la mia esperienza personale, effettivamente avete ragione voi, cioè i cittadini di Vicenza non è che siano proprio così soddisfatti della pulizia. È anche vero che se poi accendiamo il telegiornale e vediamo la situazione di Napoli francamente ai miei concittadini dico “non ci lamentiamo troppo perché guardiamo in che situazione vivono altri cittadini di italiani”. Questo però non è che guardare il male che succede nelle altre realtà ci deve efficientare sempre di più e dare una risposta sempre più rispondente alle loro attese. Per cui capisco questo vostro fremito, capisco questa voglia di incrementare il servizio, però attenzione, siamo anche obiettivi, la città non è una pattumiera. Certo, va aumentata l'attenzione, la sensibilità se vogliamo nei confronti di alcune parti della città che oggi sono percepite come abbandonate. In questo senso l'Amministrazione e questo ordine del giorno vanno nella buona direzione. L'Amministrazione deve saper dialogare con i cittadini, saper dire al cittadino “guardate che questi sono gli sforzi che sono fatti, queste sono le pulizie che si possono garantire, questo è uno standard qualitativo che è comunque superiore a quello che c'è in giro per l'Italia, noi ci impegniamo a migliorarlo” perché l'Amministrazione deve sempre tendere ad un miglioramento del servizio, soprattutto quando è il cittadino che ce lo chiede. Evidentemente se il cittadino vicentino non è soddisfatto, pur avendo una buona situazione, una buona pulizia, dobbiamo rimboccarci le maniche e fare meglio, però con un minimo di intelligenza sapendo dove andare a toccare e a fare gli interventi. Ecco perché l'UDC su questo probabilmente si asterrà.

- PRESIDENTE: Prego consiglia Dal Lago.

- DAL LAGO: Grazie, Presidente. Come capogruppo della Lega io dichiaro invece il voto a favore di questo ordine del giorno. A favore perché sono molto convinta del fatto che un'azienda deve anche monitorare, non telefonando ma andando nel territorio, come viene svolto il lavoro dei suoi addetti. Sono altresì convinta, da quello che vedo, che questa città negli anni ha un po' perso quella pulizia che era veramente un fiore all'occhiello della città che aveva in passato. Certo non è Napoli, non è nemmeno Roma che sta diventando un po' Napoli, non è nemmeno Catania, però se avevamo tempi passati migliori dobbiamo tornare ai tempi migliori. Perché mi va bene il monitoraggio? Perché io non sono d'accordo, non mi va bene quando un'azienda scarica sugli altri il suo compito. Mi viene in mente, ne abbiamo già parlato prima delle ferie, cosa che trovo vergognosa, io probabilmente non manderò le risposte chiestemi da AIM ad AIM, l'azienda che vada a disturbare i cittadini vicentini per farsi richiedere i dati catastali. Qualcuno deve anche andare al catasto per farseli dare o meno quando è compito dell'azienda passarli a chi di dovere. Una cosa vergognosa!

Siamo al nuovo ci è stato detto, siamo al bello, siamo al trasparente, siamo al pulito. Finalmente è arrivata la virtù, la bontà, la benemeranza, la capacità: cominciamo a farla arrivare rispettando le regole e soprattutto rispettando la cittadinanza. Troppo comodo non fare e passare ciò che deve essere fatto da AIM ai cittadini vicentini. Quindi, bene il monitoraggio sui rifiuti, bene che venga fatto in maniera adeguata e precisa perché anche il centro storico, ma in particolar modo le periferie, non sono quel modello di pulizia che dovrebbero essere. In particolar modo penso anche allo spazzamento delle strade, a tutta una serie di questioni con rifiuti spesso mollati là, vicino laddove ci sono i depositi di rifiuti che lasciano parecchio a desiderare. Quindi il voto come capogruppo Lega sarà un voto favorevole a quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Io ho delle perplessità su questo ordine del giorno perché, come ha detto egregiamente il consigliere Pecori, bisogna capire che cosa si intende per pulizia di una città. È un concetto relativo e un concetto assoluto. Io credo che purtroppo sia un concetto relativo

mentre tutti vorrebbero ovviamente che fosse un concetto assoluto. Se prendiamo certe realtà dell'Italia meridionale, si cita spesso Napoli, evidentemente Vicenza è una città pulitissima, alcune usanze che sappiamo esserci nella città partenopea, come quella ad esempio di prendere e gettare le carte a terra, corrispondono ad un preciso senso civico che è diverso da quello che vi è in altre parti d'Italia. A Vicenza nessuno si sognerebbe, o pochi almeno, di prendere una carta a buttarla per terra. In altre realtà questo avviene. Se però andiamo a confrontarci con certe città, soprattutto del Nord Europa ma anche dell'est Europa, ebbene, Vicenza può sembrare una città sporca. Ad esempio ci sono alcune città in cui la Polizia Locale, i vigili, intervengono immediatamente se uno dopo aver fumato butta la cicca per terra. È capitato, capita spesso che qualche italiano vada in questa città e si veda multare perché ha buttato la cicca per terra. Quello è considerato ...

(interruzione)

... certo, consigliere Dal Lago, la mia non voleva essere certamente un'accusa nei confronti dei fumatori, io sono soltanto un modesto fumatore, però effettivamente in quelle città ogni 30 metri vi è la possibilità di buttare le cicche. Da noi non è così, per cui effettivamente per il nostro senso civico questa città spesso è sporca, alcune zone di questa città sono sporche e i vicentini giudicano insopportabile dover pagare ovviamente una tassa per i rifiuti e vedere la città sporca, anche perché sappiamo che la meccanizzazione, così in uso, è andata a scapito poi di invece della manualità che ovviamente permetteva una pulizia molto più accurata. Ecco perché ritengo che quando si parla di monitoraggio in astratto può anche andare bene, è una cosa giusta, però bisogna intendersi sulle parole e capire a quale effettivo modello di pulizia ci riferiamo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Anch'io sono un po' reo confesso sulle cicche. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Prima sentivo il collega Pecori che diceva che i vicentini sono contenti, hanno dato un parere favorevole per quanto riguarda l'operato dell'azienda igiene ambientale. In questo momento il collega Pecori non c'è, comunque volevo dire che forse i vicentini sono favorevoli o hanno dato un parere favorevole in merito all'azienda igiene ambientale per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti ma non è stato chiesto per quanto riguarda la pulizia della città perché per quanto riguarda la pulizia della città purtroppo il parere non è sicuramente all'80%.

Noi abbiamo visto che in alcune zone della nostra città la pulizia è un po' carente. Io vedo che molto di frequente passano quelle macchine meccaniche che puliscono le strade. Sicuramente le strade sono più pulite ora che qualche anno fa, però il monitorare la pulizia della città diventa sicuramente un lavoro. Credo che invece di monitorare la città forse è meglio impegnarsi a pulirla.

La città deve essere mantenuta pulita nelle zone dove c'è la raccolta di rifiuti e purtroppo ci sono abitudini molto più diffuse nella città partenopea, un po' meno diffuse qui da noi ma c'è anche qui l'abitudine di non mettere tutte le immondizie all'interno dei cassonetti.

Ritorno da Verona perché sono stato a Verona in questo fine settimana e quello che ho visto lo dirò al prossimo ordine del giorno. Il monitoraggio a Verona viene fatto autonomamente dell'agenzia dell'igiene ambientale della città. Quindi io per quanto riguarda questo ordine del giorno mi astengo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Io mi astengo. Prima di arrivare alla spiegazione volevo cogliere l'occasione, penso che il consigliere Rolando nella sua lettura sicuramente mi ascolterà con un orecchio e spero che lo faccia anche il signor Sindaco, visto che entrambi prima hanno fatto alcune considerazioni sul ruolo della minoranza.

Questa lettera non l'ho scritta io, è stata pubblicata su Il Giornale di Vicenza e vorrei leggervi alcuni passaggi poi alla fine dirò il nome e cognome della persona naturalmente. Questa persona scrive a Il Giornale di Vicenza "Si può criticare l'attuale minoranza, ex maggioranza, per non aver adeguato le tariffe oppure si può anche rendergli il merito di aver trovato le necessarie compensazioni finanziarie in altri servizi tipo la sosta". Mi pare che sia totalmente a rovescio di quello che voi avete criticato fino adesso. "La distribuzione del carico fiscale, specie in questi tempi difficili, non può seguire solo un'ottusa logica ragionieristica. Per questo non avremmo bisogno di amministratori eletti ma basterebbero commissari e tecnici. Non si può imputare alla minoranza di fare la minoranza, con tutti i mezzi che crede, purché siano legittimi. Non si può andare a dire alla minoranza cosa deve o non deve fare, si prenderà da sé le proprie responsabilità politiche e come tutti risponderà ai cittadini. Forse sarebbe più produttivo chiedersi con umiltà quali spazi abbia creato o meno al confronto produttivo di idee, cose e persone, l'attuale recente Amministrazione comunale e questo siete voi. L'impressione che ho in questi pur pochi mesi del nuovo Sindaco è che la Giunta Variati si è arroccata in uno splendido isolamento in una sorta di cittadella".

Conclude "non possono bastare indirizzi programmatici fatti votare forse ob torto collo, non è questa la speranza che ha suscitato, almeno in me, la battaglia dopo dieci anni di centrodestra". Firmato Mariano Professione, persona penso a voi nota e fortemente vicina alla sinistra vicentina che dichiara chiaramente che ha fatto campagna elettorale contro il centrodestra ma che mi pare veramente non sposi assolutamente i vostri intendimenti, le vostre affermazioni e quindi, signor Rolando, forse farebbe bene a tenere in considerazione chi scrive sul giornale, è un cittadino che ha votato voi.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Prego consiglia Barbieri.

- BARBIERI: Io su questo ordine del giorno mi astengo ...

(interruzione)

... lui aveva votato contrario all'inizio, poi ha sbagliato nel ribadire il suo voto.

Perché mi trovo in mezzo, mi sembra di essere il fazzoletto tirato da due squadre avversarie. È giusto il monitoraggio della città, capire quali sono le zone più degradate per poter intervenire, però dall'altra parte non vorrei che il monitoraggio si risolvesse semplicemente nell'andare a controllare i dipendenti di AIM e nel vedere cosa loro fanno effettivamente, se lavorano, non lavorano e quant'altro. Praticamente potrebbe essere semplicemente la messa in atto di quanto il buon Brunetta sta predicando nei confronti dei dipendenti pubblici.

Pertanto, se da un punto di vista ritengo essenziale andare a monitorare le zone di degrado che interessano maggiormente la nostra città, dall'altra parte mi trovo molto perplessa nel vedere che il controllo venga effettuato sull'operato dei dipendenti. Vorrei fare una proposta a questa Giunta, andiamo nelle scuole e cominciamo ad insegnare l'educazione ai nostri ragazzi, cominciamo ad insegnare la famosa educazione civica che passa nel rispetto della città, nel rispetto delle cose degli altri e soprattutto facciamo che in questa città ci siano più contenitori per poter mettere anche lo sporco che abbiamo in tasca e che molte volte, senza volerlo, lo buttiamo per terra proprio perché non abbiamo dove poterlo mettere. Solo attraverso un adeguamento di ciò che esiste nella città e una buona educazione dei nostri ragazzi riusciremo ad avere una città più pulita ...

(interruzione)

... un monitoraggio delle zone più sporche ci farà anche capire perché in quella città, in quei luoghi c'è la sporcizia. Molte volte in quei luoghi c'è la sporcizia perché manca l'educazione, perché ci troviamo anche di fronte a culture diverse che non sanno come approcciarsi con la città. L'abbiamo visto anche sui giornali recentemente, abbiamo visto Montecchio dove ci sono condomini che sono al freddo, hanno la luce tagliata perché non si capisce cosa significa l'uso della cosa pubblica, cosa significa pagare delle spese condominiali. Allora, insegniamo a tutti quelli che sono qui sulla nostra città l'educazione e poi passiamo al monitoraggio.

- PRESIDENTE: Grazie. La consigliera Dal Lago ha espresso a nome del gruppo la propria posizione favorevole. Il consigliere Borò si è astenuto e la consigliera Barbieri si è astenuta. Io credo che il capogruppo quando parla ...

(interruzione)

... a me potete fare quello che volete, però a me non va di essere preso in giro. Quindi chi esprime la posizione del gruppo deve esprimere la maggioranza del gruppo perché altrimenti questo Consiglio, che è già farsesco, diventa grottesco ...

(interruzione)

... non le do la parola, quindi io faccio un formale richiamo che chi esprime la posizione a nome del gruppo deve esprimere la maggioranza del gruppo ...

(interruzione)

... non le do la parola. Ci sono altri iscritti a parlare? Andiamo al voto ...

(interruzione)

... ma si figuri, sono vessatorio ...

(interruzione)

... arrogante proprio no, però chi esprime la posizione del gruppo faccia la cortesia di esprimere la posizione della maggioranza del gruppo ...

(interruzione)

... non la faccio parlare, parlerà dopo. Io ho fatto un richiamo come è mio diritto fare.

(interruzione)

... ma si figuri se io mi faccio intimidire da lei. Chi esprime la posizione a favore del gruppo la esprime a favore della maggioranza del gruppo e questo deve essere riscontrato. Si voti ...

(interruzione)

... consigliera Dal Lago, lei dopo può parlare contro di me per tre minuti ...

(interruzione)

... non le do la parola per mozione d'ordine, si legga il regolamento ...

(interruzione)

... io non le do la parola per mozione d'ordine, è mia facoltà non darla, si appelli al Consiglio contro la mia decisione ai sensi del regolamento ...

(interruzione)

... ha altre due giornate per parlare contro la Giunta, adesso si vota. Non vi do la parola per mozione d'ordine, è mia facoltà non farlo ...

(interruzione)

... non facciamo una pausa, avete la possibilità di replicare contro la Presidenza e il Sindaco per due giornate e non potete certo dire che la gestione di questo Consiglio decurti i vostri diritti perché si entra nel ridicolo francamente, questa è la mia valutazione, voi potete avere una valutazione diversa ...

(interruzione)

... consigliere, legga il regolamento, lei può appellarsi al Consiglio contro la mia decisione di non dare la parola. Si vota la proposta del consigliere Pecori di dare la parola al consigliere Pecori per mozione d'ordine.

- PECORI: Facevamo prima se mi lasciavate parlare.

- PRESIDENTE: Non si può ogni volta chiedere la parola per mozione d'ordine, altrimenti ognuno chiede la parola per mozione d'ordine ...

(interruzione)

... la gestione dell'aula è sempre difficile, potete parlare per due giornate. Votiamo l'ordine del giorno. Si vota la richiesta del consigliere Pecori che gli sia data la parola per mozione d'ordine perché contro ogni determinazione del Presidente uno può appellarsi, dopo si vota l'ordine del giorno. C'è una mia decisione contraria a dare la parola al consigliere Pecori per mozione d'ordine. Il consigliere Pecori chiede che venga votato contro la determinazione del Presidente. Chi si esprime favorevolmente si esprime a favore della proposta del consigliere Pecori. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 23. Astenuti: nessuno. Si voti l'ordine del giorno ...

(interruzione)

... a parte che non riesco a sentirla, lui ha chiesto che venga messa in votazione la decisione del Presidente, ha chiesto a termini di regolamento, non l'ha chiesto, non ho sentito, la prossima volta lo chiede. Si voti l'ordine del giorno ...

(interruzione)

... le dichiarazioni di dissenso devono essere poi riscontrate. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 24. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 6. Prego, consigliere Zocca.

"Ordine del giorno n. 6 :

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'**aumento** della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché venga confermata la progressività della parte variabile per i nuclei familiari fino a 3 componenti.

I Consiglieri comunali:

- f.to Marco Zocca
- f.to Massimo Pecori
- f.to F. Rucco
- f.to V. Sorrentino”

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Quando abbiamo attuato il passaggio da TARSU a tariffa avevamo posto un blocco per quello che riguardava la quota variabile della parte della tariffa a tre componenti, cioè la parte variabile aumenta fino a tre componenti, da tre componenti in su rimane uguale. Questo era fatto soprattutto a favore delle famiglie numerose, cioè chi naturalmente ha una famiglia numerosa, quindi papà, mamma e tre figli, naturalmente ha già un bilancio familiare estremamente ridotto, si trovava da questo punto di vista agevolato e quindi la parte variabile rimaneva costante.

La delibera che loro portano, visto che loro si dimostrano attenti con il fondo di sostenibilità, invece loro lo rendono libero, quindi la famiglia più è numerosa e più paga. Questo è il concetto contenuto nella delibera ed è questo che si spiegherà ai cittadini, cioè che le famiglie numerose verranno naturalmente tartassate di più rispetto a prima. Quindi la quota variabile è stata resa libera e quindi sostanzialmente ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Scusate, siamo tutti stanchi, saremo ancora più stanchi nelle prossime ore, per cui facciamo silenzio, consentiamo ai relatori di parlare sull'ordine del giorno.

- ZOCCA: Quindi sostanzialmente all'interno della delibera si dovrà ben spiegare che più la famiglia è numerosa e più si paga, questo comporta il concetto democratico, signor consigliere Rolando, che vedo nella delibera dell'assessore Dalla Pozza.

Inoltre, il fatto che mi si venga a dire che è stato introdotto il fondo e questo sarà valutato in funzione della valutazione ISEE, perché nella delibera non è scritto naturalmente però è stato detto che è stata posta la soglia di 7.000 euro, cioè su 7.000 euro il 50% di riduzione. Vorrei ricordare, siccome quando parla in aula, non so se era il consigliere Capitano, dice che noi

abbiamo aumentato l'addizionale comunale, noi abbiamo messo l'esenzione ISEE per i redditi fino a 10.000 euro, non 7.000, quindi, scusate, ma fate veramente sorridere perché voi di politica sociale fate veramente sorridere. Vi state nascondendo dietro una serie di bugie solo per giustificare 1.500.000 euro perché questa è la misura, 1.500.000 euro che domandate ai cittadini di Vicenza. Per cosa? Per un servizio di spazzamento che mi dite è l'1%, cioè 150.000 euro.

- PRESIDENTE: Scusate, c'è un gruppo di consiglieri, segnatamente di maggioranza, che sta facendo un caos inaccettabile. C'è il consigliere Zocca che sta parlando, finisca di parlare nella tranquillità.

- ZOCCA: Finisco subito ribadendo il concetto. L'ordine del giorno mira a preservare e salvaguardare le famiglie numerose, questa è una scelta chiara e precisa, dopodiché naturalmente di questo rispondete voi ai cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto favorevole della maggioranza del gruppo consiliare del PDL su quest'ordine del giorno. Consiglieri, al di là di questa serata faticosa, questo è un ordine del giorno, qui c'è anche un emendamento che arriverà forse, che merita una particolare attenzione.

Quando nel lontano 2002 io trasformai la tassa rifiuti in tariffa si pose il problema delle famiglie numerose, famiglie numerose che ai sensi del decreto Ronchi sono eccessivamente punite per la loro numerosità. Allora chi decide di fare numerosi figli in questa società difficile e costosa è un cittadino benemerito, è una persona che va aiutata. A quel tempo introducemmo un blocco che diceva che la famiglia di 2-3 persone paga di più che quella di una, la famiglia di 3 persone paga di più di quella di 2, quella di 4 persone paga come quella di 3, quella di 5 paga come quella di 3 e così via. È un'attenzione particolare alle famiglie numerose. Guardate, al tempo feci fare anche i conti di quanto questa attenzione ci costava perché evidentemente questo è uno sgravio. Le famiglie numerose di 4 o 5 o più elementi in città di Vicenza sono veramente poche, quindi alla fine è un'attenzione politica, culturale, è un segnale che alle famiglie numerose crediamo davvero.

Allora il non volere, io vi prego anche in questa serata in cui la contrapposizione tra la maggioranza e la minoranza è massima, questo potrebbe essere un ordine del giorno che merita l'attenzione di tutti. È assolutamente sbagliato prevedere che la progressività della tariffa superi il numero di 3. Io trovo giusto che le famiglie, le poche famiglie numerose che ci sono in questa città abbiano questa attenzione. La tariffa da me introdotta, poi perfezionata dal collega Zocca e ulteriormente perfezionata dalla collega Favretto, non toccò mai questa scelta di attenzione alle famiglie numerose, voi lo state facendo, noi vi chiediamo di ripensare almeno a questo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Dal Lago.

- DAL LAGO: Grazie, Presidente. È vero quello che dice il consigliere Franzina, le famiglie numerose sono anche quelle che hanno più spese e che quindi dovrebbero essere aiutate ed avvantaggiate. È anche vero che quando fu introdotta questa agevolazione per le famiglie numerose, come dice il consigliere Franzina, queste non erano tante. È anche vero che probabilmente l'attuale Amministrazione ha fatto una verifica e ritiene, a fronte anche della grande presenza che dagli anni di Franzina sempre più abbiamo di extracomunitari che normalmente hanno numerosità di figlioli, che probabilmente queste sono aumentate. Per cui io credo come Lega, volendo andare a cogliere lo spirito di questa Amministrazione che secondo

me correttamente ritiene che debbano pagare tutti, anche coloro che sono nuovi arrivati, abbia quindi in questo senso deciso di togliere questa agevolazione, io credo che abbia fatto una cosa corretta e che quindi debba essere appoggiata questa cosa che questa Amministrazione ha fatto, paghino tutti e paghino tutti a seconda di ciò che hanno e per i figli che hanno.

Ecco perché penso che sia doveroso invece non accogliere l'ordine del giorno degli amici della minoranza, ma in questo caso essere a favore di ciò che nel deliberato ha proposto la maggioranza affinché tutti paghino, soprattutto coloro che notoriamente, almeno da quello che si va spesso a leggere sui giornali, sono alla fine quelli che lasciano a volte le immondizie per strada perché hanno meno senso civico di quelli che hanno sempre avuto i residenti, i cittadini vicentini e coloro che in questa città ci sono nati e cresciuti con grande storia di famiglie alle spalle.

Quindi come gruppo Lega esprimo il voto contrario a quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie consiglieri Dal Lago. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Presidente, devo chiederle scusa se abbiamo inveito poc'anzi nei suoi confronti. Vede, noi abbiamo una grandissima stima di lei dal punto di vista ideologico, dal punto di vista ideologico lei si sta dimostrando pressoché perfetto.

- PRESIDENTE: Questo mi preoccupa molto.

- SORRENTINO: Lei manifesta chiaramente una personalità di destra, glielo dico con tutto il rispetto, non dimenticheremo le sue parole.

- PRESIDENTE: Lo dicono anche del mio referente politico D'Alema.

- SORRENTINO: Non a caso dico questo. Non dimentichiamo le sue parole per il 4 novembre, non dimentichiamo le parole di oggi su Hamas e sugli ..., parole che non le erano state chieste ma che lei con molto coraggio ha voluto dire in quest'aula facendo magari arrabbiare qualcuno, però da un punto di vista organizzativo, come Presidente del Consiglio, secondo me, in maniera inconscia sia ben chiaro, lei manifesta un certo retaggio del gruppo al quale apparteneva e quindi nelle decisioni prende inconsciamente ad essere un po' di parte. Io penso che con il tempo anche questo retaggio verrà cancellato e secondo me alla sua dirittura ideologica corrisponderà anche una perfetta dirittura amministrativa.

Detto questo, Presidente e chiedendole quindi scusa se siamo stati un po' bruschi nei suoi confronti, volevo anche ricordare a qualche consigliere nervoso di non arrabbiarsi se stiamo facendo questo ostruzionismo in questo modo, anzi dovrebbero capire che un po' come nelle squadre di calcio, Formisano sappiamo che ha un passato da calciatore, nelle partite quando la squadra di calcio fa melina, è un errore gravissimo quello di fare i falli o di arrabbiarsi o di irritarli o di esasperarli, bisogna fare la melina perché così finisce la partita. Quindi il suggerimento che vi do è questo.

Detto questo io ritengo di astenermi a quest'ordine del giorno perché ho francamente dei dubbi se sia corretto richiedere al Consiglio comunale di confermare la progressività della parte variabile per i nuclei familiari fino a tre componenti. Ritengo infatti che a fronte di quello che dice il decreto Ronchi esistono delle perplessità, non le ho sciolte, quindi in questo ordine del giorno ritengo di astenermi.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anch'io devo unirmi alle scuse del collega per la gazzarra di prima, più che altro per il rispetto che portiamo nei suoi confronti e del luogo in cui ci

troviamo, ma insomma l'ha già sottolineato anche lei, l'ora è tarda, l'argomento è abbastanza delicato, è facile che a volte scappi qualche considerazione di troppo, per cui tenterò io per primo di riportare nell'ambito di una civile discussione il dibattito.

Premesse queste scuse nei suoi confronti devo dire che effettivamente anche la maggioranza su quest'ordine del giorno dovrebbe riflettere perché non mi pare che ci sia nulla di così traumatico, in sostanza si fa un semplice ragionamento. Se è vero che vogliamo dare una mano alle famiglie numerose, se è vero che vogliamo incrementare quindi anche la natalità delle nostre famiglie, allora non ha senso, e forse in questo è una svista da parte di chi ha redatto la delibera, andare a limitare questa previsione che c'era già. Cioè se noi vogliamo veramente aiutare le famiglie è evidente che quando scatta il terzo figlio e si va oltre si deve bloccare la tariffa perché chiaramente una famiglia che ha 3, 4, 5 figli, se le tasse fossero sempre progressive sul numero andrebbe a pagare l'ira di Dio, magari con redditi bassi, ecc., per cui sarebbe chiaramente un torto che si fa alle famiglie numerose. Famiglie numerose che oggi, tra le altre cose, sono anche poche, per cui questo è anche un ordine del giorno furbo, di buon senso, perché se andiamo a fare due conti, purtroppo non abbiamo potuto farli in commissione, io credo che qui veramente si dà un segnale di vicinanza alle famiglie numerose senza spendere molto perché quanti saranno? Facciamo un po' di calcoli: AIM verrebbe a non introitare una somma francamente ridicola, però è un segnale positivo che l'Amministrazione dà nei confronti delle famiglie numerose, per cui veramente non vedo perché non si possa accogliere con buon grado questo invito che viene rivolto in questo caso dai membri della minoranza.

Certo, sarebbe stato più agevole decidere con coscienza se avessimo in mano le tabelle relativamente a quello che dicevo prima, cioè su quanto inciderebbe un ordine del giorno del genere sulla tariffa, sui soldi che AIM introita. Io non credo tanti perché fino a tre componenti ed oltre non vedo un grosso risparmio, però mi auguro che poi il Sindaco potrà procedere a questi calcoli, a queste verifiche, a questi controlli.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo ricordare che all'inizio di questo mandato il Sindaco Variati iniziò dicendo che questa Amministrazione doveva governare nel rispetto del regolamento comunale. Quando un consigliere chiede per mozione d'ordine di parlare nel rispetto del regolamento consiliare lei deve dare la parola.

Per quanto riguarda quanto sospeso prima e che volevo dire al Sindaco, per quanto riguarda il discorso del fine settimana scorso quando sono stato a Verona, prima sono state fatte delle critiche delle luminarie della città di Vicenza. Cosa vuole, Sindaco, le critiche ci sono sempre in qualsiasi cosa che uno fa. Per non avere critiche basta non fare niente. Io faccio invece una critica diversa, non faccio una critica per il colore, per l'albero di Natale, io do un suggerimento. Ancora all'inizio di questa crisi economica che è iniziata nell'ottobre scorso, quando si arrivò verso il periodo natalizio, l'attuale Sindaco di New York disse "quest'anno le luminarie a New York sarebbero rimaste accese fino al 31/01, proprio per incentivare il commercio nella città di New York". Io domenica scorsa quando ero Verona ho visto che quanto detto dal Sindaco di New York si sta operando anche a Verona. Verona è totalmente illuminata, infatti sono partito da Vicenza che la città era semideserta, arrivo a Verona ed era strapiena di gente. Io credo che anche il mantenere accese le luminarie fino alla fine di questo mese, un mese di saldi e di sconti per tutte le attività commerciali, possa essere un incentivo a far tornare le persone in città perché non sembra ma vedere la città illuminata con le luci natalizie, belle o brutte che siano, è sempre un'incentivazione per i cittadini a spendere denari nei negozi, nelle attività commerciali. Ricordo che sono proprio le attività commerciali che poi contribuiscono a rimpinguare le casse comunali con tutte le tasse che esistono.

Per quanto riguarda questo ordine del giorno mi astengo e mi fermo qui, grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Il mio sarà un voto favorevole, chiaramente una che segue il sociale deve dare un voto favorevole ad un ordine del giorno che ha questo spessore, però prima di tutto vorrei dire una cosa a lei, Presidente. Mi dispiace che non sia stato attento al mio intervento perché quando ho iniziato il mio intervento sul precedente ordine del giorno avevo subito fatto notare che il consigliere Borò erroneamente, nell'ultima parte del suo discorso, aveva dato un voto contrario. Allora, la invito a sentirsi la registrazione, a non aver avuto un atteggiamento di quel tono dicendo che noi la stiamo prendendo in giro. Nessuno ha voglia di prendere in giro nessuno, mi spiace che lei l'abbia preso in questo modo, comunque significa che lei in quel momento non era attento. Se noi dobbiamo credere alla sua buona fede lei deve avere fiducia di quello che diciamo noi.

Ritornando all'ordine del giorno io sono favorevole perché dobbiamo assolutamente sostenere le famiglie numerose. Qui non mi vedo concorde con il mio capogruppo, l'onorevole Dal Lago, perché le famiglie numerose sono anche le famiglie italiane e se noi vogliamo assolutamente incentivare la politica delle nascite dei nostri cittadini le dobbiamo sostenere e il sostegno passa anche attraverso questo ordine del giorno. Diciamo che siamo una nazione di vecchi, cerchiamo di far sì che questa non sia più una nazione di vecchi, diamo il sostegno a queste famiglie, incrementiamo le nascite anche attraverso un ordine del giorno che ha questo valore e possiamo far sì che le nostre coppie, i nostri giovani non si spaventino ad avere degli altri figli. Crescere dei figli non è semplice, nascere si impiega un secondo ma portare avanti ci vuole un impegno non indifferente e certamente anche non incidere sui costi sui bilanci familiari e tenendo conto della presenza di più ragazzi, abbassando loro le imposte, diamo almeno una speranza a queste famiglie che non sono sole ma che sono una parte di un tutt'uno di una società che vi guarda, li sostiene e gli sorregge perché penso che questi genitori alla sera, specialmente nei momenti come questi in cui stiamo vivendo, si trovano veramente in grossi problemi. Lo so che magari 15 euro non risolvono ma tutti messi insieme aiutano. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 24. Astenuti: 1. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 7. Prego, consigliere Franzina.

"Ordine del giorno n. 7 :

Con il presente O.d.G. si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché sia attuato all'interno del promesso ufficio DILLO AL SINDACO un opportuno sportello per le problematiche legate ai servizi offerti da AIM. Tale sportello produrrà una relazione annuale sulle carenze evidenziate dai cittadini.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- **FRANZINA**: Il Sindaco, durante e dopo la campagna elettorale, si era impegnato ad attuare un ufficio denominato "Dillo al Sindaco" perché i cittadini di Vicenza potessero avere una possibilità di rapporto diretto con l'Amministrazione. L'idea mi è sempre sembrata adeguata, ogni opportunità per consentire ai cittadini di Vicenza di esternare osservazioni, considerazioni, sottolineature di qualsiasi genere, è cosa utile ed opportuna. A mio avviso, ed è questo il senso della proposta di questo ordine del giorno, in tale ufficio dovrà esserci uno sportello, una persona particolarmente preparata per dare risposte, raccogliere osservazioni, sui temi legati ai servizi offerti da AIM e quindi anche ai servizi offerti da AIM in campo di igiene ambientale. Ecco che arriviamo a discutere della delibera di oggi. Quindi l'ufficio "Dillo al Sindaco" è una promessa per il momento non ancora attesa dal Sindaco di Vicenza, ma confidiamo che nei prossimi mesi lo vedremo, è opportuno al suo interno offra anche uno sportello che raccoglie segnalazioni rispetto alle questioni di AIM. Perché? Perché in realtà, come tutti ben sappiamo, una parte significativa dei servizi comunali vengono erogati attraverso AIM, poi oggi AIM è diventata anche azienda in house, quindi ancor più braccio operativo del Comune che agisce in nome e per conto del Comune in una situazione di privativa, è bene che i cittadini di Vicenza quando hanno delle segnalazioni, positive o negative, sull'azienda abbiano uno sportello comunale a cui rivolgersi. Una volta c'erano le circoscrizioni e, lo sottolineo, gli sportelli circoscrizionali potrebbero essere un ottimo momento di raccolta di questa informazione perché nulla vieta che l'ufficio "Dillo al Sindaco" sia un ufficio decentrato, distribuito nel territorio e che consenta quindi ai cittadini un approccio più rapido. Eravamo partiti anche noi chiedendo ad AIM anni fa di aprire degli sportelli nelle circoscrizioni, qualche cosa è successa in zona 3 si è aperto lo sportello di AIM, però credo che inglobare il tutto in un'unica struttura sia opportuno.

Poi, e qui finisce la proposta, è opportuno che questo ufficio produca dei report, non solo per il Sindaco perché il Sindaco è giusto che raccolga le cose. Sarebbe invece opportuno che l'ufficio producesse dei report in modo che tutti i consiglieri comunali vengano messi a conoscenza delle situazioni ma anche degli elogi che sicuramente arriveranno, d'altra parte il Sindaco ha aumentato, abbiamo visto ne Il Sole 24 Ore di oggi il consenso elettorale, non è mai facile crescere nel consenso e quindi non è escluso che arrivino anche elogi.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- **RUCCO**: Grazie, Presidente. Io esprimo il voto favorevole a nome del gruppo del PDL a questo ordine del giorno perché il consigliere Franzina è stato anche buono nella sua esposizione. Diciamo che l'unica cosa utile che può fare lo sportello "Dillo al Sindaco" oggi è questa soluzione perché altro non ha fatto se non trovare l'occasione per crearsi uno spazio in televisione su TVA, uno spazio chiaramente personale perché questa Amministrazione vive dell'immagine del Sindaco. La Giunta è azzerata sull'immagine del Sindaco e del suo portavoce, questo lo ricordo. Il Consiglio comunale si adegua a tutti i diktat del suo Sindaco, la maggioranza, il consigliere Serafin poteva tirarmi fuori l'articolo di giornale de Il Sole 24 Ore dicendomi che il Sindaco aumenta il consenso ma non si rende conto che siamo ancora nell'idillio del viaggio di nozze subito dopo il matrimonio, quindi il primo anno ancora non si è fatto nulla di concreto. Vedremo, consigliere Serafin, fra qualche anno se sarà ancora così, questo lo dico anche per esperienza immediatamente passata e quindi è normale che poi ci sia anche un calo da parte dell'Amministrazione che governa. Facciamo un sondaggio dopo l'approvazione di questa delibera, vediamo cosa ne pensa la gente del fatto che il centrosinistra ha aumentato le tasse, la tariffa in questo particolare momento.

Vediamo se a questo aumento di tariffa corrisponderà anche un servizio più efficiente, vediamo se ci saranno anche meno sprechi anche su questo tipo di servizi. Noi chiedevamo semplicemente un'analisi di costi vera e non un'analisi dei costi legata al rapporto fiduciario tra

Presidente AIM e Sindaco di Vicenza attuale. Quindi lo sportello "Dillo al Sindaco" è uno sportello che con questo ordine del giorno comincia a trovare un suo senso, quella che era una trovata elettorale, comunque intelligente, con questa proposta diventa una soluzione dove trova una sua strada per cominciare ad essere concreto e non soltanto uno spot elettorale e tantomeno uno spot televisivo perché poco fa, Sindaco, io per la prima volta l'ho visto presentare sullo sportello su TVA questo spot televisivo e devo dire che è riuscito, è un bello spot, gliene do atto, però credo che la gente non si aspettasse questo tipo di servizio bensì un servizio più efficiente. Non c'è in realtà per i cittadini quel riferimento che potevano essere le circoscrizioni che purtroppo sono state azzerate per effetto di un governo del vostro colore politico, che sembravano fossero lo spreco nazionale d'Italia quando gli sprechi sono altri. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Io mi asterrò sull'ordine del giorno perché, al di là del buon intendimento e del fatto che praticamente avere un opportuno sportello sia fondamentale per la cittadinanza visto che anche oggi non essendoci più le circoscrizioni e avendo voi stessi dichiarato che non siete interessati né a ripristinarle, né ad incentivarle, né a coltivarle, naturalmente i cittadini in questo momento hanno perso un po' il riferimento.

E' vero quando nella presentazione delle linee programmatiche il Sindaco presentò lo sportello "Dillo al Sindaco", è vero anche, signor Sindaco, che sono ferme lì almeno 4 richieste di alcuni cittadini che vanno dal semplice archetto da posizionare, costo 100 euro, tempo 5 minuti, una giace lì da giugno e questo archetto da giugno non è stato messo. Questo dimostra che non c'è nessuna efficienza, né efficacia di questo sportello, quindi non capisco quale ruolo e quale sia l'impegno che svolge visto che ritenevo che semplici richieste di semplici cittadini che non presentano oneri economici, non presentano necessità di fare dei deliberati difficili, non devono venire in Consiglio comunale ma sono semplicemente delle piccole richieste, delle piccole manutenzioni in giro per la città, se sono passati ormai 6 o 7 mesi e sono ancora ferme, allora questo sportello non funziona. Non funzionando questo sportello immagino che uno sportello legato alle problematiche di AIM, che forse hanno delle problematiche un po' più pesanti, perché immagino i cittadini che con la cartella sbagliata dei dati catastali si presentino presso questo sportello e colui che è lì deve essere in grado di spiegare come vada compilato e come deve essere fatta.

Quindi, non credendo nell'ufficio creato del Sindaco ritengo che anche la nostra richiesta servirebbe a attivare una procedura che un domani arrecherebbe solo un fastidio ulteriore ai cittadini che si presentano presso questo ufficio.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. In astratto l'iniziativa di prevedere uno sportello a disposizione dei cittadini è sicuramente encomiabile, soprattutto in considerazione del fatto che quei filtri che erano rappresentati dalle circoscrizioni sono venuti a mancare ma sono stati sostituiti da altri filtri, per cui sappiamo che i cittadini fanno fatica a palesare lamentele, denunce o suggerimenti. Purtroppo la figura del politico in uno sportello è indispensabile perché sappiamo che quando si va da un dirigente, da un impiegato del Comune, per quanto siano persone assolutamente disponibili, almeno qui a Vicenza, sicuramente il riscontro non è il medesimo di quello che possono invece offrire i politici che sono stati eletti dai cittadini.

Il problema qual è? Il problema è che sappiamo che non è tanto problematica la figura a Vicenza dello sportello del Sindaco ma il problema è chi sta dietro a questo sportello. Noi abbiamo un Sindaco che è sicuramente molto attento alle esigenze mediatiche, sicuramente sa sfruttare benissimo queste esigenze e soprattutto per questo, consigliere Serafin, c'è già stato un lievissimo aumento dell'indice di gradimento, faccio peraltro notare che il precedente

Sindaco viaggiava su un indice di gradimento attorno al 60%, qui siamo comunque sempre molto a rischio. E' un gradimento che deriva dall'aver sfruttato mediaticamente soprattutto all'inizio alcune esigenze dei vicentini, in primo luogo quello della sicurezza, mi ricordo che veniva chiamato lo sceriffo rosso, quando sappiamo benissimo che Variati non è né rosso, né tantomeno sceriffo. Eppure mediaticamente fino adesso ha avuto sicuramente un evidente riscontro che lo ha portato per forza di cose ad aumentare dal 51 al 53%. Prevedere uno sportello dietro il quale dovrebbe esserci la figura del Sindaco Variati vorrebbe dare sicuramente un formidabile ennesimo, ulteriore assist mediatico, però sicuramente il risultato che ne deriverebbe per i cittadini sarebbe sicuramente infimo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Io non mi astengo, io voterò a favore di questo ordine del giorno perché almeno diamo una funzione a questa cosa di cui si è tanto parlato sui giornali e che ancora non è nata e che pareva fosse la dimenticanza di questa Amministrazione. Sembrava che il cittadino non avesse nessuno con cui poter parlare, a cui poter esprimere i suoi disappunti, le sue preoccupazioni, le sue eventuali negatività, le sue richieste.

Pertanto, il Sindaco ha deciso di creare un terzo ufficio, mancava a Vicenza, siccome siamo in una fase di crisi economica, siamo in una fase nella quale continuiamo a dirci che dobbiamo rientrare dal debito pubblico, terzo nel mondo, a differenza dei tedeschi che è vero che non rispetteranno il debito pubblico ma è anche vero che non sono ai livelli italiani, una volta si diceva "paese del quarto mondo o quinto mondo", noi ci siamo come debito pubblico. Quindi dobbiamo cercare sempre più ...

(interruzione)

... spese inutili, di spendere bene i soldi che abbiamo, di cercare di spenderne il meno possibile perché se vogliamo poi aiutare il paese ad uscire dalla crisi economica dobbiamo in parte rientrare dai parametri di questo grandissimo debito pubblico che certamente non è colpa della città di Vicenza ma comunque tutte le amministrazioni hanno aiutato a costruire negli anni in cui si credeva che i soldi venissero dal cielo e che non venissero dalle tasse e dalle tasche dei cittadini. Siccome forse questa idea che i soldi arrivano dal cielo ancora non è del tutto passata, tant'è che qui abbiamo ritenuto di dover fare un terzo ufficio al cittadino, se non avessimo già l'ufficio del cittadino, si parla di rifare il difensore civico, ecc., abbiamo fatto un ufficio in più "Dillo al sindaco", che almeno abbia qualcosa da fare questo inesistente ufficio che sembra che se non c'è un ufficio del sindaco i cittadini non abbiano luoghi dove parlare e dove esprimere il loro disappunto. Quindi, bene l'idea che sia almeno efficiente e preparato per rispondere a tutte le problematiche legate ad AIM a fronte del fatto che molto spesso AIM non risponde o risponde male ai cittadini che vanno a chiedere chiarimenti.

Per questo e solo per questo motivo, per cercare di rendere positivo ciò che ritengo negativo, il terzo ufficio in più, oltre agli addetti stampa, ecc., voterò a favore di quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Io parlo a nome del gruppo e dichiaro il voto favorevole a quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Guardi, ha già parlato Rucco a nome del gruppo, può solo discostarsi se vuole.

- ABALTI: A questo punto mi astengo perché il consigliere Rucco ...

- PRESIDENTE: Ha avuto una respiscenza istantanea, un cambio di opinione istantaneo.

- ABALTI: Mi astengo perché ci sono ragioni perché questo ufficio rimanga dov'è e perché continui e le ragioni sono facilmente spiegabili perché questa era una delle poche novità della delibera di indirizzo che è stata approvata all'insediamento di questo Consiglio comunale. Era una delle poche cose nuove che questa maggioranza è riuscita ad esprimere nel suo programma e nei suoi indirizzi. Era una cosa anche concreta e nello stesso tempo rimane in sintonia con una cosa che è stata individuata anche da un recente studio fatto dall'ANCI nazionale, pubblicato poco tempo fa, dove si andava a sondare presso i cittadini italiani quali erano i politici più e meno graditi dai cittadini e il livello di politici che viene gradito, o sgradito meno, dalla cosiddetta società civile sono i politici locali, gli amministratori, i consiglieri comunali, gli assessori, i sindaci perché non sono percepiti come casta. Aiutare questo processo a rafforzarlo attraverso lo sportello "Dillo al sindaco" può aiutare a rafforzare l'immagine di amministratori che sono al servizio della città.

Rimane una perplessità che è legata all'efficienza e all'efficacia di questo strumento, di cui ancora non abbiamo riscontri. Abbiamo visitato il sito Internet, abbiamo visto che c'è ma non è ancora stato reso noto da nessun livello amministrativo, né dallo staff del Sindaco, né dal Sindaco stesso, né dalla Giunta o dall'ufficio stampa quali sono i riscontri rispetto all'efficacia di questo ufficio, di questo sportello che per oggi rimane ancora lettera morta. Ci sono troppe contraddizioni in tutta questa operazione, vorremmo più coraggio dall'Amministrazione.

- PRESIDENTE: Grazie. Io l'ammiro molto, si ricorda i sofisti dell'antica Grecia che si vantavano di poter supportare qualsiasi convincimento e di argomentare qualsiasi opinione? Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie. Purtroppo questa sera, capogruppo Dal Lago, sono sempre contrario a lei, ma è solo una strategia politica e lo sa benissimo. Io voterò contrariamente all'istituzione di questo ufficio "Dillo al sindaco". Per dirlo al sindaco in questa città di 110.000 abitanti abbiamo una cinquantina di amministratori, quindi abbiamo 50 possibilità che i cittadini possano avvicinarci.

A me capita di frequente quando sono in città, persone che mi conoscono, le persone che non mi conoscono sicuramente hanno un po' di timore ad avvicinarci perché ci vedono alla TV o sui giornali, però vengo avvicinato da coloro che mi conoscono e noi possiamo riportare.

Sono contrario a questo ufficio "Dillo al sindaco" perché al piano terra di Palazzo Trissino, proprio all'entrata, in portineria sulla sinistra, c'è un ufficio informazioni. All'interno di questo ufficio informazioni ci sono 4 o 5 dipendenti, devo essere sincero, nella mia vita non ci sono mai entrato, però li vedo passando. Quindi, io credo che se qualcuno deve fare qualche rimostranza al sindaco è sufficiente che entri in questo ufficio e la può fare verbalmente, la può fare per iscritto o come vuole. Queste persone dell'ufficio informazione sono lì proprio per dare informazioni e per ricevere notizie dai cittadini.

In questo momento di crisi economica, e io ritengo sia una crisi più nelle pagine dei giornali che nella realtà visto che abbiamo le montagne strapiene di gente oltre che di neve, credo si debba dare il buon esempio e il buon esempio oltre ad essere quello di non aumentare le tasse è anche quello di risparmiare. Questo ufficio "Dillo al sindaco" potrebbe essere un buon esempio di risparmio che l'Amministrazione può fare nel rispetto di tutta la cittadinanza di Vicenza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anch'io mi unisco alle perplessità di chi mi ha preceduto, non tanto con riferimento alla proposta di inserire all'interno di "Dillo al sindaco", lo sportello

legato ai servizi di AIM, una volta che si fa questo sportello "Dillo al sindaco", è un non senso, se bisogna farlo, buttiamoci dentro anche AIM, che problema c'è? Il problema è a monte, il problema è sul fatto che stiamo tanto a discutere di spese, dei consigli comunali, dell'opposizione che fa ostruzionismo e poi, cosa facciamo? Lo sportello "Dillo al sindaco", cioè paghiamo una che sta lì tutta la mattina a dire "dillo al sindaco, mi raccomando dillo al sindaco?". Stiamo dando i numeri quando, come dice Borò, c'è un ufficio URP, un ufficio relazioni con il pubblico, che si occupa di questo? Cambiamo il nome. Allora, se proprio volete mantenere la promessa della campagna elettorale che si faceva un ufficio che si chiama letteralmente "Dillo al sindaco", va bene, cambiamo l'URP, non si chiamerà più ufficio relazioni con il pubblico, si chiamerà "Dillo al sindaco", ci facciamo ridere da tutta Italia, non importa ma almeno risparmiamo. Borò, ci sono tre persone dentro l'URP che raccolgono le segnalazioni dei cittadini, allora delle due l'una, o questi all'URP prendono e buttano via e le portano al sindaco o le portano alle strutture. Cosa serve questo Dillo al sindaco? Evidentemente io penso sia stata una bella idea sotto il profilo della campagna elettorale per dire "un Comune che vuole essere vicino al suo cittadino", tant'è che il sindaco mette a disposizione un ufficio. Attenzione perché non è che la gente va lì e si trova il sindaco davanti perché poi il cittadino questo capisce, io vado lì e il sindaco è lì che mi aspetta. No, si trova davanti un funzionario. Allora a questo cittadino cosa gli interessa di entrare dall'ufficio dove c'è la targhetta con su scritto "Dillo al sindaco" piuttosto che all'URP? Mi pare siano evidentemente la stessa cosa, non prendiamo in giro i cittadini, non facciamo passare che stiamo spendendo soldi perché l'opposizione faccia il suo sacrosanto diritto e dovere di ostruzione quando ritiene che ci siano i presupposti per farlo e poi andiamo a buttare i soldi per dirlo al sindaco. Assolutamente no.

Quindi, io voterò in senso contrario a quest'ordine del giorno, ma non me ne voglia il PdL ...

- PRESIDENTE: ... che peraltro l'aveva sottoscritto.

- PECORI: Ho cambiato idea. Sapete, consiglieri, siccome noi non siamo delle scimmiette che quando ci dicono di votare una cosa le votiamo, cambiamo anche idea.

- PRESIDENTE: Guardi che è legittimo cambiare idea.

- PECORI: Presidente, è legittimo cambiare idea e io l'ho cambiata.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pecori. Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Mi sembra che gli animi si stiano riscaldando, che qualcuno stia accelerando ...

- PRESIDENTE: Ogni tanto c'è qualche flusso ma dopo ci si calma.

- BARBIERI: La stanchezza fa perdere le staffe. Il mio voto sarà un voto di astensione perché la bontà di uno sportello come "Dillo al sindaco" può esserci ma solo se dietro a quella scrivania ci sarà il sindaco e qui io vorrei avere il sindaco presente che mi rispondesse cosa significa "Dillo al sindaco". Se il cittadino si rivolge al sindaco sarà il sindaco che risponde? Allora, se sarà il sindaco personalmente a rispondere penso che la cosa sia positiva, anche perché i cittadini hanno bisogno di confrontarsi direttamente con chi li rappresenta e non avere sempre i soliti amministrativi, i soliti impiegati che poi riportano e sappiamo benissimo che nel riportare le cose se ne perde molte volte lo spessore e il senso. Allora, se "Dillo al sindaco" significa che il sindaco è presente con la città, dà la sua disponibilità temporale a ricevere le persone la cosa può dare un risultato, può dare un effetto, però vedo che qui "Dillo al sindaco"

non c'è il sindaco che mi dà una risposta, io vorrei che il sindaco mi desse la risposta, che lo sportello significa ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: In sede di replica forse il sindaco dà una risposta ...

(interruzione)

- BARBIERI: Questo è indice veramente di democrazia, per l'ennesima volta vediamo che la democrazia in quest'aula regna sovrana.

- PRESIDENTE: Io l'ascolto, consigliera.

- BARBIERI: Gli sportelli saranno sempre dei semplici specchietti per le allodole ma che non daranno mai risposta e per l'ennesima volta andremo a illudere i cittadini che qualcuno raccoglierà le loro istanze e andremo a costruire sportelli e controspartelli e la gente continuerà a girare senza avere un'emerita risposta da nessuno.

Il mio voto sarebbe favorevole se ci fossero delle cose reali ma visto che non so cosa si vuole operare il mio voto sarà di astensione.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro? Andiamo al voto all'ordine del giorno n. 7. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 22. Astenuti: 4. Il Consiglio comunale non approva. Ordine del giorno n. 8. Prego, consigliere Zoppello.

"Ordine del giorno n. 8:

OGGETTO: TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 22 e 23 dicembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'OGGETTO 60 - TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. -27/04/1999 n. 158;

che a pagina 2 della proposta di deliberazione è riportata la seguente dicitura:
Sviluppo raccolta multi materiale leggero con il potenziamento del numero di cassonetti per la raccolta differenziata di plastica e lattine. In questo senso è previsto l'aumento del numero di cassonetti di almeno 100 unità portando a 430 il numero delle strutture presenti, e con un aumento di produzione stimato in circa 500t/anno.”;

CONSIDERATO

che in più occasioni i Consigli delle ex Circoscrizioni hanno richiesto il potenziamento delle isole ecologiche presenti nei rispettivi territori

RICORDATO

che un'efficace raccolta differenziata si attua innanzitutto dotando i vari quartieri e frazioni di un adeguato numero di cassonetti dedicati

TUTTO CIÒ PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

al compimento di tutti gli atti di loro competenza affinché le frazioni ed i quartieri della cintura urbana abbiano implementato la loro dotazione di cassonetti per la raccolta differenziata a partire dal soddisfacimento delle richieste avanzate in precedenza dai Consigli di Circoscrizione.

Vicenza, 23 dicembre 2008

I Consiglieri comunali proponenti:

f.to Lucio Zoppello
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to V. Sorrentino”

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Nella proposta di deliberazione si fa riferimento ad un potenziamento della raccolta differenziata, in particolar modo nel numero di cassonetti per plastica e lattine e si prevede un aumento di cassonetti di almeno cento unità. L'ordine del giorno chiede che siano implementate, nella dotazione di cassonetti per la raccolta differenziata, le ex circoscrizioni. Infatti, negli anni precedenti e anche recentemente, prima del loro scioglimento, i vari consigli di circoscrizione, almeno per quello che mi consta, hanno più di una volta presentato delle richieste sia direttamente ad AIM, sia direttamente anche all'assessorato competente. In alcuni casi le risposte ci sono state e questo ha sicuramente contribuito anche ai buoni risultati della raccolta stessa.

Nell'intendimento di migliorare questo servizio ritengo che sia opportuno potenziare la presenza nelle isole ecologiche che ci sono nelle varie circoscrizioni, questo tipo di servizio. Ci sono, infatti, diverse richieste presenti ancora insoddisfatte e questo servirebbe comunque a dare la giusta risposta anche alle zone periferiche che generalmente sono invece ridotte a luoghi un po' trascurati. Adesso, mancando le circoscrizioni, credo che debbano essere d'ufficio portate avanti ...

- PRESIDENTE: Consiglieri, per favore, c'è anche qualcuno del pubblico che disturba. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: La mancanza delle circoscrizioni, in attesa che venga ripristinata attraverso una riforma la loro istituzione, fa sì che una particolare attenzione debba esserci da parte dell'Amministrazione e in questo senso l'ufficio dovrebbe essere attivato il monitoraggio delle richieste che erano state a suo tempo presentate e in ogni caso un'attenzione particolare per quanto riguarda queste richieste che sono particolarmente sentite.

Specialmente in certe frazioni, mi riferisco soprattutto a quelle più piccole, dove questo problema è particolarmente sentito e dove ...

(interruzione)

... non solo Settecà, posso citare anche San Pietro Intrigogna, Bertesina, Bertesinella, Ospedaletto, Maddalene, Debba, Tormeno, Campedello, non vorrei trascurarne qualcuna ...

(interruzione)

... no, i Ferrovieri non sono una frazione ma è un quartiere, comunque possiamo citare anche gli altri quartieri, se volete. Qualcuno mi suggerisce di richiedere il tempo che ho perso per replicare ...

- PRESIDENTE: Concluda.

- ZOPPELLO: Allora, Presidente, chiudo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Per esprimere a nome del gruppo il voto favorevole a quest'ordine del giorno che mi vede anche cofirmatario perché ne condivido due elementi fondamentali, uno è il concetto di circoscrizione che purtroppo anche questa Amministrazione, forse per comodità da parte del sindaco che ha accentrato su di sé tutto il controllo della città. Il consiglio di circoscrizione garantiva un monitoraggio anche in tema di rifiuti, di segnalazione di isole ecologiche dove ve ne era la necessità, dove c'era la possibilità di dotarne di nuove, dove vi era la possibilità di creare dei punti di riferimento, dei punti di raccolta e che oggi chiaramente questo servizio può essere sostituito da un'azione che speriamo possa essere messa in atto da AIM con un monitoraggio anche nelle zone di periferia perché il problema della raccolta dei rifiuti, anche della raccolta differenziata che non è un problema che riguarda solo alcune zone della città ma anche zone periferiche ai margini della città che non vanno assolutamente dimenticate.

Un altro concetto che mi vede condividere quest'ordine del giorno è quello della raccolta differenziata, in particolare modo di plastica e lattine. Questo ordine del giorno in tema di raccolta differenziata di plastica e lattine, in caso di approvazione dell'ordine del giorno, permetterebbe di ampliare il numero di cassonetti presenti in città. Ci sono delle zone dove abbiamo rilevato, e questa è la motivazione per cui è stato presentato questo ordine del giorno, delle proprie e vere mancanze o quanto meno in un numero troppo esiguo rispetto a quelle che sono le reali necessità della zona. Ci sono quartieri densamente popolati che evidentemente necessitano anche di questo.

Rispetto all'ordine del giorno precedente dove si parlava di raccolta porta a porta, dove c'era tutta la mia perplessità, trova condivisione quest'ordine del giorno dove invece si amplia il numero di cassonetti per la raccolta differenziata. Quindi, lo ritengo un ordine del giorno condivisibile, votabile anche da parte di questa maggioranza che a comando sta bocciando tutti gli ordini del giorno senza magari andare a rilevare qualche aspetto positivo che potrebbe nascere anche dalla discussione di questa sera.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Dal Lago.

- DAL LAGO: Bisognerà che facciamo una riunione di partito per un chiarimento. Signor Presidente, io invece voterò contro questo ordine del giorno perché devo dire agli amici del PdL che c'è qualcosa che non capisco. Da una parte si dice e diciamo assieme non aumentiamo le tasse ai cittadini perché in un momento di crisi economica qualsiasi tassazione, ancorché il Sindaco dica che sono solo 13 euro ma 13 qui, 2 dall'altra, 5 l'altra ancora, alla fine dell'anno sappiamo che fanno i conti, contestate e contestiamo insieme questo forte aumento previsto per

il 2009, contestate e contestiamo assieme il fatto che si decida anche per il 2010 senza assolutamente voler provare o dimostrarci che non è possibile qualsiasi altro tipo di risparmio con una migliore organizzazione del lavoro. Se questa è la linea mi domando, ancorché potrebbero essere giuste le motivazioni, come si fanno a chiedere tutta questa serie di cassonetti in più. Poi non vorrei, visto il funzionamento di AIM degli ultimi anni, perché se uno va a Vicenza est, lo consigliavo all'assessore oggi, se uno deve entrare in autostrada ed entra da Vicenza est e invece di andare a Vicenza est prende la tangenziale per tornare a casa in Riviera Berica vede sulla destra l'amplissimo deposito di AIM, dove ci sono tanti bei cassonetti nuovi messi là, vede tante belle macchine, in fondo c'è qualcosa di sporco ma c'è anche molto di nuovo. Allora, non sono favorevole e propensa ad andare ad accettare tutte le richieste fatte dai precedenti consigli di circoscrizione perché mi sembra che vadano fortemente in contrasto con quella che è la richiesta di non aumentare le tasse ai cittadini.

Devo anche dire che in molte zone periferiche non si può pensare di far fare centinaia e centinaia di metri al cittadino per andare a depositare il differenziamento vario che gli occupa l'intera macchina se deve fare tanti sacchetti di vivo è diverso, ma debba essere invece continuata, come in alcune parti dove è ancora continuata, la raccolta con il passaggio della macchinetta e invece, e allora sì che eventualmente costa meno, dando al cittadino i sacchetti colorati per la sua differenziata.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò, lei parla in dissenso.

- BORÒ: Io sono favorevole all'ordine del giorno n. 8. Sono favorevole perché tutte le zone dove sono collocati i cassonetti, purtroppo, non tanto per la non abitudine di riempire i cassonetti ma proprio perché le immondizie che questi cassonetti contengono sono sempre superiori alla reale possibilità di contenerle. Io vedo vicino a casa mia perché guardo vicino a casa mia ma posso vedere anche lungo le strade in quanto questo Comune di Vicenza ha tutte le zone con cassonetti non protetti a differenza di comuni limitrofi alla città di Vicenza che hanno queste zone dove sono custoditi i cassonetti protetti o da staccionate di legno, o da alberi, o da siepi, vengono proprio costruite delle zone dove uno va a buttare le immondizie e non sono visibili dalla strada.

Dove abito io in via dei Laghi, proprio vicino alla chiesa, c'è una bellissima fila di cassonetti che soprattutto il fine settimana sono strapieni e fuori sembra di essere a Napoli. Purtroppo sembra di essere a Napoli perché le immondizie sono più di quelle che possono contenere questi cassonetti, quindi io sono favorevole all'aumento della dotazione dei cassonetti e soprattutto per quanto riguarda la raccolta della carta perché vedo che in tutta la città i cassonetti che ci sono, sono sempre insufficienti perché mentre i cassonetti delle immondizie dell'umido o del vetro, per quanto poco, sono sempre pieni e al di fuori raramente si vedono altre cose, i cassonetti per la raccolta della carta sono sempre insufficienti. Purtroppo vedo che qualche volta attorno ai cassonetti si trovano anche elettrodomestici. Io credo che l'Amministrazione potrebbe anche posizionare temporaneamente, dove ci sono queste brutte abitudini, delle telecamere e filmare e trovare questi abusivi anche perché poi gli elettrodomestici si vedono o si trovano sempre negli stessi punti, quindi l'abitudine è locale. Voterò a favore di questo ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Borò. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Io voterò contro, mi discosto dal gruppo, Presidente, perché la questione dei cassonetti è una questione assolutamente marginale rispetto ad un tema forte che la precedente Amministrazione aveva posto all'inizio di quel percorso e che era quello dell'impianto di smaltimento dei rifiuti. Un tema che si rincorre nella nostra città da più di vent'anni e credo che, al di là della questione di cassonetti, ci sia una questione molto più forte e molto più

importante che è legata al coraggio di un'Amministrazione che si vede nella prima fase di un percorso e che è quello di scegliere di mettere in cantiere un impianto che smaltisca i rifiuti. Il fatto che sia un termovalorizzatore, adesso l'impianto di cui si parla più frequentemente è il termovalorizzatore, sarebbe una risorsa per la nostra città, sarebbe una risorsa per i nostri bilanci, ci consentirebbe di non dover ricorrere a strumenti come questo per aumentare le tariffe e far quadrare i conti. L'assessore Dalla Pozza magari sarebbe anche contento, e lo vedo infatti con un bel sorriso stampato, e ci consentirebbe di risolvere alla radice e avrebbe anche un'altra componente di motivazione forte che è quella di riappropriarsi come città di un ruolo di leader anche su questo tema rispetto a tutto il territorio provinciale.

Purtroppo né negli indirizzi programmatici, né in tutte le poche enunciazioni che ci sono state in questo primo scorcio di mandato, abbiamo colto dalla Giunta, dal Sindaco, da questa maggioranza, la volontà vera di risolvere alla radice e di dimostrare coraggio, idee e progettualità rispetto al futuro di questa città su un problema che crescerà sempre di più e che non risolveremo aumentando i cassonetti o facendo le isole ecologiche.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Mi trovo a dare un voto di astensione a questo ordine del giorno perché si parla delle periferie, non si parla delle zone centrali della città. Sappiamo benissimo che le zone centrali sono abitate da anziani e sinceramente per una persona anziana portare i rifiuti a volte anche a solo trecento metri costituisce un grosso problema. Al di là che i cassonetti per la raccolta differenziata non sono molti nel centro storico e non sono molti nella prima periferia, si parla semplicemente di potenziare la parte esterna della città però sappiamo benissimo che la parte esterna della città è abitata prevalentemente da coppie giovani che possono prendersi la macchina, possono trasportare i loro rifiuti e portarli tranquillamente, mentre io che abito in via Parini, dove sapete benissimo che la zona delle piscine è abitata da persone anziane, vedo la loro difficoltà di andare a posizionare i rifiuti in cassonetti differenziati perché non sono comodi alle loro abitazioni e oltretutto sono pochi. Pertanto, come rammentava il consigliere Borò, in realtà abbiamo una emerita sporcizia, anche perché non contengono tutti i rifiuti del quartiere ma soprattutto ho riscontrato anche una difficoltà dell'anziano di poterli mettere dentro il cassonetto. La persona anziana con questo tipo di cassonetti non riesce a collocarli ed è più facile per l'anziano abbandonarlo. Pertanto sarebbe più interessante capire quale tipo di cassonetto si può adoperare in modo che abbia una maggiore fruibilità da parte delle persone anziane.

Anche per quanto riguarda i rifiuti ordinari, nonostante si debba con il piede appoggiarsi alla pedana, vedo che l'anziano ha delle difficoltà. Soprattutto sono dislocati in maniera non omogenea. Allora, se si deve riverificare una distribuzione di cassonetti bisogna tener presente non solo la periferia ma dobbiamo tener presente anche le zone centrali e la prima periferia che sono densamente abitate da popolazione anziana.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, per la felicità dei colleghi, ho sottoscritto anch'io questo ordine del giorno e non ho cambiato idea, quindi questo lo voterò a favore. Perché? Per quello che abbiamo detto fino a questo momento, cioè se vogliamo effettivamente che le persone, i nostri concittadini si abituino a risparmiare, risparmiare in termini evidentemente di conferimenti mirati e quindi con una raccolta differenziata che va sempre implementata chiaramente, allora è evidente che bisogna in un certo senso agevolare questa raccolta differenziata perché purtroppo, parlo io per primo come cittadino, a volte siamo anche pigri per cui se pur astrattamente siamo consci del fatto che si debba incrementare la raccolta differenziata, però nei fatti se il bidone dell'umido piuttosto che delle lattine è lontano più di 4-5-600 metri, allora francamente, soprattutto

quando uno è stanco, si demotiva e quindi è facile che tenda a fare di tutta l'erba un fascio, faccia un sacchetto unico e butti tutto dentro il cassonetto che ha vicino a casa. È un comportamento umano, soprattutto per chi è stanco, ecc., ecco che la logica è quella di incrementare il numero dei raccoglitori che invece vengono dedicati vuoi alle lattine, vuoi alla carta, vuoi all'umido, vuoi a tutte le altre tipologie di rifiuti, ebbene, è condivisibile questo sforzo che si chiede ad AIM per andare vicino a casa perché è chiaro che il cittadino va educato ma va anche, se vogliamo, coccolato, cioè se noi vogliamo ottenere il risultato di incrementare il numero di conferimenti in differenziata, coccoliamo un po' il cittadino che effettivamente poi si troverà ancora più invogliato a separare già da casa, con i sacchetti opportuni, l'umido, la carta, le lattine, i medicinali, perché saprà che lì vicino ci sono gli appositi contenitori perché è evidente che se il cittadino deve fare 10 km da una parte per uno, altri trecento metri dall'altra parte, non è che può girare tutta la mattina alla ricerca di cassonetti e quindi è chiaro che butterà tutto nell'unico cassonetto davanti a casa e arriverci e grazie. Per cui voterò favorevolmente. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Non è elegante ascrivere dei meriti ma è opportuno ricordare a questo Consiglio comunale che Vicenza è uno dei comuni, nell'Italia settentrionale, più virtuosi, è uno dei comuni che conferisce di più in raccolta differenziata.

Negli anni in cui ho rivestito l'incarico di assessore all'ambiente ho previsto che a Vicenza la raccolta differenziata fosse un obbligo e successivamente ho previsto che tale obbligo venisse sanzionato. Anche per questi provvedimenti che naturalmente da parte della maggioranza oggi non viene ricordato, anche grazie a questi provvedimenti Vicenza è riuscita a diventare uno dei comuni che conferisce di più in raccolta differenziata.

Mi sono reso conto che il problema della raccolta differenziata non sta nell'eventuale penuria di cassonetti che in inverno in città sono abbastanza ma sta nel conferimento che viene fatto all'interno delle pareti domestiche. In effetti la difficoltà di conferire in raccolta differenziata sta soprattutto nel momento in cui, all'interno della propria casa, si dividono i rifiuti, si divide la carta, dal secco, dall'umido, dalle bottiglie, dal vetro, dalla plastica e nelle case spesso manca questa possibilità, cioè mancano i raccoglitori in cui effettuare la raccolta differenziata, per cui cittadini, anche per legittima pigrizia, conferiscono tutto in un unico bidone non potendo poi conferire all'esterno nei cassonetti. Secondo me bisognerebbe più che aumentare il numero dei cassonetti incentivare nelle case, con degli aiuti anche economici, quei simpatici contenitori multiuso che rendono più facile la raccolta differenziata. È spesso un problema di spazio, è spesso un problema di comodità, però io sono convinto che se i cittadini potessero già all'interno delle mura domestiche dividere i propri rifiuti lo farebbero sicuramente in maniera molto più efficiente all'esterno. Fino adesso poco si è fatto in questo senso, mi auguro che si capisca il problema e che si vada incontro ai cittadini in questo modo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Io mi astengo ma parto dal suo ragionamento, nel senso che sai benissimo che è stato il primo mandato Hüllweck, non gestito da te ma allora c'era l'assessore Conte con il quale si era ragionato di varie soluzioni, torcia al plasma, inceneritore, tutte possibili soluzioni che la legge permetteva per arrivare ad una soluzione che naturalmente, come giustamente affermi, ha un enorme vantaggio economico per il Comune di Vicenza e dall'altra parte ne consegue anche una maggiore pulizia all'interno della città perché naturalmente a quel punto i cassonetti vengono ad essere ridotti. Un esempio lampante perché anche allora si fece una visita fu andare a vedere l'inceneritore di Brescia che, se ben ricordo, nacque attraverso una persona che poi è diventato ministro, Ronchi, che fece il decreto Ronchi

e lo fece subito dopo aver fatto l'inceneritore. Prima venne fatto l'inceneritore a Brescia e dopo con la legge vennero vietati gli inceneritori come quello di Brescia, chissà perché. Quindi, Amministrazione di sinistra, ministro verde, come verde è il nostro Presidente del Consiglio, nei vari passaggi di Poletto c'è un passaggio anche verde, rosso, bianco, è molto nazionalista ...

- PRESIDENTE: Non è attinente, si attenga al tema dei cassonetti.

- ZOCCA: Quindi sinistra, ministro verde, che hanno creduto in primis, e di questo hanno fatto un grande regalo non solo a Brescia ma a tutto il comprensorio bresciano di questa grande struttura, di cui purtroppo si è persa traccia, nel senso che all'interno del vostro mandato e delle vostre linee strategiche, all'interno di quelli che potrebbero essere gli indirizzi, lo stesso Fazioli mi pare non ne parli neanche lui stesso, non c'è assolutamente un ragionamento e che invece ritengo debba essere preso in considerazione. La situazione Napoli, Berlusconi insegna, che ormai siamo in una situazione in cui le discariche sono diventate impossibili, vediamo che Grumolo delle Abbadesse si ribella perché non è bello avere le discariche in casa, sono ormai impossibili da gestire, vanno ormai via via a completamento, bisogna avere il coraggio di osare verso forme, strutture molto più avveniristiche. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro? Andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 8. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 6. Contrari: 23. Astenuti: 3. Il Consiglio lo respinge. Passiamo all'ordine del giorno n. 9. Prego, consigliere Zoppello.

"Ordine del giorno n. 9:

OGGETTO: TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 22 e 23 dicembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'OGGETTO 60 - TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

che a pagina 2 della proposta di deliberazione è riportata la seguente dicitura:
Sviluppo raccolta multi materiale leggero con il potenziamento del numero di cassonetti per la raccolta differenziata di plastica e lattine. In questo senso è previsto l'aumento del numero di cassonetti di almeno 100 unità portando a 430 il numero delle strutture presenti, e con un aumento di produzione stimato in circa 500t/anno.

Per il Centro Storico sarà studiata una estensione della raccolta che dia risposte alle sempre più frequenti richieste di attivazione del servizio " ;

CONSIDERATO

che in precedenza per il Centro Storico si era ipotizzata la realizzazione di isole ecologiche interrato al fine di minimizzare l'impatto di tali siti

RICORDATO

che il Centro Storico di Vicenza è patrimonio mondiale dell'Unesco

TUTTO CIÒ PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

al compimento di tutti gli atti di loro competenza affinché in Centro Storico l'implementazione della dotazione di cassonetti per la raccolta differenziata sia attuata con l'adozione di questi innovativi sistemi che garantiscono il rispetto ed il decoro dell'inestimabile patrimonio sito nel cuore della nostra Città.

Vicenza, 23 dicembre 2008

I Consiglieri comunali proponenti:

f.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco

f.to Massimo Pecori

f.to V. Sorrentino”

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Facendo seguito all'ordine del giorno precedente anche questo richiede un'implementazione di cassonetti ma riferito al centro storico.

Per quanto riguarda le modalità dell'installazione e della realizzazione di queste isole ecologiche ripropone quella che era stata una soluzione ipotizzata ancora nella precedente Amministrazione, vale a dire un sistema di raccolta attraverso dei cassonetti interrati. Questo sistema prevedeva la realizzazione di contenitori al di sotto del livello stradale con un sistema di deposito attraverso delle bocchette, che sicuramente erano meno visibili e meno ingombranti dei cassonetti stessi, e con una raccolta meccanizzata.

Questo sistema aveva sicuramente un vantaggio dal punto di vista estetico, cioè impediva di vedere, come succede ancora adesso, bidoni, bidoncini o cassonetti sparsi per il centro storico, centro storico che ricordiamo tutti essere patrimonio mondiale dell'umanità. In particolar modo, in occasione di manifestazioni ...

(interruzione)

... centenario di Palladio, che così tanto successo ha avuto in termini di presenza di turisti e di visitatori, questo sistema avrebbe potuto portare vantaggio all'immagine della città e porterebbe sicuramente un notevole vantaggio all'immagine della città, in particolar modo auspicando che manifestazioni come quella testé finita possono essere riproposte anche in futuro. A questo proposito l'auspicio è che questa Amministrazione, sulla scorta del risultato significativo ottenuto in termini di presenza e in termini di turismo rapportato a questa città che generalmente è abbastanza asfittica, sia un esempio da seguire e se possibile anche da migliorare. Ecco che una situazione decorosa di pulizia, di città pulita, di centro storico in ordine, cosa che ho visto c'è la volontà di portare avanti anche attraverso lo spazzamento domenicale, sarebbe quanto di più opportuno proprio per dare a questa città, a questo patrimonio mondiale il giusto rilievo e il giusto decoro per valorizzare ancora di più, se ce ne fosse bisogno, l'immagine nel mondo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Pecori.

- PECORI: Per dire che effettivamente voterò sì a questo ordine del giorno perché rispecchia in qualche modo quello precedente con delle caratterizzazioni per il centro storico. Mi ricordo, tra l'altro, che già anni fa ebbi modo di proporre questa soluzione ed ebbi modo anche, come difensore civico, di sollevare un problema rilevante per il centro storico perché io mi riferivo con precisione ai cestini dei rifiuti che si trovano, temo ancora, sotto le colonne di Piazza dei Signori, qui vicino a noi, e sotto le logge della Basilica. Bene, non ritenevo degno che dei monumenti del genere fossero "addobbati ed abbelliti" con dei cestini dei rifiuti che per quanto belli francamente sono cestini dei rifiuti e che contengono rifiuti e che spesso e volentieri, soprattutto nelle giornate di mercato, traboccano. Allora cosa abbiamo? Il cittadino prima ancora che il turista, perché noi dobbiamo lavorare per la dignità della città, dei nostri cittadini per prima cosa e poi anche per i turisti. Ebbene, un cittadino che arriva in centro e si trova la Basilica Palladiana con ai suoi piedi cestini traboccanti di rifiuti, scatoloni, ecc., non mi sembra una cosa decorosa. Da lì sollevai il problema dello spostamento di questi cestini in luoghi un po' più consoni perché io non è che arrivo sotto San Marco e mi trovo la spazzatura e faccio la foto a San Marco con la spazzatura sotto, oppure se è così a Vicenza non deve essere così.

Allora avevo già sollevato questo problema e mi pare che questo ordine del giorno vada in questa direzione, cioè quantomeno nel centro storico, quantomeno a livello di esperimento, proviamo a vedere se si può sfruttare questa tecnologia che ci permette di far ingoiare dal terreno il cestino dei rifiuti per riemergere solamente quando bisogna conferire il rifiuto e poi sprofonda di nuovo cosicché la vista non viene turbata e soprattutto viene mantenuto un rispetto che il decoro architettonico di questa città ci impone. Soluzione, quindi, condivisibile, non ho idea a quanto possa ammontare la spesa di una simile apparecchiatura, però penso che si debba procedere ad un'attenta e ponderata valutazione perché se il costo non fosse così abnorme, ebbene allora la possibilità del risultato ... Grazie, voto sì.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Anch'io a nome del gruppo Lega dichiaro il voto favorevole a questo ordine del giorno. Non è in contrasto con la dichiarazione fatta sull'ordine del giorno precedente dove, invece, dichiarai un voto contrario perché qui le motivazioni sono di natura diversa.

Questa è la città del Palladio, questa è la città dell'UNESCO, questa è la città che quest'anno festeggia i 500 anni del Palladio, questa è la città che vogliamo, attraverso i festeggiamenti dei cinquecento anni del Palladio, iniziare anche a "vendere" turisticamente. Vendere turisticamente significa poi anche portare entrate a questa città. Certamente non è una bella vendita quella che noi facciamo nel momento in cui, girando per le nostre strade, per le nostre vie, i cittadini e i turisti che l'attraversano vedono le attrezzature che oggi noi ci ritroviamo o vedono quei sacchetti di carta posti davanti alle porte delle case anche la mattina non troppo presto e alla sera non troppo tardi.

Quindi, io sono d'accordo sulla proposta di poter far sì che in centro storico sia ipotizzata una realizzazione di isole ecologiche interrato al fine di assolutamente ridurre al minimo l'impatto ambientale che tali siti possono creare su chi li vede. Questo credo che sarebbe e dovrebbe essere rispetto della storia di questa città, della sua tradizione, della sua grandezza passata, questo credo sia anche rispetto dei vicentini quando si presentano a coloro che arrivano, rispetto che fanno capire e che devono far capire come fortunatamente l'educazione, la cultura, la predisposizione. La preparazione dei cittadini vicentini è molto diversa, purtroppo per loro, di alcuni nostri amici di zone italiane poste molto lontano fortunatamente da noi.

Ritengo, quindi, che il nostro voto debba essere assolutamente favorevole a questo ordine del giorno, ritengo che questo debba essere fatto non solo intorno alle mura medievali ma anche in quella parte del centro storico oggi assolutamente poco amata e poco rispettata come quella che è fortemente abitata da extracomunitari. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto favorevole della maggioranza del gruppo del PDL per vari motivi. Il primo: noi abbiamo un centro storico importante, pregevole, allora tutti questi cassonetti presenti sotto la torre del Tormento, in Piazza delle Erbe, sono scarsamente decorosi. Esistono oggi tecnologie testate, provate, che consentono dei sistemi mobili e l'interramento dei cassonetti. Sono tecnologie diffuse, c'è un'azienda anche della provincia di Vicenza che sarebbe pronta ad effettuare un sito di prova. A mio avviso, questo consentirebbe un miglioramento della qualità del centro storico ed è una razionale alternativa alla raccolta porta a porta effettuata nelle strade della parte più importante del centro di Vicenza che in realtà molti disagi li procura. I cittadini mettono fuori i sacchetti negli orari che ritengono, la raccolta del sacchetto non è mai immediata e ci sono dei momenti della giornata in cui la città, anche il centro storico, sembra davvero in una situazione non particolarmente decorosa. Allora, questa tecnologia per un verso consente al cittadino il conferimento in qualsiasi ora della giornata del sacchetto dei rifiuti, ovviamente il cassonetto interrato possiede più scomparti per i vari tipi di raccolta che vengono effettuati, il secco, l'umido, la plastica. Oggi la tecnologia consente di dare risposta in questo senso. Quindi, pensare per il centro storico a delle isole ecologiche che consentano l'interramento del cassonetto quando non è utilizzato e per converso l'utilizzo in qualsiasi momento ottengono più risultati, un miglioramento della qualità del centro, un miglioramento della qualità di vita dei cittadini che non saranno più costretti a conferire il sacchetto di immondizia solo in certi momenti della giornata ma nell'arco dell'intera giornata. Sono tecnologie disponibili e testate, almeno uno o due siti credo potrebbero essere un obiettivo per l'anno prossimo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Questo è l'ordine del giorno n. 9, raccolta differenziata all'interno della città. Ho apprezzato quanto detto poc'anzi dal consigliere che mi ha preceduto perché sicuramente le immondizie nel centro della città sono sempre spiacevoli da vedere, specialmente in una città come la nostra che architettonicamente parlando è una tra le più belle città al mondo, dopo Venezia, una città che proprio in questi giorni ha ricordato i 500 anni dalla nascita dell'architetto più famoso del mondo, architetto conosciuto più all'estero che in Italia. Sono convinto che comunque i cassonetti all'interno del centro storico non sono da posizionare perché già sono brutti nella periferia della città, già sono mal utilizzati nella cintura della città, nei confini del Comune, perché i cassonetti che sono posizionati al confine del Comune, dobbiamo ricordare, che sono sempre pieni ma non tanto perché gli abitanti li utilizzano ma perché purtroppo c'è la brutta abitudine da parte di chi viene dal di fuori del Comune di Vicenza e che abita nei comuni limitrofi, e a volte anche nei comuni lontani, arrivare in città e riempire il primo cassonetto che trovano. Poi hanno anche questa cattiva abitudine di buttare fuori dal cassonetto. Quindi, io sono contrario alla dotazione di cassonetti all'interno del centro storico ma sono favorevole a qualsiasi altro tipo di attività che possa far sì che le immondizie non vi siano nel centro storico. Ricordo che a Milano non esistono cassonetti.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Per l'ennesima volta mi vedo a dare un voto di astensione perché il mio carattere è quello di essere San Tommaso, se non vedo non credo, se non vedo non so di cosa si tratta, per cui l'idea di avere dei siti di raccolta, per quanto mimetizzati, senza esserne preventivamente a conoscenza, mi pone dei problemi perché potremmo anche trovarci di fronte

a delle brutture, come le brutture che vediamo ancora adesso, cassonetti che sono in qualche modo camuffati da palizzate ma che in realtà raccolgono lo sporco, tutte le cose peggiori che si possono trovare all'interno della città. Per cui prima di poter approvare una delibera di questo genere chiaramente vorrei vedere quali tipi di cassonetti per questa raccolta differenziata, che deve esserci perché la raccolta differenziata è una cosa ormai indispensabile, non si può pensare di avere una raccolta senza dover suddividere i vari materiali, anche perché mantenere pulita una città significa poi anche riciclare e riportare all'interno del ciclo produttivo senza dover andare a intaccare parte della natura, pensiamo alla raccolta differenziata della carta che fa sì che non andiamo ad abbattere altri alberi o recuperare la plastica. Per poter vedere cosa si può mettere all'interno di una città, una città come Vicenza che è una perla, sarebbe opportuno capire per non trovarci di fronte a delle brutture.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Io sinceramente mi sono trovato un po' in difficoltà perché questo ordine del giorno raccoglieva quella che era stata la mia indicazione, cioè quella di dotare il centro storico di cassonetti sotterranei. Diciamo che è una proposta che secondo me, valutando bene la situazione, non credo sia attuabile nel centro della città di Vicenza per la sua conformazione, stiamo parlando di un centro storico che, ovunque si vada a mettere le mani scavando, saltano fuori reperti archeologici e possono anche essere un danno i lavori escavazione.

Pertanto, pur condividendo la proposta avanzata dal consigliere Zoppello, ritengo che sia necessario pensare alla raccolta differenziata di altro tipo che è quella del porta a porta. Sicuramente il centro storico è un po' la vetrina della città, è il primo punto di riferimento per chi viene da fuori ma anche per chi ci lavora, quindi si ha sempre più attenzione per questa zona. La proposta può essere, comunque, validamente estesa alle zone periferiche, come dicevo anche nell'intervento precedente, che potrebbe essere una soluzione, a differenza di quanto sostenuto in ambito di delibera, che potrebbe portare anche dei benefici per le zone periferiche. Comunque il mio voto sarà di astensione su questo ordine del giorno, quindi in dissenso rispetto al gruppo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Questa dell'interramento dei cassonetti è stato uno dei pallini che aveva l'ex Sindaco Enrico Hüllweck che aveva più volte richiesto negli anni del suo mandato uno studio di fattibilità ad AIM e ovviamente anche di mettere in atto quanto necessario per dotare il centro storico di queste isole.

Credo che uno studio di fattibilità sia stato individuato, però io sono convintissimo, anche se nessun dirigente di AIM me ne darà conferma, che sia la stessa AIM a ritenere non praticabile, poco conveniente o comunque poco efficiente dotare il centro storico di isole interrato perché in questi anni mi sono reso conto che, nonostante le rimostranze incessanti dell'ex sindaco Hüllweck, comunque da parte di AIM non perveniva alcun valido riscontro. Mi piacerebbe che AIM dicesse chiaramente a quest'Amministrazione come la pensa rispetto a questa soluzione.

Le zone da individuare è una delle problematiche più dure da affrontare. Mi ricordo per esempio che una delle isole era stata individuata, se non ricordo male, proprio in piazzetta S. Paolo laddove oggi sorge un simpatico plateatico molto amato dai residenti. Forse questi residenti preferirebbero l'isola pedonale al plateatico, anzi questo sicuramente, comunque questo per dire che una delle zone era stata proprio individuata in piazzetta San Paolo. Sarebbe sicuramente esteticamente una soluzione valida, non so quanto sia praticabile, ma credo che nel nostro centro storico, per come esso è configurato, prevedere una funzionale sistemazione nelle zone interrato presenta sicuramente qualche aspetto problematico. Bisogna scavare, quando si

scava ovviamente non si sa cosa si trova e forse questo è il motivo per cui da AIM sono sempre giunti insufficienti riscontri.

Proviamo a fare magari uno studio più serio di quello che è stato fatto in passato e se il riscontro sarà positivo sicuramente da parte nostra ci sarà un consenso per questa azione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Io invece su questo ordine del giorno annuncio l'astensione. Io ho dei dubbi in effetti sulla realizzazione di questo tipo di sistema. Io credo, colleghi consiglieri, che siano altri i meccanismi, sono sicuramente legati ad una cultura diversa sulle quali forse varrebbe la pena, e non se n'è mai parlato, lo dico anche agli assessori, di una maggiore incentivazione nelle scuole di questa cultura. Quando i figli cominciano a dire ai genitori "Guardate che dovete smaltire i rifiuti in questo modo", il genitore si sente un po' colpevole se non lo fa. Credo sia quella la strada per riuscire a fare uno smaltimento differenziato dei rifiuti.

Per quanto riguarda invece l'abbellimento, sicuramente sono dei bei esperimenti di far andare sottoterra i cassonetti ma ho la sensazione che siano poco funzionali. Credo molto di più in quelle che possono essere delle isole ecologiche abbellite. Ci sono tanti sistemi, non occorre andare lontano dalla nostra città per trovarne, perfino a Caldogno, che non è un grande il Comune, lì trovate legno che circonda i cassonetti, fioriere, questi sono i sistemi che consentono l'abbellimento di qualsiasi tipo di cassonetto perché sono nella nostra città effettivamente un pugno nell'occhio così come si vedono.

Il minuto che mi rimane voglio dedicarlo ad un'altra riflessione che è sì sull'ordine del giorno ma su come sta procedendo questa seduta. Vogliamo andare avanti così anche nei prossimi giorni? Va bene, facciamolo. È possibile che non ci sia da parte delle parti un po' di sensibilità che consenta di arrivare ad una mediazione? Soprana prima mi diceva che come minoranza stiamo facendo una brutta figura su questa cosa. Io non credo, la fa la maggioranza e la minoranza. Essere pervicaci nel fermarsi sulla vostra delibera temendo da parte nostra altrettanta rigidità, credo che dedicheremo i prossimi giorni e ho l'impressione che inizieremo anche un percorso che arriverà al bilancio che sarà proprio sempre maggiore in questo senso. Farete la modifica del regolamento, ma non credo sia questa la strada.

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 9. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 24. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 10. Prego, consigliere Zoppello.

"Ordine del giorno n. 10:

OGGETTO: TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 22 e 23 dicembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'OGGETTO 60 - TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

che a pagina 2 della proposta di deliberazione è riportata la seguente dicitura: “ ... Potenziamento della vigilanza ecologica sulla differenziazione dei rifiuti e sui conferimenti esterni abusivi. In tal senso è previsto l'inserimento di un addetto riservato espressamente all'attività, che potrà dedicarsi completamente alla funzione”.

CONSIDERATO

che le zone da sottoporre a controllo sono numerose e lontane tra loro in quanto riguardano ambiti che interessano tutto il perimetro del vasto territorio comunale

TUTTO CIÒ PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

al compimento di tutti gli atti di loro competenza affinché sia portato ad almeno 3 il numero di addetti espressamente riservati a tale funzione da prestarsi esclusivamente nei quartieri e nelle frazioni della cintura urbana.

Vicenza, 23 dicembre 2008

I Consiglieri comunali proponenti:

f.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco

f.to Massimo Pecori

f.to V. Sorrentino”

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Nella proposta di deliberazione si parla di potenziamento della vigilanza ecologica sulla differenziazione dei rifiuti e sui conferimenti esterni abusivi. In tal senso è previsto l'inserimento di un addetto riservato espressamente all'attività che potrà dedicarsi completamente alla funzione.

In considerazione del fatto che le zone da controllare obiettivamente sono moltissime perché sono tutte le zone periferiche e in particolar modo quelle interessate dalle direttrici di traffico dai paesi limitrofi al centro città, in alternativa a qualche altra ipotesi di controllo, che secondo un mio auspicio potrebbe comunque essere attuata, si chiede di aumentare il numero di addetti espressamente riservati a questa funzione per potersi utilizzare, ovviamente in via esclusiva, dove servono, vale a dire nei quartieri e nelle frazioni della cintura esterna. Non è infatti pensabile che una sola persona possa controllare tutte le varie zone, anche se suddivise chiaramente per periodi. Posso immaginare che una persona controlli un giorno una strada, un giorno un'isola ecologica, un giorno un'altra, certo è che questo risulta praticamente inefficace per un risultato concreto di questo tipo di servizio. Quindi, se si mantenesse un solo operatore il costo di questo operatore sarebbe praticamente sprecato. Allora, o si potenzia, quindi si mette a disposizione di questo servizio un numero ...

(interruzione)

... più fondi vuol dire più persone chiaramente perché se i soldi sono spesi bene e danno un risultato vuol dire che l'effetto che si voleva ottenere, quindi anche la buona Amministrazione viene rispettata, se viceversa i soldi sono spesi male, per quanto pochi possono essere, sicuramente non si fa buona Amministrazione, secondo il mio punto di vista. Quindi, o si pensa anche a soluzioni diverse, come qualcuno poteva aver ipotizzato, vale a dire telecamere sulle

varie isole ecologiche ma credo che anche in questo caso i costi siano talmente elevati e forse le telecamere, come in altre occasioni è stato richiesto, vale la pena installarle in punti molto più sensibili dove la sicurezza delle persone è sicuramente più a repentaglio che non il corretto conferimento di un sacchetto di spazzatura, allora sicuramente questo tipo di servizio potrebbe essere anche in questo caso assolutamente più efficace.

Ecco che la richiesta che ribadisco di potenziare o il numero di addetti oppure trovare qualche altra soluzione in modo tale da massimizzare l'effettivo costo, cioè il costo che si andrà a sostenere in maniera più efficace. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Voterò favorevolmente questo ordine del giorno, però volevo far presente una cosa. E' giustissimo controllare e verificare coloro che abusivamente utilizzano i cassonetti in maniera impropria, però aumentare il personale se lo guardiamo sotto il punto di vista occupazionale è una cosa positiva ma visto che abbiamo tante tecnologie al giorno d'oggi, si possono posizionare una serie di telecamere perché al giorno d'oggi hanno anche costi molto ridotti, nelle varie zone e soprattutto io credo che più che il controllo bisogna, sicuramente esisterà un regolamento dove sono stimate le infrazioni e a quanto ammontano le multe che vengono fatte, io credo che bisogna cercare di vedere di variare il regolamento per quanto riguarda le contravvenzioni agli abusivi, incrementare le multe che non so quanto siano, comunque per quanto possano essere sono sicuramente insufficienti visto che tanta gente sfida buttando immondizie in maniera impropria. Quindi, mettere una multa salata di 1000 o 2000 euro e qualche contravvenzione ben pubblicizzata nei giornali e alla televisione credo sia il miglior deterrente per far sì che la gente prima di venire a buttare l'immondizia all'interno dei cassonetti del Comune di Vicenza ci pensi più di una volta.

Comunque, posizionando in maniera nascosta delle telecamere che possano riprendere queste persone che portano queste immondizie all'interno dei cassonetti credo sia il modo più economico e più sicuro, anche perché in genere non sono gli abitanti del luogo che noi dobbiamo andare a cercare, bensì sono coloro che vengono dal di fuori del Comune di Vicenza che arrivano in macchina, si fermano, in maniera molto veloce scaricano, a volte buttano dentro e a volte buttano fuori, e se ne vanno velocemente. In quella maniera con delle ammende molto severe credo si possa risolvere il problema. Comunque io sono favorevole a questo ordine del giorno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Per annunciare il voto favorevole della maggioranza del gruppo del PDL su questo ordine del giorno. Vedete colleghi, pensare di effettuare il monitoraggio in tutta la periferia cittadina dove i cassonetti sono molte centinaia con una singola persona è illudersi. Un singolo addetto, ancorché solerte ed efficace, non potrà che effettuare qualche esplorazione. In realtà e oltre a quest'ordine del giorno su questo tema interverremmo anche con altri ordini del giorno, certamente serve una maggiore numerosità ma serve forse un approccio diverso.

Noi in questa città abbiamo un volontariato ricco, attento anche alle problematiche ambientali che va sensibilizzato. Allora, se è difficile pensare di poter dedicare dieci persone stipendiate ad un'attività di questo tipo, ancorché redditizia questa attività perché regolare rigorosamente il conferimento e impedire il conferimento abusivo remunera l'azienda, io credo che su questo filone una serie di accordi, di convenzioni con gruppi, con associazioni ambientaliste, di volontariato, di protezione civile che con un patentino, che con un opportuno riconoscimento vengono stimolati a fare il controllo, implementa quel controllo del territorio fatto dagli stessi cittadini che è il vero strumento di sicurezza di controllo territoriale.

Non è la polizia che rende sicuri i quartieri perché non avremmo mai sufficiente polizia o vigili per monitorare tutte le strade. E' il cittadino che si fa carico dei problemi della collettività.

Allora, questo ordine del giorno dice che va incrementato il numero delle persone, io credo sia difficile che questo incremento possa avvenire attraverso dei dipendenti perché i problemi di costo sono notevoli ma ci sono altre strade altrettanto o forse più efficaci. In un successivo ordine del giorno noi suggeriremo come strade efficaci per effettuare questo controllo del territorio la valorizzazione di associazioni di volontariato, pensavo anche ai gruppi alpini, alle associazioni che si occupano di protezione civile che potrebbero, adeguatamente formati e magari dando l'associazione in questione un piccolo contributo per le spese, effettuare un servizio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente e grazie Segretario ...

- SORRENTINO: Presidente, per mozione d'ordine. Non vedo più l'assessore Dalla Pozza.

- PECORI: E' andato via, l'ho visto io prima.

- VARIATI: Ma il Sindaco gli riferirà tutto.

- PECORI: Non so se si può trattare ...

- VARIATI: Guardi, sono qui, ascolto ... Durante l'ostruzionismo ...

- PECORI: Grazie Presidente, grazie Segretario. Allora, dicevo che anche qui mi vedo costretto a cambiare opinione perché, benché io abbia sottoscritto questo ordine del giorno, debbo, anche alla luce del dibattito di questa sera che è molto costruttivo e utile e fa anche cambiare idea, ebbene sì, devo cambiare idea perché ha ragione Franzina. E' inutile che noi diciamo di passare da uno a tre, purtroppo i vigilanti non basteranno mai e temo che passare da uno a tre comporterebbe dei costi notevoli a carico di AIM e allora bisogna fare francamente una riflessione sui costi e benefici e questa riflessione non può che portarci a dire che forse il costo di tre vigilantes, che girano la città per sorprendere il cittadino che porta e conferisce dall'esterno rifiuti e via dicendo, effettivamente sia un po' troppo pesante, ma lo è soprattutto in questo momento preciso e storico perché sarebbe bello dire aumentiamo a tre, aumentiamo a quattro o a cinque ogni volta che un furbetto viene colto con la mano che butta nel cestino. Non è il tuo Comune, multa di €1000 come suggerisce Borò. Bello, nel mondo delle fiabe o meglio quando l'economia va bene, quando gli enti pubblici hanno quattrini, quando tutti stanno bene ma non quando per mettere tre persone che girano si deve aumentare la tariffa di igiene ambientale a tutti i cittadini, questo non va bene.

Allora è una bella idea, ed ecco perché tutti prima vi avevano aderito, però bisogna fare i conti con la realtà e la realtà ci dice che il 2009 è un anno di crisi. La realtà ci dice che ci sono le famiglie povere che aumentano, ci sarà la disoccupazione e allora, noi cosa facciamo? Cosa rispondiamo a questa situazione di crisi? Aumentiamo il personale che vada in giro di notte a sorprendere qualcuno che porta l'immondizia? Francamente forse è una scelta intempestiva, seppur valida come idea in linea di principio, però intempestiva. Questo incremento a tre lo vedo bene procrastinato al 2010 e al 2011, cioè quando ci sarà effettivamente una ripartenza dell'economia, quando finalmente le famiglie potranno permettersi di spendere questi 6 euro, 15 euro in più che all'Amministrazione propone e saranno contente di spendere questi soldi in più perché avranno un servizio migliore, avranno tre vigilantes che girano per la città ma

aspettiamo che le famiglie siano contente perché prima dei vigilantes francamente penso che le famiglie vorranno spendere questi soldi in modo diverso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. È chiesto la parola il consigliere Sorrentino, ne ha facoltà.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. Questa del controllo dei cittadini nella raccolta differenziata è un annoso problema. Io non credo sia sufficiente la previsione di uno o quella di 2, di 3 o di poche unità, è evidente infatti che siamo di fronte ad una questione di cultura, di senso civico e quindi demandare l'obbligo della raccolta differenziata ad un controllo esterno sicuramente può apparire incongruo. Peraltro, la normativa che, ricordavo prima, la precedente Amministrazione ha emanato prevedendo non solo l'obbligatorietà della raccolta differenziata ma anche le sanzioni in caso di inosservanza, la normativa impone che comunque un controllo vi sia e che quindi quei cittadini con poco senso civico non conferiscono la raccolta differenziata, in qualche modo debbano essere sanzionati.

È chiaro che verrebbe spontaneo ed automatico dire che in primo luogo deve farlo la polizia locale, però sappiamo bene quali sono i compiti gravosi che spettano alla polizia locale, quali mansioni giorno per giorno gli si chiedi sempre di più e quindi richiedere in aggiunta un'ulteriore mansione, un'ulteriore funzione sicuramente risulterebbe estremamente gravoso.

Altra soluzione sarebbe quella già ventilata peraltro di deputare gli attuali controllori degli autobus al controllo della raccolta differenziata. Sappiamo che quelli che lo fanno oggi non è estremamente gravoso e secondo me se impiegassimo in maniera efficiente questo personale forse otterremmo qualcosa di più senza dover destinare un diverso ufficio. Secondo me il vero problema è quello di aumentare, di enfatizzare il più possibile il senso civico dei cittadini. Questo nessun controllo poliziesco potrà farlo ed è necessario ricordare che quello che abbiamo già in casa AIM è già di per sé sufficiente.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Zocca, ne ha facoltà.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Mi scuso se ci siamo intervallati ma non ci sarebbe più gusto di parlare. Io mi astengo perché la problematica secondo me dei rifiuti che vengono gestiti in periferia non può essere gestita in questo modo. Con le telecamere è inammissibile, questo è un discorso che abbiamo già affrontato in CIAT ancora qualche anno fa quando qualche paese aveva tentato di mettere le telecamere, però per la privacy non era possibile sanzionare la persona che veniva sorpresa con la fotografia a tal proposito, tant'è vero che una serie di paesi come Noventa, che l'avevano messo, hanno dovuto cancellare le multe emesse e hanno dovuto sospendere il servizio.

Ritengo che se si vuole combattere l'abusivismo del sacchetto la procedura più corretta, che è quella che fanno molti paesi in Alto Adige, è quella di introdurre i cassonetti con le schede o con le chiavi personalizzate. A quel punto si ottengono due risultati: il fatto che nessuno può introdurre un sacchetto all'interno di quei cassonetti in quanto se non ha né la scheda, né la chiave o il codice, a secondo di quella che è la procedura, non è possibile aprire il cassonetto; secondo, si raggiunge finalmente quello che è l'intendimento del decreto Ronchi, cioè quello di andare a far pagare la tariffa di igiene ambientale sulla produzione effettiva dei rifiuti che uno fa. Ci sono molte città che l'hanno già attuata, soprattutto in Trentino Alto Adige e in Valle d'Aosta perché evidentemente sono anche regioni a statuto speciale e che godono di notevoli finanziamenti che permettono di poterlo introdurre questo sistema che comunque non è di poco costo. Questo effettivamente vuol dire andare a cogliere il senso e la filosofia di quel decreto e attuare in modo più corretto la tariffa di igiene ambientale.

L'altro problema che invece purtroppo sta nell'educazione della gente e che si vede purtroppo in periferia sarebbe quello di riuscire a combattere, però per la verità non saprei in

che modo, il fatto del lancio del sacchetto nei fossi o lungo le strade. Purtroppo non ci può essere nessun controllore perché questo succede in un orario notturno o della mattina presto e purtroppo questo sta alla maleducazione della gente che abbandona costantemente i sacchetti lungo le strade. Purtroppo questo è un grosso problema di cui, dico la verità, non so che soluzioni poter offrire.

(interruzione)

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Barbieri, ne ha facoltà.

- BARBIERI: Questa volta vede il mio voto contrario perché tre addetti per tentare in qualche modo di reprimere la spazzatura selvaggia mi sembra veramente una cosa priva di senso. Abbiamo una cintura cittadina vasta, cosa possono fare tre persone, come possono controllare? Non credo questa sia la soluzione migliore per dare delle risposte a una maleducazione, a una mancanza di senso civico. Forse, invece, rivolgendosi ad associazioni di volontariato, come è già stato precedentemente detto, ad alpini, ad amici del verde che possono fare del volontariato pattugliando in qualche modo il territorio, portando edotti l'Amministrazione su come si svolge l'attività anche nella raccolta dei rifiuti urbani, oltre a risparmiare ci darebbe modo di capire anche quali sono i costumi dei nostri concittadini per capire perché molte volte il cittadino ritenga di voler abbandonare il rifiuto e di non portarlo magari nelle discariche. Forse non lo portano nelle discariche perché portare nelle discariche significa pagare. Allora, probabilmente se si svolgono degli altri servizi di raccolta dove il cittadino, su chiamata, può ottenere il servizio e qualcuno vada a casa a raccogliere il rifiuto ingombrante, probabilmente andremo a risparmiare e soprattutto avremo delle città più pulite, non avremo abbandoni lungo i margini dei fiumi perché è vergognoso vedere che frigoriferi, per non dire lavastoviglie e lavatrici, vengano rovesciate. Ma perché vengono rovesciate? Perché al cittadino costa dover pagare i 15 euro o i 10 euro della discarica. Quindi, la comunità si addossa delle spese ben maggiori per poter bonificare il territorio che è sparso di questi rifiuti che certamente non sono degradabili.

La proposta migliore è quella di comunicare con il territorio, di adoperare delle associazioni che possano parlare direttamente con i cittadini spiegando loro come sia nocivo per il territorio l'abbandono di questi ammassi di rifiuti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Non ho altri iscritti a parlare, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 10. Gli scrutatori sono Sgreva, Zanetti e Rucco. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 25. Astenuti: 2. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 11. Prego, consigliere Zocca.

"Ordine del giorno n. 11:

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco a chiedere alle AIM SPA di strutturare il servizio di gestione dei rifiuti urbani in città secondo una delle seguenti modalità operative (adattate alla realtà cittadina):

- porta a porta di entrambe le frazioni principali (secco e umido)

- sistema misto: secco porta a porta e umido con il contenitore stradale.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca
f.to Massimo Pecori
f.to F. Rucco
f.to V. Sorrentino”

- ZOCCA: È necessario passare ad una metodica diversa di raccolta differenziata. Questa metodica non può che essere la raccolta porta a porta che può essere di tipo hard o di tipo soft. La raccolta porta a porta significa una raccolta domiciliare per entrambe le frazioni, quella secca o quella umida, che è la metodica implementata da quasi tutti gli altri comuni del CIAT. La soluzione più debole ma che comunque garantisce il conseguimento di un rendimento accettabile della raccolta differenziata è il cosiddetto sistema misto, quindi secco porta a porta e umido con contenitore stradale.

Noi riteniamo, ma non è che lo riteniamo in base ad una congettura fallace ma in base studi statistici e scientifici, che oramai hanno inondato letteralmente i consorzi ... i comuni o si passa al porta a porta nella soluzione più forte o nella versione mista oppure la percentuale di raccolta differenziata non si raggiunge. Questo era un estratto della seduta del 01/04/04 a firma del consigliere Poletto, che naturalmente è attento anche lui ad altre cose, dove presentava un ordine del giorno richiedendo quello che oggi è qui scritto, quindi chiedendo che AIM attuasse una delle due modalità operative, porta a porta di entrambe le frazioni principali o un sistema misto e secco porta a porta con contenitore stradale.

E' logico che l'aver ripreso un ordine del giorno del consigliere Poletto e aver letto la sua dichiarazione è un piccolo scherzetto, anche perché almeno notiamo qual è la sua evoluzione politica nel frattempo. Siccome allora votò a favore di questo suo ordine del giorno che ho copiato chiaramente e ho copiato anche la dichiarazione prendendo l'estratto dell'adunanza del 2004, adesso sarò curioso di vedere se lei, a distanza di qualche anno, d'altronde è passato dal rosso al verde e al bianco, mi dicevano prima che ha delle sfumature anche nere, questo me lo sottolineava Abalti. Comunque, io ho ripreso quello che lei allora propose. Le dico la verità che io mi ritrovo nel porta a porta quello che lei ha definito hard. Lei utilizza sempre terminologie avveniristiche, quindi nel porta a porta di entrambe le frazioni principali, secco e umido, mi riconosco anch'io, tant'è vero che non le nascondo che parte della mia tesi all'università la feci con AIM su quella che era la raccolta porta a porta ancora nel lontano '98-'99, quindi sostanzialmente conosco bene e, dico la verità, non ho voluto solo copiare per mettere lei in imbarazzo in questo passaggio ma ho voluto anche riprendere un concetto a me caro, e l'ing. Casolin lo sa benissimo, è sempre stato un concetto a me caro e sul quale ho cercato sempre di spingere. Poi purtroppo è prevalsa una linea diversa e di questo mi dispiace perché ritengo che per quello che riguarda la città e per quello che riguarda la migliore e puntuale applicazione della tariffa igiene ambientale, la procedura del porta a porta naturalmente esprime il modo migliore e l'accoglimento di quello che chiede il decreto Ronchi.

- SORRENTINO: Io condivido pienamente quest'ordine del giorno. Sappiamo che da anni abbiamo il sistema dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti, ma per quanto questa soluzione possa essere funzionale essa non è sicuramente immune da critiche. I cassonetti spesso sono posizionati non vicinissimo, soprattutto per le persone anziane diventa un problema conferire i rifiuti nei cassonetti e sicuramente, in linea teorica, il sistema di raccolta porta a porta è quello più comodo, più facile e sicuramente più di gradimento per i cittadini.

Certo, sappiamo che prevedere un funzionale ed efficiente sistema di raccolta porta a porta comporta dei problemi, problemi innanzitutto economici evidentemente, però credo che anche se gradualmente, anche se con il passare del tempo la soluzione migliore resti questa.

Ricordava prima il validissimo consigliere Borò che a Milano non esistono cassonetti e questo evidentemente avviene anche in favore di un criterio estetico, quindi bene la raccolta porta a porta.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Per motivare l'astensione da parte del sottoscritto a quest'ordine del giorno. Visto che il consigliere Zocca ha spiegato l'origine di questo ordine del giorno, che di fatto è stato copiato da un suo ordine del giorno precedente, almeno su questo si svesta del suo ruolo super partes per cercare di dare un voto favorevole a quest'ordine del giorno. Il mio sarà di astensione ma le spiego anche il perché. Non credo, come ho già detto in qualche intervento precedente, al porta a porta sistematico in città perché in alcuni comuni limitrofi è possibile perché si parla di comuni più piccoli e comunque anche con dei limiti perché il porta a porta prevede per esempio la raccolta ... mi astengo.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, collega Franzina.

- FRANZINA: Questo ordine del giorno mi chiedevo come l'assessore Zocca l'avesse pensato e ora l'ho capito, è un po' un gioco, vuole ricordare tempi diversi in cui magari era lei oggi presidente a tenerci qui con ordini del giorno più o meno percorribili. Questo a mio avviso non lo è, per cui discostandomi dall'indicazione dell'amico Sorrentino io annuncio il mio voto contrario. A Vicenza, la raccolta porta a porta non è funzionale, non è praticabile, vediamo anche quelle forme parziali che attualmente ci sono in alcune aree del centro storico, quanti disagi portano, ci sono certi orari serali in cui le strade qui limitrofe, queste e quelle intorno alla piazza più importante della città, sembrano un po' in stato di abbandono con tutti questi sacchetti abbandonati, poi in realtà nel giro di un'ora solertemente l'azienda manda un addetto a raccogliarli, ma in quell'ora il vedere è proprio brutto. Le soluzioni a nostro avviso sono altre, solo la raccolta attraverso cassonetti a scomparsa, eravamo anche giunti all'identificazione di una serie di aree, una poi l'assessore Lago se l'è accaparrata perché un'area dove doveva sorgere un'isola ecologica poi è diventato plateatico di un bar, ma su questo torneremo perché abbiamo visto che alla scadenza del 31/12 il sindaco Variati non ha provveduto a nulla, come sempre, non ha fatto alcuna indagine, non ha verificato, per cui uno dei prossimi consigli, finita questa piacevole passeggiata, torneremo a discutere di quello. Quella era un'area a nostro avviso destinata ad ospitare un'isola ecologica a scomparsa, questo ora non è più possibile, noi crediamo, presidente Poletto, che il suo ordine del giorno era sbagliato nel 2004 quando ce lo propose e continua ad essere sbagliato oggi.

Il tema per l'azienda è quello di mettere a punto sistemi di raccolta che siano funzionali alle esigenze dei cittadini. Come ho già detto, il cittadino ha bisogno di poter conferire il suo sacchetto nel momento che ritiene più opportuno. Questo si ottiene attraverso il sistema dei cassonetti che sempre più devono diventare cassonetti a scomparsa.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consiglieria Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno mi vede favorevole perché la raccolta porta a porta consentirebbe alle persone, soprattutto anziane, di poter fare la differenziazione dei rifiuti. Trovo che per alcuni anziani il dover dividere i rifiuti, il dover poi andare verso il contenitore dell'umido è diventata un'impresa abbastanza ardua, di conseguenza vedo che non riescono a scindere il secco dall'umido e vanno a gettare indistintamente il rifiuto. Poter effettuare questa raccolta di abitazione in abitazione lo vedo in maniera veramente positiva, anche perché i cassonetti non sono spesso ubicati vicino ai palazzi che ospitano i nostri anziani. Di conseguenza anche per loro è difficoltoso recarsi a depositare,

soprattutto in stagioni come quelle di adesso che vedono i marciapiedi purtroppo ancora con parecchio ghiaccio, soprattutto nelle periferie e qui la colpa non deve essere di nessuno perché indubbiamente anche noi a volte dovremmo mettere del sale e ci dimentichiamo, poi sopra la lastra di ghiaccio ha nevicato ancora e neppure il sole riesce a sciogliere. Ho visto in questi giorni persone scivolare e li vedo molte volte in equilibrio alquanto precario a dover recarsi a depositare, soprattutto perché questi cassonetti per molti di loro non sono facilmente praticabili. Il fatto di dover alzare con la mano il battente diventa per loro un problema e anche il dover abbassare perché perdono l'equilibrio. Io l'ho riscontrato con mia madre che è ottantacinque anni e se non sono io a dover portare fuori i suoi rifiuti per lei diventa veramente un problema. Io penso che la raccolta differenziata in casa per loro sia una conquista perché vedo che mia madre molte volte è vergognosa e non riesce a distinguere una cosa dall'altra. Perché non la distingue? Perché significa andare da una parte all'altra del quartiere a dover depositare. Pertanto, io do parere positivo a questo ordine del giorno e finalmente mi vede in sintonia con la maggioranza visto che a suo tempo l'ordine del giorno è stato presentato dal presidente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. È un ordine del giorno molto condivisibile perché innanzitutto pone ancora una volta l'accento sulla necessità di implementare sempre più la ricerca della raccolta differenziata perché abbiamo capito che, al di là dei vincoli di legge in quanto è la legge che impone alle pubbliche amministrazioni di raggiungere una certa percentuale di rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti differenziati, mi pare che la curva tendenziale si debba raggiungere nell'anno 2012, ebbene, se questa è la spinta che la legge ci dà, senza dubbio bisognerà trovare delle soluzioni che permettano di rendere possibile e in concreto questa opera di differenziazione dei rifiuti.

La minoranza ha lasciato la porta aperta alla Giunta perché dà due indicazioni in sostanza, cioè questo risultato si può raggiungere in due modi, ovvero, porta a porta di entrambe le frazioni principali, quindi il conferimento di secco e umido, oppure un sistema misto, cioè il secco porta a porta e l'umido con il contenitore stradale. Cosa vuol dire? Ci sono due opzioni che consentono ugualmente di arrivare al traguardo, evidentemente però con costi diversi e con efficienza diversa.

Certo, astrattamente il sistema porta a porta di entrambe le frazioni è preferibile perché evidentemente è più comodo e quindi agevole, come prima dicevo, questa procedura di raccolta differenziata perché il cittadino direttamente separa i rifiuti e li conferisce nei due cassonetti diversi, però bisogna fare anche i conti con lo spazio perché non possiamo neppure pretendere che una famiglia media, che magari vive in piccoli appartamenti, riempia la sua cucina di secchi, secchielli diversi per accatastare le varie tipologie del rifiuto.

Allora qui bisogna fare un'attenta riflessione sulle modalità che si debbono in concreto attuare per raggiungere l'obiettivo e bisogna fare attenzione perché veramente, oltre questo ordine del giorno, bisogna considerare la zona in cui si va ad intervenire, cioè come dicevo prima, zona villette, zone bifamiliari, condomini, ecc. Voto favorevole.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Forse la raccolta porta a porta è anche un po' la soluzione a tutti i precedenti ordini del giorno che parlavano di controllo, di verifica nei cassonetti per quanto riguarda quanto io avevo annunciato che i cassonetti che sono situati nella cintura della città vengono molto spesso riempiti non tanto dai cittadini del Comune di Vicenza ma dai cittadini dei comuni che vengono al di fuori della città. Forse con la raccolta porta a porta si risolve il problema del controllo e si risolve il problema di tutte queste persone abusive perché non

trovando più cassonetti se la dovranno tenere a casa loro l'immondizia, però credo che anche nella raccolta porta a porta bisogna adottare un sistema intelligente proprio per evitare di avere in giro per le strade mucchi di immondizie. Mentre nelle abitazioni monofamiliari o bifamiliari o trifamiliari si possono anche accettare all'infuori del cancello d'entrata, 2 o 3 cassonetti colorati di plastica, quelli piccolini che vanno per i vari tipi di immondizia, umido, secco, plastica, vetro e così via, nei condomini io credo si debba adottare un sistema che viene adottato anche in tante altre città, tipo Genova. Se voi andate a Milano, purtroppo io ci vado per motivi poco simpatici, ma a Milano le immondizie non ci sono e i cassonetti nemmeno.

Cari signori, se girate la città di Vicenza vedete cassonetti, immondizia, ecc., mentre a Milano non vedete un sacchetto di immondizia sulle strade, se lo trovate mi dite dove perché lo vado a fotografare. A Milano tutte le immondizie sono tenute all'interno degli atrii dei palazzi e l'azienda che raccoglie le immondizie entra su tutti questi atrii. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha facoltà di parola il consigliere Meridio.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. So che l'ora è tarda e che tanti vorrebbero magari rinviare a domani la discussione ma noi andiamo avanti per ravvivare ancora di più la discussione, io su questo ordine del giorno sono in parte d'accordo e in parte no, quindi ...

(interruzione)

... signor Sindaco, è previsto, articolo 36 comma 1, per cui io chiedo la votazione distinta. Sono d'accordo su un punto e non sull'altro, per cui chiedo che il Consiglio faccia una votazione distinta, articolo 36 comma 1. Grazie.

- PRESIDENTE: Altri interventi? C'è una richiesta di voto per parti, articolo 36 comma 1. Su questa richiesta si pronuncia il Consiglio senza discussione. Il consigliere Meridio chiede che sull'ordine del giorno si voti in maniera distinta per il punto 1 "Porta a porta in entrambe le frazioni principali" e separatamente per il sistema misto, secco porta a porta e umido con il contenitore stradale. È corretto, consigliere Meridio? Bene, si voti la richiesta del voto per parti. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 25. Astenuti: nessuno. Votiamo l'ordine del giorno n. 11. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 6. Contrari: 23. Astenuti: 2. Ordine del giorno n. 12. Prego, consigliere Zoppello.

"Ordine del giorno n. 12:

OGGETTO: TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 22 e 23 dicembre c.a. è convocato il Consiglio Comunale e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'OGGETTO 60 - TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2009 ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

che a pagina 3 della proposta di deliberazione è riportata la seguente dicitura:

“ ... attivazione del lavaggio strade programmato con rimozione forzata, secondo l'esperienza condotta con il Piano Regionale per la rimozione delle polveri sottili. Si intende attuare un programma di lavaggio stradale di sviluppato sulla base di una frequenza settimanale di 12 settimane all'anno, articolate in un periodo primaverile e un periodo autunnale”.

CONSIDERATO

che tutte le importanti direttrici stradali provenienti dalle principali località della provincia prima di innestarsi nel sistema viario del Centro Storico attraversano quartieri e frazioni densamente popolati (es. Viale Riviera Berica, Viale della Pace, Viale Trieste, Strada Marosticana, Strada Pasubio, Viale Verona, Viale Fusinato)

RICORDATO

che i livelli di polveri sottili sono certamente superiori su queste arterie stradali che su altre vie minori attualmente interessate da questo servizio

TUTTO CIÒ PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

al compimento di tutti gli atti di loro competenza affinché i servizi di lavaggio stradale di “sanificazione” siano attuati anche alle principali direttrici stradali suindicate.

Vicenza, 23 dicembre 2008

I Consiglieri comunali proponenti:

f.to Lucio Zoppello
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to V. Sorrentino”

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Attuazione del lavaggio stradale programmato con rimozione forzata secondo l'esperienza condotta con il piano regionale per la rimozione delle polveri sottili.

Si intende attuare un programma di lavaggio stradale di sanificazione sviluppato sulla base di una frequenza settimanale di 12 settimane all'anno articolate in periodo primaverile e in periodo autunnale.

Vi sono importanti direttrici che provengono dalle principali località della provincia prima di innestarsi nel sistema viario del centro storico attraverso quartieri e frazioni densamente popolate come la Riviera Berica, Viale della Pace, viale Trieste, strada Marosticana, strada Pasubio, viale Verona, Viale Fusinato. Quindi, ricordando che i livelli di polveri sottili sono certamente superiori su queste arterie stradali che su altre vie minori attualmente interessate da questo servizio, l'ordine del giorno vuole impegnare il Sindaco e la Giunta al compimento di tutti gli atti di loro competenza affinché il servizio di lavaggio stradale e sanificazione siano attuati anche per le principali direttrici stradali su indicate. Questo perché tempo addietro per quanto riguarda per esempio la circoscrizione n. 3 avevamo fatto una richiesta di attuazione di

questo servizio che era rimasta purtroppo inalterata perché c'erano sempre problemi di bilancio anche nella passata Amministrazione. Ora si vorrebbe invece, visto che c'è questa maggiore o particolare attenzione su questo problema, almeno sulla carta, fare in modo che questo tipo di servizio venga attuato anche su queste strade che sicuramente hanno livelli di traffico, come dicevo prima, molto elevato e livelli di polveri sottili, quindi maggiormente presenti e maggiormente con valori molto più elevati rispetto a strade secondarie, dove invece questo tipo di servizio viene attuato e anche qui si nota purtroppo una discriminazione tra quelle che sono le zone periferiche e il centro storico dove giustamente il centro storico.

Per il discorso del decoro di cui si accennava prima, una particolare attenzione va data, ma questo non deve andare a discapito di quelli che sono i quartieri della cintura urbana, ai quartieri che in alcuni casi hanno una densità di popolazione decisamente più elevata anche del centro stesso. Mi riferisco per esempio al quartiere di San Pio X, se non è il più popoloso credo che sia il secondo della città.

In questo caso la pulizia attraverso il lavaggio sistematico delle strade fatto nei due periodi succitati non è mai stato attuato, è stata attuata in aree vicine ma non nel quartiere stesso. Quartiere che presenta poi anche altri livelli di problematiche che meriterebbero una maggiore attenzione, unitamente a quelli che sono i quartieri della fascia est della città, in particolar modo mi riferisco al quartiere di Bertessinella piuttosto che della Stanga. Stanga che come San Pio X è attraversata dal Viale della Pace che mi risulta essere il viale più trafficato della città. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Inizio questo intervento dichiarando le mie intenzioni di voto perché nel precedente intervento ho parlato ma non ho dichiarato la mia intenzione di voto. Voterò favorevole in quanto il lavaggio delle strade è molto importante. È molto importante anche farlo bene. Farlo bene non vuol dire tanto l'operatività che hanno gli addetti al lavaggio delle strade perché loro sono fin troppo professionali, ma a farlo bene vuol dire non utilizzare solo acqua che viene tolta dall'acquedotto ma utilizzare oltre all'acqua dei prodotti chimici che servono per disinfettare, ci sono prodotti chimici che oltre a disinfettare servono a profumare le strade perché quello, non sembra, ma vuol dire.

I consiglieri che non erano presenti alla precedente Amministrazione non sanno, ma ancora quattro anni fa quando c'era l'allora assessore Piazza ai servizi sociali, mi ricordo che nel 2004 vennero lavate le strade con l'acqua di acquedotto e prodotti chimici appunto per disinfettare le strade, perché in quell'anno ci furono anche un sacco di zanzare. Questi prodotti chimici davano questa profumazione alle strade.

Il lavaggio delle strade è comunque utilissimo per le polveri che sono un problema molto sentito e molto importante, infatti vediamo che a partire dal 12 di questo mese c'è una riduzione di transito delle auto in centro storico proprio per motivi di inquinamento. Io credo che il lavaggio della strada sia anche quello un sistema per combattere l'inquinamento.

- PRESIDENTE: Grazie, si impara sempre qualcosa. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Sembra che venga fuori aria fredda.

- PRESIDENTE: Io ho dato disposizione di telefonare all'AMCPS chiedendo loro di far continuare il riscaldamento fino alle 3-4, per me avevano detto che provvedevano e adesso provvederemo fino alle 6. Comunque non c'è scritto nel regolamento che non si può stare al freddo. Altri iscritti a parlare? Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Abbia pazienza, Presidente, ma dopo la proposta di comperare dei cannoni per sparare dei profumi non posso che prendere anch'io la parola per complimentarmi per l'originalità dell'idea.

A parte gli scherzi, Presidente, è indubbio che il servizio di lavaggio delle strade sia uno dei tanti interventi seri che le amministrazioni devono attuare per lottare contro l'inquinamento ed è anche un obbligo di legge perché, come sappiamo, i sindaci hanno l'obbligo di porre in essere degli interventi per la lotta contro l'inquinamento quando vengono sforati i parametri europei. Quindi, premesso che le varie formule che fino ad oggi sono state introdotte con il blocco del traffico, blocco Euro 0, Euro 1, ecc., hanno sortito effetti non certo soddisfattivi, perché abbiamo visto che si chiede un sacrificio alla gente ma in realtà l'inquinamento perdura, è chiaro che bisogna sperimentare delle nuove forme di lotta all'inquinamento che siano meno invasive nei confronti del cittadino e il lavaggio delle strade, se fatto con una certa continuità, va in questa direzione. Quindi, senz'altro è da accogliere questo impegno che si rivolge al Sindaco perché si attivi e vengano lavate le direttrici stradali. Tuttavia non basta pulire la strada perché io da uomo della strada, che non sono esperto della materia, dico puliamo le strade, queste polveri sottili vengono convogliate nell'acqua di queste operatrici che finiscono poi nelle caditoie, però con questo inquinamento poi vanno nelle caditoie stradali e vanno poi nel depuratore.

Mi chiedo, non è forse opportuno aggiungere a questa previsione, tra le altre cose mi pare proprio di aver presentato un ordine del giorno che va in questo senso, quindi poi ribadire con un po' più di cognizione di causa questo aspetto. Lei carissimo collega che ha lavorato nei lavori pubblici mi insegna, le famose vasche di prima pioggia sono delle vasche che si mettono sotto le caditoie stradali che hanno proprio la funzione di raccogliere la prima acqua che entra dentro, che sia sparata profumata oppure che sia pioggia naturale, proprio per raccogliere in queste vasche la prima acqua che è quella inquinata, dopo di che l'altra acqua che dovrebbe essere pulita può procedere attraverso le fogne, attraverso i depuratori. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Sono un po' preoccupato perché se al dodicesimo ordine del giorno cominciate a pomparci aria fredda sulla schiena, al 30° probabilmente verrete con l'idrante.

- PRESIDENTE: Faremo un'indagine per verificare la dolosità del fenomeno perché Quaresimin arriva dappertutto.

- FRANZINA: È possibile che sia doloso, ma tornando a noi io debbo invece differenziarmi dai colleghi. Io credo che nel momento in cui chiediamo all'Amministrazione di non aumentare un tributo, e motiviamo questo con una situazione di economia grave, di situazioni di famiglie in difficoltà, non possiamo chiedere in parallelo servizi che incrementano i costi. Allora, il lavaggio delle strade è una cosa che si fa, che si può fare ma tra l'altro la sua efficacia sull'abbattimento dei PM10 è dubbia. Noi in alcuni momenti effettuammo un lavaggio molto approfondito di alcune zone della città per vedere se in quelle zone il PM10 si abbassava, non fu così e non ci furono significativi risultati. Allora io credo che sia più coerente in questo momento non chiedere ad AIM un aggravio dei servizi, e chiaramente un aggravio dei costi, e votare contro un ordine del giorno che prevede il lavaggio delle strade in una serie di strade aggiuntive.

Perché questo? Perché siamo in un momento di difficoltà, non è opportuno elevare i tributi, l'azienda peraltro, come solertemente ci ricorda sempre l'assessore competente, ha un disavanzo che va colmato e noi siamo perché si colmi. Forse non era la tariffa igiene ambientale il filone principale, erano altri, ma evidentemente si parte da qui e questo è tipico

delle amministrazioni di sinistra. In questo caso io credo che chiedere ai cittadini di Vicenza di rinunciare a questo servizio aggiuntivo sia necessario. Noi dobbiamo dire che alcune strade non potranno essere lavate perché non ci sono i soldi per farlo. È una situazione spiegabile, è una situazione comprensibile ...

(interruzione)

... può essere fatta adeguata informazione, d'altra parte se c'è una cosa dove l'Amministrazione non lesina risorse è l'informazione e lo sforzo di informare i cittadini, magari non in modo assolutamente coerente ma anche su questo tornerò.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Zocca, Prego, consigliere.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Io su questo ordine del giorno, a differenza del collega Franzina, mi astengo. Innanzitutto ho visto che lei è stato coerente con l'ordine del giorno precedente, quindi ha tutta la mia stima. Al contrario il consigliere Soprana, si sarà distratto, non si ricorda che lo votò a favore e adesso ha votato contro, probabilmente è stanco anche lui. Io mi astengo su quest'ordine del giorno e faccio anche una proposta alternativa. Penso di non essere stato l'unico ad essere stato a Parigi sinceramente. A Parigi c'è un metodo di lavaggio delle strade molto semplice, loro ad una certa ora della sera sostanzialmente aprono un rubinetto all'inizio di una via, mettono un panno in fondo alla via e l'acqua scende lungo le dorsali e viene ripresa dentro la feritoia in fondo e segue tutto il suo iter. Quindi passa una macchina che fa sì che la polvere vada verso il lato e così loro raccolgono tutto, dalle sigarette alle carte, ecc.

Penso che se questo progetto riesce a funzionare all'interno di una città come Parigi da qualche milione di abitanti non vedo perché non possa funzionare all'interno di una città come Vicenza, la quale sappiamo benissimo che sostanzialmente ha risorgive in tutta la parte della città e quindi non ha neanche grandi problematiche di poter far affluire l'acqua all'interno delle strade per poi riprenderla nelle caditoie e magari recuperarla attraverso il circuito delle acque bianche. Penso che il metodo sia molto più semplice, estremamente poco oneroso, molto proficuo perché a Parigi ho avuto occasione di starci un mese fa e le strade sono estremamente pulite, sicuramente ci sarà anche la cultura della gente che pone molta più attenzione rispetto magari a qualcuno di noi, però vedo che il sistema funziona, ha dei costi sicuramente molto ridotti rispetto a questo lavaggio meccanico e con prodotti chimici, quello fra l'altro è tutto naturale e quindi non ha neanche la necessità di andare ad inquinare il circuito delle acque bianche.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Anche io mi asterrò su quest'ordine del giorno perché effettivamente, al di là dei costi che andrebbero ad incidere per la pulizia ulteriore delle strade, non penso che questo sistema risolva la problematica. Diverso invece è trovare delle nuove strategie, nuove sinergie per la pulizia delle strade. Come giustamente ricordava il consigliere Zocca, i sistemi che si vedono non solo a Parigi ma che si vedono anche in altre città, ad esempio a Barcellona, sono molto meno onerosi ma soprattutto vanno a coprire l'intera città perché con una pulizia delle strade prevista dall'ordine del giorno andremo a creare nuovamente i cittadini di serie A e i cittadini di serie B. I cittadini le cui abitazioni si affacciano lungo le strade potranno avere periodicamente, a parte il fatto che bisogna vedere la valenza di questa pulizia, le strade risistemate mentre quelli che magari si trovano in una strada parallela vedranno la loro strada lercia e non trattata.

L'impegno invece che si dovrebbe avere è di trovare queste nuove realtà che permettano a tutti gli abitanti della città di usufruire di strade che siano pulite e che diano poi un esempio alle

altre città. Non che noi ogni volta che si vada in città come Barcellona, come Parigi o altre ancora che sono più densamente popolate ci meravigliamo e diciamo sempre come fanno loro ad avere questa pulizia. Forse perché sanno sfruttare meglio di noi le loro capacità e soprattutto sanno anche contenere i costi perché effettuando degli studi corretti, adoperando dei sistemi, e soprattutto non adoperando anche dei prodotti chimici perché noi non sappiamo la tossicità di questi prodotti, non dobbiamo cercare di evitare delle polveri sottili e per evitare queste adoperare degli altri elementi chimici. Adoperiamo la semplice acqua, adoperiamo le spazzole, incanaliamo lo sporco in queste feritoie e forse, anche per i cittadini, si aprirà un periodo di città più pulite e più a misura d'uomo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Credo che una delle poche soluzioni per contrastare il fenomeno delle polveri sottili sia proprio quello della sanificazione delle strade. Non risultano essere mai stati conseguiti apprezzabili risultati con il blocco del traffico, con la limitazione del traffico perché, com'è noto, il sistema delle polveri sottili è un fenomeno per cui non basta bloccare il traffico in una città perché per avere dei risultati, bisognerebbe farlo in ambiti molto più vasti.

Ebbene, nella passata Amministrazione venne sperimentata per la prima volta in città proprio la sanificazione delle strade. Qualche anno fa, per la prima volta, venne scelto un quartiere a campione, mi sembra che fosse il quartiere delle piscine, l'anno successivo questo esperimento venne effettuato in strada Pasubio. Ebbene, sicuramente il problema delle polveri non venne risolto, però studi fatti dall'ufficio ecologia verificarono che una piccola diminuzione delle polveri sottili si era registrata. E' evidente che questo è accaduto perché il sistema della sanificazione della strada prevede proprio la raccolta quasi ab origine delle polveri e l'impedimento alla loro volatizzazione. Certo non può essere fatta tutto l'anno, sappiamo che non può essere certo fatta quando le strade sono ghiacciate, può essere fatto soltanto in limitati periodi dell'anno, cioè in primavera e in autunno.

Questi esperimenti hanno dato degli esiti confortanti e credo che, al di là della demagogia e delle strumentazioni di parte, l'unica strada che i comuni debbano percorrere è proprio questa. Altre strade sono assolutamente inutili solo che bisogna avere la franchezza e il coraggio di dire ai cittadini che il problema delle polveri è un problema che nella pianura padana è di per sé irrisolvibile. Non vedo perché non andare ancora avanti lungo questa strada visto che è l'unica che ha dato qualche, seppur modesto, risultato.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 6. Contrari: 23. Astenuti: 1. Ordine del giorno n. 13, primo firmatario è Marco Zocca. Consigliere Zocca, questo è un ordine del giorno la cui correlazione mi sfugge, quindi nel presentare l'ordine del giorno lo motivi in maniera adeguata perché né io, né il Segretario generale, vediamo un'evidente correlazione con la TIA. Prego, consigliere.

"Ordine del giorno n. 13:

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché da parte degli uffici comunali dell'ICI vengano messi a disposizione dell'AIM tutti i dati catastali in loro possesso per procedere alla verifica della superficie catastale, senza disturbare il contribuente, e nel contempo, ricercare in modo corretto i possibili evasori.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca
f.to Massimo Pecori
f.to F. Rucco
f.to V. Sorrentino”

- ZOCCA: Ci sono due correlazioni, una proprio perché questo fa parte di un piccolo vostro pasticcio, nel senso che assieme all'ultima bolletta della TIA è arrivato un foglio catastale, già questa è una piccola correlazione. La seconda piccola correlazione è che già noi a suo tempo, ma è insito anche nella TIA, se vogliamo combattere l'evasione della tariffa, un modo per farlo probabilmente è quello di andare ad avere l'anagrafe dei dati catastali aggiornati. Questi sono i due aspetti fondamentali, dopodiché se questo è poco correlato, allora forse sarebbe bene che fossero qui i dirigenti a spiegare come funziona la TIA nei suoi passaggi.

Come ripeto, io ho notato due mancanze, non ho colto nessun passaggio sia nel piano finanziario per quanto riguarda i ricavi, sia neanche nei propri intendimenti una seppur minima attenzione a come gestire l'introito che viene dalla tariffa rifiuti. L'unico vostro modo di utilizzare la tariffa rifiuti è quella di aumentare i costi e dall'altra parte aumentare le tasse, questo è il vostro modo di lavorare. Non c'è nessuna volontà di analizzare le cose, cercare di fare dei sacrifici per cercare di andare ad ottimizzare i dati.

Qui c'erano due proposte, una prima proposta era quella per esempio che dava la legge finanziaria 2005 che prevede la possibilità dell'applicazione di una superficie per ogni contribuente non inferiore all'80% della superficie catastale. Questa era una proposta che noi avevamo proposto nella nostra delibera del 2006 ad AIM come un modo per poter recuperare dei ricavi senza andare ad aumentare la vessazione verso i cittadini, naturalmente avere i dati catastali aggiornati e su questo l'ufficio ICI sono due anni che ci sta lavorando fortemente, perché già aveva mandato a casa a tutti i contribuenti con il bollettino ICI la situazione catastale, chiedendo che venissero segnalati gli errori all'interno di questi fogli che comprendevano tutti i dati. Non chiedeva i dati come avete fatto voi con AIM, li mandavamo noi i dati e chiedevamo se c'erano degli errori. Sono due anni che si lavora, mi risulta che gli archivi dell'ufficio ICI siano abbastanza aggiornati e abbastanza corretti perché la popolazione ha anche risposto in modo puntuale e quindi, come abbiamo fatto noi a suo tempo nel passaggio da tassa a tariffa, abbiamo trasferito gli archivi catastali ad AIM e AIM sulla base di quello ha costruito la TIA. Basterebbe oggi naturalmente che AIM facesse 50 metri, andasse all'ufficio di San Biagio, bussa una porta, gliela aprono, si fa scaricare tutto in una penna, fa 50 metri per tornare indietro e aggiorna i dati e verifica quale differenza c'è con i suoi dati e quali possono essere i risultati dei maggiori ricavi che possono pervenire senza rompere le scatole ai cittadini.

Premesso comunque che a tutti i miei clienti gliel'ho compilata e fatta avere ad AIM, quindi non c'è stato nessun boicottaggio da parte mia come professionista, comunque senza rompere le scatole ai cittadini facendo un'operazione molto attenta sul lato dei ricavi, cosa che da parte vostra non è stata fatta assolutamente, infischinandovene chiaramente della situazione e scegliendo la situazione molto più semplice che è quella di gravare sulle tasche dei cittadini.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Io mi esprimo favorevolmente a nome del gruppo per quest'ordine del giorno, proposto come primo firmatario dal consigliere Zocca, perché credo che sia un atto dovuto l'approvazione di quest'ordine del giorno da parte di tutto il Consiglio

comunale. Perché è stato fatto un grave errore, un pasticcio vero e proprio da parte di AIM, la quale ha messo in difficoltà i cittadini di Vicenza e in particolare le persone che hanno più difficoltà nel gestire certi dati.

Il consigliere Zocca ha specificato che come professionista è andato incontro ai propri clienti, ha compilato il modulo, probabilmente l'ha fatto anche gratuitamente nell'ambito di un servizio di consulenza lavorativa. Io vorrei sapere quanti cittadini, sicuramente tanti perché tanti mi hanno interpellato su questo, si sono dovuti rivolgere a geometri e a commercialisti per avere certi dati, tra l'altro con la difficoltà ulteriore che certi dati era impossibile darli perché non erano previsti nel nostro sistema ma nel sistema tavolare che è quello Trentino. Quindi, tra l'altro, consentitemi il termine, l'ignoranza da parte di chi ha compilato quel modulo, che parrebbe in realtà essere corretto poi sul sito di AIM stessa, dove è stato messo on-line.

Quindi con due moduli differenti, quindi ulteriore confusione, AIM cerca di correre ai ripari, apre gli sportelli per fare consulenza ai cittadini ma il problema non era tanto come compilarlo ma con che dati compilare questo modulo.

Tra l'altro poi sono stati spaventati dalle minacce all'interno di questo modulo che dicevano espressamente che se entro una certa data questo modulo non torna compilato in azienda verrà fatta una segnalazione all'agenzia delle entrate e voi che fate parte del centrosinistra, che avete avuto il ministro come Visco che manda gli ispettori, che moltiplica gli ispettori delle finanze per andare a verificare l'evasione fiscale contro tutto e tutti, capite bene in questo momento come la gente stia vivendo questa situazione.

Questo per dire che per riparare quantomeno parzialmente con un gesto anche di natura politica, non dico amministrativa, ma politica da parte del Consiglio comunale, sia quello di approvare all'unanimità quest'ordine del giorno, quantomeno come un atto dovuto nei confronti della nostra città. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Io francamente sono perplesso delle vostre perplessità. Se quest'ordine del giorno non è correlato all'oggetto, allora qual è correlato? Se la tariffa di igiene ambientale viene calcolata sulla base anche delle metrature, tant'è che AIM manda a casa della gente la richiesta di avere questa documentazione, più correlazione di così non vedo veramente dove sia una perplessità. Devo aderire alla richiesta fatta dal capogruppo del PDL perché penso che anche a voi consiglieri di maggioranza sia capitato di parlare con qualche cittadino che vi avrà chiesto: "Mi è arrivata a casa questa richiesta di AIM, cosa devo fare? Non capisco niente". A noi è capitato, anche a voi è capitato. Effettivamente c'è nel regolamento la possibilità per AIM di chiedere questi dati, come c'è la possibilità di AIM di mandare i propri funzionari nelle case a verificare, come ci sono tante altre possibilità di intervento e di ispezione.

Allora, io dico, stiamo qui a fare tante campagne, aumentiamo solo di sei euro il primo anno e altri 6 euro in totale, poi mandiamo a casa questa richiesta al cittadino che deve andare dal professionista oppure deve andare non so neanche io dove, al catasto, deve estrarre una copia, altre spese ... allora, sei euro qui, sei euro lì, venti euro su, venti euro giù, la fine dell'anno a questo cittadino gli tiriamo fuori un bel po' di soldi.

Allora, siccome questa richiesta di AIM sembra francamente eccessiva non vedo dove sia il problema, nel senso che il Consiglio comunale, visto che tra le altre cose AIM con la riforma che avete votato qualche mese fa è diventata un'effettiva azienda del Comune che risponde al Comune sotto un controllo analogo, il Consiglio comunale, nella sua libertà e nella sua pienezza di poteri di direzione, dice ad AIM: "No AIM, non mi va che siano i cittadini a doverti fornire questi dati catastali che deve procurarseli pagando, vatteli a prendere all'ufficio ICI che ce li ha già".

Tra le altre cose la legge 241 sulla pubblica Amministrazione prescrive che le pubbliche amministrazioni non possono richiedere ai cittadini dei dati che sono già in suo possesso.

Allora, siccome i dati sono in suo possesso perché l'ufficio ICI li ha, c'è anche una palese violazione di legge dietro a questa richiesta. Allora non vedo perché non si possa dire ad AIM "probabilmente avete sbagliato, chiediamo spiegazioni, ritiriamo questa richiesta vessatoria nei confronti dei cittadini". Grazie, Presidente, mi fermo da solo perché vedo che ho ultimato.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Io mi dissocio dalle indicazioni del capogruppo perché in questo caso forse spezzare una lancia a favore di AIM e dell'assessore Ruggeri può non essere inopportuno. C'è obiettivamente un problema di opportunità nell'andare a chiedere questi dati ai cittadini, c'è stato sicuramente un fastidio grave in queste 45.000 missive inviate, fastidio arricchito dalla presenza poi anche della bolletta con cui si chiedeva di pagare la tariffa, fastidio che aumenterà dopo che passerà l'aumento della tariffa, però probabilmente non è del tutto infondata la tesi che ci siano dei problemi di privacy che obbligano l'azienda a chiedere che sia il cittadino stesso ad autocertificare il dato, anche perché poi sulla base di quei dati che il cittadino autocertificherà, l'azienda eventualmente eleverà sanzioni anche significative qualora trovasse delle discordanze fra le cifre corrisposte e le cifre calcolate in base ai metri quadri catastali.

E qui si aprirà un altro grande filone perché io penso a quanti cittadini anziani, presi un po' dal panico e dal nervosismo, compileranno in modo erroneo o incompleto quel documento, poi l'azienda va avanti come un caterpillar, oggi con il nuovo presidente Fazioli ultradinamico e determinato ancora di più e vedremo nei prossimi mesi arrivare qualche migliaio di sanzioni, magari assolutamente non dovute, ma questo è un altro problema.

Forse è vero che c'è una questione di privacy da rispettare e su questo pezzo una lancia a favore dell'azienda, la quale però almeno nella fase iniziale, poi giustamente il Sindaco l'ha richiamata all'ordine, aveva assolutamente trascurato di fornire quei servizi informativi, di predisporre quegli sportelli che aiutassero quella parte di cittadinanza che nella maggior parte di dati catastali non sa e non è tenuta a sapere granché. Comunque da parte mia c'è il voto di astensione.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Prego consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io esprimerò parere favorevole a questo ordine del giorno perché trovo vessatorio che AIM chieda a dei cittadini dei dati di cui il Comune è già in possesso. Essendo AIM parte integrante del Comune trovo assurdo che il Comune stesso si chieda i suoi stessi dati. Non dimentichiamoci che esiste anche la legge della pubblica amministrazione, ai sensi della legge 241, forse il consigliere Pecori mi può correggere, che prevede proprio di poter avere il diretto accesso a qualsiasi atto. Pertanto non vedo perché un cittadino debba sobbarcarsi l'onere della compilazione di questi dati perché non tutti sono dei geometri e sono in grado di compilarli. Io mi metto tra queste persone e posso dire che avendo un accreditamento in banca io guardo solo l'importo e siccome AIM fa le bollette che sono piene di fogli, io adesso ho detto "a me non è arrivata", probabilmente ho tenuto solo la cifra totale e ho buttato via l'altra. Poi io non ho il tempo per rivolgermi ad un CAF.

Per carità, il Comune ha fatto accordi con i sindacati ma io non ho il tempo di andare ad uno studio professionale a far verificare. Perché dovrei farli fare quando il Comune è già in possesso, attraverso l'ICI, dei miei dati o quando il Comune se ha dei dubbi sui dati ICI può chiedere l'accertamento catastale visto che adesso è di prassi che un'Amministrazione possa chiedere il libero accesso agli atti degli altri, oltretutto tenendo conto dei dati dell'ICI potrebbe

fare dei controlli incrociati a campione con il catasto, per cui vedrebbe anche se i dati registrati dall'ufficio ICI sono corretti.

Trovo questa procedura, messa in essere da AIM, veramente vessatoria nei confronti dei cittadini, soprattutto per quelle categorie più deboli, per gli anziani che hanno difficoltà a compilare questi modelli e che se anche a volte si recano a questi sportelli vi assicuro che non riescono a capire tutto, anche perché gli impiegati sono uno, al massimo due e dopo due o tre volte che hanno spiegato, alla quarta la pazienza comincia a scemare e danno tutto per scontato. Questo lo so perché anch'io faccio parecchie ore di front office e di spiegazioni. I primi forse sono fortunati, il decimo comincia a capire un po' meno perché anche la mia attenzione nello spiegare le cose va a scemare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Preliminarmente devo esprimere le mie forti perplessità a quella che è la previsione normativa che impone l'acquisizione dei dati catastali. In effetti non si capisce perché si debbano acquisire questi dati quando è molto più semplice per il cittadino evidenziare quella che è la superficie di metri quadri così come in passato è sempre avvenuto. Se la tariffa sui rifiuti deve essere rapportata a quella che era la metratura degli edifici è sufficiente evidentemente indicare i metri quadrati e non vi sarebbe alcun bisogno di indicare anche i dati catastali che appaiono spesso difficili da reperire e da individuare per chi non è avvezzo a questo genere di cose.

Certo, AIM, così come ha agito, non ha fatto una bella figura. I cittadini che si sono visti arrivare la richiesta bene hanno fatto a protestare perché è evidente che è una scocciatura che va ad aggiungersi a quella già del pagamento della tassa. Peraltro è un problema quello della privacy perché effettivamente è vero che AIM potrebbe con tutta facilità andare ad individuare questi dati in uffici che sono a non più di 50 metri, però è anche vero che non appare completamente priva di fondamento la giustificazione secondo cui AIM non potrebbe andare ad individuare dei dati coperti da privacy. Non credo che i dati catastali possano essere oggetto di tutela e di riservatezza, però effettivamente il problema che è stato posto non è peregrino e questa problematica induce il sottoscritto sicuramente ad astenersi e non votare né in senso favorevole, né in senso contrario.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Anch'io mi asterrò non tanto perché non condivida la possibilità da parte dell'Amministrazione di avere questi dati ...

- PRESIDENTE: Guardi che il tempo corre, non è che ci sia un brusio superiore a quello che c'era prima.

- ZOPPELLO: Non è detto che uno debba per forza accettare il brusio.

- PRESIDENTE: Abbia pazienza, ce n'è sempre un po', quindi invito tutti a fare silenzio.

- ZOPPELLO: Dicevo che non sono potenzialmente contro l'ordine del giorno, però lo ritengo a questo punto inutile perché ormai la frittata è fatta, tant'è vero che le richieste sono pervenute a tutti i cittadini e adesso tutti devono comunque procurarsi questi dati e fornirli ad AIM. In effetti questa procedura poteva essere risparmiata, questo fastidio per il contribuente poteva essere tranquillamente superato ...

- PRESIDENTE: Consigliere Franzina, il consigliere Zoppello sta parlando, magari sta dicendo delle cose in distonia con quelle che ha detto lei, quindi è opportuno che lo ascolti, che vi parliate perché avere questa grande diversificazione di opinioni all'interno dello stesso gruppo è un grave problema politico. È un'opinione.

- ZOPPELLO: Forse parlava proprio per questo. Dicevo che questi dati potevano essere benissimo ottenuti in altro modo e conseguentemente poteva essere risparmiato questo fastidio ed è per questo che non condividendo quest'ordine del giorno anch'io mi asterrò.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Certo è che in questi giorni non tanto solo gli anziani ma anche le persone più giovani hanno trovato difficoltà nel compilare queste cartelle richieste dall'AIM dove vengono riportati tutti i dati catastali. La settimana scorsa ero all'interno degli uffici di AIM per una bolletta personale e vedevo queste persone che chiedevano e il personale di AIM purtroppo dava poca informazione proprio perché non è possibile dire a tutti quello che devono fare in quanto ognuno ha delle esigenze diverse, delle motivazioni diverse di richiesta. Credo che questo tipo di operazione sia stata fortemente sbagliata, anche perché invece di andarlo a chiedere ai singoli utenti si potevano estrapolare a livello elettronico da tutti i dati che naturalmente l'Amministrazione è in possesso e che comunque, se non è in possesso, attraverso le vie informatiche poteva comunque andarli a reperire dal catasto cittadino. Nel caso ci fosse stato qualche problema per qualche abitazione, allora si andava a chiedere a quei proprietari informazioni maggiori e al limite di regolarizzare se c'era qualche problema di dato irregolare.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno in oggetto io mi asterrò perché ritengo che sia anche inutile in quanto il problema sussiste solo per quelli che hanno ricevuto questa lettera e sicuramente ha creato gravi disagi.

- PRESIDENTE: Nessun altro? No, andiamo al voto all'ordine del giorno n. 13. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 20. Astenuti: 6. Ordine del giorno n. 14. Prego, consigliere Franzina.

"Ordine del giorno n. 14:

Con il presente ordine del giorno si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché siano attuate da AIM opportune analisi di mercato sull'andamento del servizio e sulla qualità percepita dal cittadino, da inviare al Consiglio Comunale con cadenza semestrale. A tali relazioni sarà dedicato un opportuno dibattito consiliare.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Anche questo è un ordine del giorno operativo e propositivo che vuole sollevare l'attenzione di questo Consiglio su due temi fondamentali, quello della valutazione delle performance di AIM che devono essere fatte a nostro avviso attraverso delle opportune analisi sulla qualità percepita, che in parte l'azienda già fa, ma quello che certamente manca è la trasmissione al Consiglio comunale di queste documentazioni, cosa opportuna a maggior ragione oggi che l'Amministrazione ha voluto trasformare l'azienda da azienda sul mercato ad azienda in house. Quindi, dove vige un sistema di controllo analogo dell'Amministrazione comunale, il controllo analogo per essere esercitato abbisogna di una messe di informazioni analoga a quella che abbiamo sugli uffici comunali. Siccome degli uffici comunali conosciamo molto, anche perché ne abbiamo continuo e quotidiano accesso, altrettanto deve essere per queste informazioni di cui abbiamo bisogno per giudicare il funzionamento dell'azienda.

C'è una seconda parte dell'ordine del giorno, io credo che a tale relazioni debbano essere dedicate opportune sessioni di dibattito in Consiglio comunale, ma questo, qualora non fosse l'Amministrazione solerte, potremmo provvedere noi consiglieri di minoranza producendo opportune richieste di dibattito sul tema. Quindi l'aspetto fondamentale è quello di avere accesso funzionale alle analisi di mercato, alcune delle quali devo dire che mi lasciano stupito perché quando parlo con i cittadini su alcuni temi, tipo quello della pulizia della città, non da ora ma da quando sono membro di questi organi, sempre sento forti lamentele. Non è un'osservazione di oggi, sono dieci anni che sono in questo Consiglio ed è da dieci anni che sento i cittadini lamentarsi della pulizia della città ed è da dieci anni che l'azienda mi dice che il livello di soddisfazione del cliente è dell'80%.

Allora, o sono sfortunato io che incappo sempre in quel 20% che non è contento o forse l'azienda con questi numeri ci lavora un po'. Sarà opportuno, ora che esiste questo rapporto più stretto di controllo fra Comune e la sua azienda, che approfondiamo questi dati e che su questi dati ci confrontiamo in questa sede perché se sono io lo sfortunato ma gli altri 39 consiglieri mi assicurano che loro incontrano quell'80% di cittadini soddisfatti della pulizia della città, io mi tranquillizzerò. Non è da ora, quindi non è una colpa dell'attuale Amministrazione ma è un dato di fatto che si perpetua, io ho sempre incontrato cittadini che mi hanno detto che la città è sporca e che dobbiamo fare di più per pulirla. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori. Anche qui la correlazione non era così evidente, l'ha spiegata nella parte finale del suo intervento ma non era così evidente nell'ordine del giorno. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Effettivamente questa richiesta dell'ordine del giorno n. 14 è condivisibile, anche perché tende a superare quelle contraddizioni che già prima io evidenziavo, perché se nella delibera che volete approvare si dice testualmente "AIM svolge annualmente indagini di soddisfazione del cliente e che nell'indagine 2007, fonte indagine... 2007, i cittadini di Vicenza hanno attribuito al servizio di igiene ambientale di AIM un punteggio di 80,1, dato nettamente superiore", quindi c'è anche giustamente un certo vanto da parte di AIM, "dato nettamente superiore alla soglia di accettabilità convenzionalmente fissata a 70 e in miglioramento rispetto al 2006 con un +2,8". Al di là del fatto che non si capisce chi l'ha fissata questa soglia di 70, perché non lo dice, non so se è una legge, se è l'autorità garante, "convenzionalmente fissata", se la sarà attribuita AIM, comunque è altresì vero che poi queste affermazioni si scontrano con la realtà quotidiana perché tutti noi consiglieri siamo, o saremo ma di sicuro siamo, stati fermati da qualche cittadino o qualche amico che si è lamentato per la sporcizia. Ora non voglio tornare ai dibattiti di prima che Vicenza non è Napoli, quindi dovremmo anche saperci accontentare ma sta di fatto che i cittadini si lamentano di questa situazione.

Allora, anche qui, o questa forma di rilevamento del grado di soddisfazione di AIM pecca in qualche suo aspetto perché poi si scontra con i dati attuali della realtà e quindi è necessario

porre rimedio come tenta di fare quest'ordine del giorno chiedendo un'analisi un po' più puntuale di questa soddisfazione del cliente, ponendo anche degli step temporali, cioè una cadenza semestrale per valutare se ci può anche essere una variazione stagionale, cioè l'inverno, l'estate, se la cittadinanza ritiene più pulita la città magari d'inverno considerando anche le numerose piogge che senz'altro aiutano la pulizia delle strade e dei marciapiedi. Ebbene, è un dato che poi può tornare utile anche al gruppo AIM stesso. Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Io sinceramente sull'ordine del giorno di prima speravo che la maggioranza seguisse quantomeno sulla linea del merito di quell'ordine del giorno che diceva sinceramente una cosa sensata. Evidentemente c'è un muro contro muro in atto, ne prendiamo atto, continuiamo ad andare avanti, però credo che anche la minoranza possa dire, consigliere Vettori, qualcosa di positivo, non è che sia tutto negativo, qualcosa di buono c'è. Negli ordini del giorno finora presentati non credo ci siano soltanto cose irrazionali o sciocchezze, tutt'altro.

Detto questo, sull'ordine del giorno n. 14, che mi vede cofirmatario e favorevole, ritengo che vada bene l'indicazione data dal consigliere Franzina di lanciare delle opportune analisi di mercato sull'andamento del servizio della qualità percepita dal cittadino, che anche a me sinceramente non sembra essere così positiva come i dati del 2007 facevano credere, inviando al Consiglio comunale con cadenza semestrale questi dati perché in un'ottica di controllo analogo, così come approvato di recente da questo Consiglio comunale con la modifica dello statuto di AIM, questa azione diventi poi effettiva con l'intervento da parte del Consiglio comunale su quelli che sono gli indirizzi e le direttive da dare poi sulla base di questi dati e di questi elementi all'azienda. L'azienda deve poi porre in atto chiaramente come mera esecutrice le direttive del Consiglio comunale.

Ho l'impressione che la cosa si stia capovolgendo, cioè sia AIM che dica a noi cosa fare, a partire dall'aumento di questa tariffa rifiuti.

Un'altra cosa che mi sento di suggerire all'Amministrazione comunale a fianco di questo ordine del giorno, è che il controllo di qualità sia tanto verso l'esterno, sentendo la clientela, sostanzialmente la cittadinanza, ma anche interno al fine di razionalizzare tutti i costi che incidono sulla spesa per il servizio, che probabilmente questa sera sono il vero motivo dello scontro in corso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Analisi di mercato. L'AIM sicuramente, essendo struttura organizzata per vendere prodotti, specialmente negli ultimi anni che siamo entrati nel mercato libero, avranno sicuramente una struttura adatta a soddisfare questo tipo di richiesta sull'analisi di mercato. Analisi di mercato che sotto certi punti di vista è molto semplice e molto facile, sotto altri punti di vista è molto complessa, tutto gira attorno all'argomentazione che si vuole ricercare.

Per quanto riguarda la qualità percepita dal cittadino sicuramente ad ogni momento e in ogni situazione il cittadino non sarà mai obiettivo perché se fra dieci giorni dopo l'aumento del 10% della tassa dei rifiuti andremo a chiedere un'opinione al cittadino, sicuramente il cittadino ci darà un'opinione negativa, cosa che in questo momento, in assenza ancora dell'attuazione di questa delibera, il cittadino parlerà positivamente.

Credo che comunque un'analisi di mercato fatta bene e fatta in maniera molto professionale e poi comunque trasmessa al Consiglio comunale, il quale dovrà sicuramente discuterne e valutare per poi ritornare ad AIM per dare gli indirizzi generali di quest'azienda, può solo servire a migliorare il funzionamento di un'azienda solida come può essere AIM Vicenza. Per quanto riguarda il mio voto sarà favorevole a quest'ordine del giorno n. 14. Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. La mia sarà una votazione di astensione e parto richiamando un concetto già espresso dai miei colleghi quando hanno parlato di controllo analogo di cui si parla in quanto negli indirizzi votati recentemente su AIM si è deciso di portare AIM in house e uno dei criteri principali è il controllo analogo.

Abbiamo già discusso ampiamente, abbiamo detto chiaramente che nella forma in cui è stato presentato il controllo analogo all'interno di quegli indirizzi, all'interno dello statuto sostanzialmente, non esiste il controllo analogo, sono solo dei concetti molto blandi che hanno solo il nome ma non hanno certamente il contenuto e quindi mi è difficile poter credere che ci sarà mai un controllo da parte del Consiglio comunale, addirittura con cadenza semestrale, di quelle analisi di mercato per verificare l'andamento dei servizi.

Non c'è né lo statuto che lo richiama, non c'è un vostro intervento che faccia capire o faccia vedere la possibilità da parte del Consiglio comunale di poter affrontare le problematiche qui riportate all'interno dell'oggetto e quindi mi risulta veramente difficile che questa strada sia perseguibile. Anche questo è un grande danno per il Consiglio comunale che vede ancora una volta ridotto il suo ruolo di controllore, non perché lo voglia essere ma perché la legge nei confronti di AIM lo impone in quanto il socio di maggioranza.

E unico socio di AIM è il Comune di Vicenza al 100% e il Comune di Vicenza è rappresentato dal punto di vista dell'immagine dal Sindaco ma è rappresentato effettivamente soltanto dai 41 consiglieri eletti. Non può essere presentato neanche dalla Giunta e dai suoi assessori, ma proprio dai 41 consiglieri eletti dai cittadini, i quali hanno l'onere e l'onore di dover attuare tutte quelle procedure e quei passaggi opportuni per cercare di dare gli indirizzi strategici all'azienda e quindi il CdA diventa solo un mero organo esecutivo di quello che strategicamente il Consiglio comunale va a deliberare di volta in volta.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ho nessun altro iscritto a parlare, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 9. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 15. Prego, consigliere Franzina.

"Ordine del giorno n. 15:

Con il presente ordine del giorno si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché siano previste sperimentazioni (le tecnologie esistono sul mercato) che prevedano la pesatura del conferito in cassonetto, per giungere ad una tariffa in cui ogni nucleo familiare paghi in base a quanto effettivamente conferisce.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to Sorrentino Valerio
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Anche questo è un ordine del giorno propositivo, anche se purtroppo la serata non è di quelle in cui le proposizioni vengono prese in considerazione.

La TIA, tariffa igiene ambientale, prevede che sempre più i comuni vadano verso sistemi di tariffazione legati alle quantità effettivamente conferite. La TIA, apro una parentesi ma non è inutile, prevede anche che tutti gli sgravi siano legati a diminuzione del conferito e che tutta la tariffa debba essere utilizzata per il pagamento del servizio. Questo, a mio avviso, apre un problema riguardo al tema del fondo di assistenza, però troveremo altri momenti per parlarne.

Il modo migliore per far pagare ai cittadini in base al conferito è pesare il conferito perché se si pesa quanto un cittadino mette nel cassonetto, poi ogni cittadino sarà tariffato in base a quello che ha effettivamente conferito. Non è un sistema fantascientifico, non è una cosa che non si può fare, oggi esistono tecnologie utilizzate, testate, che consentono di fare questo. Si tratta di avere accesso al cassonetto attraverso un badge elettronico che individua il cittadino che sta facendo il fermento e poi il cassonetto stesso ha al suo interno un dispositivo di pesatura che pesa la quantità che è entrata nel cassonetto e che l'attribuisce al cittadino che ha conferito. Per carità, siamo in Italia, il paese in cui riusciamo sempre a clonare le schede e fare tutte le cose per non essere in regola, però mettere in calendario, assessore, anche la testatura, la sperimentazione, magari in un'area specifica della città di alcuni cassonetti che funzionino su questo modello è sicuramente una cosa che vedrebbe il nostro favore. È vero, come tutte le scelte ha un costo, però arrivare ad un sistema in cui ogni cittadino paga effettivamente per quello che conferisce diventa un fortissimo volano a far conferire il meno possibile. Anche questo ha un aspetto positivo e uno negativo perché i comuni che stanno adottando metodi di questo tipo con il sacchetto prepagato porta ad una distribuzione dei rifiuti nei fossi del paese non banalissima e qui siamo nel fronte dell'inciviltà dei cittadini.

A mio avviso, sperimentare questa tecnologia potrebbe essere significativo, ci sono aziende che la offrono e che potrebbero magari essere interessati a fare un sito di test in Comune di Vicenza magari anche a costo zero perché per conquistare un nuovo cliente a volte si fa anche così. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Voto favorevole a nome del gruppo. Già in parte avevo affrontato lo stesso concetto su un ordine del giorno precedente e quindi avevo già espresso l'aspetto estremamente favorevole al fatto che se vogliamo cogliere il valore estrinseco del decreto Ronchi è proprio quello di arrivare all'effettiva pesatura del conferito in cassonetto.

Io farei un passaggio in più, oltre a quello fatto dal collega Franzina, nel senso che le città che hanno affrontato questi aspetti effettivamente hanno avuto il problema che si tende a conferire meno naturalmente perché c'è un costo preciso e quindi va in base a quello che io conferisco. Naturalmente se invece di conferire 10 chili ne conferisco uno pago per uno, quindi si è creata una situazione in cui si è andato un po' all'abusivismo del sacchetto o lasciandolo per strada oppure scaricandolo nei comuni contermini. Quindi, secondo me per attuare questa metodologia che si basa sulla pesatura bisogna che ragioniamo, io non direi neanche in ambito provinciale ma bisognerebbe fare un ragionamento ed una sperimentazione a livello di ATO, cioè di ambito territoriale omogeneo, quindi di un ambito territoriale estremamente ampio, all'interno del quale introdurre questo stesso metodo di sperimentazione che quindi è un deterrente chiaro a far sì che uno non abbia lo stimolo di andare presso il Comune contermini o perché ci passa, perché va in un negozio, o perché ci passa per lavoro o perché il magari il Comune contermini non applica la stessa metodologia del Comune.

Quindi sarebbe importante, e questo è rivolto al sindaco e all'assessore, che nelle riunioni in cui loro partecipano a livello di ATO o di CIAT, non so in quale dei due ambiti è più opportuno, che si affronti questo aspetto e magari si riescono anche a reperire e a trovare delle sinergie economiche e quindi economicamente dare sollievo anche alla nostra azienda nel

mettere insieme una metodologia che può essere finanziata da più comuni all'interno del suo ambito e quindi estendere a tutto l'ambito la stessa metodologia che per essere più puntuale possibile, per essere più corretta con tutte le utenze e tutti i cittadini dovrebbe arrivare al metodo della pesatura. Ci sono miliardi di metodi, quindi che sia la scheda o che sia il sacchetto indicato, che sia il sacchetto colorato, il metodo lo lascio a voi, naturalmente deve trovare una metodologia ampia, condivisa e sinergica tra i vari comuni. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno, che è senz'altro condivisibile, apre la discussione a scenari inimmaginabili e io ci tengo a sottolinearlo perché già da difensore civico più volte avevo sottolineato la necessità di passare finalmente anche qui da noi all'applicazione concreta del principio che tutti noi oramai conosciamo quel "chi inquina paga", forse qualcuno di voi lo conosce, che impone di andare in questa direzione, cioè di andare a far pagare sulla base dell'effettiva produzione di rifiuti e non sulla base di un calcolo ipotetico basato sulla metratura, sul numero dei residenti.

Ebbene, è un principio che in Europa è già molto avanzato, addirittura si parla del "pay as you throw, paga quanto butti", ormai nei paesi europei questo è un principio assodato, c'è l'atto unico europeo del 1986 che lo prevede, il trattato di Maastricht. Ci sono delle direttive comunitarie, cito solo quella più nota, la direttiva quadro 75442 CE del Consiglio che ci dice anche quali sono i rifiuti, il concetto dei rifiuti ci descrive. Attenzione, se in astratto il principio "chi inquina paga" è condivisibile, però bisogna stare attenti a non cadere nel pericolo che poi il cittadino che per pagare di meno va a pesare un po' di meno la sua spazzatura gli viene la tentazione di buttare qualche sacchetto in mezzo ai campi proprio per non andare a pesarli e non andare a pagare di più. Questo purtroppo è un tema che in Europa si affronta con grandi dibattiti perché in effetti si rischia di fare un danno, cioè andare a creare un danno all'ambiente perché non è piacevole andare in giro per la strada e vedere nei campi e nei fossi sacchi di immondizia abbandonati.

Come si fa? Bisogna cercare di procedere parallelamente, cioè introdurre il principio che chi inquina paga, però al contempo migliorare i servizi di vigilanza, quelli che dicevamo prima, i famosi vigilantes, nel risparmio delle risorse pubbliche, per cui è interessante l'idea lanciata prima da qualche collega di incaricare anche agli autisti dei bus oppure gli alti funzionari di AIM. Io vedo tante macchinette panda delle AIM che sfrecciano per la città, ebbene, se anche questi fossero incaricati di controllare si potrebbe avere, a costo praticamente zero, un servizio di verifica e controllo di chi fa il furbo e butta i sacchi in mezzo alla strada per evitare di pagare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consiglieria Barbieri.

- BARBIERI: Grazie. Questo ordine del giorno vedrà il mio voto di astensione. Se l'ordine del giorno ha una sua bontà, pagare per quanto si consuma, io so che siamo anche italiani e il rischio è quello di creare un'inversione. Forse adesso avremo i comuni contermini che vengono a scaricare qui, poi saremo noi che andremo nei comuni contermini, caricheremo le macchine e andremo a scaricare in altri cassonetti se siamo educati, altrimenti andremo a disperderli nei campi o lungo gli argini dei fiumi.

Forse la soluzione a tutto questo parte sempre da un'educazione del cittadino, un'educazione che ci porterà anche al recupero di quello che noi produciamo. Dovremmo riabituare i cittadini a riutilizzare ad esempio le bottiglie, i contenitori di vetro, una volta utilizzati, rilavati e si ritorna a riportarli. Penso al latte, penso alle bibite, ad altre cose che possiamo riutilizzare e adoperare. Certo che delle tariffe basate sulla pesatura mi lasciano oltremodo perplesso.

Il principio è buono, però siamo italiani, non siamo ancora fundamentalmente onesti quando si tratta di pagare delle imposte, troveremo tutti degli escamotage per poterle deviare.

Ripropongo ancora quello che ho detto precedentemente. Passiamo ad un'educazione, educiamo i nostri bambini a non sperperare e a riutilizzare. Probabilmente allora avremo anche dei risparmi.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Mi dispiace di dissociarmi dai miei colleghi di gruppo su questo punto di vista e non lo faccio per spirito di ostruzionismo, però onestamente io credo che questo ordine del giorno porti un meccanismo perverso, maggiori costi perché è un sistema che costa, il badge, i cassonetti che pesano e quant'altro. Ha ragione la consigliera Barbieri quando dice che più persone, quando sono controllate, scaricheranno più rifiuti in giro. Se andate oggi nel quartiere di San Bortolo, e mi spiace non ci sia l'assessore all'urbanistica, però rimane sempre quel bosco da mettere a posto che era uno dei vostri programmi elettorali, il parco dell'Astichello. Se andate oggi a vederlo lo trovate pieno di rifiuti, anche in questi giorni hanno buttato là di tutto.

Se si instaura questo meccanismo la gente butterà via ancora più rifiuti. Per evitare questo sarà necessario mettere più controllori e anche questi sono ulteriori costi. Che senso ha tutto questo? Torno quindi alla necessità dell'educazione.

Inventate dei concorsi per le scolaresche, fate in maniera di premiare le famiglie che con i figli riescano a conferire i rifiuti in maniera differenziata e soprattutto io credo che un sistema di raccolta dei rifiuti, se ogni Comune fa quello che vuole, decide un sistema per conto suo, è ovvio che potranno essere i nostri cittadini che vanno nel Comune limitrofo o il contrario. Ci vuole un sinergia nel territorio con tutti i sindaci, non vedo alternative. Se c'è un sistema uguale per tutti nel territorio, allora c'è un senso, altrimenti ognuno giocherà nello scaricare i propri rifiuti nel Comune limitrofo. Credo che questo sia un ragionamento con grande senso.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il discorso del conferimento nel cassonetto a pesatura, come già hanno detto i miei colleghi consiglieri, è un sistema molto utilizzato nelle città più avanzate, nella raccolta differenziata, ed è sicuramente forse il metodo migliore per quanto riguarda il discorso del pagamento della tariffa alla nettezza urbana. Anche perché si paga quanto si conferisce, quindi una famiglia che produce poco paga poco, una famiglia che produce tanto paga tanto, ma soprattutto si è stimolati a fare il conferimento in maniera molto più oculata e separando i vari tipi di immondizie che vengono depositati.

La tariffa sicuramente in questo caso potrà essere più adatta al numero dei componenti il nucleo familiare, proprio perché una piccola famiglia sicuramente conferirà poco, una grande famiglia conferirà di più. L'unico problema lo avremo per quanto riguarda tutte quelle famiglie bisognose che sicuramente si dovrà adottare un sistema di riduzione o di sconto nel pagamento del conferimento dei rifiuti. Io credo che il Sindaco in merito a questa argomentazione si debba attivare perché questo tipo di raccolta sia più incentivata e debba essere messa in attuazione anche nel nostro Comune. Visto che ormai esistono tecnologie moderne in qualsiasi campo, credo che, come diceva prima l'assessore Zocca, si possono usare le schede elettroniche, si possono usare vari sistemi e credo che non ci siano problemi per usare qualche tecnologia per avere un tipo di conferimento più corretto. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Io capisco che la ratio per cui si tende a preferire come criterio per effettuare l'imposizione sul cittadino quello della pesatura del rifiuto deriva dal fatto che, com'è noto, in discarica i comuni pagano in base al peso che è conferito, però non saprei dire quale criterio sia preferibile o se esistono dei criteri preferibili a quello che viene attualmente usato, cioè quello sostanzialmente della superficie che si occupa.

Certo, da un punto di vista della congruità e dell'equità sarebbe preferibile individuare il peso del rifiuto, anche se c'è chi giustamente fa notare che esistono dei rifiuti che pesano meno ma sono ingombranti e comportano una serie di incombenze forse superiori a quelle necessarie per i rifiuti che pesano di più, per cui è difficile individuare o capire delle soluzioni diverse a quelle attuali. Sicuramente il problema che si pone deriva dal fatto che, come dicevo prima, nelle discariche i comuni sono tenuti a pagare degli oneri in base al peso conferito. Credo che lo stesso valga, ma non sono sicuro, anche per quelle realtà dove esistono i termovalorizzatori.

Tutto sommato riterrei che la soluzione che attualmente viene usata, cioè quella della superficie in metratura, sia quella preferibile anche se non appare essere la più congrua. Altro criterio potrebbe essere quello del numero dei componenti le famiglie, però effettivamente vi sono dei dubbi perché c'è chi ritiene che le famiglie numerose vadano semmai aiutate con incentivi e non colpite di più. Proprio per queste perplessità che vi sono per le soluzioni alternative attualmente al sistema che viene usato oggi, io ritengo che sia opportuno da parte mia un voto di astensione.

- PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'assessore Dalla Pozza.

- DALLA POZZA: L'ordine del giorno presentato è uno dei classici temi in cui sarebbe importante poter approfondire il contenuto dell'ordine del giorno. È una delle cose che si fanno quando esiste dialogo tra la maggioranza e la minoranza in un consesso democraticamente eletto.

Questi non sono temi banali e a me francamente sarebbe anche piaciuto dibattere con voi, assieme alla maggioranza, di un tema come questo, per esempio tirando fuori i costi, dibattendo su qualcuno dei dubbi che artatamente vi siete posti l'uno con l'altro a seguito della presentazione dell'ordine del giorno. Questo, così come è avvenuto con gli altri ordini del giorno e così come avverrà con i prossimi, non è possibile perché si è scelta un'altra strada che non porta al dialogo.

Io invito ancora una volta la minoranza consiliare a riflettere sul proseguimento dei lavori su questa delibera. Invito perché esiste, ve l'abbiamo dichiarato anche negli incontri odierni, una disponibilità della maggioranza a parlare di questo tema così importante, a non banalizzarlo. Quindi, possiamo proseguire così come siamo andati avanti finora o possiamo pensare di cambiare qualcosa. Io scelgo sempre la strada che porta a dialogare, però è una scelta che in questo momento dovete fare voi perché a voi spetta la presentazione degli ordini del giorno e il dibattito consiliare.

Io mi attengo a quella che è la linea che finora è stata decisa, ho rammarico di non poter dibattere su temi che ritengo importanti anche per la cittadinanza così come spero siano importanti per voi ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Adesso ci sono altri ordini del giorno, nel corso dell'intervento ci sarà ampia possibilità, ci sono altri 125-130 ordini del giorno in cui c'è la possibilità di replicare all'assessore da parte di tutti voi. Andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 6. Contrari 23. Astenuti: 1. Ordine del giorno n. 16. Prego, consigliere Zocca.

"Ordine del giorno n. 16:

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché si preveda il posizionamento di cestini porta rifiuti davanti ad ogni scuola ed ogni altro ufficio pubblico della città.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca
f.to Massimo Pecori
f.to F. Rucco
f.to V. Sorrentino”

- **ZOCCA**: Grazie, Presidente. Naturalmente ci sono ordini del giorno corposi ed importanti come quello precedente che ha fatto riflettere anche l'assessore e ordini del giorno anche molto più leggeri come questo. Questo naturalmente non ha grandi contenuti, però ha sempre un significato, un ruolo chiaro.

Penso che tutti voi avete notato che da quando è stata introdotta la legge che impedisce nei locali pubblici di fumare al proprio interno, normalmente la gente fuma all'esterno dei locali. Purtroppo questo comporta che se guardate in giro, vuoi per maleducazione, vuoi perché alle volte mancano anche i contenitori, che siano scuole o chiese o locali pubblici, come può essere il Comune, la Posta, ecc., si trovano mozziconi di sigarette sparsi per terra. Quindi, questo vuole essere una piccola semplice attenzione visto che nel progetto degli investimenti che AIM dà è prevista anche l'acquisizione dei cestini, sarebbe cosa opportuna che dove ci sono uffici pubblici venissero collocati in numero adeguato e in modo puntuale, se non proprio nel luogo dove la gente si approssima a fumare, questi contenitori in modo tale da far sì che si eviti di sporcare per terra. Molte volte poi il mozzicone di sigarette naturalmente se si trova sulla strada viene lavato e va giù anche nelle caditoie e quindi va anche nelle fognature, penso che non sia una cosa opportuna, quindi anche per il decoro della città penso che questo sia essenziale.

Nell'ultimo minuto mi permetto di chiosare un po'. Vede, assessore Dalla Pozza, io non ho nulla in contrario, però abbiamo fatto una delibera che riguardava il futuro di AMCPs, abbiamo fatto una delibera che riguardava lo statuto e gli aspetti di AIM, oggi facciamo una terza delibera sull'aumento della TIA e sono tre delibere pesantissime, non avete mai voluto dialogare. Avete modificato l'azienda più importante della città, avete preso l'altra azienda della città e l'avete venduta ad AIM, venite qui a proporre un aumento della TIA e non avete mai voluto dialogare. Siccome era prima di Natale e naturalmente volevate passare il Natale tranquillo, siete venuti a dire "sospendiamo, apriamo un tavolo di concertazione", io mi ricordo che con Dalla Pozza ho detto "certamente", era il 22, oggi è il 13, ci troviamo alle 12 del giorno 13, sono passate tre settimane, c'è stato anche il Natale, per carità il Sindaco era via ma penso che l'assessore conosce la materia, non vedo qual era il problema.

Io l'ho detto a Rolando, capisco tutto, c'era il Natale e siete in difficoltà. Va bene, sospendete un attimo il Consiglio comunale, non è la fine del mondo, non avete scadenza, apriamo questo benedetto tavolo e dialoghiamo. Arrivate alle tre e la proposta è "rimane il 9,8 di aumento, non si discute, e cambiamo solo la spalmatura". Penso che proprio non ci siamo, mi sento proprio preso in giro.

- ABALTI: Per esprimere il parere favorevole a questo ordine del giorno. Noi abbiamo un sistema di scuole nella nostra città che ha bisogno non soltanto di incrementare e completare i lavori per la messa sicurezza, ma ha anche una profonda necessità di essere abbellito con interventi che trasmettano il valore educativo della scuola. Quindi, riuscire a fare un investimento simbolico, perché non è un investimento importante ma è un investimento che ha al suo interno un profondo valore educativo perché aiuta i ragazzi, i nostri bambini ad avere dei comportamenti corretti anche rispetto all'educazione ambientale.

Molti anni fa la nostra azienda municipalizzata finanziava anche interventi di questo tipo, poi c'è stato un lungo periodo in cui questo tipo di interventi sono stati un po' trascurati. Io credo che partendo da una fase sperimentale legata a questo tipo di intervento si possa certamente costruire un percorso che educi la nostra popolazione scolastica, i nostri ragazzi ad avere una serie di comportamenti corretti e a trasferire tutti i valori legati all'essere cittadini anche quando si è molto piccoli, anche quando si è bambini, che si comportano bene e che si preparano anche ad essere modelli di comportamento nella città.

Visto che ho la parola, Presidente, vorrei anch'io dire due cose rispetto all'intervento dell'assessore Dalla Pozza con i pochi secondi che mi rimangono. Il dialogo deve essere in entrambi i sensi.

Io faccio una proposta, non mi sono consultato con il gruppo ma la faccio lo stesso. Facciamo dieci minuti di sospensione e ritorniamo a ragionare su quali sono gli spazi per una trattativa seria tra maggioranza e minoranza. Prendiamoci dieci minuti con l'assessore, il Sindaco, o chi vuole andare.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Grazie. Prima di affrontare l'argomento ordine del giorno sia permessa anche a me una breve replica all'intervento dell'assessore Dalla Pozza, il quale con un tono mesto e afflitto ha censurato il comportamento ostruzionistico della minoranza invocando il dialogo che sarebbe mancato a causa nostra.

Assessore, sono passati venti giorni dalla vigilia di Natale in cui è iniziata la discussione di questo argomento e noi aspettavamo in questi venti giorni che da parte del Sindaco, da parte sua, da parte dei membri della maggioranza, si convocassero i consiglieri di minoranza per parlare seriamente della questione. Ebbene, non è arrivato nessun invito, soltanto oggi è stato convocato qualche consigliere di minoranza in una riunione in cui mancava l'assessore, quindi questo già denotava la mancanza totale di serietà dell'incontro perché è chiaro che qualsiasi decisione non sarebbe stata presa in mancanza dell'assessore, e comunque sarebbe stato serio e rispettoso nei confronti della maggioranza che l'assessore fosse presente. Non si dà nessuna possibilità di trattare l'argomento e si viene adesso ad accusare la minoranza di mancanza di dialogo? Se vogliamo fare del dialogo su un argomento così serio, ci si trova, si fissa un giorno e si inizia a trattare la questione, non vi sono termini per cui bisogna immediatamente fare approvare la delibera, gli ordini del giorno e gli emendamenti li abbiamo fatti, ci prendiamo una settimana, ci prendiamo dieci giorni, dopodiché non è detto che avremmo trovato la soluzione però quantomeno non ci si potrà ergersi a maestri della situazione e dire che da una parte vi è il rispetto del dialogo e dall'altra parte vi è la prevaricazione. Se c'è stata prevaricazione anche nel farci fare ora tarda questa è sorta esclusivamente e solo da parte della maggioranza.

Vengo adesso alla questione dell'ordine del giorno. Peraltro io auspico che si possa riprendere il dialogo e si possa trattare, questo sia ben chiaro. Per quanto riguarda la questione ritengo che in teoria va benissimo il posizionamento di tanti cestini, però, come ho detto prima in un altro intervento, è un problema di educazione civica. Non credo che in città manchino i cestini, nel nostro centro storico ve ne sono ad esempio tanti, tra l'altro anche esteticamente

apprezzabili, sono stati peraltro messi nella precedente Amministrazione e quindi credo sia un problema soprattutto di educazione civica e non di numero di cestini.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il collega Pecori, ne ha facoltà.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anch'io colgo l'occasione per fare due considerazioni: ho apprezzato evidentemente l'intervento dell'assessore Dalla Pozza, perché mi pare di capire che in un certo qual senso vada incontro alle perplessità che noi dell'opposizione abbiamo a più riprese manifestato. Con riferimento ai tempi del dialogo, cioè quando ci si dice che siamo stati convocati oggi a mezzogiorno dopo ben più di venti giorni è la pura verità, tant'è che io stesso, intervistato da Il Giornale di Vicenza qualche giorno fa feci una considerazione, banale ma dissi "attenzione che noi il 22 ci siamo ritrovati come capigruppo con un impegno del Sindaco a trattare e a cercare una soluzione, impegno personale del Sindaco". Se un sindaco si impegna a trattare non ci si può ridurre a tre ore prima del Consiglio dopo venti giorni, quindi questo era più che altro l'aspetto politico che andava sottolineato, perché altrimenti se il Sindaco prende "in giro" la minoranza è chiaro che poi il rapporto si deteriora per il futuro per l'Amministrazione. Quindi, ritengo che questa proposta dell'assessore sia accoglibile perché probabilmente finalizzata a questo recupero di dialogo che oggi è stato un po' troppo rapido, di fronte ad una delibera così importante forse si meritava qualcosa in più.

Detto questo, per arrivare all'ordine del giorno con cui si impegna il Sindaco, vale la pena di ripeterlo, affinché si preveda il posizionamento di cestini portarifiuti davanti ad ogni scuola e ogni altro ufficio pubblico della città, mi sembra il minimo di civiltà, cioè andare a posizionare il raccoglitore di rifiuti nei luoghi che vengono frequentati dalla maggior parte dei cittadini, sfido perché si debba votare no a questo ordine del giorno. È evidente che laddove ci sono luoghi frequentati da tante persone bisogna intervenire. Tra le altre cose prima mi sono reso conto ...

(interruzione)

... ho rovesciato il cestino dei rifiuti ma non l'ho fatto apposta e ci siamo poi accorti con gli assessori Nicolai e Giuliari e gli amici consiglieri che mi hanno aiutato che non c'è un modo di differenziare rifiuti all'interno del Consiglio comunale, per cui abbiamo dovuto buttare lattine e carta tutto insieme, vedremo poi dove verranno conferiti.

Allora è evidente che nelle zone frequentate dal pubblico e da tante persone questa sensibilità in più di far trovare comodo il cestino penso sia una cosa buona per un'Amministrazione che vuole educare la cittadinanza al rispetto della pulizia e dell'ambiente che ci circonda. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Io ritengo di astenermi su questo ordine del giorno in difformità dal capogruppo perché anche questa purtroppo è una spesa in più, noi stiamo chiedendo di non aumentare il tributo e quindi dobbiamo remare in questa direzione, ma questi due minuti che ho vorrei anch'io spenderli per un attimo di riflessione sulla scorta di quanto ha detto l'assessore e mi rivolgo al Sindaco.

Signor Sindaco, qualche ora fa nel tavolo della trattativa fra i gruppi ci siamo fermati su queste due posizioni. Voi dite "un aumento di circa il 4,5% quest'anno e un altro 4,5% l'anno prossimo", noi diciamo "dell'anno prossimo parliamo fra 8 mesi perché in questi 8 mesi magari si riesce a fare qualche politica di razionalizzazione". Se poi non ci si riesce, fra 8 mesi questa maggioranza sta dimostrando di avere la forza di approvare quello che ritiene giusto.

Sull'aumento di quest'anno noi abbiamo detto il 4%, quindi noi siamo qui per discutere di circa 70.000 euro che vanno o non vanno all'azienda AIM nel corso del 2009.

Mi pare che non siamo lontani dal trovare un accordo che ci vedrebbe ritirare volentieri questa messe di documenti. Siete voi che nell'insistere, nel voler aumentare oggi una tariffa che entra in vigore il 1° gennaio 2010 vi puntate su una questione che non c'è. Noi vi diciamo "c'è un nuovo presidente, c'è un nuovo CdA bravissimo, che provi per 9 mesi fino a settembre a razionalizzare i costi, vediamo i risultati che produce, ci sono anche delle tappe del controllo analogo che ci porteranno in Consiglio comunale, poi liberi di aumentare a fine 2009 la tariffa di quello che riterrete opportuno". Siete voi intestarditi su una posizione sbagliata. Mai negli ultimi dieci anni abbiamo aumentato la tariffa per più annualità nello stesso provvedimento. Provate a riflettere se vale la pena per 70.000 euro di star qui tutte queste ore e forse arriverete alla conclusione che la nostra proposta è ragionevole. Il 4% di aumento subito e poi si discute e avete la forza di approvare un secondo aumento dell'entità che ritenete. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo iniziare dicendo "assessore Dalla Pozza, lei predica bene però, dopo che ho sentito quanto ha detto il consigliere Zocca, mi sembra che lei razzoli male". Questo per quanto riguarda quello che è accaduto prima.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno di cui stiamo parlando, premesso che comunque nella città sono esistenti già parecchi cestini, credo che l'Amministrazione possa ad esempio dare in dotazione a tutte le attività commerciali soprattutto di bar, dove la gente più spesso si ferma e staziona, dei cestini per la raccolta oltre che dei rifiuti anche per la raccolta dei mozziconi di sigaretta. Io credo che l'Amministrazione, visto il momento e la congiuntura economica, può fare questo tipo di investimento, acquistare questi cestini, darli in dotazione ai bar, poi i bar saranno obbligati alla loro manutenzione e quindi alla loro pulizia giornaliera.

Per quanto riguarda i cestini, ce ne sono sì, però credo che in alcune zone mancano purtroppo. Io ho visto per esempio in piazza Castello che vicino alla fermata dei tram manca il cestino. I cestini devono essere messi sì dove c'è passaggio, ma soprattutto dove le persone stazionano perché è nel momento in cui una persona è ferma che ha l'occasione di fumare una sigaretta o di raccogliere una carta che aveva in mano o in borsa e di gettarla. Quindi, sono favorevole a quest'ordine del giorno perché venga aumentato il posizionamento dei cestini vicino ai locali pubblici, oltre che vicino alle scuole, e anche limitrofi alle fermate del tram che possono essere punti di riferimento per quanto riguarda il conferimento di carte e quant'altro. Il problema è che sicuramente più cestini ci sono e più necessità di personale c'è per fare la pulizia di questi cestini. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Per l'ennesima volta sarà un'astensione. Anch'io volevo fare un riferimento a quello che ha detto l'assessore Dalla Pozza. Si chiede di poter dialogare però penso che il dialogo non venga dalla maggioranza. Noi abbiamo semplicemente chiesto di fare una verifica da qua a nove mesi e sulla base di quella verifica e di quell'analisi si verificherà quale sarà l'aumento. Potrebbe essere inferiore, potrebbe essere contenuto nelle cifre che voi avete stabilito, che certamente non avete stabilito insieme con noi, a noi avete presentato i piatti già lavati.

Allora, se si tratta di dialogare e di confrontarci, penso che il confronto debba essere a priori e non a cose già avvenute.

Per quanto riguarda la delibera qui stiamo parlando di cestini di fronte alla scuola. Quello che mi suona strano è che stiamo parlando di cestini per il raccoglimento di mozziconi di sigarette. Io penso che all'interno delle scuole invece si dovrebbe fare una politica che vieti il

fumo, che spieghi i danni che fa il fumo e non continuamente parlare di mettere cestini per raccogliere mozziconi di sigaretta. Invece aumentiamo giustamente cestini dove ci sono le fermate degli autobus perché lì la gente non sa dove buttare i biglietti. Non solo i biglietti, possono essere i fazzoletti di carta e quant'altro. Di conseguenza troviamo che sono ricettacolo di tutto lo sporco possibile che possiamo avere. Di fronte alla scuola io farei invece una propaganda contro il fumo, spieghiamo ai nostri giovani che danni può portare il fumo. Non ho altro da aggiungere, però il mio voto sarà di astensione perché non mi ritrovo nel posizionare i cestini a favore di chi fuma.

- PRESIDENTE: Consigliere Meridio, ha facoltà di parola.

- MERIDIO: Grazie. Anch'io mi asterrò su questa delibera, anche per le motivazioni che il consigliere Barbieri ha illustrato adesso, però io ritengo che un elemento nuovo che è stato posto questa sera è l'intervento di Dalla Pozza, per cui io ribadisco la richiesta che è stata fatta prima dal consigliere Abalti di sospensione della seduta proprio per fare alcune valutazioni. Sicuramente ci sono delle difficoltà sul raggiungere una mediazione, però io credo che in una sospensione in cui si possa dialogare per una decina di minuti, quello che serve, tanto ormai se andiamo avanti dalle 2 arriviamo alle 3, alle 4, ho perso il conto. Adesso siamo al 16 e ne abbiamo dieci volte tanto, ma io credo che al di là della cifra e delle prospettive del 2010, una delle considerazioni fatte dall'assessore Dalla Pozza mi trova concorde. È troppo importante non in sé la tariffa dei rifiuti ma alcuni meccanismi che sono all'interno di questo regolamento, alcune modalità, alcuni meccanismi di cui abbiamo parlato, cito alcune riflessioni di quello degli anziani, le quali potrebbero anche essere recepite se condivise in parte dalla maggioranza perché nel semplice ostruzionismo è chiaro che va rigettato tutto. Allora, credo che il dialogo potrebbe vertere non solo sul ragionamento della tariffa ma anche sull'accettazione o meno di alcuni emendamenti. Confrontiamoci su queste cose se c'è la vostra disponibilità, se non c'è la vostra disponibilità al dialogo andiamo avanti fino in fondo al 142.

- PRESIDENTE: Ricordo che la sospensione può essere richiesta da 8 consiglieri o 3 capigruppo. Non ho nessun altro iscritto a parlare, andiamo al voto all'ordine del giorno n. 16. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 23. Astenuti: 3. Il consiglio non approva. Ordine del giorno n. 17. Prego, consigliere.

"Ordine del giorno n. 17:

Con il presente O.d.G. si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché siano previsti lavaggi delle strade anche nel periodo estivo, e non, come scritto in delibera, solo nel periodo primaverile ed autunnale.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Anche questo è un ordine del giorno semplice e collaborativo che è anche un po' una domanda.

Nella delibera è previsto il lavaggio delle strade nel periodo primaverile e autunnale. La non previsione del lavaggio nel periodo invernale mi è chiara, sono periodi in cui la temperatura può arrivare allo zero, e, come in queste giornate, superarlo in negativo, quindi il pericolo di ghiaccio ci porta dire che non è opportuno fare il lavaggio delle strade. Perché non si possano lavare le strade nel periodo estivo invece è una cosa che mi è meno comprensibile, magari ci sarà una motivazione di ordine tecnico che onestamente non so. Peraltro il periodo estivo, per molti aspetti, proprio perché la piovosità diminuisce e perché la calura è tanta, in cui la polverosità della strada magari aumenta e quindi forse l'effettuare i lavaggi anche in periodo estivo potrebbe essere una cosa utile. L'assessore mi dirà, e ha ragione, che i lavaggi costano, però la mia proposta, sempre attenta a far sì che non aumenti il costo complessivo del servizio, verterebbe su una distribuzione dello stesso numero di lavaggi originariamente previsti, distribuiti su un arco temporale più ampio. Quindi avremo una minore assiduità nei lavaggi, ma una copertura temporale più completa in modo che non ci siano stagioni privilegiate e situazioni privilegiate rispetto ad altre. Credo che anche questa sia una proposta di buon senso su cui aprire un momento in questa sede di riflessione istituzionale perché non si capisce per quale motivo i mesi di luglio e agosto, dove tutti verificiamo da un lato l'aumento della polverosità, piove meno, dall'altro magari anche la calura estiva ci porta a passeggiare nelle strade in modo più frequente che nei mesi autunnali o della prima primavera, per cui la proposta alla fine è di distribuire il numero di lavaggi previsti comprendendo anche il periodo estivo che è il periodo in cui più si passeggia nelle strade, maggiore è la polverosità delle strade e non si capisce perché in questo periodo non si debbano effettuare i lavaggi delle strade. La piovosità diminuisce mediamente e quindi non c'è neanche quell'aiuto che nei mesi autunnali del lavaggio delle strade è legato alla pioggia. Gli ultimi dieci secondi ve li dono.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Su quest'ordine del giorno non ci può essere parere positivo perché chiede di fare una cosa che non è prevista in delibera per cui non c'è spazio. Per quanto riguarda invece i ragionamenti di dialogo che si sono mossi in precedenti interventi, io dico che il dialogo è sempre stato aperto, però non si può dire, alle 2.00 di notte, il nostro dialogo è esattamente quello di cui avevamo parlato alle 18.00 di ieri pomeriggio. Volete che sospendiamo cosa? Se è così non si sospende nulla, se invece vi è la disponibilità, voi avete fatto la vostra parte, domani i giornali scriveranno "il Consiglio comunale bloccato", tutto bene. Ora stiamo parlando dei giornali non di oggi, perché sono le 2.00, ma di domani. Allora vi è la disponibilità di fare qualche ragionamento? Siamo qui, però ci vogliono degli interlocutori in grado di prendere delle decisioni, se ci sono bene, se non ci sono lasciamo perdere. Secondo, si avanza verso altre idee che non sono quelle delle sintesi delle 18.00 di ieri?

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. L'ordine del giorno, come avevo accennato in qualche altro mio intervento, è condivisibile perché va nella direzione di combattere seriamente l'inquinamento adottando alcuni provvedimenti che possono risultare efficaci però solo se sono continui. Allora, se già andiamo ad escludere razionalmente il periodo invernale per le problematiche connesse al ghiaccio, al freddo, quindi alla concreta impossibilità di procedere con questo lavaggio delle strade, questi motivi evidentemente non sussistono per il periodo estivo. Anzi, dice bene il consigliere Franzina, il periodo estivo che è quello che vede la partecipazione dei

cittadini alla vita comunitaria più intensa possibile perché con il bel tempo, le manifestazioni, si esce, si passeggia, ci si gode la città e purtroppo si respirano le polveri sottili ...

(interruzione)

... se tu d'estate non esci, non partecipi, non ti godi la città, prendo atto, non mi sembra di aver detto nulla di male se dico che i cittadini si godono la loro città. Forse sono le 2.00 di notte e qualcuno sente quello che vuole sentire. Non vi chiedo di tornare ai tre minuti perché non saprei cosa dire, però francamente se nel periodo estivo noi passeggiamo e ci respiriamo le polveri sottili è bene intervenire proprio nel periodo estivo per mandar via queste polveri sottili con i lavaggi delle strade. Anche perché qui ci stiamo dimenticando di alcuni cittadini particolari, che sono i cittadini del futuro, che sono gli elettori di domani, che sono i piccoli che vengono accompagnati con i passeggini, che sono ancora più a contatto di noi con le polveri sottili perché ovviamente camminano spinti sulle carrozzine a pochi centimetri di altezza rispetto al piano di strada e quindi le polveri se le respirano tutte. Ecco che allora l'intervento è ancora più delicato e ancora più necessitato se vogliamo andare incontro alle esigenze dei minori e delle mamme con i loro bambini.

Certo, anche qui purtroppo, amici consiglieri, ci sarà un costo però questa delibera non affronta minimamente questa tematica, su questo siamo disposti a spendere perché sulla salute dei cittadini bisogna spendere, non bloccando le auto euro zero o euro uno dove si va ad incidere solo sulle famiglie povere che hanno macchine vecchie, ma adottando simili provvedimenti. Quindi, ben venga l'approvazione di questo ordine del giorno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Io mi asterrò perché, al di là delle considerazioni corrette del collega Pecori, secondo me nel periodo estivo c'è un altro problema che è legato al fatto che molte volte nel periodo estivo ci troviamo anche delle situazioni in cui ci sono pochi momenti di pioggia e quindi molte volte si assiste a dei periodi, sull'altopiano sono frequentissimi dove addirittura si raziona l'acqua in molte parti dell'altopiano e può accadere che anche qui nel periodo estivo, essendoci meno cadute di pioggia, si possa trovare una situazione in cui naturalmente non sia opportuno dare l'esempio anche ai cittadini di un uso non propriamente corretto dell'acqua andando quindi a dissipare questo bene che procedere alla pulizia delle strade in quel periodo. In merito al discorso del bene per procedere alla pulizia delle strade in quel periodo.

Mi permetto di dire, signor Sindaco, in merito al discorso del dialogo mi pare che davanti ad una situazione nota di apertura ad un colloquio e di accettare di sospendere il Consiglio comunale con una sua precisa promessa di dialogare e tornare dalle vacanze e la prima cosa che mi è stata detta non è quella di sedersi attorno ad un tavolo ma lei è andato sul giornale a dire chiaramente che modifica il regolamento perché così non va. Scusi, ma il dialogo a quel punto era già chiuso, non ha aperto la porta, la porta l'aveva già sbattuta e sinceramente l'unica impressione che io ho avuto, da quello che ho appreso dalla stampa, è che lei ha detto che è un ostruzionismo, cambia il regolamento, di cosa si vuole parlare? E questo risale a qualche giorno fa, ben prima di quello di cui abbiamo parlato oggi. Quindi, scusi, io accetto la sua provocazione, accetto il suo ragionamento, però i fatti sono un po' diversi e gli atti da lei fatti erano chiaramente in senso contrario ad un dialogo con l'opposizione.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Sicuramente il lavaggio delle strade nel periodo estivo è forse anche più utile che nei periodi di mezza stagione perché è proprio nel periodo estivo che con le alte temperature si

creano o si possono creare queste polveri sottili. Credo pure che la pulizia delle strade è molto importante perché durante l'estate le strade non sono più come una volta utilizzate per giocare, però sono sicuramente utilizzate per passarci a piedi, per passarci in bicicletta, molto di più che durante il periodo invernale. Quindi, sicuramente una strada pulita fa sempre più piacere che una strada impolverata e piena di polveri che si possono respirare. Chiediamo al Sindaco che si attivi in merito.

Ho visto nelle precedenti estati che le strade vengono lavate già durante il periodo notturno, però credo si possa anche adottare, come avviene in altre città, nelle vie in alcune nottate dei divieto di sosta ...

(interruzione)

... consigliere Volpiana, lo stupido vada a farlo a casa per piacere, qui siamo in una sede ... mi sembra che lei faccia lo stupido, se vuole farlo esca dalla porta e vada fuori, se vuole prendere per i fondelli qualcuno lo vada a fare ...

- PRESIDENTE: Non ha detto niente. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Credo sia utile il lavaggio estivo perché è forse più utile di quello autunnale e primaverile, anche perché le due stagioni primavera ed autunno sono stagioni molto più piovose del periodo estivo. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Io sono stato eletto consigliere comunale nel dicembre del '98, signor Sindaco, e fui eletto consigliere comunale con 35 voti. Ho sempre detto che ero stato eletto consigliere comunale per caso perché il fatto volle che il mio partito, Alleanza Nazionale, prendesse una messe di voti eccezionali e anche chi come me era stato messo in lista come rappresentante della società civile, ero già allora avvocato, riuscì ad entrare in Consiglio comunale. Poi da lì iniziò la mia carriera politica confortata da ben altra raccolta di voti.

Bene, sarebbe il caso che dentro il Consiglio comunale, visto che la maggior parte dei consiglieri comunali e qui per caso perché è stata eletta con poche decine di voti, è qui per caso perché è stata eletta grazie al fatto che il sindaco Variati è stato casualmente eletto in Consiglio comunale, ricordasse questo e portasse più rispetto nei confronti della minoranza. Sarebbe il caso che il signor sindaco, lei che ha ben ricordato nel suo discorso di insediamento che è stato eletto solo per 300 voti, ricordasse che qui di fronte ha una rappresentanza politica che ha il 50% in città e che quindi rappresenta una molto considerevole parte della città. Quindi, la nostra non è una questione pretestuosa di qualche persona isolata che ritiene di contestare con questo bevero strumento dell'ostruzionismo la delibera che oggi voi volete che venga approvata. Tutt'altro, è una parte considerevole della città, forse la maggioranza sostanziale della città perché sappiamo bene come sono andate le elezioni, quindi pensiamo a ragione di portare avanti determinate istanze come questa che stiamo facendo per la tassa dei rifiuti. Questo imporrebbe che quando si parla di dialogo, il dialogo si affrontasse in maniera intelligente per costruirlo, cosa che invece non è avvenuto.

Io ricordo che a dicembre eravamo per "nessun aumento adesso e se ne parla nel 2010", oggi siamo per "un aumento buono, considerevole oggi e se ne parlerà nel 2010"; quindi, noi i nostri passi li abbiamo fatti avanti, voi invece vi siete trincerati sulle vostre posizioni, non si sa per quale motivo, perché non c'è nessuna necessità che oggi come oggi si vada ad approvare un aumento del 2010, quindi legittima la vostra posizione ma non venite a parlare a noi di dialogo e di democrazia e tenete sempre presente quello che noi rappresentiamo. Grazie.

- PRESIDENTE: Non ho nessun altro iscritto a parlare, andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 17. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 18. Consigliere Franzina, per quanto lei possa argomentare, quest'ordine del giorno è scarsamente correlato. Prego, consigliere.

"Ordine del giorno n. 18:

Con il presente Ordine del giorno si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché sia garantito che la somma degli emolumenti complessivamente percepiti dal Presidente della azienda, dai consiglieri di amministrazione, presenti nelle varie società della galassia AIM, SIT, e comunque in tutte le società partecipate a qualsiasi titolo e riconducibili, anche informa indiretta, dal Comune di Vicenza, non superi, in ogni caso, e complessivamente, l'emolumento del Sindaco.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: Presidente, stavamo anche parlando di soldi con il Sindaco, era un ragionamento molto serio. Un mese abbondante fa chiesi al Sindaco quali erano i compensi del presidente Fazioli. Tutti, non mi interessa solo quello di AIM holding, perché non è solo quello di AIM holding che gli entra in conto corrente, gliene entrano vari. Presentai un'interrogazione a metà di dicembre, un ordine del giorno il 20 che fu bocciato, un ordine del giorno oggi, però sollecitando l'Amministrazione perché, Segretario, i tempi statutari per la risposta a quelle interrogazioni sono scaduti, io risposte non ne ho viste e capisco che il tema sia fastidioso perché la vostra campagna elettorale si è anche basata sul dire "i nostri amministratori di AIM avranno un compenso simbolico". Allora, quanto sarà simbolico me lo dirà il Sindaco quando risponderà a quelle interrogazioni. Ho idea che sul concetto di simbolico tutti noi abbiamo un'idea diversa perché più di 200.000 euro per noi di qua del banco non sono simbolici e allora arrivo al merito, Presidente.

Noi paghiamo il signor Fazioli un sacco di soldi in più di quelli che il sindaco si era impegnato. Certo che allora bisogna aumentare le tasse, bisogna far saltar fuori anche i 200 e rotti mila euro che il signor Fazioli si prende. Se fosse stata rispettata l'indicazione del Sindaco che diceva "compensi modesti, simbolici", io mi sono permesso di mio di aggiungere "non superiori a quelli del Sindaco" ma è una proposta mia che mi sembra molto ragionevole e che anche se so essere molto modesti i compensi degli amministratori comunali, di tutti, dal Sindaco in giù, sono tutti modesti ma non sono simbolici, si vive, con uno stipendio da assessore posso assicurare che si vive perché l'ho provato per dieci anni. Quindi non è simbolico.

Allora questo ordine del giorno serve per dire che gli amministratori di AIM, in questi tempi in particolare, sono pagati troppo, nel complesso di tutti gli organismi dove hanno avuto modo di essere insediati o di insediarsi da soli perché in molti si sono insediati da soli. Fra qualche giorno avrò i dati, spero che avrò i dati, non so se la casa di vetro avrà una finestra appannata

perché i 30 giorni per rispondermi all'interrogazione sono scaduti e la risposta non l'ho avuta, spero Segretario generale, prenda nota, sollecito la risposta a questa interrogazione perché è un mio diritto a cui siete inadempienti.

Io torno a dire alla maggioranza abbiate il coraggio di essere coerenti con il programma elettorale che voi avete detto ai cittadini che diceva: "compensi modesti agli amministratori AIM". Centinaia di migliaia di euro non sono per nulla modesti, per nulla e per nessuno, e allora queste centinaia di migliaia di euro forse ci consentirebbero di sgravare un punto della tassa rifiuti. Ecco la contingenza. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno che vede il mio e il voto del gruppo favorevole perché, signor Sindaco, questo è un argomento che già nella passata Amministrazione ha visto dei voti trasversali su ordini del giorno simili dove i suoi assessori di Giunta, consiglieri comunali di maggioranza oggi, allora di minoranza, sollecitavano queste richieste all'allora sindaco Hüllweck e all'Amministrazione comunale e in particolare ad AIM e già allora c'erano dei problemi sull'aver certi dati con mal di pancia, non lo nascondo, anche personali che portavano discussioni anche all'interno dei partiti dell'allora maggioranza. Io su questo non sono cambiato, oggi a maggior ragione visto che lei ha fatto una campagna elettorale su un tema importante per la città qual era il rinnovamento all'interno di AIM e nel rinnovamento non c'era soltanto il problema del bilancio di AIM in passivo ma c'era anche l'argomento dei compensi: guai a chi avrebbe rinnovato dei compensi così come erano stati stabiliti in passato. Decine e decine di migliaia di euro, per non dire centinaia in alcuni casi, più posti in consigli di amministrazione da parte delle stesse persone. Io sono convinto che il presidente Fazioli sia una persona capace che sicuramente farà bene ad AIM, non ho dubbi perché ha la preparazione per farlo, su come lo farà, a favore di chi lo farà, sarà tutto da vedere. Non sono convinto che lo farà per il bene della città, però sui compensi continuiamo a non transigere. Noi non vogliamo che ci siano compensi che vadano al di sopra della soglia del suo stipendio, quest'ordine del giorno è chiaro.

Aspettiamo la risposta perché riteniamo che sia un atto dovuto nei confronti del Consiglio comunale tutto perché è l'organo di controllo e così come lo facevamo allora, che ci siano anche dei consiglieri di maggioranza oggi e degli assessori che magari ci aiutino su questo. Assessore Dalla Pozza, lei fu promotore di importanti interrogazioni e ordini del giorno che videro anche il voto favorevole dei consiglieri dell'allora maggioranza sull'argomento, ritengo che sia un atto dovuto anche nei confronti dei cittadini che, signor Sindaco, l'avranno votata sperando anche in quel senso in un rinnovamento. Vedremo se ci sarà.

- PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Marco Zocca. Prego, consigliere.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Io mi asterrò a differenza del collega Rucco. Parto da un passaggio fatto nella presentazione dal collega Franzina dove dice effettivamente che poter risparmiare su quegli emolumenti permetterebbe naturalmente di abbattere i costi che determinano nel loro insieme l'utile della holding. Lo ha detto prima anche il signor Sindaco, il bilancio che va visto come bilancio consolidato, quindi è la somma degli utili e delle perdite di tutte le società, quindi dal bilancio consolidato nasce una situazione.

Quello che è stato significativo in un'affermazione che fece il Sindaco proprio nella discussione dello statuto fu quella di aver escogitato il modo di retribuire il presidente Fazioli attraverso l'assegnazione di una percentuale sugli utili che produrranno le aziende AIM.

Signor Sindaco, innanzitutto non è mai esistito un presidente di AIM che abbia percepito i soldi attraverso questa procedura. Soprana, ho capito che sei stanco, è tardi, se vuoi ...

(interruzione)

... per fortuna, prima non lo eri tanto, adesso vedo che sei un po' attento, si vede che ti prende l'argomento.

Applicare la percentuale sugli utili quando non esiste una società pubblica, e Milano ne è capofila perché gli utili delle società pubbliche di tutte le società di Milano vanno destinate all'ente proprietario al 100% perché sono soldi dei cittadini e applicando una percentuale dei soldi dei cittadini al signor Fazioli sta regalando i soldi dei cittadini ad un presidente, un presidente che non è un amministratore unico, quindi non può considerarsi un tecnico perché non è un unico amministratore, c'è un CdA che, per quanto me la volete raccontare, è una nomina prettamente politica e per quanto mi riguarda un CdA a nomina politica, naturalmente, non riesco a capire come possa venirgli assegnata una percentuale sugli utili che produrrà l'azienda, i cui utili vanno a beneficio dell'unico socio, che è il Comune di Vicenza, che vanno a beneficio e a servizio dei cittadini.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Anche questo è un ordine del giorno sostanzialmente condivisibile perché sfido chiunque a dire il contrario, quando ci si ritrova a chiedere un sacrificio alla collettività e andare quindi ad aumentare l'imposizione fiscale, certo poi stride andare a vedere che ci sono tanti compensi che vengono garantiti a chi avrebbe dovuto invece assegnare un nuovo passo nelle dichiarazioni originarie di quest'azienda perché poi francamente non ho ancora avuto la possibilità di leggere i dati sugli stipendi dei nuovi consiglieri, delle nuove società, però leggo sul giornale che il presidente di AIM è amministratore anche di un'altra società, presidente di un'altra società, insomma mi pare di capire che si sta facendo né più né meno quello che c'era prima. Allora tanto baccano, tanto rumore per nulla, come prima no, ma siamo sulla buona strada ...

(interruzione)

... se non è così, i dati arriveranno, quindi non avremo nessun problema a dire, a fare i complimenti all'Amministrazione che ha cambiato rotta, però questi dati adesso non ci sono, per cui è lecito pensare che questi signori guadagnino una bella somma. Allora andiamo a chiedere un aumento ai cittadini di tariffa e igiene ambientale quando non abbiamo ancora la coerenza e il coraggio di dire ai cittadini quanto percepiscono queste persone. Allora qui francamente non si possono usare due velocità, l'aumento a carico dei cittadini andiamo avanti fino alle tre di notte perché bisogna approvarlo, con calma poi parleremo dei conti e delle spese. Non sono due cose che possono essere trattate in modo diverso. Chiarezza per chiarezza si chiede al cittadino di aumentare la tariffa igiene mentale e gli si danno questi servizi, chiarezza per chiarezza si dice: guarda che questo personaggio guadagna X, questo Y, ecc., non mi sembra ci sia nessun intento polemico, è la trasparenza che tra le altre cose è dovuta, per cui sarebbe bello che i cittadini sapessero anche questi dati così saranno anche più contenti forse di pagare una tariffa rifiuti sapendo che anche i consiglieri di amministrazione di AIM, presidenti delle varie società, hanno un emolumento consono all'impegno che certamente approfondono all'interno delle aziende, altrimenti si dice "noi paghiamo le tasse e questi quanto guadagnano?". Bella domanda, io consigliere non so rispondere ma sono convinto che a breve i dati verranno comunicati. Grazie.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il collega Sorrentino, ne ha facoltà.

- SORRENTINO: Dovrò sostanzialmente ripetere quello che avevo già sostenuto in un mio precedente intervento riguardo ai costi della politica perché è vero che risulta doveroso, soprattutto nel momento in cui si va ad approvare una delibera del genere, chiarire e dare riscontro alle legittime richieste ...

(interruzione)

... di un professionista quello che percepisce il Sindaco. Uno deve guadagnare in base all'opera, alle prestazioni che effettua. Se uno amministra un'azienda importantissima come AIM è evidente che deve percepire una somma congrua. Parametrarlo ad altri stipendi è una forzatura che io ho l'onestà e anche il coraggio di dire che non è assolutamente congruo, anche perché il Sindaco di una città come Vicenza guadagna troppo poco. Io sono sicuro che in questo momento, alle 2.30 di notte il Sindaco Variati starà pensando "chi me l'ha fatto fare a venire in questa gabbia di matti a perdere il mio tempo qui e a subire l'ostruzionismo di questa minoranza ..." ...

(interruzione)

... io parlo in astratto e non per quello che effettivamente il Sindaco sta dando alla città, però in astratto l'emolumento che percepisce il Sindaco ... non è assolutamente quello che percepiscono i consiglieri comunali, però sicuramente ...

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Io ho un'idea per quanto riguarda gli emolumenti di una persona, cioè che se una persona è valida e fa funzionare bene un'azienda è giusto pagarla bene. Questo non lo si sa all'inizio, lo si sa dopo un anno, nelle aziende private alla fine dell'anno se l'azienda è andata bene indipendentemente, da queste crisi finanziarie, alla fine dell'anno deve essere premiato. Questo è valido sicuramente nelle aziende private e noi vogliamo portare il metodo privato nell'azienda pubblica ma nell'azienda pubblica, come anche nell'azienda privata, il Sindaco deve comportarsi come un buon padre di famiglia, quindi deve anche vedere quali sono le possibilità economiche che ha l'Amministrazione nel dare emolumenti ad un presidente di azienda e ai componenti del CdA.

Sicuramente sono anch'io d'accordo su quanto ha detto poc'anzi il consigliere Sorrentino, non parlo degli stipendi dei consiglieri perché sono osceni, comunque lo stipendio del Sindaco non è sicuramente adeguato alla responsabilità e a quanto un sindaco deve fare in una città come Vicenza. Quando parlo di sindaco comprendo anche tutta la Giunta perché il sindaco vive e lavora assieme alla Giunta, quindi intendo tutta la Giunta.

In ogni caso non trovo giusto che un amministratore delegato, all'inizio della sua attività, abbia già uno stipendio così elevato se quanto detto dall'assessore Zocca è lo stipendio del presidente Fazioli. Lo trovo giusto se da qui ad un anno vediamo dei risultati ottimi. Allora se ci sono risultati ottimi, forse lo stipendio che diceva Zocca è anche poco. Grazie.

- PRESIDENTE: Non ho nessun altro iscritto, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 20. Astenuti: nessuno. Non c'è il numero legale. Appello nominale fra 15 minuti.

(sospensione)

- PRESIDENTE: 22 presenti, c'è il numero legale, mettere in votazione l'ordine del giorno n. 18. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 6. Contrari: 22. Astenuti: 1. Il Consiglio non approva. L'ordine del giorno n. 19. Prego, consigliere Zocca.

"Ordine del giorno n. 19:

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché non venga fatta pagare dal Comune all'AIM la COSAP (ad oggi è pari a circa 300.000 euro) e che quindi questo risparmio di costo da parte dell'azienda sia utilizzato per ridurre l'aumento della tariffa di igiene ambientale già a partire dall'anno 2009.

I Consiglieri comunali:

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori

f.to F. Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to V. Sorrentino”

- ZOCCA: Signor Sindaco, questo ordine del giorno poteva essere oggetto di quel dialogo di cui si parlava perché lei sa benissimo che uno degli argomenti su cui tanto abbiamo detto è stato quello di analizzare i costi, vediamo l'efficienza del servizio, cerchiamo di capire se ci sono delle situazioni da poter far sì che l'aggravio nelle tasche dei cittadini sia il minore possibile.

Io ho presentato un ordine del giorno relativo ad una situazione che sappiamo benissimo perché l'abbiamo gestita anche noi con l'avvocatura nostra, quindi la conosco benissimo anch'io, c'è sempre stata una diatriba tra l'azienda e il Comune di Vicenza già nei nostri mandati, quindi è sempre stato oggetto di scontro tra l'azienda che riteneva non corretto pagare la COSAP, cioè l'occupazione del suolo dato dai cassonetti, e il Comune di Vicenza che invece, attraverso l'Ufficio Annona, ribadiva il fatto che secondo lei era giusto far sì che il Comune incassasse questi soldi. C'era una sentenza a favore di AIM e sentenze a favore del Comune. Non è una cifra irrisoria, è una cifra abbastanza corposa che vale più di qualche punto di riduzione dell'aumento della tassa. Capisco anch'io che naturalmente va a pesare in parte sul bilancio del Comune di Vicenza, ma visto il momento di crisi, visto che l'anno 2009 e l'anno 2010, comunque l'anno 2009 rappresenta un momento di difficoltà per tutti, non era brutta nemmeno l'immagine dove il Comune faceva la sua parte, in questo caso andando a sgravare un costo che AIM sosteneva e quindi andando in questo modo ad accontentare AIM, in questo caso si poteva accontentare nel dialogo una reciproca richiesta tra opposizione e maggioranza andando quindi a ridurre la percentuale di aumento della tariffa perché c'era una chiara riduzione di un costo da parte di AIM. Quindi l'AIM non ci rimetteva nulla, il cittadino non ci

rimetteva nulla, il Comune faceva un piccolo sacrificio ma diciamo che era un sacrificio compensabile all'interno del bilancio del Comune di Vicenza.

Io lo propongo, non so se sia stata fatta una valutazione, ritengo di no perché altrimenti penso che probabilmente lei, Sindaco, sarebbe stato il primo a chiedere a noi di valutare perché può essere un fatto significativo. Questo secondo me è il lato debole del dialogo, non tanto essere stato focalizzati o fossilizzati sul fatto che noi abbiamo fatto una richiesta e su questo siamo rimasti, ma sul fatto che i 100 e rotti emendamenti che lei chiaramente una volta ha detto "quelli capziosi non mi piacciono, quelli che saranno costruttivi ci posso fare un pensiero". A me dispiace perché probabilmente lei non ha avuto il tempo di guardarli, secondo me ce n'erano di costruttivi, costruttivi ed estremamente positivi che all'interno di un dialogo sicuramente potevano comportare il raggiungimento della chiusura della delibera in tempi e modi come lei ha auspicato e chiesto poco fa.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Purtroppo la necessità di far quadrare il bilancio ci fecero a suo tempo spremere anche dove forse non era opportuno spremere. Forse è opportuno questo ordine del giorno, che dice sostanzialmente che far pagare il canone di occupazione di suolo pubblico all'AIM perché utilizza il suolo pubblico per i cassonetti è un po' un'esagerazione che abbiamo fatto. Peraltro, AIM non ha mai pagato e ci ha portati in tribunale su questa questione. Non è un segno, come qualcuno dirà poi, di cattiva amministrazione. Si trattava e si tratta e si tratterà anche per voi di trovare le forme per trasferire risorse da AIM al Comune, come dice Fazioli, di invertire, di trasferire risorse dal Comune ad AIM con il notevole vantaggio, e questo ragionamento lo riconosco al presidente Fazioli, che l'azienda può patrimonializzare i beni e inserirli nel bilancio e il Comune che ha una quantità di beni grandissima non lo può fare. Noi al tempo scegliemmo anche questa forma, forse sbagliando, è opportuno che la questione si risolva, mi pare però che la nuova Amministrazione si sia già attivata in questo senso e questo credo sia proprio una scelta che è votabile da tutti perché, se ho ben capito, l'assessore Ruggeri si è mosso in questa direzione, cioè non ha senso chiedere all'azienda un canone perché ci faccia un servizio, perché l'occupazione del cassonetto fa parte del servizio, quindi entra nel contratto di servizio. Quindi voto favorevole del gruppo del PDL su questo ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Senza dubbio questa è una bella idea perché va nella direzione di creare un risparmio ed evidentemente poi questo risparmio non può che riverberarsi a favore dei cittadini che poi vanno a pagare la tariffa di igiene ambientale, anche perché la quantificazione di circa 300.000 euro, già introitare questa somma chiuderebbe il dibattito di questa sera perché sono queste le cifre. Anzi, forse addirittura è troppo, per cui se AIM potesse contare su una cifra così rilevante non avrebbe più nemmeno senso stare qui a discutere del 5% nel 2009, del 4,2 nel 2010, ecc., avremmo già una somma così notevole da mettere a disposizione della riorganizzazione aziendale, così come l'Amministrazione la vuole portare avanti, che francamente si coglierebbero due piccioni con una fava, ossia, si accedrebbe a questa riorganizzazione, si incrementerebbe l'utilizzo della differenziata senza andare di fatto ad incidere sulla tariffa.

Ecco perché è una proposta che ovviamente adesso verrà bocciata da questo Consiglio, però penso che in futuro, a mente fredda, potrebbe essere ripresa anche dalla maggioranza stessa e valutata dai tecnici se è fattibile perché se fosse fattibile, come noi riteniamo chiaramente e anche la maggioranza dovesse ritenere che sia fattibile, un sacchetto con dentro 300.000 euro a favore di AIM da poter spendere per la riorganizzazione del servizio sarebbe una vera manna dal cielo e andrebbe tra le altre cose incontro a tanti di quegli ordini del giorno di cui abbiamo

discusso fino ad oggi che, come anch'io ho sottolineato più volte, belli da vedere, da leggere, da discutere, però poi richiedono ovviamente una spesa notevole per essere effettivi. Penso a quello che ha detto prima "dotare le caditoie di vasche di prime piogge", sarebbe una buona idea ma costano, andare a fare una vasca di prima pioggia su tutte le caditoie di strade ha un costo. Ebbene, se noi riusciamo ad essere così bravi da introitare questi 300.000 euro, anche quegli interventi che prima sembravano impossibili perché costosi si possono invece rivelare fattibili e quindi intervento praticabile. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pecori. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. La COSAP. Sicuramente è una tassa molto strana, una tassa che porta comunque un'entrata al Comune, e 300.000 euro è una cifra notevole. Mi ripeto su quanto ha detto poco fa il consigliere Pecori, sicuramente 300.000 euro sono tanti soldi, se realmente si potesse attuare quanto scritto in quest'ordine del giorno tutte le nostre discussioni sarebbero vane proprio per il motivo che questo importo è veramente notevole. Possiamo benissimo pensare che questo risparmio possa essere sicuramente utilizzato per ridurre la percentuale di aumento che si vuole attuare in merito all'igiene ambientale.

Sono favorevole a quest'ordine del giorno perché è un ottimo ordine del giorno, dove si vanno a risparmiare 300.000 euro, una somma molto importante per la quale stiamo discutendo questa sera. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Questo è quella che in gergo giuridico si chiama vexata questio, cioè una questione che da tempo viene dibattuta dalle amministrazioni, da tempo viene dibattuta a Vicenza.

La questione secondo la quale AIM dovrebbe essere tenuta a pagare la tassa COSAP è una problematica che mi risulta attualmente ancora penda in tribunale. In effetti la questione è assolutamente controversa, far pagare l'occupazione per un cassonetto ad una struttura come quella di AIM può apparire astruso, però è anche vero che nel momento in cui AIM è divenuta a tutti gli effetti un soggetto dotato di personalità giuridica, per quanto essa effettui un servizio pubblico, comunque non avrebbe senso da un punto di vista giuridico-commerciale dare una posizione privilegiata rispetto a quella di altri soggetti privati. Quindi, le questioni sono assolutamente controverse ed è per questo che io personalmente ritengo di astenermi da quest'ordine del giorno.

Ricordo che nella passata Amministrazione si discusse, anche in maniera molto animata, con i responsabili di AIM a proposito di tale questione soprattutto nel momento in cui AIM voleva e richiedeva al Comune un importo per i pannelli che sono presenti a San Felice lungo alcune arterie principali. Mi ricordo che l'allora assessore Cicero poneva una strenua resistenza al pagamento di questo emolumento perché diceva "voi non ci pagate la COSAP, ragion per cui noi non vi diamo una lira per i pannelli soprattutto nelle occasioni ad esempio dei blocchi al traffico", per cui comunque AIM chiedeva il pagamento di un importo. Non so se lo continui a richiedere, l'assessore Dalla Pozza mi conferma che continua a richiederlo, io so che per molti esercizi l'assessore Cicero ottenne una compensazione, ottenne che l'AIM non versasse una lira. Non so se AIM abbia fatto finta di non chiedere una lira e l'abbia accantonata e poi vi abbia chiesto il conto, non credo però riuscimmo per tanto tempo a non pagare una lira.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Per esprimere quella che è una posizione in dissenso rispetto a quella indicata dal gruppo che è una posizione personale.

Io non sono favorevole a quest'ordine del giorno, sono contrario perché ritengo che per ovviare a questo problema della tariffa igiene ambientale ci fossero altri strumenti, come ho già detto poc'anzi in altri interventi, per contenere eventualmente anche l'aumento in termini diversi rispetto a quelli previsti dalla delibera in discussione. Evidentemente il ricorso alla COSAP può essere una proposta, può anche essere oggetto di vaglio di un eventuale accordo, ma evidentemente, essendoci anche una pendenza legata a questo tipo di utilizzo, ritengo che non sia il caso, proprio la pendenza stessa faccia superare la problematica non ritenendola applicabile. Credo sempre che quell'analisi dei costi di cui si parlava prima possa essere la via giusta per consentire un aumento contenuto della tariffa rifiuti che passi per un aumento previsto questa sera di 3-4% per dopo rivedere durante il 2009 la possibilità o meno, qualora fosse necessario, di un aumento della tariffa anche nel 2010.

Detto questo, riteniamo che sia ancora percorribile la possibilità di trovare una soluzione condivisa per una strada alternativa per poter ridurre e contenere questo aumento. Quindi la posizione che esprimo, ci tengo a dirlo, comunque è personale e sincera ed è di contrarietà per questo tipo di ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Anche per quest'ordine del giorno il mio voto sarà espresso dall'astensione per due motivi. In primo luogo non si è mai visto che colui che svolge un servizio debba pagare il suo datore di lavoro. In questo caso AIM che svolge un servizio per il Comune di Vicenza deve pagare per quello che fa, praticamente AIM è sempre la cassaforte da cui il Comune di Vicenza attinge.

La mia perplessità e i miei dubbi non sono sul fatto che non entrino questi 300.000 euro nella tasca del Comune di Vicenza, i miei dubbi e le mie perplessità si rivolgono al sociale. La mancanza di questi 300.000 euro mi pongono delle problematiche: verranno tagliati i costi del sociale? Verranno tagliati gli interventi per le categorie svantaggiate? Adoperiamo ancora AIM per far fronte ai deficit del Comune oppure facciamo sì che finalmente AIM non sia più la cassaforte del Comune di Vicenza, il pozzo dal quale attingere? Che risposta daremo per quanto riguarda gli interventi sociali, perché senz'altro uno dei settori che verranno massacrati, mi spiace dirlo, sarà sempre l'assessorato agli interventi sociali. Per cui il mio voto sarà di astensione per la paura di quello che potrebbe succedere ai servizi sociali, per quello che noi non riusciremo a dare alle persone più disagiate.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 19. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. Informo il Consiglio che il Segretario generale sostiene che il numero legale non è 21 ma 20. Siccome in questo Consiglio, come fanno coloro che hanno frequentato quest'aula per lunghi anni, il numero legale è sempre stato fissato in 21, io ho chiesto al Segretario generale che mi fornisca un parere scritto, argomentato dal punto di vista dei riferimenti normativi.

Lui mi fa presente una cosa, io non è che possa dire di no, una donna non può essere un po' incinta, o è incinta o non è incinta, o il numero legale è 21 o è 20, non può essere 20 e mezzo o 22. Inutile che lei faccia riferimento all'articolo di legge, comunque l'articolo 38 del Testo Unico, poi c'è lo Statuto, il Regolamento e c'è anche il principio di gerarchia delle fonti, quindi il Segretario generale mi fornirà nei prossimi giorni un parere scritto e poi comunicherò al Consiglio la valutazione e lo stato dell'arte. Passiamo all'ordine del giorno n. 20. Prego, consigliere.

- RUCCO: Grazie. Presidente, noi ci riserveremo di motivare gli ultimi dieci anni di votazione, soprattutto quando facevate cadere il numero legale sui 20.

- PRESIDENTE: Se il Segretario generale mi dice una cosa io non è che possa dire “no”.

"Ordine del giorno n. 20:

Il Consiglio Comunale,

considerato l'aumento spropositato della tariffa di igiene ambientale a danno attività produttive che operano sul territorio comunale;

considerato il grave momento di crisi economica,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso le rappresentanze locali delle categorie economiche per concordare la possibilità di pagamenti rateizzati dell'imposta sui rifiuti.

I Consiglieri comunali:

f.to F. Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Massimo Pecori

f.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to V. Sorrentino”

- RUCCO: Glielo dico, ci sarà un contro parere. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 20, quest'ordine del giorno nasce da una problematica che mi sembra che questa Giunta stia sottovalutando o stia facendo finta di sottovalutare perché la cosa che in questi giorni, nelle scorse settimane, è passata sui giornali e sui mass-media, in particolare da parte del Sindaco, è che l'aumento medio della tariffa a carico delle famiglie è di circa 15 euro all'anno. Ma vi siete chiesti che aumento medio c'è a carico delle attività produttive? Io so per certo che questa Amministrazione ha fatto dei passaggi con le categorie economiche, in particolare quelle dei commercianti che sono probabilmente le categorie più colpite dalla tassa rifiuti, Associazione Commercianti e Associazione Industriali ...

(interruzione)

... do per scontato che sia così. Questo tipo di situazione sta creando malessere, al di là poi delle parole che vengono dette se le categorie hanno ottenuto dei benefici all'interno della modifica del regolamento della TIA. Perché allora il direttore dell'ASCOM ha sentito la necessità di intervenire con un comunicato stampa sul giornale nella giornata di ieri? Evidentemente c'è qualcuno che si è lamentato, è andato presso l'associazione di categoria e ha portato avanti delle lamentele.

In una situazione di crisi economica che questo paese sta vivendo e anche la nostra città, città che è stata la culla del benessere per molti anni, la locomotiva del nord-est, si trova in una situazione per cui molte attività commerciali sono in procinto di chiudere perché non riusciranno a sostenere gli oneri che sostenevano in passato. Un aggravamento della tariffa è sostanziale, che va a colpire vari tipi di attività, io mi riferisco non soltanto al ristorante, alla

mensa o al negozio ma anche per esempio gli studi professionali. Io sono titolare di un studio professionale e per quanto mi riguarda probabilmente a me i 15 euro come cittadino non mi pesano ma mi peseranno i 150 euro in più che vado a pagare come professionista e questo evidentemente è un problema comune a tutte le categorie delle attività produttive in senso lato.

Detto questo, l'ordine del giorno chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso le rappresentanze locali delle categorie economiche per concordare la possibilità di pagamenti rateizzati dell'imposta dei rifiuti. Non mi risulta, magari questo ci potrà rispondere l'assessore Dalla Pozza o il Sindaco, che ci sia stata la previsione di una rateizzazione al pagamento della TIA. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Parlo a nome della maggioranza del gruppo consiliare per esprimere un voto favorevole a quest'ordine del giorno perché quello toccato dai colleghi e anche da me, c'è la mia firma, è un tema vero. È vero, come dice l'assessore, che per le famiglie l'aumento non è pesantissimo. È anche vero che da tempo memorabile, sicuramente dagli anni '90, nel nostro Comune, prima la tassa rifiuti e poi la tariffa rifiuti, è sempre stata tenuta squilibrata favorendo le famiglie e penalizzando un po' le attività produttive. Quell'equilibrio che la legge prevedrebbe del 60% della tassa o tariffa coperta dalle famiglie e il 40% coperto dalle attività imprenditoriali, in Comune di Vicenza è rovesciato. Fu una scelta dei miei predecessori che io confermai e che negli anni si confermò e che ha una sua ratio, privilegiare le famiglie e caricare un po' di più le attività produttive ha una sua ratio.

In un momento come questo, signori consiglieri, dove le piccole attività produttive della nostra città, e stiamo parlando di negozi, di piccoli studi professionali, sono in situazione di particolare difficoltà, quindi andare a gravare con una tariffa rifiuti che calca particolarmente su di loro parte importante dell'introito è una scelta delicata ed è uno dei motivi delle difficoltà che noi stiamo apponendo all'approvazione.

È opportuno in questo quadro che quantomeno si prevedano ampie forme di rateizzazione, si preveda che il privato in difficoltà, presentando una documentazione minima che dimostri in qualche modo queste sue difficoltà, possa accedere a forme di rateizzazione delle tasse, le più ampie possibili. Qui lasciamo all'azienda anche un margine di discrezionalità, ma credo che in questa particolare contingenza economica questo possa essere una scelta opportuna. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Effettivamente concordo con quanto è stato detto finora dai colleghi, che poi tra l'altro è un po' quello che abbiamo detto e ridetto fino allo sfinimento in questi giorni: che il manifesto, il proclama dell'Amministrazione che vuole far passare questa delibera come una cosa leggera perché viene quantificato un intervento di circa 15 euro spalmato addirittura in due anni, questa è una falsità perché questo calcolo dei 15 euro sarà stato fatto ad hoc su una situazione minimale che produce questa conseguenza. Se noi andiamo a prendere un negozio, uno studio professionale, un'attività imprenditoriale, ecc., state certi che questi 15 euro si raddoppiano, si triplicano, ecc., per cui non è vero, e questo dobbiamo essere chiari nel dirlo ai cittadini domani, che questa delibera che voi approverete comporterà un minimo aumento per i cittadini di Vicenza.

Piaccia o non piaccia non è vero, assumetevi la responsabilità delle votazioni che fate, abbiate il coraggio di dire ai cittadini che alcuni pagheranno 15 euro spalmato in due anni, altri ne pagheranno 3-400, quello che sarà, perché altrimenti il gioco non funziona, cioè si vogliono alzare le tasse e dire ai cittadini che non è vero, un minimo di decenza.

Quindi, è chiaro che questo è un ordine del giorno che fa chiarezza e impone alla maggioranza di assumersi la sua responsabilità perché non ci sono solo le famiglie in crisi,

come dicevo prima, ci sono le aziende. Attenzione perché poi non andiamo a dire che le aziende guadagnano. No, le aziende sono in crisi, dietro le aziende ci sono le famiglie, le famiglie degli imprenditori che rischiano il proprio capitale e quando rischiano il proprio capitale mettono anche a rischio la propria famiglia. Per cui dire che noi andiamo incontro alle famiglie con il fondo di solidarietà francamente è dire una mezza verità perché se poi le altre famiglie che dipendono da un'impresa, da un negozio, tra un'attività professionale e andiamo a tartassarle mi pare evidente che l'asserzione che le famiglie disagiate verranno aiutate non corrisponde al vero.

Ecco che allora questo ordine del giorno impone una riflessione, se non questa sera perché si andrà verso la sua reiezione, comunque impone alla maggioranza una seria valutazione dell'impatto quantomeno che questa delibera, che andate ad approvare, comporterà a questi studi per cercare poi di trovare delle soluzioni attraverso anche delle rateizzazioni che, per carità, se non eliminano in radice il problema perché comunque prima o poi i soldi bisogna cacciarli, quantomeno possono limitare. Presidente, mi autocensuro e mi blocco.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Il mio voto per quest'ordine del giorno sarà favorevole perché le aziende sono in sofferenza, non parlo solo dei negozianti, dei piccoli commercianti, ma parlo anche delle imprese artigiane per cui la rateizzazione potrebbe essere per loro un sollievo, una possibilità di portare avanti la loro attività. E non sto parlando di voli pindarici, penso che ognuno di voi abbia letto pochi giorni ...

(interruzione)

... di quella signora di Rovigo, per cui siamo nel nord-est, che ha messo in vendita il suo rene. Perché l'ha messo in vendita? Aveva il marito e il figlio che facevano gli artigiani edili, non venivano pagati e non venivano pagati non dai privati ma dalle pubbliche amministrazioni. Avevano lavorato e non riuscivano a ritirare i soldi. La signora aveva un mutuo da pagare, la banca non aspettava. Quante di queste aziende abbiamo nel nostro territorio? Quante persone sono rimaste a casa dal lavoro perché i datori di lavoro non hanno da pagare perché a loro volta non sono pagati per il lavoro che fanno. Pertanto è minimo, è doveroso concedere loro una rateizzazione nel pagamento delle imposte. Vergognoso sarebbe imporre a loro, quando non hanno da dare, ricordiamoci che dietro ad un datore di lavoro ci sono delle altre famiglie, per cui se loro non hanno non è che è in sofferenza solo la famiglia del datore di lavoro ma dietro di loro ci sono altre famiglie, altre persone che hanno bisogno. Il minimo è portare ad una rateizzazione dei versamenti, qualora naturalmente motivati e certificati, di queste imposte.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Io mi asterrò sull'oggetto in quanto ad oggi la tassa rifiuti, tariffa di igiene ambientale, viene già pagata scaglionata ogni 4 mesi, quindi sostanzialmente c'è già una rateizzazione prevista durante l'anno e quindi questa sarebbe una rateizzazione della rateizzazione che sinceramente non so neanche come può essere gestita o come possa essere ottimizzata rispetto alla situazione che c'è attualmente.

Riprendo invece un passaggio del collega Pecori che prima parlava del fondo di solidarietà perché c'è un passaggio in delibera, e sarebbe anche simpatico capire cosa significa, che dice "l'agevolazione concessa", quindi ancora non si capiscono i parametri dell'agevolazione del fondo di solidarietà, questa sera sono saltati fuori i 7000 euro, non è scritto ma è saltato fuori, vero o non vero non si sa, "sarà appostata nel fondo di solidarietà costituito fino alla concorrenza dello stesso", cioè se il fondo è di 100.000, quello che è fuori i 100.000 si attacca

al tram. Quindi il primo che arriva bene alloggia sostanzialmente e mi pare anche questa un'altra modalità molto democratica, molto sociale e che evidenzia che questa norma inserita è veramente posticcia e inserita male, per di più è copiata da un regolamento che il dottor Fazioli ha fatto in un'altra società dove lui è presidente, in Emilia Romagna, e c'è il fondo, però là ci sono tutti i parametri. Quindi, hanno voluto prendere qualcosa di già fatto, l'hanno aggiustato, si sono dimenticati le parti più importanti e abbiamo capito che bisogna avvisare i cittadini di correre subito allo sportello perché naturalmente una volta che sono finiti i soldi non si può più accedere e quindi da solidarietà diventerà qualcos'altro.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Grazie. Solo perché rimanga agli atti perché la verità forse bisognerebbe dirla tutta. È vero che alcune categorie presentano delle tariffe specifiche più elevate rispetto ad altre categorie, in ragione però dalla minore superficie e della maggiore produttività specifica.

Ebbene, anche la seconda considerazione, evidenziare come le tariffe applicate rispetto ad altre città del Veneto risultano mediamente più basse quelle di Vicenza. Ristoranti, trattorie e pizzerie a Vicenza: 13,92 euro/mq; Treviso, mi pare che sia governato dalla Lega: 16,02 euro/mq; mense, birrerie, hamburgerie: 13,86 euro/mq a Vicenza, 13,96 euro/mq a Treviso; plurilicenze alimentari e/o miste 6,86 euro/mq a Vicenza, 7,51 euro/mq a Treviso, sempre governata dal centrodestra leghista; ortofrutta, pescherie, fiori e piante a Vicenza 12,16 euro/mq, a Treviso, sempre centrodestra Lega, 20,62 euro/mq. Potrei continuare, questo perché rimanga agli atti.

Il voto per quanto riguarda il gruppo della Lista Civica Variati ovviamente è contrario. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. C'è nessun altro? No, andiamo al voto. Stiamo raggiungendo con il Segretario una posizione sul numero legale. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 21. Astenuti: 1. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 21. Anche qui i motivi e la correlazione. Immagino che la motiverà analogamente a quanto ha fatto prima per il n. 18, però lo faccia esplicitamente, un po' di fatica in più.

"Ordine del giorno n. 21:

Con il presente o.d.g. si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché AIM SpA attui politiche di contenimento dei costi del personale con contratto dirigenziale.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to Valerio Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: E un po' di argomenti in più perché ce n'è bisogno. Sì, signor Presidente, siamo a sempre sulla stessa questione. Noi crediamo che un'attenta valutazione dei costi dell'azienda possa consentire un minore aumento, come minimo. Attenta valutazione che voi avete iniziato a fare, non avete ancora compiuto perché ci vuole del tempo ma che nei prossimi mesi

compirete. In quest'attenta valutazione ci sta anche una revisione dei compensi del personale dirigenziale di AIM che hanno anch'essi emolumenti assolutamente notevoli per persone che hanno contratto a tempo indeterminato, non possono essere licenziati, non hanno rischi. Quindi, hanno una posizione assolutamente privilegiata diversa dai dirigenti delle aziende dove i contratti sono a tempo determinato, i più fortunati hanno contratti di tre anni, altri molto più brevi, e quindi molto più sottoposti alla durezza delle scadenze. Quindi, a mio avviso, una revisione contrattuale che porti da un lato a possibili diminuzioni, dall'altro, cosa su cui credo anche il presidente Fazioli sarebbe favorevole, ad una revisione dei contratti nel senso riduttivo della indeterminatezza della durata del lavoro. Io credo che un dirigente vero, per prima cosa, ha un contratto a tempo determinato. Lo so che dire queste cose in Comune fa tremare le vene ai polsi perché quasi tutta la nostra dirigenza ha contratti a tempo indeterminato. A mio avviso in azienda e anche in Comune è bene che si vada verso dirigenti con contratti a tempo determinato e sugli emolumenti ci sia una parte fissa ragionevole ma non così ricca com'è l'emolumento medio del dirigente AIM, poi ci sia una parte variabile legata ai risultati misurabili conseguiti che sia anche significativa. Se un dirigente è particolarmente bravo e produce risultati particolarmente performanti è un bravo dirigente in grado di far risparmiare ad un'azienda milioni di euro. Quindi un bravo dirigente va pagato bene, deve avere una parte di emolumento variabile legata ai risultati che produce, se riesce a portare con nuovi fatturati di milioni di euro o risparmi per milioni di euro è giusto che goda in parte di questo, se non ci riesce non è giusto che abbia uno stipendio assolutamente notevole, parliamo anche qui di dirigenti che hanno stipendi di centinaia di migliaia di euro annui e quindi almeno per me stipendi ragguardevolissimi. In un momento difficoltoso come questo per l'azienda questa proposta si incanala in questa logica di governo dei costi assolutamente indispensabile. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie signor Presidente. Esprimo parere favorevole al presente ordine del giorno, però non posso non tornare un attimo indietro alla grave denuncia che è stata fatta prima dal consigliere Zocca perché francamente una delibera zoppa che viene portata dalla stessa persona offende questo Consiglio comunale perché come è accettabile che la stessa persona porti in altri consigli di altre città emiliane o altre aziende una delibera sul fondo di garanzia zeppa di contenuti, zeppa di dati, zeppa di numeri di interesse che possono quindi rendere edotto tutto il Consiglio e quindi permettere ai consiglieri di votare con granu salis. Come possiamo pensare di essere offesi in questo modo? Invece al Consiglio comunale di Vicenza gli si dà in pasto un fondo di solidarietà senza dirgli dove si andranno a prendere i soldi? Quanto sarà messo a disposizione? Addirittura si chiede ai cittadini, che evidentemente hanno meno possibilità economiche se possono accedere a questo fondo, di fare in fretta, di andare di corsa ad AIM a chiedere il contributo perché altrimenti staranno fuori?

Ma cosa dobbiamo fare, dobbiamo aspettarci le file alle 5 di mattina come succede purtroppo per gli extracomunitari davanti alle questure, delle persone che vogliono andare ad accaparrarsi questo fondo di garanzia? E' veramente una cosa allucinante se è così, consigliere, domani porti questo documento molto interessante perché a certe amministrazioni emiliane gli si danno tutti i dati, a quella di Vicenza non importa, scriviamogli che c'è un bel fondo di solidarietà, quelli sono contenti e votano, stanno fino alle 3 di notte, lo votano con il sorriso sulle labbra, però poi non si sa questo benedetto fondo che cavolo sia.

Prima all'assessore Dalla Pozza feci una battuta dicendo "guarda che la legge non è vero che ti impone di arrivare ad una copertura totale del costo del servizio" e lui effettivamente mi ha confermato "sì, hai ragione, non è vero che la legge ci obbliga nel 2009 a coprire il costo ma nel 2010 non lo so cosa succederà, per cui io, che sono previdente, voglio coprire sin da subito il costo del servizio". Ma, ragazzi, le leggete le norme? Sapete che noi abbiamo una TIA, una tariffa di igiene ambientale basata su un decreto Ronchi che è stato notoriamente abrogato dal

codice dell'ambiente. Il codice dell'ambiente che cosa farà? Darà attuazione alla tariffa dicendoci finalmente che cosa si dovrà fare. Allora è inutile che diciamo che non sappiamo nel 2010 che cosa succederà con questa TIA. Certo che non lo sappiamo perché la TIA è abrogata, il nuovo codice dell'ambiente ci dirà che cosa facciamo, per cui navighiamo al buio ma allora perché dobbiamo navigare al buio? Parliamo del 2009.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie. Per esprimere parere favorevole da parte del gruppo consiliare del PDL all'ordine del giorno. Spero che non ci siano scostamenti dal parere da me espresso. Se leggete il piano finanziario di AIM c'è scritto chiaramente che i costi del personale rientrano nel costituire il costo generale del servizio, dopodiché voi vi siete inventati una manovra di aumentare la tariffa, quindi di mettere mano alle tasche dei cittadini per portarlo a pareggio. Questa è l'ennesima dimostrazione di questa sera che da parte vostra non c'è nessuna analisi del costo, nessuna volontà di una riduzione del costo, di un'ottimizzazione, di un'efficienza, di un'attenzione a come i soldi vengano spesi. Abbiamo fatto prima l'esempio della COSAP perché questa sera il Sindaco ha detto che è ostruzionismo, mi entra da una parte mi esce dall'altra, questo poi lo spiegheremo alla gente chi entra da una parte ed esce dall'altra. Questo per dire il rispetto che c'è del ruolo dei consiglieri comunali all'interno di questo ambito, eletti dai cittadini, rappresentanti il 50% della città, entra da una parte ed esce dall'altra.

Non c'è nessuna volontà di analizzare il costo del personale perché se solo andassimo a rivedere qualche costo di qualche dirigente, se solo avessimo visti la COSAP penso che il pareggio sarebbe già stato fatto senza avere nessuna necessità oppure si sarebbe fatto in linea con la nostra richiesta, cioè facciamo un leggero aumento per quanto riguarda l'anno 2009, il 2010 lo vedremo, nel frattempo ragionando sugli aspetti che per voi non sono stati costruttivi ma sono stati elementi distruttivi e di scontro, invece se fossero stati visti anche con un po' di umiltà forse avremmo trovato degli elementi interessanti che avrebbero potuto portare ad un'analisi del costo in modo molto tranquillo, senza nessuno scontro, che era quello a cui noi ci eravamo lasciati il 22/12, ritrovabile chiaramente nell'ordine del giorno, però per ritrovarlo bisogna anche guardare gli ordini del giorno, bisogna leggerli, bisogna capire che cosa c'è scritto e bisogna cercare di avere anche un attimo di analisi del dato per poter arrivare. Se invece non c'è la volontà di guardarli è inutile venire in aula a pensare o a ritenere di poter aprire un dialogo.

- PRESIDENTE: Consigliere Rucco, lei parla in dissenso? È un accadimento singolare, siete un po' in difficoltà.

- RUCCO: Non è un dissenso pieno, è un dissenso a metà strada. Le spiego, rileggendo quest'ordine del giorno effettivamente avrebbe meritato anche da parte mia più attenzione nel momento della firma perché c'è scritto "una nuova carta dei servizi più attenta alle esigenze dei cittadini", questo è quello che l'ordine del giorno chiede al Sindaco affinché si attivi presso AIM per fare una nuova carta dei servizi.

Io sinceramente rivedendo questo ordine del giorno lo trovo un po' generico, avrei specificato meglio che tipo di servizi AIM, alla luce anche del rinnovamento aziendale che sta affrontando, avrebbe potuto garantire alla cittadinanza, ai cittadini e alla sua clientela ...

- PRESIDENTE: La interrompo un attimo, lei sta esprimendo una valutazione sull'ordine del giorno n. 22 mentre siamo nell'ordine del giorno n. 21. Mi dispiace, comunque può continuare.

- RUCCO: ... però è attento!

- PRESIDENTE: Mi sono svegliato all'improvviso, lei mi sottovaluta. Ordine del giorno n. 21, costi del personale con contratto dirigenziale, comunque continui.

- RUCCO: ... però riparte da zero il tempo, Presidente.

- PRESIDENTE: Quello non può pretenderlo.

- RUCCO: L'ordine del giorno chiede al Sindaco di attivarsi affinché AIM attui politiche di contenimento dei costi del personale con contratto dirigenziale. Effettivamente il problema dei dirigenti all'interno dell'azienda è importante perché ci sono dei costi che possono essere così realizzati alla pari del ragionamento fatto per il CdA di AIM qualora i costi si dovessero rivelare, come sembrerebbe, eccessivamente onerosi per AIM SpA.

È chiaro che da questo tipo di ragionamento non può essere lasciato fuori anche la figura del dirigente, noi sappiamo che a partire dal direttore generale per arrivare a tutti i dirigenti di settore i compensi sono particolarmente elevati. Soprattutto in questo momento di crisi, anche per l'azienda stessa che chiaramente vive la situazione economica di difficoltà tanto quanto qualsiasi azienda privata, è un elemento sicuramente importante da valutare. Pertanto confermo comunque l'astensione su quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io volevo riprendere un attimo ciò che poc'anzi ha detto il consigliere Rolando. Non è che dobbiamo vedere quello che fanno gli altri, gli altri possono anche sbagliare, anche se fanno parte del centrodestra. Io non sono abituata a copiare il peggio, io sono abituata a copiare il meglio, per cui che Treviso abbia le tariffe più alte a me non può che interessare meno. Io sto valutando i costi che si avranno a Vicenza.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 21 lo condivido perché è utile fare una verifica sui costi di contenimento dei contratti dirigenziali. Si parla di stipendi dirigenziali, però non parliamo mai di stipendi dei dipendenti. Aumentiamo gli stipendi dei dirigenti ma mai quelli dei dipendenti. Ricordiamoci che se un'azienda funziona è perché ci sono dei dipendenti che lavorano. Andiamo ad incentivare loro e abbassiamo lo stipendio dei dirigenti, anche perché i dirigenti presumo abbiano degli introiti ben elevati mentre a volte i dipendenti fanno fatica ad arrivare a fine mese.

Pertanto appoggio in pieno quello che prevede l'ordine del giorno e invito il signor Sindaco ad attivarsi affinché AIM attui delle politiche di contenimento dei costi del personale dirigenziale e magari invece attui delle politiche di premio ed incentivazione per tutti i dipendenti che a volte fanno fatica ad arrivare a fine mese.

Mi meraviglio che una proposta del genere non venga da Giovanni Rolando che precedentemente, quando era all'opposizione, portava avanti queste bandiere ma adesso si è imborghesito e si è adagiato nel suo ruolo di difensore forse delle classi più altolocate.

- PRESIDENTE: Insomma la destra fa anche la sinistra, la sinistra diventa la destra alle 4 del mattino. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno chiede al Sindaco di attivarsi affinché attui politiche di contenimento del costo del personale, personale con contratto dirigenziale, personale quindi che ha stipendi molto elevati.

Dobbiamo tener conto che nella gestione del servizio si devono tener presente altissimi costi, i costi di smaltimento, i costi di gestione e i costi del personale. Sicuramente si deve vedere tutto il personale ma soprattutto il personale dirigenziale che, come dicevo poc'anzi quando si parlava per quanto riguarda il presidente di AIM, anche il personale dirigenziale è

sicuramente un costo che se i dirigenti svolgono la propria attività, la svolgono bene e fanno rendere degli utili all'azienda, sicuramente anche il personale dirigenziale a mio parere è giusto pagarli bene, però anche in questo caso non è possibile decidere uno stipendio prima dell'anno fiscale per il semplice motivo che si deve dare uno stipendio in maniera tale che possa gestire la sua vita, però se poi l'azienda va bene gli si dà il premio, gli si dà lo stipendio alto, se l'azienda va male, non dobbiamo fare come ha fatto per parecchi anni l'Alitalia che aveva dirigenti che hanno portato al fallimento l'azienda e venivano pagati milioni di euro e venivano addirittura liquidati con milioni di euro. Questo ha portato al fallimento dell'Alitalia.

Noi non dobbiamo fare così, come dicevo prima al signor Sindaco dobbiamo comportarci da buon padre di famiglia, quindi dobbiamo cercare di ottimizzare tutti i costi del personale dirigenziale. Proprio per questo io voterò a favore dell'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Rolando, vuole intervenire a favore delle classi altolocate? Dei ceti parassitari? ...

(interruzione)

... sono le 4, mi scusi, l'ironia non è nei suoi confronti ma nei confronti di Rolando.

- ROLANDO: Certo, mi assumo naturalmente la responsabilità, poi non intervengo più, chiedo venia ai capigruppo di maggioranza perché abbiamo l'impegno di non intervenire ma stimolato volevo aggiungere il dato di confronto per esempio di Verona, oltre che quello di Treviso. Ristoranti, trattorie, pizzerie a Vicenza 13,92 euro/mq, Verona 16,07; mense, birrerie, hamburgerie 13,86 euro/mq, Verona 14; pluri-licenze alimentari e/o miste 6,86 a Vicenza e 7,53 a Verona; ortofrutta, pescheria, fiori e piante 12,16 a Vicenza e 20,68 a Verona, più che a Treviso; banchi di mercato generi alimentari, categorie agiate, 12,74 a Vicenza e 19,98 a Verona, sempre centrodestra leghista mi pare. Naturalmente sono disponibile a fornire gli altri dati. È importante questo per l'onore della verità.

Mi fermo qui dicendo che non interverrò più e che il voto del gruppo della Lista Civica Variati sarà, come dice il Presidente, sfavorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Non c'è nessun altro? Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Questo ordine del giorno ha sicuramente uno spirito encomiabile, però è secondo me un po' generico. Cosa vuol dire "attuare politiche di contenimento dei costi"? Secondo me vuol dire poco o nulla perché la questione dei costi del personale, con contratto dirigenziale, è una questione che non può essere affrontata con superficialità, con retorica o con demagogia. Vi sono stati nel Comune di Vicenza dei dirigenti che sicuramente in passato hanno preso più soldi forse di quanto meritassero, ve ne sono stati altri che invece hanno preso sicuramente di meno per le responsabilità che avevano. Bressan, secondo me, non dico che hai preso tanto, però sei stato pagato bene. Devo dire anche che eri un validissimo dirigente e quindi tutto quello che è stato dato lo hai meritato.

Detto questo, ci sono dei dirigenti, ad esempio come il comandante della polizia locale, che hanno delle responsabilità notevoli, comandano decine e decine di uomini e quindi quello che viene riconosciuto è sicuramente giusto. Prevedere delle tabelle contenitive rischia e presta il fianco a delle critiche, soprattutto sotto il punto di vista di quella che può essere l'efficienza dei dirigenti. Quindi, io personalmente sono convinto che se un dirigente riveste un ruolo di responsabilità è giusto che debba essere pagato per non svilire quello che fa e anche per un criterio di efficienza. Sicuramente il confronto con altre città, soprattutto nel Veneto, non credo faccia di Vicenza un'isola d'oro, so che ci sono realtà in cui i dirigenti vengono pagati di più

però, ripeto, non è quanto vengano pagati ma come lavorano e quali obiettivi riescono a perseguire.

- PRESIDENTE: Devo dire che lei è sempre coerente perché bisogna aumentare le indennità dei sindaci, degli assessori, dei dirigenti. Un vero difensore della casta, direbbero, ma io sono anche d'accordo con lei. Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari 21. Astenuti: 3. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 22, carta dei servizi. Prego, consigliere Franzina.

"Ordine del giorno n. 22:

Con il presente Ordine del giorno si invita il Sig. Sindaco ad attivarsi affinché AIM SPA si doti di una nuova carta dei servizi più attenta alle esigenze dei cittadini,

I Consiglieri comunali:

f Maurizio Franzina.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Anche questo è un ordine del giorno propositivo. L'azienda è dotata di varie carte dei servizi che a suo tempo approvammo in Giunta. Forse è bene che dato il nuovo assetto di azienda in house, quindi a più stretto contatto con l'Amministrazione con il Consiglio comunale, che si adottino carte dei servizi ancora più attente alle esigenze dei cittadini. Non che le attuali non lo siano ma evidentemente, signori consiglieri, e lo verificiamo tutti, alcune cose sfuggono, alcune bollettazioni particolarmente infelici, come quella di dicembre, arrivata il 20 che chiedeva di pagare entro il 22, alcune spedizioni come quella dei data catastali difficoltosa per i cittadini, cioè manca forse una sensibilità verso il cliente. Sottolineo questa parola perché purtroppo AIM viene da una cultura di monopolista dove il monopolista era quello che aveva il monopolio dell'erogazione del servizio. Se volevamo l'energia elettrica, se volevamo l'acqua, se volevamo il gas dovevamo andare allo sportello AIM e non c'era un'alternativa. Oggi AIM mantiene il monopolio nella concessione che il Comune gli dà ma non ha nessun monopolio per quanto riguarda le scelte dei clienti, che possono rivolgersi ad AIM ma possono rivolgersi ad ENEL, ad ENI, ad EDISON e ci sono varie società piccole e medie che stanno fornendo servizi a prezzi competitivi rispetto ad AIM.

Allora, una maggiore propensione, attenzione, cultura del servizio al cliente, che è il vero proprietario dell'azienda, il vero proprietario dell'azienda è il cittadino che decide di scegliere AIM come suo erogatore di servizi. Se il cittadino si stanca, e a mio avviso alcune delle scelte e atteggiamenti che AIM sta tenendo potrebbe anche indurre una fetta della cittadinanza a cambiare gestore, questo non aiuterebbe né AIM, né il Comune di Vicenza proprietario del 100% delle azioni. Allora, affinché il rapporto tra l'azienda e il cittadino cliente sia più stretto è bene che si rivedano le carte dei servizi.

Io qui sono stato generico e mi scuso con il Presidente che non mi ha richiamato sulla genericità dell'ordine del giorno ma quest'ordine del giorno è effettivamente generico, la pertinenza con il tema di oggi è che certamente fra le carte dei servizi che vanno riviste,

ricalibrate, rimirate sulle esigenze del cittadino cliente vi è anche quella del servizio di igiene ambientale. Non che in questo settore ci siano molti privati che si stanno offrendo, anzi negli scorsi anni quando acquisimmo SIT generammo nella provincia di Vicenza un'opera di pubblicizzazione acquistando l'unico grande privato che erogava questa tipologia di servizi, pubblicizzammo ...

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: A nome del gruppo del PdL volevo esprimere il voto favorevole a questo ordine del giorno. Sappiamo tutti l'importanza che ha una buona carta dei servizi in quanto regola i rapporti che ci sono tra l'azienda e i cittadini che usufruiscono dei servizi messi a disposizione da questa. Dà anche tutta una serie di utili informazioni, quali ad esempio i tempi di risposta, gli orari, anche la casistica dei servizi che vengono da questi offerta e le modalità di accesso. È pertanto importante che tutte queste attività siano regolamentate e possano essere, da parte dell'utente, chiaramente note per poter poi usufruire di tutti questi aspetti.

In questo senso io credo che sia importante che venga rivista quella che c'è in modo tale che possa ovviare a quegli inconvenienti che anche il collega ha lamentato e che quindi, a maggior ragione, si possano attuare dei corretti rapporti fra utenti, cittadini e azienda stessa. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Riprendo il filo del discorso da dove l'avevo lasciato interrotto. Sostanzialmente quest'ordine del giorno mi trova in parte d'accordo perché ritengo anch'io che AIM ormai debba dotarsi di una nuova carta dei servizi più attenta alle esigenze dei cittadini. Come diceva giustamente e correttamente il consigliere Franzina, "i veri proprietari dell'azienda".

La carta dei servizi è di fatto un contratto che l'azienda fa con il cittadino, con l'utente, con il cliente, dove spiega quelli che sono i servizi principali dell'azienda, cioè l'erogazione del servizio che fa a favore del cittadino e quindi dell'utente. Essendo un contratto chiaramente può essere soggetto anche ad inadempimenti, comunque ad una cattiva esecuzione. Sarebbe importante, ed è per questo motivo che il mio sarà un voto di astensione perché avrei fatto magari un ordine del giorno e lo avrei rivisto in maniera un po' più dettagliata, questa è anche una colpa che mi assumo perché avrei dovuto eventualmente rivederlo per integrarlo, è che preveda anche delle sanzioni all'interno del rapporto delle prestazioni corrispettive che vengono erogate perché se da una parte l'azienda eroga un servizio, dall'altro il cittadino paga ma a fronte di un adempimento dell'azienda, per esempio qual è lo strumento che tutela il cittadino? Abbiamo visto anche di recente che non esiste, il disservizio di AIM, l'ultimo che c'è stato anche nelle settimane scorse di questa richiesta di dati catastali errata, confusa, che ha creato malessere, disturbo, confusione all'interno della città, e quindi all'interno anche della vasta clientela dell'azienda di AIM, il cittadino ha subito passivamente questo tipo di situazione. Questo per dire che la carta dei servizi è nuova e deve essere adottata.

Per fare solo un esempio pratico, di recente l'IPAB si è dotata di una nuova carta dei servizi coerentemente a quelli che sono i tempi attuali e ha previsto anche tutta una serie di servizi a favore dell'utente e dei punti di riferimento in caso di servizi. Quindi penso che AIM, essendo la più grande società operante nella provincia di Vicenza in quel tipo di settore, debba ormai dotarsi di questo strumento importantissimo. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie. Presidente, scusi, io da neoconsigliere non capisco, se non c'è l'assessore o il sindaco cosa si fa?

- PRESIDENTE: Si continua perché ci sono degli assessori presenti.

- PECORI: Ma come si fa senza il referente?

- PRESIDENTE: A parte che l'assessore è lì.

- PECORI: Sta al telefono per i fatti suoi, qui non è che serva la presenza fisica ...

(interruzione)

... grazie, assessore Lago. L'ordine del giorno n. 22 è molto interessante ma sono interessanti anche i dati che ci ha prima snocciolato il consigliere Rolando. Io li ho apprezzati a differenza dei miei colleghi di opposizione, anche se sarebbe interessante sapere a che data fanno riferimento, cioè sono dati recenti o sono dati vecchi. E' facile dare dei dati, se poi parliamo dell'anno scorso, dell'anno prossimo o di quando. Questa è una domanda che io le pongo e che lei ovviamente saprà soddisfarmi.

Per arrivare poi a quest'ordine del giorno, mi pare si tratti di attivarsi affinché AIM si doti di una nuova carta dei servizi, è evidente che deve dotarsi di una nuova carta dei servizi perché non è che le cose sono eterne. Quando si conclude un contratto di servizi lo si fa sulla base di un certo standard, di certe esigenze, poi queste esigenze possono mutare, possono evolversi, possono sorgere nuove esigenze da parte della collettività, da parte del rapporto tra Comune ed ente gestore ed ecco allora la necessità di mettere mano, tant'è che forse addirittura oggi l'assessore Tosetto, rispondendo ad una mia interrogazione sul problema dei trasporti, ha detto che non c'è nella carta dei servizi la previsione di una sorta di ristoro, di risarcimento del danno per quegli abbonati che perdono il servizio perché AIM non offre la cosa. Ebbene, questa è una lacuna della carta dei servizi che va evidentemente superata, che va evidentemente colmata.

Allora, anche in materia di tariffa d'igiene ambientale la carta dei servizi va rivista perché va da sé che dopo qualche anno deve essere introdotta qualche novità, anche perché sulla scorta dell'esperienza tutto è perfezionabile e quindi si può andare incontro alla cittadinanza e alle proteste, alle esigenze che sono emerse nel corso degli anni.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Io mi asterrò sull'oggetto. Tra parentesi, quest'ordine del giorno presentato dal collega Franzina dimostra un ulteriore punto ...

(interruzione)

... questa delibera, ormai sono tanti perché non si poteva all'interno della delibera prevedere già la carta dei servizi e quindi già portare anche in questa sede il deliberato, questo importante elemento che temo non vedremo mai.

In merito ai dati del consigliere Rolando, stavo pensando se prenderlo come portavoce nostro perché sono ben felice perché lei ha dimostrato che noi abbiamo fatto un ottimo lavoro. Siamo riusciti a venire incontro alle esigenze dei ristoratori, degli albergatori, dei baristi, delle paninoteche, adesso non ricordo quali altri settori, e a differenza di altri enti governati da una nostra stessa coalizione siamo stati più bravi essendo riusciti a mantenere e calmierato questa nuova tariffa che viaggia tra un minimo ed un massimo che è dato da una scheda che il decreto Ronchi prevede. Noi siamo riusciti ad applicare il valore minimo, a differenza di altre città che hanno applicato il valore massimo del decreto Ronchi. Quindi questo merito al nostro ottimo lavoro cosa che non si potrà dire di voi in quanto voi invece tendete più a livellarvi verso il

massimo dei valori del decreto e quindi naturalmente a diventare non efficienti come noi ma più vicino alle altre situazioni che, nel caso di Padova e Verona, hanno visto passaggi anche un po' intermedi, non è sempre stato di centrodestra, quindi la giusta obiezione del consigliere Pecori sapere qual era il periodo, a Verona adesso c'è Tosi, e mi pare che nel mandato precedente non ci fosse.

A Padova c'è Zanonato, prima c'era la destra ma prima ancora c'era Zanonato, quindi sinceramente è anche significativo guardare il momento, ma al di là di questo passaggio la ringrazio per l'analisi estremamente positiva del nostro lavoro, penso che sia la prima volta che in aula da un consigliere di maggioranza assisto ad un intervento che coglie nel segno il buon lavoro da noi fatto durante il nostro mandato e quindi di questo la ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: In dissenso dal mio gruppo ...

(interruzione)

... è un periodo di crisi esistenziale, ma sa perché? Perché secondo me hanno sbagliato obiettivo su questo ordine del giorno perché dopo che è stata costituita, dopo un lungo dibattito consiliare, è stata trasformata AIM in una società in house, per i principi della società in house la carta dei servizi la deve fare il Comune, non le AIM, ed è il Comune che risponde dei disservizi delle AIM. Attenti su questo punto, però su questo credo ritorneremo anche nelle prossime settimane e faremo anche qualche iniziativa. Non è l'AIM che deve fare la carta dei servizi, è il Comune di Vicenza, gestore del servizio, che l'affida direttamente in house alla propria società senza gara che deve predisporre la carta dei servizi. È così per esempio su alcuni centri diurni che sono gestiti dal Comune e affidati a terzi ma la carta dei servizi è del Comune. Questa è la logica del meccanismo in house a cui deve rispondere e in quella carta dei servizi sarà obbligatorio inserire anche le penalità e il trasferimento alla società in house delle conseguenze dei suoi disservizi.

Per questo su questo ordine del giorno io voterò contro proprio perché non è l'AIM ma è il Comune che deve svolgere questo servizio.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ho nessun altro, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 22. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Ordine del giorno n. 23. Prego, consigliere Pecori.

"Ordine del giorno n. 23:

Premesso che

nella delibera in oggetto indicata si dà mandato ad AIM, nell'attuazione del piano finanziario, di "considerare" le linee di indirizzo espresse dal Consiglio comunale;

considerato che

il Consiglio comunale di Vicenza ha di recente approvato il nuovo statuto di AIM in cui si prevede, fra l'altro, il cosiddetto "controllo analogo" ovvero la realizzazione di un controllo assai più penetrante del Consiglio comunale sulle scelte di gestione della Municipalizzata.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a garantire che AIM non si limiti a "considerare le linee programmatiche in materia di TIA tracciate dal Consiglio comunale di Vicenza, bensì "attui" le medesime.

I Consiglieri comunali:

avv. Massimo Pecori (Capogruppo UDC) f.to Massimo Pecori	f.to Valerio Sorrentino
f.to F. Rucco	f.to Lucio Zoppello
f.to Maurizio Franzina	
f.to Marco Zocca	

- PECORI: Premesso che nella delibera in oggetto indicata si dà mandato ad AIM, nell'attuazione del piano finanziario, di considerare le linee di indirizzo espresse dal Consiglio comunale ... sottolineo questo verbo "considerare" che ho evidenziato tra virgolette; considerato che il Consiglio comunale di Vicenza ha di recente approvato il nuovo statuto di AIM in cui si prevede fra l'altro il cosiddetto "controllo analogo", anche qui virgolettato evidentemente per attirare l'attenzione di loro consiglieri che leggono, ovvero la realizzazione di un controllo assai più penetrante del Consiglio comunale sulle scelte di gestione della municipalizzata. Ebbene, perché questa considerazione? Tant'è che mi spingo a chiedere al Sindaco e alla Giunta a garantire che AIM non si limiti a considerare le linee programmatiche in materia di TIA tracciata dal Consiglio comunale, bensì attui le medesime.

Mi pare che la ratio di quest'ordine del giorno sia evidente, cioè se noi un mese fa ci siamo trovati qui ad approvare un nuovo statuto di AIM, che tra le altre cose prevede appunto l'effettuazione dei servizi alla cittadinanza in house, procedura che richiede tra le altre un controllo da parte del Comune definito controllo analogo, cioè un controllo veramente puntuale come se AIM fosse un ufficio del Comune, come se fosse l'ufficio mobilità, come se fosse un ufficio statistiche, ecc., quindi alle dirette dipendenze del Comune e quindi di questo Consiglio, ebbene, se questo controllo analogo deve esserci come l'avete approvato, quindi c'è, allora chiaramente la delibera che oggi o domani approverete va in una direzione contraria perché qui si dice che AIM dovrà considerare le linee tracciate dal Consiglio. E no, consiglieri, dovrà attuare le linee guida che il Consiglio comunale darà ad AIM, altrimenti neghiamo l'esistenza di questo rapporto di controllo analogo e questo rapporto gerarchico tra Consiglio comunale e aziende municipalizzate. Questa non è una sfumatura, cari consiglieri, perché il controllo analogo, ci siamo intrattenuti a lungo l'altra volta, è un requisito di legittimità dell'effettuazione dei servizi in house. Allora non possiamo svilarlo subito dopo, cioè con una delibera diciamo che siamo tra virgolette "padroni di AIM" e dopo nella delibera successiva diciamo "ti prego, AIM, considera ciò che stiamo per dire, ciò che diciamo con questa delibera". E no, dobbiamo dire "AIM, tu sei un'azienda al servizio della città, al servizio del Consiglio comunale, attui queste linee che noi ti diamo attraverso la votazione della delibera sulla revisione dell'organizzazione dei servizi tariffa igiene ambientale", anche perché altrimenti i punti imprescindibili che abbiamo letto sui giornali in questi giorni, lo spazzamento domenicale, il fondo di solidarietà, ecc., AIM potrebbe anche dire "ma voi siete matti, non ci penso proprio, grazie di averci segnalato questa esigenza, considereremo queste vostre esigenze ma poi possono fare ben altro". Direi di no, va contro lo spirito della delibera che la maggioranza ha concepito.

Allora, si richiede ovviamente, anche da un punto di vista terminologico perché le parole pesano negli atti, anche da un punto di vista terminologico bisogna essere più forti, bisogna obbligare AIM ad attuare le linee guida di questo Consiglio comunale. Ecco perché l'UDC ha presentato quest'ordine del giorno. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Io parlo a favore di quest'ordine del giorno sempre a nome della maggioranza del gruppo consiliare. Noi abbiamo una minoranza di gruppo particolarmente litigiosa.

A mio avviso ha assolutamente ragione il consigliere Pecori, altro è considerare le linee di indirizzo, altro è attuare e i verbi non sono sostituibili e intercambiabili. Per la verità, consiglieri, questa questione era emersa anche nella penultima seduta del Consiglio comunale dove, se vi ricordate l'articolo 4 del nuovo statuto AIM, aveva una prima formulazione molto all'acqua di rosa e solo grazie alle sollecitazioni della minoranza è stata trasformata in una formulazione più precisa che dice esattamente cosa deve fare l'azienda nei confronti del Comune e cosa il Comune nei confronti dell'azienda.

Anche qui è opportuno che sia chiaro che l'azienda non "considera" le linee programmatiche, l'azienda "attua" le linee programmatiche che il Consiglio comunale gli dà. Questo, che è una prescrizione che dovrebbe essere vera sempre, assume assolutamente un particolare valore in una situazione qual è quella che voi avete scelto di azienda in house, vincolata da controllo analogo. Allora in questo quadro noi ci aspettiamo che AIM attui le indicazioni e le linee programmatiche, non solo AIM per la verità ma anche AMCPS, ma qui divago. Fra qualche giorno scadranno anche 3 mesi che erano stati dati al presidente Quaresimin per fare il passaggio ma anche lì Quaresimin si sta attardando, ma c'è stata tanta neve e lo scusiamo per un po' ma non per sempre. Quindi sottolineo il nostro voto favorevole a quest'ordine del giorno perché il controllo analogo deve essere sempre più vincolante per i rapporti fra l'azienda AIM e il Consiglio comunale di Vicenza.

Absolutamente qualificante, e qui lo riconosco, è stata impegnativa davvero, più di altri, signor Sindaco, è stata la sua scelta di volere che tutti gli atti fondamentali dell'azienda siano approvati dal Consiglio comunale. Questa è una scelta coraggiosa e anche pericolosa per una maggioranza che deve governare, però io le riconosco il coraggio della scelta. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, collega Sorrentino.

- SORRENTINO: In questi due giorni ho potuto apprezzare gli interventi del consigliere Pecori, però devo dire che su questo ordine del giorno ho qualche perplessità perché lo considero un po' inutile. Mi scusi, se mi permetto, ma ritengo che si stia facendo sostanzialmente del sofismo. Lei sostanzialmente ritiene che anziché la parola "considerare" bisognasse prevedere nella delibera la parola "attuare". Esistono, lo sappiamo delle differenze tra i due verbi, però secondo me l'estensore della delibera, con la parola "considerare" sicuramente non si limitava ad un'attività meramente intellettuale, meramente di ponderazione, ma voleva indicare sicuramente non soltanto la parte ideativa ma sicuramente anche la parte organizzativa e quindi laddove ha voluto chiedere che AIM prendesse in considerazione le linee programmatiche espresse dal Consiglio comunale, sicuramente voleva dire che queste linee programmatiche dovessero essere attuate.

Quindi, penso che questo ordine del giorno, per quanto apprezzabile esso possa essere, palesi dei tratti di evidente inutilità e sono convinto che nel momento in cui AIM, se lo farà, prenderà in considerazione quanto verrà a dire il Consiglio comunale perché queste linee programmatiche dovranno essere attuate. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Per la sua felicità sarò breve. Sostanzialmente per esprimere, anche da parte mia, consigliere Pecori, ho apprezzato anch'io tutti i suoi interventi belli carichi di questa giornata e devo dire che su quest'ordine del giorno purtroppo mi asterrò perché lo trovo poco chiaro perché sebbene esprime il concetto di controllo analogo, richiamato giustamente al rispetto delle loro modifiche dello statuto AIM, c'è da dire che ...

(interruzione)

... visto che non lo ritira si tratta di capire cosa intendesse dire. Se il Sindaco, già in sede di modifica dello statuto, ha fatto una retromarcia specificando meglio quello che era il concetto di controllo analogo all'interno del nuovo statuto di AIM, il dispositivo dell'ordine del giorno non va bene perché è vero che va bene modificare il termine "considerare" bensì ... evidentemente voleva esprimere una sorta di vincolo per AIM rispetto agli indirizzi, però sinceramente non esprime bene questo tipo di situazione. Pertanto il mio voto sarà di astensione rispetto a questo ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Consigliere Pecori, io a differenza dei miei colleghi le dico che voterò contro il suo ordine del giorno per un motivo semplice. Io capisco che sono le 4 della mattina, sembra una bellissima favola raccontata la volta scorsa dal Sindaco, che è molto bravo e ha anche voce suadente ed è molto dolce nelle parole e le racconta questa bella favola del controllo analogo che arriva, io non ci credo perché è rimasta una bella favola nell'etere e nulla è sceso e quindi so già che questo suo intendimento non troverà mai attuazione, e giustamente il verbo che lei utilizza correttamente e quindi sostanzialmente trovo che risulti essere inutile andare ad approvare un ordine del giorno che già nelle premesse da parte di questa maggioranza non ha nessuna possibilità di trovare un prosieguo di questo passaggio. Il che purtroppo è una costante di questa sera, ce la siamo raccontata per molte ore, molte ore ce la racconteremo ancora, gli interventi della maggioranza ci hanno sempre, in modo molto chiaro, evidenziato gli aspetti costruttivi e tutti gli aspetti negativi negli ordini del giorno presentati e quindi dobbiamo secondo me far tesoro di tutti i suggerimenti che questa sera ci sono arrivati e in un'ottica futura e io le do un invito probabilmente ad ascoltare i suggerimenti che vengono dai banchi alla sua destra in modo tale da poter scrivere degli ordini del giorno che siano più in linea e che colgano quelli che sono i propositi e gli intendimenti con la speranza di vedere qualche accoglimento, qualche voto positivo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Anch'io voterò contro questo ordine del giorno, mi dispiace per il consigliere Pecori, perché lo ritengo sbagliato. Nel senso che la logica di dire che AIM debba attuare le linee del Comune è riduttiva rispetto a quello che è il rapporto in house. Lo abbiamo discusso a lungo in Consiglio comunale quando abbiamo approvato lo statuto. Peraltro sorgono dei dubbi, ma dov'è l'affidamento di AIM per la gestione di questo servizio dopo che abbiamo trasformato la società da come era prima ad oggi che è una società in house? Io non so se sono ancora validi gli atti precedenti di affidamento al servizio ad AIM della gestione della tariffa dei rifiuti, mi sorge anche questo dubbio. Non è che forse, segretario, fosse necessario fare un altro atto visto che è cambiato il tipo di società trasformandosi in house? Dov'è il contratto di concessione alla società in house AIM? Dov'è che si disciplinano i rapporti? Noi abbiamo deliberato la trasformazione non i rapporti fra AIM e l'Amministrazione comunale che solo due cose diverse, ma magari ritorneremo su questo. Allora, io credo, consigliere Pecori, che sia

riduttivo quest'ordine del giorno rispetto a quello che dovrebbe essere il rapporto con la società AIM del Comune.

- PRESIDENTE: Non mi sono iscritto, andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 23. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 1. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. L'ordine del giorno n. 24. Prego, consigliere Zocca.

"Ordine del giorno n. 24:

Considerata la volontà di approvare il nuovo Piano Finanziario per l'anno 2009 che comporta l'aumento della tariffa di igiene ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Impegna il Sindaco affinché si attivi di concerto con AIM, le categorie economiche, le associazioni ambientaliste e dei consumatori ad un progetto mirato alla prevenzione e riduzione dei rifiuti per la città di Vicenza.

I Consiglieri comunali:

- f.to Marco Zocca
- f.to Massimo Pecori
- f.to F. Rucco
- f.to Maurizio Franzina”

- ZOCCA: Grazie. L'ordine del giorno sostanzialmente impegna il Sindaco affinché si attivi, di concerto con AIM, con le categorie economiche, con le associazioni ambientaliste dei consumatori, ad un progetto mirato alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti per la città di Vicenza. Sostanzialmente quali sono i concetti che vuole richiamare? Vuole richiamare i concetti che sono legati sostanzialmente alla prevenzione, cioè alla riduzione della produzione dei rifiuti avviene attraverso un'azione fondamentale che deve costituire una priorità assoluta per qualsiasi valida politica di gestione dei rifiuti. Le strategie di prevenzione sono poco diffuse e non sempre efficaci ma si vanno concretizzando in questi ultimi anni in risposta anche a precisi orientamenti di politica comunitaria. La necessità, infatti, di spezzare il vincolo tra crescita economica, uso delle risorse e produzione di rifiuti è sempre più considerata dall'unione europea uno strumento ineludibile per il raggiungimento di uno sviluppo duraturo e sostenibile.

Comportamenti quotidiani possono favorire una più corretta gestione dei rifiuti e alla lunga rilevarsi anche convenienti per il portafoglio. Fra le buone abitudini da prendere in considerazione, quindi questi sono gli atti fondamentali che bisogna attivare di concerto tra l'azienda e le varie categorie proprio per arrivare ad una prevenzione, quindi ad una riduzione dei rifiuti, si svolgono attraverso questi punti:

1. scegliere prodotti di lunga durata, riutilizzabili e ricaricabili;
2. preferire prodotti riciclati e riciclabili;
3. limitare gli imballi;
4. preferire i contenitori in vetro piuttosto che quelli di plastica;
5. preferire per quanto possibile prodotti sfusi.

Per la cronaca, anche quest'ordine del giorno viene da me sostanzialmente ripreso da un ordine del giorno presentato nella seduta del 2004, a firma purtroppo dei consiglieri Dovigo, Quaresimin, Ciro Asproso, Guaiti e Poletto, votato dall'allora minoranza, quindi anche dal consigliere Soprana, questa volta glielo ricordo, i quali correttamente mettono in piedi un'azione importante che è quella di prevenire la produzione dei rifiuti, cioè ridurre il rifiuto che deve essere scartato e portato in discarica attraverso quelle cinque azioni che vi ho letto che tendono quindi a spingere un'azione che non deve essere svolta solo da AIM ma che deve portare una sensibilità all'interno di tutta la collettività che mira ad usare prodotti che abbiano un riuso e una vita utile molto lunga e che quindi permetta che lo stesso prodotto venga riutilizzato, non produce quindi un rifiuto che va in discarica ma viene riutilizzato e reimmesso nel circuito di produzione senza dover ricorrere a nuove sostanze, a nuovi prodotti che poi vanno conferiti in discarica.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Per annunciare il voto favorevole su questo ordine del giorno. D'altra parte dal consigliere Zocca c'è sempre da imparare. Io mi sono scervellato per produrre gli ordini del giorno, lui è andato a prendere quelli vostri di qualche anno fa e con minor fatica ottiene risultato doppio perché questi sono ordini del giorno che molti di voi, quella parte della maggioranza che nella passata Amministrazione faceva quello che oggi facciamo noi, quest'ordine del giorno l'hanno proposto. Devo dire che nella mia nuova posizione di consigliere di minoranza questa questione mi convince, cioè è assolutamente opportuno che l'Amministrazione comunale, di concerto con AIM, attivi un progetto mirato alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti nella città di Vicenza.

Il concetto di riduzione dei rifiuti mi è assolutamente chiaro, quello di prevenzione merita una riflessione aggiuntiva. Perché? Perché si tratta di introdurre una cultura che porta non a ridurre il conferito ma a prevenire la produzione del rifiuto. Cosa vuol dire? Ognuno di noi, nella vita di tutti i giorni, acquista beni e merci che hanno degli imballaggi assolutamente abbondanti e ridondanti rispetto all'effettiva utilità dell'oggetto. È una prassi, è una cosa che troviamo dai prodotti alimentari dove la scatola di yogurt è incartata due volte, ai prodotti elettronici dove ogni prodotto è fasciato di scatole, scatoline, polistirolo, alla fine tutto questo po' po' di cose produce un quantità di rifiuti che è dell'ordine di qualche decina di percentuale, cioè il 20-30% del rifiuto che noi poi andiamo a conferire in discarica o al termovalorizzatore in futuro auspicato da noi, riguardo questi imballaggi che in parte sono inutili.

Allora, uno sforzo nel costruire una cultura della prevenzione significa imporre, chiedere, lavorare con le aziende, con le attività produttive, dal piccolo al grande, affinché si creino imballaggi che riducano il conferito in discarica perché, tra l'altro, tutte quelle parti di prodotto che sono l'involucro le paghiamo in ogni caso e una riduzione risulterebbe anche una riduzione nei costi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Prego consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Anch'io darò il mio voto favorevole a questo ordine del giorno perché riprende un po' quanto è già stato detto da me precedentemente. Bisogna partire da un'educazione a un corretto uso dei prodotti, per cui è importante che anche il Sindaco, insieme con AIM e le categorie dei consumatori, cerchi di creare un progetto che miri alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti. Si deve incentivare l'uso dei prodotti sfusi, incentivare l'uso di bottiglie di vetro. Molti di noi si ricorderanno quando da piccoli andavano a prendere il latte con la bottiglia di vetro e veniva restituita, ci sono anche adesso dei diffusori di latte, si potrebbe pensare di incentivare questo tipo di consumo. Per non parlare dei detersivi. Abbiamo

già supermercati che riescono a darli sciolti e di conseguenza il contenitore può più volte essere riutilizzato.

Per non dire poi che si potrebbe pensare, attraverso l'associazione dei consumatori, di incentivare anche, da parte delle massaie, l'uso di contenitori, come le vecchie borse tradizionali, per portare a casa la spesa e che eviterebbe l'uso di borsette di plastica che poi, al di là dei costi, sono materiali che non si vanno a deteriorare e rimarranno nella nostra terra per millenni prima di essere in qualche modo distrutti. Per cui faremo, oltre che un'azione meritevole per le tasche, anche un'azione da veri ecologisti.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Mi riaggancio a quanto detto dalla consigliera un attimo fa. In America la cultura dei rifiuti è una cultura vecchissima. Gli americani hanno sempre avuto i sacchetti di carta, noi abbiamo per anni utilizzato i sacchetti di plastica, ora in questi ultimi periodi si stanno riutilizzando quei sacchetti trasparenti di cellulosa che sono ecologici.

Credo proprio che sia nella mentalità dell'azienda, l'azienda sta già facendo molto perché la raccolta differenziata lo evidenzia, però deve continuare su questa strada, che è la strada giusta, e deve cercare di fare di più. Il fare di più vuol dire proprio ridurre i rifiuti, ridurli all'interno della città, non è che si possano ridurre di numero perché ogni famiglia che vive all'interno del centro storico o che viva in periferia, ogni famiglia produce un certo numero di rifiuti, un certo peso dei rifiuti, però si deve cercare di far usare scatole, sacchetti e quant'altro, tutto materiale il più riciclabile possibile in maniera tale che questa riduzione dei rifiuti che il Sindaco si deve impegnare a far rispettare di concerto con AIM è proprio una riduzione di tipo di rifiuti, è una riduzione qualitativa nel rifiuto. Quindi, le AIM e le categorie economiche devono impegnarsi ad iniziare ad avere sacchetti di carta e non più usare la plastica, anche se è ecologica, ad avere scatole di plastica ma di plastica del tipo riciclabile, di quella che poi viene riutilizzata senza lavorazione come ad esempio i tappi. Ci sono parecchie associazioni che fanno la raccolta dei tappi di plastica delle bottiglie, questi tappi di plastica vengono raccolti perché non hanno bisogno di nessun tipo di lavorazione, mentre la restante bottiglia ha bisogno di una lavorazione particolare per poi essere riutilizzata, il tappo di plastica può essere direttamente fuso e ricomposto per un'altra attività. Per quanto riguarda l'ordine del giorno voto favorevolmente.

- PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Lodevole, cosa devo dire di quest'ordine del giorno? Lodevole perché quando si va nella solita direzione di ricercare delle formule per tutelare l'ambiente e risparmiare, cosa si può dire? Bravi a voi che l'avete concepito e bravi anche a noi che l'abbiamo sottoscritto e che lo voteremo. Ma non sono parole gettate al vento perché quest'ordine del giorno dimostra una certa sensibilità, innanzitutto perché si tende a coinvolgere nell'Amministrazione delle realtà che da anni operano in città, con buoni risultati, o almeno penso che questo sia lo spirito dell'ordine del giorno, cioè andare a ricercare quelle associazioni che in città si sono distinte e da cui quindi noi come amministratori possiamo apprendere e imparare qualcosa di utile da cui riversare a tutta la comunità.

Ebbene, questo è un aspetto, cioè il coinvolgimento delle associazioni, dall'altro evidentemente l'altro aspetto fondamentale è quello di un'attenzione, una ricerca quasi maniacale di tutte quelle possibili iniziative che possono in qualche modo andare a tutelare sotto i plurimi aspetti l'ambiente della nostra città. È chiaro che la riduzione della produzione dei rifiuti non può che rivolgersi a favore dell'ambiente perché poi, ovviamente meno conferimento c'è, anche se poi possiamo parlare quanto vogliamo di raccolta differenziata ma il rifiuto, anche se differenziato, è rifiuto, da qualche parte purtroppo si trasforma in un'agente

inquinante, quindi la ricerca di questo limite, di questa tendenza alla limitazione della produzione dei rifiuti seguendo le indicazioni di chi più di noi ne capisce perché si occupa di ambiente da tanti anni, quindi esperto, penso che sia una buona idea anche per il futuro, cioè anche oltre queste delibere sulla tariffa igiene ambientale. Perché l'Amministrazione, anche per materie estranee alla tariffa igiene ambientale, non adotta questa bella abitudine di andare a sentire le associazioni di categoria, di andare a sentire le varie associazioni che si occupano della materia che è oggetto di delibera. Questo è un buon modo per recuperare un rapporto di fiducia e trasparenza tra pubblico e Amministrazione e cittadinanza. Penso che su questo l'opposizione saprà anche andare incontro alle esigenze della maggioranza. Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Il mio voto sarà di astensione perché, al di là delle condivisibili ipotesi formulate nell'ambito di quest'ordine del giorno, a mio avviso doveva essere anche aggiunta una parte che riguardasse il coinvolgimento del mondo della scuola. Questo perché ritengo che un'adeguata educazione di tipo ambientalista e soprattutto per quanto riguarda l'attuazione di politiche finalizzate al risparmio dei rifiuti e alla loro riduzione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, ha dato in altre situazioni, in altri comuni, degli ottimi risultati. Ho visto dei lavori che sono stati fatti anche nei comuni dell'hinterland di Vicenza che hanno portato dei risultati veramente eccezionali, molto migliori di quelli che sono indicati in termini percentuali, anche se pur ottime quelle che sono nel Comune di Vicenza. L'educazione dei ragazzi, infatti, porta a far sì che anche in un futuro, sicuramente prossimo, certi risultati di raccolta differenziata, quindi conferita poi ai sistemi di smaltimento, porti alla possibilità di raggiungere degli obiettivi molto significativi. Anche perché una volta tanto potrebbero essere loro che indirettamente fanno cultura, educazione nei confronti dei genitori, genitori che purtroppo, sappiamo bene, anche per noi stessi, evidentemente non siamo stati abituati ad adottare determinati sistemi anche se adesso con le informazioni che anche le aziende danno sia per quanto riguarda le comunicazioni legate alla bollettazione, sia per quanto riguarda le campagne che sistematicamente vengono fatte, sicuramente abbiamo modo di attuare con una certa efficacia. Il fatto che i ragazzi, i nostri figli, possano indipendentemente portare a termine questo tipo di educazione ritengo che sarebbe molto significativo.

Ecco perché quest'ordine del giorno avrei auspicato che fosse stato integrato in questa maniera e per questo io mi asterrò. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Solo per ricordare brevemente che un esperimento fu fatto durante la passata Amministrazione di concerto proprio tra AIM e un supermercato di cui non dirò il nome per non fare pubblicità. Comunque, mi ricordo che furono allestiti fuori dal supermercato dei gazebo proprio per indicare agli acquirenti quali fossero le tecniche, quali fossero di strumenti non solo per ridurre i rifiuti una volta consumato il prodotto ma anche per suggerire quali prodotti fossero da preferire per lo smaltimento dei rifiuti. Il Comune diede il patrocinio e mi sembra che il progetto fu apprezzato. Certo si trattò di un caso isolato, un caso singolo, credo sia opportuno incoraggiarlo anche se secondo me bisognerebbe individuare quali associazioni ambientaliste, quali associazioni dei consumatori possano in qualche modo dare la propria collaborazione per questo progetto.

Nell'insieme l'ordine del giorno non lo specifica e mi risulta abbastanza generico e quindi io personalmente mi asterrò.

- PRESIDENTE: Non ci sono altri iscritti, andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 24. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 21. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge. Ordine del giorno n. 25. Prego, consigliere Pecori.

"Ordine del giorno n. 25:

Premesso che

nella delibera in oggetto indicata si rinvia ad una generica intenzione di mutare l'organizzazione della tariffa secondo il consumo effettivo degli utenti e non invece sulla base della potenzialità della produzione dei rifiuti;

in quest'ottica si prevedono un paio di modifiche effettivamente rispondenti al principio "chi inquina paga";

in particolare, la delibera prevede la modifica dell'art 9 del Regolamento TIA attualmente vigente per eliminare totalmente la quota variabile della tariffa per gli appartamenti privi di mobilio allacciati ai servizi pubblici a rete (gas, acqua e energia elettrica);

considerato che

il principio "chi inquina paga" stabilito a livello comunitario nell'Atto unico europeo del 1986 e dall'art. 174 del Trattato CE sancisce l'obbligo per gli Stati membri di applicare la tariffa secondo l'effettiva produzione di rifiuti e non in base alla potenzialità;

sarà a breve introdotto nel Paese membri dell'Unione anche il principio del PAYT (pay as you throw), cioè "paga a seconda di quanto getti";

è comunque opportuno responsabilizzare gli utenti evitando che si approfitti delle agevolazioni previste pur non avendone diritto ed evitando di caricare su AIM il compito eccessivo di verificare i consumi delle utenze;

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a modificare l'art. 9 del Regolamento TIA inserendo l'obbligo per il proprietario di alloggi privi di mobilio e allacciati ai servizi pubblici a rete ai soli scopi di manutenzione di **autocertificare** nella dichiarazione originaria o nelle successive varianti l'intenzione di non utilizzare a breve l'alloggio né di cederlo in locazione a terzi.

I Consiglieri comunali:

avv. Massimo Pecori (Capogruppo UDC) f.to Massimo Pecori
f.to F. Rucco
f.to Valerio Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca

- PECORI: Grazie, Presidente. Nella delibera in oggetto indicata si rinvia ad una generica intenzione di mutare l'organizzazione della tariffa secondo il consumo effettivo degli utenti e

non invece sulla potenzialità della produzione dei rifiuti. In quest'ottica si prevedono un paio di modifiche effettivamente rispondenti al principio "chi inquina paga, di cui ...

(interruzione)

... presso riferimento. Mi pare poi che nella delibera si voglia modificare l'articolo 9 del regolamento TIA che attualmente vige nel Comune di Vicenza e si vuole evidentemente togliere di mezzo l'intera quota variabile della tariffa per quegli appartamenti che risultano non ammobiliati ma tuttavia attivi, cioè collegati ai servizi pubblici a rete, quindi gas, acqua ed energia elettrica.

Il principio "chi inquina paga" a cui facevo riferimento prima, che trova le sue origini dall'atto unico europeo dell'86, riconfermato poi dal trattato di Maastricht e poi oggetto di numerose direttive della comunità europea, stabilisce che il contribuente deve essere "costretto" a pagare per la tariffa igiene ambientale sulla base della produzione effettiva di rifiuti e non invece della potenzialità come avviene oggi in Italia.

Gli inglesi dicono "paga a seconda di quanto getti", cioè a seconda di quanto conferisci, cioè a seconda di quanto produci, ancora una volta per sottolineare che il principio cardine dell'unione europea è il principio "chi inquina paga". Ecco che allora sarebbe interessante che il Sindaco e la Giunta vogliano modificare l'articolo 9 del regolamento TIA inserendo l'obbligo per i proprietari di alloggi privi di mobilio e allacciati ai servizi pubblici a rete, come previsto in delibera, però con una responsabilizzazione dei proprietari ossia un'autocertificazione con la quale il proprietario si impegna non solo a dire che in effetti l'appartamento è vuoto, quindi non può produrre rifiuti, quindi applicando il principio "chi inquina paga" non devo essere assoggettato a tariffa e non devo pagare la tariffa igiene ambientale, però a patto che io non faccia il furbo e che il giorno dopo lo do in affitto, magari anche in nero, quindi l'appartamento che risulta vuoto e non paga e non è assoggettato a tariffa, in realtà i rifiuti li produce. Quindi questa è una parte apprezzabile della delibera, tant'è che già da difensore civico spesso e volentieri avevo richiesto questa modifica e quindi plaudo alla maggioranza e all'Amministrazione che ha accolto questa condivisibile scelta. Facciamo qualcosa di più, responsabilizziamo il cittadino che dichiara di non utilizzare l'immobile, anche perché l'AIM non può andare ogni giorno a controllare se uno utilizza o no l'appartamento, se è vuoto o meno. Con un'autocertificazione e con l'assunzione anche di responsabilità penali, il cittadino si pone davanti all'Amministrazione dicendo "l'appartamento non lo uso, quindi non pago", se invece vuole affittarlo o utilizzarlo allora dovrà essere assoggettato al pagamento della tariffa. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Parere favorevole da parte del gruppo consiliare. L'abbiamo richiamato più volte prima, secondo il principio e lo spirito del decreto, come ha detto chiaramente il collega, "chi inquina paga". Per quanto riguarda gli alloggi sfitti è già in atto, perlomeno era già in atto un controllo che il Comune faceva in merito ...

(interruzione)

... poi puoi chiedere la parola in modo che sentiamo tutti. Il Comune aveva in atto con AIM un accordo per controllare gli alloggi sfitti ai fini dell'ICI, difatti l'accordo che noi avevamo fatto con AIM si leggeva attraverso non un'autocertificazione, comunque ben venga l'autocertificazione perché ha un valore di carattere penale e quindi penso ci pensi bene prima di firmarla, ma si leggeva facilmente attraverso la lettura dei contatori e quindi è un elemento in più attraverso il quale è facilmente dimostrabile, anche se uno ha voluto affittarlo in nero o

se l'appartamento è affittato o meno, perché naturalmente dal conteggio dei contatori, sia quello dell'acqua che dell'energia elettrica che del gas, si evidenzia facilmente se all'interno c'è un utente. Infatti sulla stessa base erano stati fatti i vari controlli incrociati dall'ufficio ICI del Comune di Vicenza proprio andare ad individuare quelli che erano gli alloggi sfitti da quelli che non erano sfitti in quanto tempo addietro esisteva un'aliquota diversa a seconda se l'alloggio era affittato e quindi era stata fatta una verifica proprio per andare a cercare quelli che potevano essere gli evasori.

Quindi, ben venga la proposta, ben venga il concetto di autocertificazione che comunque ormai è nella realtà quotidiana in molti atti in quanto l'autocertificazione la ritroviamo anche per altre dichiarazioni anche presso altri enti, ma è una procedura molto semplice e accettata dall'utente, comporta delle chiare responsabilità di carattere penale, una responsabilità forte che penso faccia riflettere colui che la firma prima di presentarla.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco, il suo gruppo si è già espresso, lei parla in dissenso? Prego, consigliere.

- RUCCO: Rimango seduto alla Rolando, visto che l'ora è tarda mi permetto di rimanere seduto.

- PRESIDENTE: È irritale, comunque...

- RUCCO: Sono anni che vedo il consigliere Rolando farlo, in provincia lo fanno regolarmente.

- PRESIDENTE: Per questa volta, vista l'ora ...

- RUCCO: Io ho esaminato quest'ordine del giorno e devo dire che in realtà per la gran parte è un ordine del giorno condivisibile, con delle premesse, delle considerazioni corrette anche da un punto di vista tecnico che fanno riferimento a questo principio del "paga secondo di quanto getti", che è un principio di natura internazionale proprio dei paesi membri dell'Unione Europea che correttamente il consigliere Pecori richiama all'interno dell'ordine del giorno.

È giusto che AIM, secondo il mio modesto avviso, verifichi certe situazioni, in particolare situazione di alloggi sfitti non arredati, è giusto che ci sia eventualmente anche un'esenzione, però ritengo che un'autocertificazione di questo tipo, così come avanzata nel dispositivo dell'ordine del giorno, non possa avere nemmeno una ... giuridica, nel senso che autocertificare nella dichiarazione originaria o nelle successive varianti l'intenzione di non utilizzare a breve l'alloggio, né deciderne la locazione a terzi, credo che non possa nemmeno essere oggetto di un'autocertificazione. È un impegno generico che non credo venga sottoposto alla disciplina dell'autocertificazione.

Da questo punto di vista avrei ritenuto forse più opportuno, ed è per questo motivo l'astensione, indicare eventualmente un periodo ben determinato entro il quale la persona si impegna a non cedere o a non utilizzare l'alloggio oppure a cederlo a terzi in locazione, stabilendo un termine che può essere di sei mesi, un anno, e questo spetta anche a chi stila il regolamento che può essere oggetto di una modifica regolamentare. Quindi da questo punto di vista, per questi motivi, mi astengo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Io mi alzo perché ritengo che bisogna sempre portare rispetto ai colleghi, al Sindaco e naturalmente a lei, Presidente, quindi faccio il mio intervento in piedi.

Quest'ordine del giorno, mi dispiace ancora una volta dover contraddire il consigliere Pecori, a parte che è apprezzabile così nell'intenzione e nello spirito, secondo me da un punto di vista strettamente giuridico è abbastanza illegittimo perché l'autocertificazione è sempre pertinente ad un'attività pregressa o ad un'attività in itinere. Non si può autocertificare un qualcosa che accadrà o non accadrà nel passato, una condizione eventuale. Si può certificare che nell'anno pregresso o fino al momento in cui si fa l'autocertificazione non si è locato il bene a terzi, ma dire che da qui a tre, quattro o dieci mesi il bene non verrà locato secondo me non può seriamente essere oggetto di autocertificazione.

Io sono convinto che lei, consigliere Pecori, non ha valutato la questione da un punto di vista giuridico, pur essendo un validissimo collega. Credo che soltanto per questo motivo richiedere ai cittadini un'autocertificazione del genere sarebbe inammissibile. Bisogna evidentemente trovare degli altri strumenti, delle altre soluzioni per verificare la cosa. L'autocertificazione può essere fatta per l'anno in corso e lì bisogna fermarsi. Eventualmente, qualora fossimo di fronte a dichiarazioni mendaci non sarà poi così difficile verificare se il contribuente ha detto o meno la verità. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io voterò contrario quest'ordine del giorno perché non ritengo doveroso concedere delle agevolazioni a chi non intende utilizzare o dare in locazione a terzi il proprio alloggio, soprattutto in un momento in cui esiste anche un'emergenza abitativa. Non vedo perché invece si possa avere a disposizione da parte del Comune, il Comune può prenderli in carico a sé e darlo di fronte alle numerose domande da parte di persone che hanno subito uno sfratto e che non si trovano nelle condizioni per poter far fronte ad un alloggio. Pertanto dare delle agevolazioni a coloro che in maniera scientifica decide di non dare in locazione e di tenere lì un immobile come tesaurizzazione mi sembra assolutamente non corretto. Anzi, a mio avviso, si dovrebbe trovare una soluzione perché questi appartamenti fossero immessi nel mercato, con un Comune che ne facesse garante di questi appartamenti visto che è difficile da parte nostra costruire, dall'altro però non sarebbe ostativo da parte nostra diventarne i diretti conduttori. Pertanto sono contraria a quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 22. Astenuti: 2. Il Consiglio non approva. Ordine del giorno n. 26. Chi lo presenta? Prego, consigliere Franzina.

"Ordine del giorno n. 26:

Con il presente O.d.G. si invita il Sig. Sindaco a valutare la possibilità di suggerire al CdA di AIM una maggior attenzione ai soggetti "deboli" concedendo particolari forme di rateazioni sui pagamenti della tariffa, nel caso di periodi documentati di cassa integrazione, o di perdita del posto di lavoro, di un componente il nucleo familiare.

I Consiglieri comunali:

Maurizio Franzina f.to Maurizio Franzina
f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori
f.to Marco Zocca

f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- FRANZINA: Questo è un ordine del giorno interessante, consiglieri, gli altri meno perché si occupa dei soggetti deboli, cioè di quelle persone che purtroppo saranno sempre di più nel corso di quest'anno difficile per tutti.

Il 2009 sarà un anno difficile per tutti e purtroppo lo misureremo. Chiede di concedere particolari forme di rateizzazione sul pagamento della tariffa, particolari vuol dire anche più lunghe dell'anno, in casi particolari, nel caso di periodi documentati di cassa integrazione, perdita del posto di lavoro di un componente del nucleo familiare. Questa situazione che nel ricco nord-est in passato non c'era perché anche quando qualcuno nel privato perdeva il posto di lavoro nel giro di pochi giorni ne trovava un altro, oggi sempre più si presenta e si presenterà. Ci sono persone che perdono il lavoro e che non lo recuperano, non ne trovano uno nuovo in tempi brevi, tant'è che anche alcuni grandi istituti bancari in situazioni come quelle da noi citate, perdita del posto del lavoro, cassa integrazione, consentono una moratoria di un anno sul pagamento della rata del mutuo che è cosa ben più cospicua e pesante della tariffa rifiuti, però a mio avviso dare un segnale che in questi particolari situazioni anche l'Amministrazione comunale ed AIM è sensibile e non sconta nulla, dice solo "ti consento di pagare in un tempo diverso e superiore", possa essere un segnale utile in questa situazione, anche perché i soggetti deboli sono in aumento.

- PRESIDENTE: Interventi? Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Io voterò questo ordine del giorno in maniera favorevole, anche perché noi stiamo vedendo in questo periodo e anche per quanto riguarderà poi il fondo di solidarietà che viene ancorato al reddito ISEE, solo che il reddito ISEE è dell'anno precedente, per cui uno l'anno precedente può avere un reddito e all'improvviso si trova senza niente. Di conseguenza a maggior ragione dovremmo pensare a tutelare queste classi deboli che all'improvviso, dall'oggi al domani e molte volte senza preavviso, si trovano sprovvisti di entrate e di conseguenza è il minimo pensare a fare una rateizzazione o addirittura dovremmo trovare un sistema tale per ricondurli ad un fondo di sostentamento.

In questi giorni ho visto e anche sentito altre persone, al di là della questione di AIM, che lamentano l'aumento degli affitti da parte del Comune perché giustamente il Comune come indice ha il reddito ISEE dell'anno precedente, senonché l'anno precedente queste famiglie avevano dei componenti che lavoravano, quest'anno, becche e bastonate, si trovano con gli affitti aumentati e si trovano anche in disoccupazione. Una disoccupazione che sta aumentando e, come giustamente evidenziava il consigliere Franzina, non siamo più nei tempi nei quali si perdeva un lavoro e dopo una settimana o un mese se ne trovava un altro. Adesso i tempi di attesa sono notevoli e soprattutto anche coloro che trovano lavoro devono rientrare e rivedere il ruolo profilo e il ruolo lavoro. Non pensiamo che siano le classi operaie a perdere il lavoro e a non impiegarsi, generalmente sono quelle fasce di persone che hanno dai 40 ai 50 anni e che difficilmente riescono a ricollocarsi perché c'è una trasformazione talmente veloce che non dà spazio ad una nuova riconversione del posto del lavoro. Poi chi ha delle imprese o lavora sa benissimo che ricollocare persone di cinquant'anni è veramente un'impresa.

Pertanto è il minimo che noi si possa pensare di fare per queste famiglie che perdono un sostegno economico e quello di rateizzare, trovare anche delle altre forme per ricondurli nel fondo di solidarietà e non agganciarsi solo al reddito ISEE dell'anno precedente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Questo è effettivamente un ordine del giorno serio che merita una puntuale valutazione, però voto contrario, prima avete votato contrari ai miei ordini del giorno, quindi ad un certo punto voto contrario anch'io perché non lo ritengo attuabile alla luce delle varie parti generiche della delibera cui si riferisce.

È chiaro che se vogliamo dare una mano ai soggetti deboli non possiamo fare altro che andare ad attingere al fondo sociale che è previsto in delibera, o meglio la cui realizzazione è prevista in delibera anche se poi viene lasciata lì perché ci si rinvia ad una successiva puntualizzazione da parte della Giunta, quindi allo stato non è dato sapere a noi consiglieri comunali a quanto ammonterà questo fondo, quali sono i criteri effettivi richiesti per partecipare alla distribuzione di questi aiuti, in sostanza non sappiamo se queste previsioni, chi è in cassa integrazione e/o perde il posto di lavoro potrà rientrare in questo fondo, per cui adesso andare a votare quest'ordine del giorno è un po' come andare alla cieca.

Capisco che si va alla cieca anche votando la delibera dove c'è questo mitico fondo di solidarietà di cui nessuno sa nulla, eppure lo si vota così sulla fiducia. La Giunta è seria, quindi siamo certi che poi procederà l'indomani dell'approvazione di questa delibera a darci le indicazioni, a dare alla cittadinanza le indicazioni, però francamente adesso ci troviamo qui a dover votare quest'ordine del giorno. Insomma, già votiamo alla cieca la delibera, vogliamo votare alla cieca anche gli ordini del giorno? Non siamo proprio qui a disposizione di chiunque voglia presentare un ordine del giorno senza dirci i parametri, senza dirci nulla. Quindi non chiedete troppo al Consiglio, non esagerate, questo non lo ritengo un ordine del giorno votabile, però la buona volontà c'è, mi pare che sia già stata colta nella delibera con l'istituzione del fondo di garanzia, voi chiedete un ordine del giorno generico, la delibera prevede un punto generico, per cui mi pare che siate d'accordo e quindi si può fare a meno di votare quest'ordine del giorno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Per dichiarare il mio voto contrario a questo ordine del giorno e spiego perché, Presidente, trovo che la semplice rateizzazione sia poca cosa rispetto ai tempi che ci attendono nel corso dell'anno, nel corso dei prossimi mesi, anni di difficoltà economica, addirittura di recessione, e credo che si possa osare un po' di più. Avrei votato a favore se ci fosse stata qualche idea più spinta, più forte, per esempio il fatto che si definisse meglio questo famoso fondo di solidarietà che potrebbe anche essere, non è specificato nella delibera, ma che poteva essere un fondo ad esempio che poteva servire ad interrompere anche il pagamento delle bollette di questa tariffa in caso di soggetti particolarmente deboli che si trovano nelle condizioni specificate già nell'ordine del giorno perché se ci sono famiglie in cui i componenti del nucleo familiare si trovano con periodi documentati di cassa integrazione, perdita del posto di lavoro, situazioni di pesante difficoltà economica al punto da metterli in una situazione di indigenza, il fatto che il Comune di Vicenza utilizzi un fondo specifico che consenta a queste famiglie, a questi soggetti, per un periodo limitato di sei mesi, un anno, di non pagare la tariffa, questo darebbe un segnale anche di novità rispetto ad una politica di attenzione alle fasce deboli che non si può limitare alla semplice rateizzazione o comunque a regole ed esperimenti già testati ma che comunque rappresentano un po' il passato.

Prima il collega Franzina citava esempi di istituti bancari importanti che sospendono il pagamento del mutuo in situazioni di questo tipo, poteva essere trasferito anche su questo tipo di iniziativa. Per questo mi dichiaro contrario all'ordine del giorno presentato dai colleghi.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Io esprimo a nome del gruppo invece il voto favorevole a questo ordine del giorno. È un ordine del giorno che si integra con l'articolo 11 della deliberazione perché in

effetti questo è uno dei casi che non è previsto nel regolamento, cioè una famiglia che si trova in questa situazione non ha alcuna agevolazione perché non rientra nemmeno nella lettera a) dell'articolo 11 perché quando si parla di disagio socio-economico con assistenza permanente da parte dei servizi sociali del Comune, cioè ci deve essere un'assistenza permanente. Questo è un caso contingente che può durare per un periodo piccolo. Allora, questo è uno degli ordini del giorno che io auspicavo, e ce ne sono altri, che nell'ambito del dialogo che aveva tentato l'assessore Dalla Pozza con il suo passaggio prima e anche con il mio intervento quando dicevo "ragioniamo su alcuni specifici ordini del giorno", al di là del problema della tariffa, che meritano di essere approfonditi e discussi perché sono in funzione di migliorare questo regolamento.

Faccio un'ultima considerazione, va studiato ancora, lo dico all'assessore Giuliani: attenzione che una volta approvato questo regolamento ha delle contraddizioni con la deliberazione di Giunta comunale n. 121 del 05/04/06 che approvava i criteri concernenti l'erogazione di prestazioni di servizi socio-assistenziali. Non parla ovviamente quella deliberazione della tassa dei rifiuti, parla di erogazione per il riscaldamento che è sempre erogato da AIM. Allora, noi ci ritroveremo, faccio un semplice esempio, che quella deliberazione, il regolamento per l'erogazione di prestazioni di servizi socio-assistenziali parla per esempio di anziani in abilitazione pari a 65 anni, qui si parla superiore ai 65 anni. Sono due cose diverse, vuol dire che per la tassa dei rifiuti è necessario avere più di 65 anni, per il riscaldamento si può arrivare a 65. Sono piccole contraddizioni. Se andassimo anche a ragionare un po' di più, anche i criteri con cui si deve valutare l'ISEE sono diversi nei due provvedimenti e credo che sia una delle contraddizioni che dovranno emergere.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazi Presidente. Per esprimere il mio parere favorevole all'oggetto perché effettivamente anche negli ultimi anni, questo ce lo confermava anche la collega Barbieri quando era assessore al sociale, sono sempre andati via via aumentando i casi di famiglie in difficoltà a cui il settore sociale cercava di aiutare attraverso contributi o chiedendo alle aziende stesse la presenza di rateazione delle bollette che il più delle volte non erano le ultime bollette ma bollette anche di 2 o 3 annualità che si accumulavano chiedendo proprio all'azienda stessa questo sforzo di aiutare la famiglia, una famiglia che naturalmente veniva aiutata dall'ente nelle disponibilità dell'ente e aiutava in una rateizzazione, cioè aiutare la famiglia nel tempo, riuscire a recuperare il debito, a rimettersi in carreggiata perché magari nel periodo si riesce a trovare lavoro, si trova un altro tipo di lavoro o rateizzando si riesce ad ottimizzare anche la spesa del bilancio familiare, quindi rimettersi in carreggiata, rimettersi a posto con i debiti verso il Comune, verso l'AIM, verso l'AMCPS nel caso siano affitti di appartamenti che vengono concessi e quant'altro.

Quindi, ritengo che debba essere un'attenzione che non debba essere solo un'una tantum che viene applicata a seconda della segnalazione o a seconda dell'intervento dell'operatrice sociale, ma direi che debba entrare come un fatto costante, un fatto continuo che trova applicazione ogni qualvolta, a seconda delle caratteristiche, dei criteri che vengono individuati, che possono essere questi ma ritengo sostanzialmente che dovranno essere ampliati perché i casi sono molteplici, a seconda delle situazioni si trova in automatico l'applicazione di questo metodo di pagamento e magari un metodo di pagamento che veda un confronto con AIM e quindi veda anche, a seconda delle situazioni, quale ritenga possa essere la metodologia più opportuna, il livello di rateizzazione più opportuno, quali possono essere anche i tassi di interesse applicabili in queste situazioni. Quindi da parte mia sarò favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 23. Astenuti: nessuno. Passiamo all'ordine del giorno n. 27. Chi parla a nome del gruppo deve parlare immediatamente e non come è successo poc'anzi ...

(interruzione)

... come fa uno a votare in dissenso se non sa come ... Prego, consigliere Pecori.

"Ordine del giorno n. 27:

Premesso che

nella delibera in oggetto indicata si prevede la realizzazione di un servizio domenicale di raccolta dei rifiuti in area definita monumentale ed in alcune zone del centro storico;

considerato che

anche le aree, non previste in delibera, di C.so Padova, Viale Trieste, C.trà Mure Pallamaio, San Pietro, sono zone sensibili in quanto a ridosso del centro storico e soggette al passaggio di numerose persone che si dirigono in centro o rientrano dal centro storico verso le periferie

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

*ad avviare il servizio di raccolta domenicale anche nelle zone di C.so Padova,
Viale Trieste, San Pietro, C.trà Mure Pallamaio*

I Consiglieri comunali:

Avv. Massimo Pecori (capogruppo UDC) f.to Massimo Pecori
f.to F. Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca
f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello”

- PECORI: Grazie Presidente. Questo ordine del giorno nasce da un'esigenza, cioè nella delibera, fra le altre cose, si dice che il servizio di spazzamento domenicale deve essere garantito nella zona che viene definita monumentale ed in altre zone del centro storico.

Ebbene, richiamato quanto detto prima sullo spostamento domenicale, cioè sull'opportunità di reintrodurre in questo momento delicato, di convergenza economica e di debolezza economica delle famiglie, a costo di aumentare la tariffa di igiene ambientale, una volta che la maggioranza insista su questa necessità di aumentare la tariffa igiene ambientale, allora ci si chiede perché questo spazzamento domenicale deve essere riservato solamente a ristrette aree del centro storico. Quasi a dire che chi abita in altre zone della città, pure esse soggette a passaggio e quindi alla produzione di rifiuti e in ultima analisi che possono risultare sporche anche la domenica, non si capisce perché questi cittadini devono vivere in mezzo all'immondizia. Allora, se il principio è corretto, di introdurre lo spezzamento domenicale, è sbagliato introdurlo solamente in alcune aree della città perché si manda un messaggio ai

cittadini “chi vive in centro storico, vivrà anche la domenica nel pulito, chi vive nelle comunità di quartiere si arrangi, sopporti per un giorno la sporcizia e poi lunedì si vedrà se avanza qualche spazzino, bene, altrimenti rimarrà sporco il quartiere”. Questo è un messaggio che non bisogna dare alla città perché anche i quartieri, che non sono centrali, hanno la loro dignità, anche i cittadini che vi abitano hanno la loro dignità e tutti i cittadini debbono essere trattati allo stesso modo soprattutto con riferimento alla pulizia delle strade, ai rifiuti e in sostanza alla tutela dell'igiene.

Io poi chiaramente nell'ordine del giorno mi soffermo ad indicare solamente come esempio alcune zone della città che vengono sacrificate da questa delibera, ma evidentemente, per quello che ho detto prima, questo ragionamento andrebbe esteso a tutte le zone. A mero titolo di esempio, perché in corso Padova no, è a ridosso del centro, allora fino ad un certo punto puliamo alla domenica, da là in poi è terra di nessuno, lo stesso vale per viale Trieste. Sono grandi direttrici che portano in centro storico, da e per il centro storico. Allora, che facciamo? Una persona che arriva in centro storico naviga nell'immondizia e poi arriva in centro storico trova tutto pulito, torna indietro e rinaviga nell'immondizia. C'è qualcosa che non va. A San Pietro lo stesso, quartiere importante e storico della città, a ridosso del centro storico, non è degno della pulizia domenicale? Contrà Mure Pallamaio non è forse degna dello spazzamento domenicale?

Allora, io mi auguro che le indicazioni della delibera siano solamente a titolo esemplificativo, se così non fosse si invita la Giunta e il Sindaco ad estendere anche queste aree limitrofe al centro storico, di grande passaggio, per assicurare una decenza anche di questi luoghi. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Parlo a nome del gruppo per dichiarare il voto favorevole del gruppo consiliare perché mi sembra che il consigliere Pecori, pur chiedendo alla fine un aumento dei costi del servizio, stia puntando su delle aree di particolare interesse. Certamente l'asse di Corso Padova, quanto meno nella sua parte iniziale, è centro storico, lo è di fatto, lo è storicamente, almeno nella parte iniziale siamo dentro la cinta medioevale e quindi merita lo stesso trattamento delle vie del centro storico più stretto. Viale Trieste è una via particolare, è la via che molti di noi inforcano per andare a trovare i loro cari al cimitero, quindi anche questa è una via che merita una particolare attenzione. Sul quartiere di San Pietro anche lì si tratta di un contesto assolutamente meritevole, di una riqualificazione non solo in questo ambito ma anche in altri di natura urbanistica, di natura edilizia, per cui anche per il quartiere di San Pietro sono del parere che prevedere un incremento dell'azione di pulizia possa essere una cosa opportuna.

Eguale discorso vale per Contrà Mure Pallamaio dove si affacciano una serie di residenze di pregio della città, è una strada di valore. Idem dicasi per via della Racchetta e tutto quel contesto, è assolutamente opportuno che in questo progetto di particolare azione di pulizia delle strade queste vie siano ricomprese.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Io mi astengo per un motivo, e se ben ricordo troveremo l'emendamento preparato da me. Nel senso che ha lo stesso spirito dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Pecori, però sinceramente, nello spirito di dare più attenzione al centro io ero andato ad allargare la zona del centro, quindi estendevo questa zona proprio perché ormai si era andati via via allargando la situazione del centro storico. All'interno del centro le zone degradate stanno andando via via aumentando, tant'è vero che avevo anche chiesto attraverso un'interrogazione di porre rimedio ad alcune situazioni classiche. Abbiamo visto milioni di visitatori che sono venuti alla mostra del Palladio, ho visto costantemente i cassonetti e la

sporczia per terra nella stradella della Banca Popolare di Vicenza dove penso non fosse difficile, anzi era una cosa estremamente semplice e penso anche di particolare attenzione non solo per la bellezza della città ma anche per i visitatori stessi che per la prima volta arrivavano a Vicenza per vedere una mostra e la prima cosa che vedevano erano proprio i cassonetti e l'immondizia che trasbordava. Non ci voleva molto prendere quei cassonetti da quella posizione e spostarli più in là di 50 metri, tant'è vero che gli stessi commercianti della zona ritenevano corretto e giusto dover fare anche 50 metri in più pur di avere quell'angolo rispettato in quanto non ritenevano corretto per la bellezza della zona e per il turismo di quel momento che si assistesse a un degrado del genere.

Io concordo con lo spirito solo che l'emendamento va ad allargare la zona perché ritengo che altre strade debbano essere interessate da questo servizio, quindi il mio voto sarà di astensione.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Leggendo questo ordine del giorno, nel quale si chiede di allargare la pulizia delle strade del centro, vedo scritto Corso Padova, Viale Trieste, Contrà Mure Pallamaio, San Pietro, che comunque sono tutte vie che si può dire che fanno parte del centro storico. A parte Viale Trieste, che è un po' spostata e va verso la direzione di Treviso, però corso Padova e soprattutto Contrà Mure Pallamaio è una via centralissima, San Pietro ugualmente, a Ponte degli Angeli.

Quindi, credo che sia giusto allargare la pulizia che sono state descritte in quanto, oltre ad essere vie principali di entrata e di uscita dalla città perché Corso Padova è in direzione Padova, Viale Trieste è in direzione Treviso e San Pietro è una via centrale, sono sicuramente strade sensibili, sono strade frequentate. A San Pietro di fronte alla chiesa esiste un parcheggio che è molto utilizzato durante il sabato e la domenica in quanto attiguo al corso Palladio, quindi le persone parcheggiano in Contrà San Pietro e nelle viette attigue e vengono in centro a piedi.

Quindi, a nome del gruppo della Lega Nord voterò favorevolmente a questo ordine del giorno, il quale impegna la Giunta e il Sindaco ad ampliare la pulizia del centro storico a queste vie. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Io sono il consigliere che fa parte del gruppo della Lega ma che si astiene sempre. Io mi astengo a questo ordine del giorno per il semplice motivo che abbiamo visto che un servizio domenicale fa lievitare i costi, per cui prima di parlare del servizio domenicale, distribuito per ogni domenica, sarebbe opportuno verificare invece l'opportunità di rendere questo servizio solo in determinati momenti, in concomitanza di determinati eventi. Chiaramente andremo comunque a creare sempre i famosi cittadini di serie A e i famosi cittadini di serie B perché non vedo per quale motivo i cittadini che possono essere a ridosso di Corso Padova non debbano avere anche loro le strade pulite come quelli che vivono in Corso Padova o come quelli che vivono in centro storico.

Io abito in una zona a ridosso del centro storico e veramente vedo sempre di fronte alle mie finestre cumuli d'immondizia perché purtroppo, come abbiamo ribadito prima, abbiamo i cassonetti che non riescono a contenere tutto, sono pochi, sono messi in situazioni non molto praticabili e i rifiuti il più delle volte rimangono lì. Anch'io avrei piacere che la domenica quel sito fosse pulito, perché anch'io alla domenica ricevo i miei amici, ricevo i miei parenti e certamente neanche io do un bel biglietto di presentazione della città ricevendoli e vedendo di fronte a casa mia lattine, elettrodomestici depositati, scatoloni, e questo perché io non vivo in centro storico? Allora, se un servizio si deve fare, io penso che il servizio debba essere rivolto a tutta la cittadinanza perché tutti in egual misura paghiamo le tasse e non vedo perché io che

abito al di là delle porte, e pago le stesse tariffe che pagano quelli che vivono in centro o che vivono in Corso Padova, in Viale Trieste, in Contrà Mure Pallamaio, debba avere di fronte alle mie finestre o vicino a casa anche degli odori non certo piacevoli, specialmente in estate. Odori o situazioni che molte volte fanno uscire anche i ratti.

Pertanto un altro consiglio da dare al Comune è una buona campagna di derattizzazione perché effettivamente lungo i cigli e in alcune zone della città si vedono le cosiddette “pantegane” e questo sinceramente non è certamente un bel biglietto da visita né per quelli che vengono da fuori della città, né tanto meno per i nostri ragazzi.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Meridio.

(interruzione)

- MERIDIO: In dissenso dal gruppo che ha parlato prima a favore perché secondo me han preso un granchio, capita anche nelle migliori famiglie che succeda questo, nel senso che nella fretta probabilmente di estendere questo ordine del giorno non si sono accorti che quando nella deliberazione si parla della copertura domenicale, come zone interessate al servizio domenicale, sinteticamente si raggruppano alcune zone. Quindi, è un po' riduttivo ma delinea una traccia, in particolare dice “area monumentale” ma poi al punto successivo dice “centro storico come area racchiusa dalle mura, con particolare riferimento ...”, allora le zone che sono descritte nell'ordine del giorno sono effettivamente all'interno delle mura della città, in particolare San Pietro, Contrà Mure Pallamaio, forse Viale Trieste no. Quindi, ritengo che questo ordine del giorno deve rimanere comunque, al di là dell'ostruzionismo, anche una serietà degli atteggiamenti ...

(interruzione)

... se volete mangiare le brioche sospendiamo il Consiglio comunale. Quindi, rispetto a questo argomento secondo me i gruppi firmatari hanno interpretato male il regolamento, per cui io voterò contro a questo ordine del giorno proprio perché già racchiuso all'interno della proposta di delibera. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 27. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. Ordine del giorno n. 28. Prego, consigliere Pecori.

"Ordine del giorno n. 28:

premessso che

nella delibera in oggetto indicata si prevede l'aumento di circa il 10% della tariffa a carico di tutte indistintamente le famiglie vicentine le imprese e i commercianti;

considerato che

nulla si dice nella delibera delle intenzioni dell'Amministrazione relativamente alla problematica delle deiezioni dei cani negli spazi e aree pubbliche che evidentemente contribuiscono ad insozzare il suolo pubblico e causano un aumento dei costi di pulizia;

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco e la Giunta

*ad incrementare i controlli e l'applicazione delle sanzioni previste per chi insozza il suolo pubblico non procedendo subito **alla rimozione delle deiezioni canine.***

I Consiglieri comunali:

Avv. Massimo Pecori (Capogruppo UDC) f.to Massimo Pecori
f.to F. Rucco
f.to Maurizio Franzina
f.to Marco Zocca
f.to Lucio Zoppello
f.to V. Sorrentino”

- PECORI: Grazie, Presidente. La delibera n. 60 prevede l'aumento di circa il 10% della tariffa a carico indistintamente di tutte le famiglie vicentine e di tutte le imprese.

E' vero che si fa riferimento a questo fondo di garanzia, però nella delibera nulla si dice delle reali intenzioni dell'Amministrazione relativamente alla problematica importante delle deiezioni canine che contribuiscono evidentemente a rinforzare i luoghi pubblici e chiaramente richiedono quindi l'intervento di squadre di AIM per bonificare l'ambiente, quindi evidentemente un costo per pulire ... ci sarà anche una presunzione di numero legale, però ...

E' importante concentrarci su questa tematica delle deiezioni perché c'è un'ordinanza che impone al cittadino, che si accompagna con il proprio cane, di raccogliere eventuali escrementi. Questo non solo agevola il servizio di pulizia della città, perché è chiaro che se il cittadino da solo pensa a ripulire la zona, evita che personale AIM debba essere inviato a perdere tempo, con quello che costa, per ripulire tutto.

Se noi che lamentiamo anche la vigilanza e facciamo osservare quest'ordinanza comunale che pur c'è, anche da lì si possono introitare delle somme che poi possono essere evidentemente destinate al servizio, all'organizzatore del servizio di pulizia e di raccolta dei rifiuti andando, quindi, non parliamo di cifre grandissime mi rendo conto, però andiamo a rosciare anche lì qualche somma e andiamo a prenderla da chi viola un'ordinanza, per cui nessuno può dire che andiamo ad aumentargli la tariffa. Hai commesso una violazione, paghi per la violazione commessa e quindi nessuno può dire nulla. Certo, anche qui si pone il problema della verifica, però mentre sulla verifica dei cassonetti, residenti o non residenti, c'è un problema di vigilanza, qui c'è la polizia locale. Qualunque agente della polizia locale che in servizio anche per altri motivi, per altre ragioni, si imbatte in una violazione del genere può contestare al malcapitato la violazione e quindi incamerare le sanzioni per l'intervenuta violazione.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie. Per dichiarare il voto favorevole a quest'ordine del giorno a nome del gruppo consiliare del PDL. Peraltro è un ordine del giorno che io francamente trovo intelligente perché effettivamente c'è un'assenza sul tema, che è un tema tra l'altro sentito in città, soprattutto in alcune zone, in particolar modo lungo i marciapiedi perché c'è molta gente che, amante degli animali e di cui ne condivido anche l'amore, essendo un iscritto all'ENPA e avendo sostenuto sempre questo, che è l'ente nazionale per la protezione degli animali, ma che

effettivamente i padroni dei cani spesso non rispettano l'ambiente e ciò che il cane provoca con le deiezioni.

È evidente che l'introduzione che propone il consigliere dell'UDC Pecori è una proposta oggettivamente sostenibile e di buon senso. Tra l'altro sarebbe interessante capire, approfittando anche della presenza questa mattina dell'assessore Giuliari che imperterrito è rimasto ad ascoltare il dibattito, su che fine abbia fatto il regolamento in tema di trattamento degli animali dove in alcuni passaggi si potrebbe inserire questo argomento collegandolo al discorso dei rifiuti.

Sarà interessante capire in che tempi intenda portare la delibera, che magari sarà anche oggetto di una discussione a parte perché era mia intenzione farlo. Comunque, sul tema dei controlli per l'applicazione delle sanzioni previste per chi insozza il suolo pubblico è assolutamente sostenibile, la condividiamo, la appoggiamo e votiamo favorevolmente. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino ...

(interruzione)

- SORRENTINO: Mi dispiace, consigliere Formisano, ma il Presidente, come vede, è ligio, non ha crepe nel suo lavoro.

Non voglio fare nuovamente un intervento autoreferenziali, comunque lo farò brevissimo cogliendo anche la richiesta del consigliere Formisano. L'ordinanza che prevede le sanzioni per le deiezioni canine è stata fatta dal sottoscritto che ha previsto non soltanto la multa per chi non raccoglie le deiezioni canine ma anche l'obbligo di portare la paletta. Per cui è giusto che si sappia che i cittadini possono essere multati, quando hanno un cane, soltanto perché non hanno con sé la paletta, anche se il cane non è colto nell'atto di deiezione. È un'importante misura questa che è stata presa, non viene fatta scrupolosamente osservare, però credo sia l'unico modo per evitare il problema oltre quello naturalmente dell'educazione civica.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Io ringrazio innanzitutto il consigliere Formisano per il pensiero, ringrazio anche per il documento che ha depositato e rinunciato al mio intervento.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Prego consiglieria Barbieri.

- BARBIERI: Il mio sarà un voto favorevole a quest'ordine del giorno, soprattutto perché quest'ordine del giorno dovrebbe anche incentivare i cittadini di Vicenza ad essere più educati, perché non sono i cani maleducati ma sono i padroni maleducati. Anche in questo caso una buona campagna che educi le persone a tenere nel modo migliore il proprio animale. È brutto camminare per i marciapiedi, e l'assessore Dalla Pozza me ne può dare atto, nella nostra zona abbiamo macchine a destra e a sinistra, non si riesce a stare sul marciapiede ma non si riesce a stare neanche sulla strada perché hai macchine da una parte e dall'altra. I marciapiedi sono lerci, devi stare attento a dove metti i piedi. Questa non è colpa del cane, questa è colpa dei cittadini, per cui dare delle ammende a coloro che non vanno a pulire sui bisogni del loro cane, penso sia una cosa di educazione civica. Dall'altra parte anche il Comune si deve attrezzare, deve mettere dei dispensatori ...

(interruzione)

... nelle altre città, assessore Dalla Pozza, tu trovi i dispensatori perché può succedere che uno non abbia la paletta, però negli angoli della città trovi il dispensatore dove hai il guanto, prendi l'escremento e lo vai a buttare. Non stiamo inventando niente, ci sono nelle altre parti e non penso che loro siano più cretini rispetto a noi. Si era tentato di fare anche un esperimento. È chiaro che costa ma noi possiamo sostenere questo costo dando le ammende a chi non ritiene che la strada sia un luogo di tutti e permette al proprio cane di lordarla.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto dell'ordine del giorno n. 28. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 6. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. È stata presentata una richiesta di chiusura anticipata della seduta dopo l'ordine del giorno n. 28. La metto in votazione. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Ci vediamo oggi alle 16:00 e riprendiamo dall'ordine del giorno n. 29.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Zocca

IL PRESIDENTE
Franzina

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano

